PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 160

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.601 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Luglio 1984

MASSNER: DUE VOLTE IL MILA NELL'HIMALAYA
A PAG. 9

La Tributaria s'è installata in viale Mazzini

FINANZA INDAGA SU CONTRATTI RAI

Si fanno i conti sulle produzioni «Marco Polo» e «Quo Vadis?»

ROMA — La Finanza è tornata alla Rai. Con una mossa a sorpresa il giudice Armati ha fatto scattare ieri la «fase 2». Presentatosi a mezzogiorno con alcuni ufficiali del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza alla porta di viale Mazzini, si è installato in una stanza del settimo piano e qui ha cominciato a raccogliere ed esaminare vari documenti.

Il giudice Armati ha mostrato particolare attenzione per tutte le carte riguardanti gli elenchi dei collaboratori esterni e delle ditte appaltatrici, gli atti relativi ai rapporti fra Rai e Fonit Cetra, quelli sull'accordo di collaborazione con la NBC, la famosa emittente nord-americana, e ancora documenti riguardanti i rapporti con la Sipra, con Radio-Telemontecarlo e altre società che producono materiale per la Tv.

Ha esaminato anche le due mini-produzioni della [illegible] «Marco Polo», già andato in onda con strepitoso successo, e il «Quo Vadis» nel quale sono ancora in corso le riprese, dalle quali il magistrato ha chiesto e ottenuto tutte le documentazioni relative.

La «fase uno», quella delle comunicazioni giudiziarie inviate a tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Rai, all'intero collegio dei sindaci e al direttore della Rete Uno era quindi per il magistrato il passaggio obbligato per poter procedere appunto alla requisizione del materiale. Ma nell'indagine, e anche fra breve tempo, è prevista una terza fase che comporterà da parte di Armati l'emissione di altre comunicazioni giudiziarie.

Il giudice Armati ha comunque mostrato di avere le idee chiare su ciò che andava cercando, e dal fascicoli finora sequestrati e messi in istruttoria appare evidente la sua intenzione: cioè verificare il sospetto che siano state commesse irregolarità o favoritismi nell'assegnazione di appalti o [illegible] scelta di questa o [illegible] casa di produzione.

Ha [illegible] l'attenzione anche sui casi singoli, nomi di persone assunte a tempo determinato, titolari di rubriche o di posti di direzione, con rapporti vaghi e incerti con l'assetto [illegible]. All'interno della Rai, pur essendo [illegible] d'accordo nel ritenere grave e ingiustificato il so[illegible] calato sull'intera azienda, vi è anche la sensazione che il giudice stia puntando su episodi ben individuati e precisi.

In seguito alle nuove vicende la commissione di vigilanza ha dichiarato di non avere «nessuna intenzione di interferenza nel lavoro del giudice».

Durante le riprese del «Marco Polo»: il regista Montaldo con Ken Marshall

Walter Migliorati bloccato a Chiasso: rientrava dal Belgio

CAMPIONE MOTOCICLISTA CORRIERE DI COCAINA

Droga per 250 milioni di lire nel suo «camper» «Qualcuno deve averla nascosta...»

COMO — Quando la guardia di frontiera e quella della finanza gli hanno fatto segno di metterst su una piazzola, Walter Migliorati, campione di motociclismo, ha avuto un gesto di stizza. Il perché di quella sosta improvvisa al valico di frontiera di Brogeda l'ha capito quando sul alto furgone sono saliti i poliziotti, uno dei quali teneva al guinzaglio un cane lupo. Poco dopo è saltata fuori la «roba»: nascosti in un armadietto d'acciaio 20 chili di hashish (18 parti da poco più di un chilo l'una) e 500 grammi di cocaina. Il tutto per un valore di 250 milioni di lire.

Walter Migliorati, [illegible] anni, abitante a Bresoia, era [illegible] dal gran premio del Belgio di motociclismo dove, nella classe 500, si era classificato all'undicesimo posto, primo degli italiani. Finita la gara, caricata la moto sul camper, era ripartito alla volta dell'Italia.

Sull'arresto di Walter Migliorati polizia e magistratura mantengono il più stretto riserbo. Pare comunque che da tempo le mosse del pilota fossero controllate. Dal canto suo, Migliorati si è difeso dicendo: «*Quella non è roba mia. Qualcuno deve averla nascosta sul mio furgone in attesa di recuperarla in Italia*». Ora le indagini tentano di stabilire a chi fosse indirizzata la droga sequestrata.

Walter Migliorati, 30 anni, sposato con sei figli, un po' stravagante, «Balio» per gli amici più intimi, è nel mondo delle corse in motocicletta dal 1974. Prima di allora si era dedicato senza troppa fortuna alla carriera di calciatore: il suo massimo traguardo era stato un posto in una squadra di serie C.

Nel 74, appunto, la sua prima gara sul circuito di Monza. Poi una serie di risultati deludenti. Si era messo in luce soltanto nel 1981 con il secondo posto nel campionato italiano nella classe 500 cc, gareggiando con una Suzuki non ufficiale.

Il suo momento di maggior notorietà (a parte quello di cui è protagonista in queste ore) lo ebbe il 31 marzo scorso durante la «200 miglia» di Imola quando — tamponato da Claudio Biglietti — si era rialzato da terra ed aveva preso a cazzotti l'involontario artefice del suo ritiro. La scena era stata ripresa dalla telecamere in diretta.

Scotti s'è dimesso stanotte

ANCHE IL PCI NELLA GIUNTA A NAPOLI?

NAPOLI — Si profila per il Comune di Napoli una svolta decisiva per assicurare finalmente alla città un'amministrazione stabile, una coalizione che possa essere in grado di affrontare la drammaticità dei problemi.

La strada è stata aperta dalle dimissioni di Vincenzo Scotti (che ha scelto di restare deputato, incarico incompatibile con quello di primo cittadino), il sindaco democristiano dai cento giorni che al momento del suo insediamento a Palazzo San Giacomo aveva assunto l'impegno di lavorare per la costituzione di un governo stabile, di voler giungere alla formazione di una giunta di ampio respiro che includa anche l'appoggio dei comunisti, partito di maggioranza relativa, superando così l'ostacolo di un pentapartito minoritario e di altre soluzioni che comunque non possono avere il sostegno di un adeguato margine di voti.

Per la prossima settimana sono in programma riunioni interpartitiche e incontri e si dovrebbe arrivare alla formazione di una giunta di larga intesa che includa anche la partecipazione dei comunisti. Un disegno che all'interno della dc non trova tuttavia unanimità di consensi.

Per la realizzazione di questo obiettivo è favorevole il gruppo che si rifà a Scotti, al segretario cittadino della dc Grippo, al ministro Cava, al responsabile degli enti locali, senatore D'Onofrio. Contrari i parlamentari Cirino Pomicino, Mensorio, Viscardi, che insistono per un pentapartito e per un accordo sul programma con il pci.

I socialisti non hanno posto alcun veto alla giunta a sei: non si sono più ritratti alla considerazione di voler ricalcare a livello locale un governo omogeneo a quello nazionale.

Socialdemocratici e repubblicani si dicono favorevoli alla soluzione prospettata, pur di evitare, nell'eventualità di un fallimento delle trattative, il ricorso a nuove elezioni.

I liberali si manifestano cauti alla proposta Scotti e non si sono ancora pronunciati in modo esplicito dopo aver sempre avversato un'«ammucchiata» con i comunisti.

Dal canto suo il pci ribadisce la sua strategia di una giunta di sinistra, ma non accantona la possibilità di altre soluzioni «a condizione che tutti riconoscano che il loro è il primo partito cittadino».

a. f.

VERCELLI *Confronti drammatici in aula*

CERCANO DI STRAPPARE LE FIGLIE ALLA PROTEZIONE DI EBE

VERCELLI — Il contrasto è stridente: da una parte genitori che invocano, abbozzano una carezza, arrivano a tirare schiaffi per convincere. Dall'altra le «suore» di Ebe Giorgini che guardano mamma e papà con compatimento, convinte di [illegible] nel giusto, certe che questo processo alla loro «benefattrice» è stato ordito direttamente dal diavolo.

Per questo ragazze (sono tutte giovanissime), la famiglia è ormai a Villa Olgiata, a San Baronto, dove il quartier generale di mamma Ebe le ha convinte a non accettare alcuna verità al di fuori di quella canonizzata dalla santona.

Le madri, quelle vere, implorano: «*Torna con noi*». Le figlie fissano ostinatamente il microfono e, sedute allineatamente davanti ai giudici, rispondono: «*La mia è una libera scelta, lasciami in pace*».

Qualche genitore chiede aiuto ai giudici. E' successo ieri. Vittorio Fanti, padre di «suor» Danila si è rivolto al presidente del tribunale: «*Che cosa posso fare?*». Michele Zenti ha allargato le braccia: «*Faccia una denuncia*».

Questo dramma dei genitori che non riescono a riportare a casa le figlie sta commuovendo tutti i vercellesi che, giornalmente, affollano l'aula giudiziaria. Così ieri, quando si è sparsa la voce che due fratelli erano riusciti a caricare su un'auto diretta verso Napoli la loro sorella, «suor Anna», sono stati in molti a tirare un sospiro di sollievo.

Tutti avevano ancora negli occhi la drammatica deposizione della madre, una povera vedova che sapeva appena parlare in dialetto stretto napoletano. «*Mia figlia* — ha detto ai giudici — *non è normale, non mi riconosce più*». Poi, rivolta al presidente: «*Venite, eccellenza, a vedere la nostra bella Madonna di Pompei. Lì ci sono tante suore, e sono vere, non come queste che sembrano tutte uguali*».

Quindi Teresa De Riel si è alzata e, prima di uscire dall'aula, ha gridato a mamma Ebe: «*Io t'ucciderò, disgraziata...*».

Ma la figlia Anna, per confermare questo stridente colloquio recitato a soggetto da tutte le «suore», ha affermato subito dopo: «*Quando si fanno certe scelte, i familiari le devono accettare*».

Ora la gente si chiede se l'impresa riuscita ai due fratelli di riportare a casa Anna non suggerirà al «consiglio» dei laici» di San Baronto, questa misteriosa organizzazione formata da 500 gruppi «di preghiera», di intensificare il controllo sulle «religiose» non dissenzienti, per impedire che, dopo la deposizione in aula, vengano avvicinate dai familiari.

Ma i carabinieri di Vercelli sono altrettanto vigili. L'altra mattina hanno arrestato due componenti il «consiglio», un idraulico e un naturopata, che si erano intromessi fra una madre e la figlia, mentre la prima stava cercando di convincere la seconda a tornare a casa. Sono stati arrestati per «violenza privata» e la calma per direttissima nei loro confronti è già stata fissata a domattina.

Un precedente che dovrebbe tenere alla larga chiunque vorrà tentare con la forza di impedire ai genitori di parlare con le loro figlie.

Frattanto oggi si annunciano altri «confronti» drammatici fra genitori con l'animo straziato e ragazze piagnoni al punto da sentirsi gratificate quando «la mamma» concedeva loro di bere un bicchier d'acqua dopo una giornata di lavoro che poteva durare (secondo le testimonianze delle dissidenti) fino a 22 ore ininterrotte.

Enrico De Maria

Vercelli. Teresa De Riel con la figlia Anna Vitale

MAGISTRATO FA ARRESTARE COMANDANTE POLSTRADA DI CUNEO

Una storia di auto rubate a Torino e rivendute ad Alba. Manette al titolare di un autosalone. Accusa di concussione contro il capitano Guaglione

CUNEO — Stupore, sconcerto ma anche amarezza negli uffici della Polizia Stradale per l'arresto — ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Capello — del capitano Pasquale Guaglione che da un anno comandava il nucleo della Polstrada del capoluogo e i distaccamenti di Cavi Bra e Saluzzo.

L'accusa contestata all'alto funzionario è di concussione, il reato che commette un pubblico ufficiale quando costringe o induce qualcuno a consegnargli del denaro per atti dovuti. L'inchiesta si avvale nel massimo riserbo data la delicatezza del caso e la figura del funzionario implicato. Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti a che attendono ancora conferma, il capitano Guaglione sarebbe stato denunciato da sette settimana dal titolare di un autosalone del Saluzzese, di cui si ignora però il nome.

Evidentemente l'accusa deve essere stata molto circostanziata se il sostituto procuratore della Repubblica del Tribunale di Saluzzo ha firmato il clamoroso provvedimento. L'arresto del capitano Guaglione sarebbe avvenuto a Cuneo lunedì mattina nel suo ufficio di via Bruni. Tradotto in carcere a Cerialdo il comandante della Polstrada è già stato interrogato nello stesso pomeriggio dal magistrato saluzzese, presente il difensore avvocato Bruno Dalmasso.

L'accusato respinge tutti gli addebiti. Secondo altre informazioni la denuncia contro il capitano Guaglione sarebbe stata presentata alla Questura di Cuneo che dopo una sommaria inchiesta avrebbe trasmesso un rapporto alla procura di Saluzzo che ha immediatamente ordinato l'arresto dell'ufficiale.

Ancora pochi giorni fa il capitano Pasquale Guaglione aveva diretto con successo una brillante operazione che aveva portato al recupero di decine di auto di grosse cilindrata rubate e riciclate. Le macchine erano state trafugate a Torino pochi giorni dopo che i proprietari le avevano acquistate e rivendute nella «Granda» dopo la falsificazione dei numeri di telaio e dei libretti di circolazione. L'inchiesta è tuttora in pieno sviluppo.

r. d. m.

SAVIGLIANO — La settimana scorsa a Savigliano la questura aveva arrestato quattro giovani, sempre nell'ambito delle indagini per sgominare la gang delle auto rubate nel Torinese e riciclate nella provincia di Cuneo.

In carcere erano finiti Claudio Spinello, 23 anni, residente in via Silaverani 9; Paolo Marra, 24 anni, abitante in via San Bernardo 8; Mario Popo, 22 anni, domiciliato in via Collino 11 e Giuseppino Audisio, 28 anni, residente in corso Venezia 29.

Ad ordinare l'arresto del gruppo di giovani, tutti addetti in città, era stato la Procura della Repubblica di Saluzzo che, nel proseguo dell'inchiesta, ha quindi ordinato l'arresto del capitano Guaglione. Sembra, tuttavia, che nuovi colpi di scena si succederanno nei prossimi giorni.

IL DOLLARO PIU' FORTE

ROMA — Oggetto di rafforzamento nelle prime contrattazioni sui mercati valutari internazionali. In Italia è indicato a 1763,50/1744 lire, contro le 1733,75 lire del fixing di ieri e le 1740,50 lire di lunedì scorso, massima storica.

LONDRA — L'oro è tornato sotto quota 340 dollari all'apertura delle piazze europee, dopo il parziale recupero messo a segno ieri in seguito al ridimensionamento del dollaro. Nei primi scambi sull'«oro» di Londra vengono segnalati ulteriori valori di 338,75 dollari l'oncia, contro 340,25 dollari della chiusura di martedì.

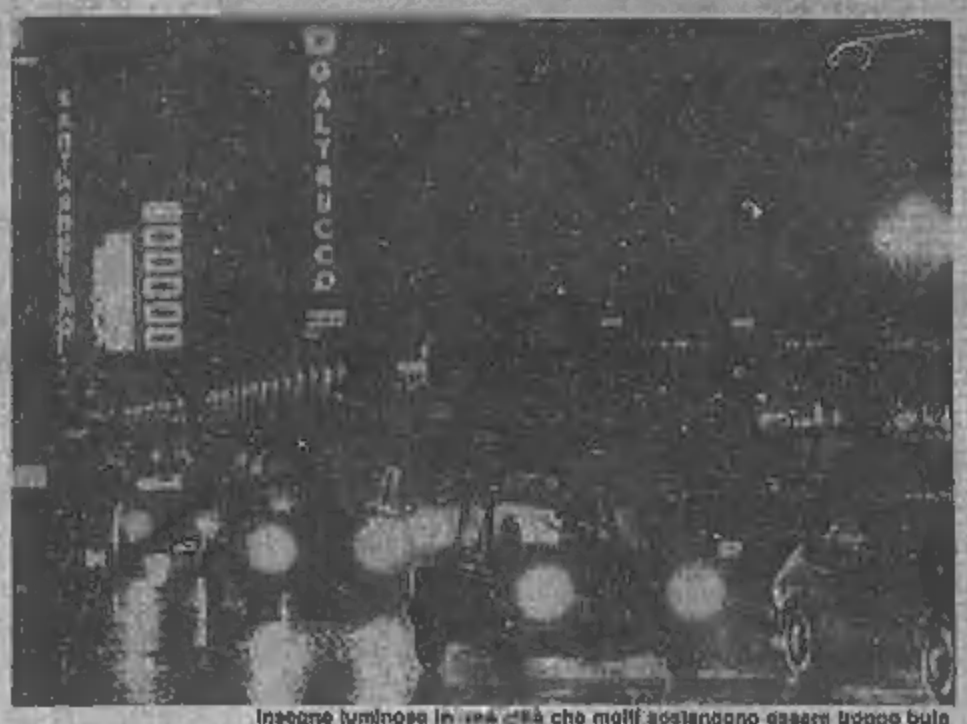
TEMPO

Fino alle 24 di oggi su tutte le regioni in prevalenza sereno, foschie notturne nelle valli e lungo i litorali. Temperature in aumento i valori massimi su tutte le regioni italiane. Mari: mare e canale di Sardegna da poco mossi a mossi; quasi calmi o poco mossi gli altri mari. Domani: sul Piemonte possibilità di piogge e temporali, sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno. Foschie notturne nelle zone pianeggianti.

Per l'autorizzazione attese fino a sette mesi

TROPPI BOLLI PER LE INSEGNE CHE COLORANO LA CITTA'

Un lungo iter burocratico secondo la zona dell'installazione. Fiorisce così una sorta di abusivismo. Si fa la domanda e intanto si mette l'insegna aspettando l'autorizzazione



Insegne luminose in via Cibrario: molti sostengono essere troppo belle

La città, di notte: al di sopra di una illuminazione pubblica che lascia, in molti punti, a desiderare, splende (ed è spesso il caso di dire per fortuna) il panorama multicolore delle insegne luminose. Molte volte suppliscono, addirittura, alla pochezza di «lumen» che i rari lampioni o le lampadine appassite lasciano cadere sulle strade.

Ma dietro lo sfarfallio dei tubi al neon ci sono problemi a volte di difficile soluzione, che interessano sia coloro che le insegne le installano, sia coloro che, attraverso questi strumenti, cercano pubblicità e consensi fra il pubblico.

I problemi sono costituiti dal lungo iter burocratico che i permessi per l'installazione devono percorrere prima di essere «completi» di tutte le firme e controfirme e autorizzazioni necessari a renderli esecutivi. In media ci vanno due o tre mesi se l'insegna dovrà sorgere in una zona «normale» della città. I mesi salgono a sei, sette o anche di più, se si tratta di una zona «speciale».

Innanzitutto che cosa significa questa distinzione: le zone normali sono quelle periferiche al di fuori dei viali alberati.

Le zone speciali sono quelle centrali e quelle coperte dai viali.

Una vecchia legge, tuttora in vigore, delega alla regione la tutela delle alberate e questo provoca rallentamenti notevoli nell'iter delle pratiche.

«Noi — dicono alla Neon Bergui — presentiamo la domanda in Corso Vittorio Emanuele, all'ufficio Pubblicità delle Imposte, dove una commissione deve esaminarla. Se non è di competenza regionale, in un paio di mesi abbiamo il permesso. Altrimenti le attese si allungano».

E voi che cosa fate, aspettate? «Per forza, non abbiamo altra scelta».

E i clienti che cosa dicono? «Sono impazienti, naturalmente. Ma non possiamo farci nulla».

Naturalmente non tutti gli installatori e non tutti i clienti sono disposti ad aspettare così tanto ed accade, così, che molti alzino ugualmente la insegna, correndo il rischio della multa.

«Il cliente che apre un nuovo esercizio — dice uno di questi installatori — vuole la sua insegna sul negozio. Ovviamente di lavorare "anonimamente" per dei mesi non ne vuol sapere. E così noi inoltriamo la domanda e nel frattempo installiamo. Il rischio di pagare l'ammenda c'è. Lo corriamo coscientemente. D'altra parte fra comune, regione, belle arti e via dicendo, non si finisce mai...».

Il problema esiste, inutile negarlo, come esiste anche da parte degli enti preposti la necessità di rispettare determinati vincoli urbanistici, tecnici (la commissione traffico, ad esempio, deve controllare che le insegne a bandiera, vale a dire aggettanti sulla strada, non determinino equivoci con i semafori o altre segnalazioni luminose, creando pericoli per la circolazione), artistici, da rispettare.

Se tutti, però, quadassero avanti le pratiche nei giusti tempi tecnici ci vorrebbero in tutto un paio di mesi. La «dilatazione» dei tempi fa parte di quelle anomalie della burocrazia ormai così diffuse da apparire quasi «normali». Rifiutare questa «normalità» è quello che tentano di fare gli installatori sollevando il problema. Sperando che si trovi la voglia di arrivare ad uno svelimento delle procedure...

«E' COLPA DI VECCHIE LEGGI»

Scoprire come mai ci vogla tanto tempo per ottenere un permesso di installazione non è difficile: basta una telefonata all'apposito ufficio comunale, in corso Vittorio. Si si viene messi a conoscenza del tortuoso meandri che la domanda deve percorrere prima di vedere finalmente la luce.

Intanto, come il diceva, una legislazione antiquata che riversa sulla Regione anche queste incombenze per buona parte delle strade torinesi, tutte quelle alberate.

La commissione comunale manda la pratica alla Regione, dove viene fatta la delibera, poi la delibera viene affissa all'albo, poi (dopo alcuni altri passaggi) arriva alla firma del presidente della Regione medesima.

A questo punto se non intervengono anche le Belle Arti siamo quasi al buono. Altrimenti altri esami, altro tempo perso e, magari, un no che vanifica tutto il lavoro fatto in precedenza.

Ecco perché alcuni installatori «anticipano i tempi». In Comune lo sanno.

«Lo sappiamo sì e, se ci prendiamo, applichiamo la sovrattassa pari al 130 per cento della tassazione normale che, per una insegna luminosa in zona centrale, è di 50.400 lire il metro quadrato. Ma nulla maggior parte dei casi per gli installatori (che sono quelli che presentano la domanda) è meglio pagare e accontentare il cliente».

Sono molti, i casi di «abusivismo»?

«No, non molti. Ma capita. D'altra parte i permessi potrebbero essere dati in un mese o poco più... Noi in commissione facciamo più in fretta possibile, poi tutto rallenta...».

Moretti in giunta a settembre

IL «RIMPASTO» IN REGIONE DOPO LE FERIE

«Non ci sono difficoltà per attuarlo — dice Athos Guasso, pci — E' un atto dovuto. Lo rinviamo per non ostacolare i lavori del Consiglio che entro luglio deve approvare le modifiche alla legge urbanistica e l'assestamento di bilancio»

Athos Guasso

«Il 25 luglio discutiamo le modifiche alla legge urbanistica e l'assestamento di bilancio, a settembre facciamo il rimpasto». Comunisti, socialisti, socialdemocratici lo hanno deciso ieri, lo ufficializzano stasera. Quindi l'ingresso di Michele Moretti nella giunta di Aldo Viglione è rinviato a dopo le ferie. Perché? Ragioni politiche e trovare l'accordo?

«Assolutamente no. Avevamo degli impegni precisi — sostiene Athos Guasso, segretario regionale del pci — *siamo pronti ad onorarli. Tutto qui. Non ci sono verifiche politiche in corso, non ci sono problemi per il rimpasto tecnico. Rinviamo tutto a settembre per non intralciare i lavori del consiglio regionale».*

Due esponenti, un comunista e un socialista, si preparano, dunque, a entrare a far parte del governo piemontese. *Per il pci si fanno i nomi di Valeri e Avondo. Quali incarichi verranno loro affidati? «Deleghe e suo tempo già distribuite tra pci-psi-psdi e ora — aggiunge Guasso — concentrate». Questo significa, molto probabilmente, che Michele Moretti non tornerà al turismo. Infatti questo assessorato, dalla scorsa estate, «nell'ambito degli accordi politici» è stato affidato ai socialdemocratici ed è ora guidato dal professor Andrea Mignone. Alle 16, le delegazioni dei pci e dei psdi sono attese nelle stanze della federazione psi di corso Palestro.*

«D'accordo per il rimpasto a settembre — dice Moretti — Non voglio che il rimpasto sul quale sia pci sia psdi non hanno riserve ritardi i lavori della Regione». Dopo l'incontro i tre partiti attualmente alleati nella giunta della Regione firmeranno una dichiarazione comune.

oggi & domani

● La Fiat [illegible] le famiglie, che i bambini del soggiorno estivo di Cantone [illegible] Presidente sono giunti regolarmente a destinazione.

● Stasera alle 21.45 in viale Dogali 6, proiezione del video tape «Simulazione di un'esplosione nucleare su Londra», realizzato dalla Bbc. Seguirà un dibattito.

● [illegible] alle 21.30 a Sciolans concerto e cabaret all'aperto con Raffaella De Vita, «Cantambanchi» e Mario Zucca.

● Stasera alle 21.30 per i Punti Verdi alla Pellerina, per la serie «Scienza nel parco» lezione spettacolo del prof. Renzo Rutilini su «Nascita e morfologia delle galassie». Ingresso libero. Nel cortile del Palazzo Reale alle 21.45 anteprima del film «Uanna» di John Sayles con Linda Griffiths, in [illegible] originale con sottotitoli in italiano. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Ingresso 2.000 lire. Saranno presenti il regista e la produttrice Maggie Renzi.

● Domani sera alle 20.45 convocazione straordinaria del consiglio del quartiere Nizza-Millefonti, nella sede di via Nizza 156. Alle 21 è convocato il consiglio di Mirafiori Nord in via Romolo 15.

● Alla Festa dell'Unità Donna, stasera alle 21, nell'Arena «8 marzo» Adriana Lodi conduce il dibattito «Le politiche del reddito familiare: equità o discriminatorie», con Erisso Golardi, Luciano Lama, Laura Balbo e il vice presidente del gruppo dc della Camera Cristofori. Nell'arena «Mariangela Garcia» alle 21 «Il secondo sesso addomesticato», immagini del femminile nei mass media, con Dede Rosso, giornalista di Amica, Silvia Serafini di «Due più» e Emanuela Macaluso direttore dell'Unità. Conduce la giornalista [illegible] Ferrara. [illegible] «Rosa Luxemburg» «Bella come mi voglio: il trucco, la maschera, il velo». Nel teatro «Violeta Parra» Ella Scotto, gruppo Thiaga con Carla e [illegible] Marcotulli.

● Per la serie «Assedio» in provincia, Eugenio Bennato in concerto nella villa Certosa a Collegno (ingresso 3.000 lire). A Nichelino Ivan Cattaneo al Campo sportivo (ingresso 4 mila). Al Castello di Rivoli Teatro Ball con «I mede di mai» (ingresso 3 mila lire). [illegible] del film «La forza del sentimenti» di Kluge. Ingresso 1.500 lire. A Trofarello alle 21.30, nel cortile del Municipio, il Teatro Piccolanata mette in scena «Il Pantalone sulla Luna...». Ingresso duemila lire. A Moncalieri al Parco della Vallere, alle 21.45 film «L'uomo che cadde sulla terra» per la serie «David Bowie superstar».

● Oggi alle 15.30 è convocata all'Unione Industriale (via Fanti) nella sala «1», l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione «alimentari». Oggi e domani, sempre all'Unione Industriale, per iniziativa del Pli, seminario sul tema: «Come gestire meglio il rapporto con la banca». Relatore G. Pasquetti.

● Domani sera alle 20, all'Istituto Ferrante Aporti di corso Unione Sovietica, esami di «passaggio di grado» di arti marziali per alcuni ragazzi dell'istituto. Per l'occasione il pubblico verrà ammesso all'interno del carcere minorile.

● E' uscita la rivista «Controcampo» che si pubblica a Torino. Tra i servizi un'intervista a Tom Oporti, (ottawa), presidente dell'Unione Nahutsi Italiani.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA Manifesti originali.
PROMOTRICE B.A. - Valentina Peronati di Carrara, Fontana, Bertupo, Persini. Ore 10-12; 15,30-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Mostre '84.
GHEI (p. Statuto n. 2). Grafiche Rotherstein; ott a tempera (lunedì chiuso).
S. LORENZO (via Piacenza 14/L, tel. 852.3240). Collettiva. 10-12; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-13; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 16-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO: TO (Palazzo Madama) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Villa Thovez 67): la domenica ore 9-12 (visita guidata da scalee).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930», aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15 (ino al 2 settembre).
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Museo della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici del Risorgimento); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso a lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 ottobre, martedì, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.107).
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Storico e Museo di Artiglieria alle 1ª e 2ª domenica e al 2° e 4° giovedì dei mesi; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parte di Caccia, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CIRCONDARIO DI SUSA NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1890-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-19,15. Fino al 2 settembre.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

Per donne d'età superiore ai 25 anni - stenodattilografia - inglese e contabilità - computista - centralinista telefonica - operatori su personal computer. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 483.334.

Opal-To l'Arredobagno

In via Nizza 41/a alla Cna Mercato di Pescaria. Vi aspetta e Vi offre (gratuitamente) una simpatica sfida per l'arredamento del Vostro bagno. Correteci a trovare e capo Vostro arredamento, per il prossimo nuovo problema casa il sistema Opal-Sagra. Tel. 317.33.43.

TOMBE ROMANE SOTTO LA STRADA

In frazione Benne di Verolengo viene alla luce una necropoli di età imperiale

Troppo «povere»: verranno catalogate e risepolte

Gli scavi a Verolengo tra antiche tombe quattrocentesche

Sotto il rabbioso sole di luglio un gruppo di archeologi sta riportando alla luce tombe romane in frazione Benne di Verolengo. Qualche giorno fa un giovane del posto, Piero Rosa, 26 anni, era «inciampato» in un pezzo di mattone sollevato da una ruspa. In quel punto, infatti, si sta costruendo una strada che dovrà unirsi al vicino cavalcavia.

La forma del mattone e, soprattutto, la sua presenza ingiustificata in un campo di granturco, indussero il Rosa ad avvisare il sindaco di Verolengo il quale ordinava la sospensione dei lavori e avvertiva la Soprintendenza archeologica.

Due giorni dopo s'iniziavano gli scavi, sotto la guida della dottoressa Emanuela Zanda e la collaborazione del professor Spegis e della professoressa Franca Villata. Venivano alla luce sette tombe di epoca imperiale.

Si tratta però di modesti sepolcri di contadini, dentro i quali non è stato possibile rinvenire altro che qualche dente (lo smalto è molto resistente), un frammento di bracciale in bronzo e resti che forse appartennero ad una collana.

La continua irrigazione dei campi, col tempo, ha reso friabili mattoni e coppi di queste tombe detti «a cappuccina». Non appena il sole estivo li asciuga tendono a diventare friabili e a sbriciolarsi. Difficile, dunque, anche la loro conservazione.

Anche per questo motivo, quando l'architetto Susanna Salitros avrà terminato di disegnare la topografia della piccola necropoli per la necessaria documentazione, i lavori per la costruzione della strada riprenderanno immediatamente.

«In questa zona — spiega il professor Spegis — non sono infrequenti ritrovamenti di questo tipo. Ogni tanto i contadini, arando i campi, s'imbattono in coppi o mattoni romani. Per queste tombe è difficile attribuire un'esatta datazione, anche per la totale mancanza di oggetti e ceramiche che fornirebbero utili indicazioni per assegnare i reperti ad un periodo piuttosto che a un altro».

I sepolcri senza nome e senza tempo degli antichi contadini, dunque, non «disturberanno» per molto tempo i lavori del cantiere.

Condannato dal tribunale di Biella un camionista torinese

CHIEDE 10 MILIONI PER UN TIR RUBATO OTTIENE SOLO UN PACCO DI GIORNALI

Un autista torinese di 48 anni, Giulio Zanini, è stato condannato nei giorni scorsi dal tribunale di Biella a 3 anni di reclusione, un mese di arresto e 60 mila lire di multa, per furto, tentata estorsione e falso. La vicenda risale al 27 ottobre dell'80.

Quel giorno un autotrasportatore di Mazzetta, Giuseppe Marangon, denunciò ai carabinieri il furto di un camion di sua proprietà. Del veicolo si perse ogni traccia fino al marzo di quest'anno quando il Marangon ricevette una telefonata in cui gli si prometteva di fargliolo riavere. Ci furono altre telefonate e nell'ultima lo sconosciuto all'altro capo del filo precisò che per far fronte alle spese per riavere il camion ci volevano 10 milioni.

Il Marangon fiutò l'inganno e si rivolse subito ai carabinieri. Questa volta i militari riuscirono subito a trovare la pista buona e quando con un'ultima telefonata lo sconosciuto fissò un appuntamento al Marangon all'aeroporto di Caselle per la consegna del denaro, venne preso.

I giudici lo hanno riconosciuto colpevole di furto, tentata estorsione e falso. Tre anni la pena decisa. Giulio Zanini fu catturato a Caselle dai carabinieri mentre ritirava il «riscatto»

L'individuo tratto in arresto con il pacco che avrebbe dovuto contenere 10 milioni (c'erano invece dei giornali) era il camionista Giulio Zanini. L'autista portò poi i militari in una cava di Cuorgnè (Cuneo) di proprietà di Angelo Baudolino, 47 anni, di Givoletto, dove era custodito il camion al quale erano state cambiate le targhe. Mentre lo Zanini, reo confesso, venne accusato per il furto del veicolo e per la tentata estorsione, il Baudolino fu accusato di ricettazione. Al processo, però, Baudolino ha potuto dimostrare che il camion si trovava nella cava solo perché ce lo aveva portato lo Zanini che lavorava per conto proprio.

Il tribunale quindi lo ha assolto.

CORSO DUCA ARRESTATO TRAVESTITO

Ernesto Pecorello, 37 anni, è stato arrestato questa notte, all'1,30, per aver minacciato di sfondare l'autoradio di un uomo che lo aveva preso a bordo in corso Duca degli Abruzzi. Il Pecorello — che molto spesso negli ultimi anni ha avuto guai con la legge — si prostituisce battendo in abiti da donna le strade della Crocetta. Ieri sera un occasionale cliente, Claudio Perutti, 20 anni, lo ha fatto salire a bordo della sua 500. Secondo il racconto fatto agli agenti di una volante, che hanno operato l'arresto, il Pecorello avrebbe sfilato l'autoradio dalla sua sede minacciando di buttarla in terra se il giovane non gli avesse dato 20 mila lire. Claudio Perutti ha pagato, ma subito dopo ha fermato la volante facendo arrestare Ernesto Pecorello. Ora il reato di cui dovrebbe essere chiamato a rispondere è tentata rapina impropria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Carlo Bernardo direttore
Sede: LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fossa, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (Presidente), Luigi Gennari, Giovanni Palazzolo - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 881 DEL 30-12-1983

Un giro d'affari vertiginoso per 60 mila ragazzi piemontesi

PER LA «PRIMA COMUNIONE» ABBIAMO SPESO ALMENO 50 MILIARDI

Terminata la kermesse delle cerimonie si fanno i conti. Gli affari sono stati fatti naturalmente da ristoratori, commercianti, venditori d'abiti. I conti finali possono andare da 400 mila lire a due milioni per ogni ragazzo

Un giro d'affari gigantesco si consuma nella stagione delle Prime Comunioni

Terminata la gran kermesse delle «prime comunioni», si fanno i conti. È piuttosto salato. Il Piemonte ha speso almeno cinquanta miliardi, una cifra enorme che sta richiamando riflessioni e attenzioni di molti.

Gli affari, ovviamente, resti fa la Chiesa. Li fanno tutti coloro che lavorano per la coreografia del «gran giorno». Esiste, ormai, una sorta di cerimoniale non scritto, un codice di comportamento da rispettare. E questo, naturalmente, avviene a dispetto di parroci e sacerdoti che invitano i genitori dei ragazzi a non sprecare, a sottolineare l'importanza religiosa dell'avvenimento, non quella esteriore.

C'è tuttavia chi spende milioni, chi si limita a qualche centinaio di biglietti da mille lire. Ogni anno, però, in Piemonte i giovani che si accostano alla prima Comunione sono circa sessantamila. Calcolando una spesa media di ottocentomila si ottiene, appunto, una cifra astronomica.

Per tutti è come il giorno del matrimonio con l'abito della festa, i soldi, il banchetto, i regali. Non sono altrettanto, ma quasi. Così la «prima comunione» diviene un evento di dimensioni più ragguardevoli.

La prima cosa di cui bisogna occuparsi è il vestito. Per le ragazze la scelta è molto ampia: si va dalle 60 mila di una tunica bianca al mezzo milione per modellini ricercati. Non mancano gli abiti con pizzi e ricami originali e stoffe pregiate, i cui prezzi possono sfiorare il milione. Ma non basta. Al vestito vanno aggiunte le scarpe, i guanti, qualche accessorio. Anche per i ragazzi i «conti» sono salati: un vestito può costare dalle 100 mila ai mezzo milione. Ecco perché in molte parrocchie si è deciso di acquistare un certo numero di tuniche bianche, uguali, che ogni anno servono per tutti.

Questo è, comunque, soltanto il primo problema da risolvere. La tradizione vuole che le prime comunioni vengano annunciate da un biglietto ricordo per i quali se ne andranno altri biglietti da diecimila. Poi ci sono le bomboniere. E qui la fantasia delle mamme può lavorare in assoluta libertà: si va dalle tre alle centomila l'una, da quelle semplici a quelle firmate, ma ci sono anche i normali sacchettini (mille o duemila lire l'uno). Le bomboniere vengono consegnate ai parenti alle, come è ovvio, portano i regali: monili d'oro, stilografiche ricercate, biciclette, piattetti, ecc.

Un giorno di festa al celebre e ricordo anche con un banchetto. E qui, di nuovo, il ventaglio delle possibilità si amplia a dismisura. Chi invita i parenti più stretti e con riguardi, non indifferenti prepara pranzo in casa riducendo al minimo le spese. C'è invece chi sceglie il ristorante e affronta i normali prezzi di mercato.

A tutto questo «voci» andranno aggiunte le fotografie e, in qualche caso, la bicchierata con panini e pasticcini per gli amici, i vicini, i conoscenti non invitati al pranzo ufficiale. I conti finali possono così variare da un minimo di 400 mila ai due o tre milioni. In Italia, secondo recenti stime dell'Istat, sono circa un milione e trecentomila i ragazzi tra i nove e i dieci anni, l'età che la Chiesa considera idonea per avvicinarsi al sacramento della Comunione. C'è chi calcola che questa ricorrenza produca un giro d'affari compreso tra i 400 e i mille miliardi.

Oggi parlano i «duri» delle bierre Non rinnegano nulla dei loro delitti

ASSASSINARONO DUE INNOCENTI PER SPAVENTARE UNA COMPAGNA CHE FORSE TRADIVA

Ghiringhelli, Pagani-Cesa, Chiocchi e Teresa Scinica dovrebbero essere interrogati nell'aula delle Vallette. L'assalto alla banca di via Domodossola compiuto anche per diffondere il volantino contro Natalia Ligas

La Nicoletti con Chiocchi e dietro, Pagani-Cesa e la Scinica

Parlano i «duri» delle Brigate Rosse. Davanti ai giudici della terza sezione della corte d'Assise (presidente Corradini, pubblico ministero Rinaudo) compaiono i colonnelli del terrore che, durante la rapina alla banca di via Domodossola, hanno ucciso i due agenti della Mondialpol Antonio Pedio e Sebastiano D'Alleo. Un delitto pensato da una banda di scalmanati che credevano, in quel modo, di favorire la rivoluzione del proletari.

Questa mattina Antonio Chiocchi e Antonio Marocco si sono fermati sul marciapiede a fare da «palo» mentre il «commando» che ha fatto irruzione nell'istituto era composto da Marcello Ghiringhelli, Francesco Pagani—Cesa, Carla Giachetto e Teresa Scinica.

Proprio la Scinica doveva sparare alla testa dei due «sceriffi» ma all'ultimo momento non ha avuto il coraggio (o non è stata capace di premere la molla del grilletto) e della «sentenza», una vera e propria esecuzione, ha dovuto occuparsi Pagani—Cesa. Non c'era Pavia Nicoletti che, però, risponde ugualmente dei delitti perché aveva approvato l'operazione come «dirigente di colonna».

Marocco è un «pentito»: tra approssimazioni e tentennamenti, ha raccontato la storia dell'ultima banda «bierre-che», mano militare, voleva occupare Torino e ritornare sulla strada del terrore. Ha spiegato che nel gruppo, da tempo, c'era il sospetto che Natalia Ligas — «comandante Angela» — fosse un'infiltrata traditrice.

Doveva essere punita ma proprio quando stava per scattare la giustizia proletaria la donna è stata arrestata alla stazione di Porta Nuova.

Vendetta sfumata.

Allora, è nata l'idea di scrivere un volantino in cui si denunciava la «colpa» della «belva» Ligas. E per ottenere la maggior risonanza possibile hanno deciso di lasciare il loro documento su un palo di cadaveri. Quelli del Mondialpol di via Domodossola. Un delitto orrendo che, se possibile, supera le nefandezze precedenti delle Brigate Rosse.

Per uno come Marocco che si vergogna di guardare al suo passato di guerrigliero ce ne sono tanti che rinnegano poco o nulla. E, in effetti, alle Vallette, nelle gabbie della corte d'Assise, occupano le ore delle udienze a chiacchierare fra loro e ad accennarsi, a urlare battute ai parenti dietro le transenne o ad approfittare dell'ultimo buono per baciare l'amica del cuore.

Lorenzo Del Boca

A Settimo verrà aperto il corso

SARANNO RAGIONIERI E «PROGRAMMATORI»

Una buona notizia per gli studenti di Settimo: il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'istituto tecnico commerciale «3 Marzo» l'autorizzazione ad avviare un nuovo indirizzo di studi, quello per ragionieri programmatori.

Sarà attivato a partire dal prossimo anno scolastico. Possono iscriversi tutti gli studenti che sono in possesso dell'idoneità alla terza classe per ragionieri e hanno studiato l'inglese come seconda lingua.

Sicuramente saranno molti, dato l'interesse che riveste questo tipo di specializzazione.

«I programmi di studio proposti nel nuovo corso — dice la preside, professoressa Orsola Quario — *sono adeguati al mutato livello delle tecnologie e preparano i giovani ad assolvere i compiti propri del ragioniere, avviandoli alla conoscenza delle caratteristiche principali degli elaboratori e alla trattazione automatica dei dati».*

«Ad ottobre — spiega l'insegnante — *contiamo di istituire una classe con questo nuovo indirizzo informatico che a Torino funziona solo presso l'istituto tecnico Sommeiller».*

Aperto quattro anni fa, l'istituto «3 Marzo» per ragionieri, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, è frequentato da 753 alunni, molti dei quali provengono anche da Volpiano, Brandizzo, Torrazza e dai centri del Canavese.

Gli studenti però potrebbero essere molti di più se i genitori di Leini che frequentano ragioneria non fossero costretti ad andare fino a Torino all'istituto «Aldo Moro» in corso Giulio Cesare, per la mancanza di mezzi di trasporto diretti fra i due Comuni che distano solo sei chilometri uno dall'altro.

Tra le prime quattro classi che hanno già concluso l'anno, il 95 per cento degli studenti è stato promosso. Dice la preside: *«Una percentuale buona, destinata a salire a settembre con gli esami di riparazione, se si tiene presente che la maggior parte degli alunni deve solo preparare una materia o al massimo due».*

Anche il numero dei respinti (13 per cento) è inferiore alla media: tra i bocciati, i periti superano infatti i ragionieri.

Ieri sera, in via Santa Giulia 38

I CLIENTI DELLA FARMACIA CATTURANO UN RAPINATORE

Qui, ieri sera, la «rivolta» dei clienti contro i banditi

Quattro giovani hanno fatto irruzione ieri sera poco prima della chiusura della farmacia «S. Giulia» di via S. Giulia 38. Hanno aperto la cassa, sfilato una manciata di banconote e sono fuggiti. Nel locale però erano presenti in quel momento, oltre alla titolare, Giuseppina Serra, 52 anni, anche una ventina di clienti. Alcuni di loro si sono lanciati all'inseguimento dei ladri. Uno dei quattro è stato bloccato. Si chiama Rocco Cassanova, ha 21 anni ed abita a Venaria in via Mathi 38.

Alle 17,30 un agente di polizia, fermo in attesa di un tram in via XX Settembre, ha assistito ad un tentato scippo: un giovane aveva provato a strappare la catenina d'oro dal collo di una passante. L'agente è riuscito a bloccarlo. Il mancato scippatore è Ignazio Fanari, 24 anni, via Mondovì 23/15. Nel frattempo però la donna che aveva subito il tentato scippo si è allontanata.

Alle 20,30 un pattuglia di polizia ha arrestato Antonio Acanfora, 24 anni, per detenzione di cocaina. L'uomo, alla vista degli agenti, aveva tentato di nascondere in droga.

Il dibattito al festival dell'Unità

L'AMICIZIA FRA DONNE DA «FATTO MISTICO» A QUALCOSA DI DIVERSO

«Non tutti gli uomini sono degli imbecilli. Il problema dei rapporti fra la gente, fra due donne, fra due uomini e fra un uomo e una donna è un problema di correttezza. Non si può parlare di amicizia femminile prescindendo da questo», ha detto ieri sera alla Festa dell'Unità/Donna Rosario Cottone, 35 anni, operaio.

All'Arena 8 Marzo si parlava dell'«amicizia delle donne» e il titolo dell'affollato dibattito — cui hanno partecipato le giornaliste Letizia Paolozzi, Natalia Aspesi e Renata Pisu e la presidente delle «Ragazze di ieri», Clara Aprà, moderatore Ferdinando Adornato, giornalista anche lui — prendeva a prestito l'ultima battuta del film di Margarethe Von Trotta, «*Lucida follia*», quella che ha fatto discutere e litigare intellettuali e «non addetti ai lavori» nelle colonne dei giornali come nelle case fra amici: «*La mia donna, la mia amica*».

C'è differenza fra l'amicizia fra uomini e l'amicizia fra donne?

Esistono valori assoluti nell'amicizia femminile o, ancora, è possibile l'amicizia fra un uomo e una donna? E che ruolo gioca l'eros nell'amicizia fra due donne?

Se con le «imposizioni del femminismo» l'amicizia fra donne è diventata un «*fatto mistico*» o ha prodotto rapporti al femminile quasi speculari a quelli uomo-donna, in cui per esempio la gelosia era contemplata, oggi qualche cosa sta succedendo, ha detto Letizia Paolozzi: nei rapporti fra le donne c'è ora il tentativo di qualcosa di diverso, pur rimanendo in gioco l'attenzione per il proprio sesso, per il proprio corpo.

Esiste però un problema «culturale»: «*Come ragazze di ieri* — ha detto Clara Aprà — *io provengo da una cultura repressiva che non mi ha mai concesso di conoscermi e di possedermi al di là di alcuni aspetti formali, ipocriti. Oggi lo desidero prima di tutto appartenermi, non isolto di essere di altri, uomo o donna che quest'altri sia*».

Anche perché, lo ha sottolineato Renata Pisu, non abbiamo modelli culturali, simboli dell'amicizia fra donne.

L'unico modello è invece quello storico del rapporto fra uomini, anche nel caso dell'omosessualità.

«MI HANNO PERSINO CONSIGLIATO DI DARE UN PO' DI VALIUM A MIO FIGLIO PRIMA DI MANDARLO A SCUOLA»

Una lettrice scrive da S. Benigno contestando le affermazioni del preside della media «Dante Alighieri» di Volpiano. Le polemiche sulle bocciature. E' colpa dei ragazzi o degli insegnanti?

Continuano, a distanza, le polemiche sulla produttività della scuola: se questa significa bocciare di più o se si deve piuttosto tradurre in un servizio didattico migliore. Se poi di mezzo c'è la scuola dell'obbligo... La signora Maria Drago scrive da San Benigno Canavese per replicare al preside della scuola media «Dante Alighieri» di Volpiano, prof. Luzzi, intervistato da Stampa Sera sulle ragioni della forte selezione verificatasi nel suo istituto (il servizio è stato pubblicato il 23 giugno scorso).

Sostiene la signora Drago: *«Il preside attribuisce il motivo al fatto che i bambini arrivano scarsamente preparati alle medie, ma questo è sempre un problema della scuola, quella elementare, e non dei ragazzi. Per di più le nomine degli insegnanti arrivano con due o tre mesi di ritardo. Anche questo è un problema della scuola».*

C'è poi un altro aspetto assai più delicato di questa accesissima polemica di fine d'anno scolastico: quello degli allievi handicappati. Il preside della «Dante Alighieri» non aveva nascosto un certo fastidio: *«Rallenterebbero le lezioni»*, si ricorda di aver dichiarato la signora Drago, che si sente particolarmente toccata per aver ricevuto *«il consiglio di somministrare a mio figlio del Valium prima di portarlo a scuola»*.

Ribatte la lettrice: *«A me sembra che l'handicap sia da attribuire alla scuola in genere proprio perché impreparata. I ragazzi dell'età di 11-13 anni vanno controllati; i problemi dell'adolescenza, però, non riguardano solo i genitori. Un professore della media deve saper essere anche un po' psicologo. Non è giusto considerare handicappati dei ragazzi che reagiscono violentemente e bocciarli ripetutamente».*

Un altro aumento a partire da domenica: per i pubblici esercenti è proprio indispensabile

CARA, CARISSIMA TAZZINA DI CAFFE' ADESSO VA A 600 LIRE, MA CHI NE PUO' FARE A MENO?

Da domenica prossima la classica tazzina di caffè costerà 600 lire. Con un rincaro che arriva inaspettatamente un anno dopo l'ultimo aumento dell'estate scorsa e, non troppo traumatico di per sé, si trasforma ancora una volta in piccolo ma vistoso simbolo del carovita e del suo inesorabile cammino.

La modifica del listini è suggerita adesso dalle associazioni dei pubblici esercizi dopo una approfondita analisi di costi e ricavi da cui esce, netta, l'impossibilità di conservare l'attuale costo di 500 lire.

Nel conto complessivo, risulta che la materia prima incide con 116 lire e 49 centesimi; di cui 105 lire per il caffè oggi sulle 10 mila lire al chilo e 11 lire e 49 centesimi per i classici dieci grammi di zucchero. E non basta. Bisogna infatti aggiungere il minuto di lavoro del barista (altre 300-320 lire), più l'impegno

della cassiera che nel battere in venti secondi lo scontrino di accompagnamento «fruscia» 88 lire e 90 centesimi.

Infine, l'incidenza dei costi di gestione: canone, pulizia, luce, tasse, deperimento stoviglie. Anche loro, tutte queste voci, da macinare indirettamente tazzina dopo tazzina con l'aromatica polvere che da domani incidera più pesantemente su ogni tazzina di bar.

In base a questo tipo di calcolo, la logica conclusione cui è arrivata la stragrande maggioranza degli esercenti è che un rincaro si impone. Anche se la novità sarà probabilmente posticipata al rientro delle vacanze: nel mese di settembre, infatti, come provvedono i regolamenti riguardo al rincaro prezzo generalmente soltanto i più bar centrali di prima categoria potranno servire un caffè maggiorato, e cioè andare più oltre.

Con la stessa serenità e dedizione con la quale visse, ci ha lasciato il

comm. Mario Francone

Ti ricorderanno sempre la moglie Maria Bruna, i figli Andrea con Elsa, Gianmario con Grazia, i nipoti Carlo e Francesco, Maria e Rita Bernel e famiglia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali domani alle ore 16, partenza da via Santa Croce 10 per la cerimonia di S. Domenico, la cara salma proseguirà per il cimitero di Settimo. Un ringraziamento al fedelissimo amico dottor Valerio Ferrero per l'assidua e premurosa assistenza prestata.
— Bra, 10 luglio 1984.

Angelina prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del caro

Mario Francone

I zii Cesare Bruna, i cugini Marco, Antonio e famiglia.
— Bra, 10 luglio 1984.

Giorgio Acutis e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

comm. Mario Francone

— Bra, 10 luglio 1984.

Partecipano addolorati al gravissimo lutto per la perdita del caro

comm. Mario Francone

Teresa Milanesio Gaia con i figli Nina, Elena e famiglie, Piera e Nina Bernel e famiglia.
— Bra, 10 luglio 1984.

Rina Bernardi Riga con i figli Attilio, Aldo e famiglia si associa vivamente.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto della Alvit S.p.A., partecipano al dolore della famiglia Francone per la scomparsa del

comm. Mario Francone

[illegible] esemplare onestà e fulgido esempio di operosità e dedizione al lavoro.
— Torino, 10 luglio 1984.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore e Personale tutto della Stile-Hispanidad Spa partecipano al dolore della famiglia Francone per la scomparsa del

comm. Mario Francone

[illegible] esempio di lavoro e di vita.
— Torino, 10 luglio 1984.

La famiglia Zecconi partecipa commossa al dolore della famiglia Francone per la scomparsa del

comm. Mario Francone

— Torino, 10 [illegible] 1984.

Giorgio Segre e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Francone per la scomparsa dell'incomparabile

comm. Mario Francone

— Torino, 10 luglio 1984.

La Cautione S.r.l. con profondo cordoglio prende parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Francone.

Alfredo [illegible] famiglia con intimo dolore di persona mentre partecipa al dolore di Andrea e Gianmario per la perdita del buono e grande papà

Mario Francone

— Torino, 10 luglio 1984.

Bertelli e famiglia esprimono il loro dolore per la scomparsa del signor

Mario Francone

— Bra, 10 luglio 1984.

Umberto e famiglia si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Francone

— Bra, 10 luglio 1984.

Direzione e Personale della Godino Giocattoli Spa profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Francone.

Beppe Cumo partecipa al dolore di Andrea, Gian Mario e famiglia Francone per la scomparsa del signor

Mario Francone

— Chieri, 10 luglio 1984.

Giancarlo e Annalisa Pavesio partecipano al dolore della famiglia Francone per la perdita del

comm. Mario Francone

— Bra, 10 luglio 1984.

Giuseppe Mammacchio e Nella Milano sono vicini ai cari amici Andrea e Gianmario Francone per la gravissima perdita del padre

cav. Mario Francone

— Torino, 10 luglio 1984.

Lo Studio Mammacchio-Pellegrino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

cav. Mario Francone

— Torino, 10 luglio 1984.

La famiglia Giorgis Algozino si unisce al dolore dei familiari per la triste scomparsa del caro

cav. Mario Francone

— Torino, 10 luglio 1984.

Carla Peradin e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia Francone.

Umberto e Marcella Grande di Trana partecipano commossi al lutto della famiglia Francone per la scomparsa del

comm. Mario Francone

— Torino, [illegible] 1984.

Corrado e Carla Fiore prendono viva parte al dolore delle famiglie per la scomparsa del

comm. Mario Francone

Torino, 10 luglio 1984.

Gianni e Maria ricordano con profondo affetto e rimpianto il carissimo zio

MARIO.

Giuseppina Cerrano Bobba commossa partecipa al dolore della famiglia Francone.

Piero, Marinella, Bruno Galvagno e famiglie sono vicini nel dolore della famiglia Francone.

La famiglia Eggerer e Milanesio partecipano al dolore di Andrea e Gianmario per la scomparsa del caro PAPÀ.

E' crudelmente mancata

Emma Andruetto
ved. Borgarello

Ne danno l'annuncio i figli Marcello con la moglie Elena Genesio e figli Gianni e Gigi, Franco con la moglie Irma Bibiana e figlia Marialuisa, Giuseppe con la moglie Giulia Bazzaro e figlia Alessandra, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 12 corrente ore 10,15 della cattedrale di San Genesio.
— Pinerolo, 10 luglio 1984.

Giuseppe, Ignis Bruna e famiglia prendono parte al dolore dei cugini per la scomparsa della cara zia Emma.

Lucia Bruera Bertolazzi ricordando l'affezionata zia Emma si unisce al dolore dei figli

Cristianamente è mancata

Bruna Conti
Pensionata P.T.
anni 64

Addolorati ne annunciano la morte Mario Cavaletto il figlio Gianni con la moglie Loredana, parenti, cognata, cugini e nipoti. Funerali domani 11 corr. ore 10,15 da Corpus Domini.
— Moncalieri, 10 luglio 1984.

E' prematuramente mancata la

PROF.

Elena Platone Verzaggi

La famiglia ne dà l'annuncio a funerali avvenuti in Pietraporzio d'Arlì. La cara Elena sarà ricordata con affetto da coloro che vissero al fianco di questa dolce e cara donna.
— Genova, 11 luglio 1984.

Cristianamente è mancata

Lorenzina Raffacco
in Palazzo

Addolorati ne annunciano il marito Luigi, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti, suocera, zii, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 in Castelnuovo Nigri, partenza ore 15,30 da via Valentino Carrera 107.
— Torino, 11 luglio 1984.

Impiegati e Maestranze della Frigosanitario S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

La famiglia Grigolo partecipa al lutto della famiglia Palazzo-Raffacco.

Famiglie Chiabrera, Colonia, Cornali, piangono la cara LORENZINA.

L'ing. Lorenzo e i suoi Collaboratori prendono sentita parte al dolorosissimo lutto che ha colpito i signori Palazzo e Raffacco.

L'Impresa [illegible] si associa al lutto della famiglia Raffacco.

[illegible] e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

Piero Garetto e famiglia partecipa con affetto al grave lutto degli amici Raffacco-Palazzo.

Francesco Gaita e famiglia si unisce al dolore della famiglia Raffacco-Palazzo.

Maria Sandra Calva
Elisa Caterina Ferrero
sono vicine all'amica Piera e famiglia per la perdita della cara SORELLA.

Cristianamente è mancata

Teresa Daterra
ved. Campo
anni 92

La piangono il figlio Pietro, figlia Maria, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 16,30 in Carignano (Asti), partenza da Torino Ospedale Martini ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 luglio 1984.

Impiegati e Maestranze della Frigosanitario S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

La famiglia Grigolo partecipa al lutto della famiglia Palazzo-Raffacco.

Famiglie Chiabrera, Colonia, Cornali, piangono la cara LORENZINA.

L'ing. Lorenzo e i suoi Collaboratori prendono sentita parte al dolorosissimo lutto che ha colpito i signori Palazzo e Raffacco.

L'Impresa [illegible] si associa al lutto della famiglia Raffacco.

[illegible] e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

Piero Garetto e famiglia partecipa con affetto al grave lutto degli amici Raffacco-Palazzo.

Francesco Gaita e famiglia si unisce al dolore della famiglia Raffacco-Palazzo.

Maria Sandra Calva
Elisa Caterina Ferrero
sono vicine all'amica Piera e famiglia per la perdita della cara SORELLA.

Cristianamente è mancata

Teresa Daterra
ved. Campo
anni 92

La piangono il figlio Pietro, figlia Maria, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 16,30 in Carignano (Asti), partenza da Torino Ospedale Martini ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1984.

Impiegati e Maestranze della Frigosanitario S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

La famiglia Grigolo partecipa al lutto della famiglia Palazzo-Raffacco.

Famiglie Chiabrera, Colonia, Cornali, piangono la cara LORENZINA.

L'ing. Lorenzo e i suoi Collaboratori prendono sentita parte al dolorosissimo lutto che ha colpito i signori Palazzo e Raffacco.

L'Impresa [illegible] si associa al lutto della famiglia Raffacco.

[illegible] e [illegible] partecipano al dolore della famiglia Palazzo-Raffacco.

Piero Garetto e famiglia partecipa con affetto al grave lutto degli amici Raffacco-Palazzo.

Francesco Gaita e famiglia si unisce al dolore della famiglia Raffacco-Palazzo.

Maria Sandra Calva
Elisa Caterina Ferrero
sono vicine all'amica Piera e famiglia per la perdita della cara SORELLA.

Giorgio Bacchelli

ha raggiunto in cielo quella della Mamma. Ricordano nel pianto Papà e la Maria. Il funerale giovedì 12 ore 9,30 dalla cappella del cimitero via Chiabrera 37.
— Torino, 10 luglio 1984.

Zia Angioletta, il marito Paul Cesch, i figli Helen col marito Alex e Nigel ricordano angosciati GIORGIO.
— Ivrea, 10 luglio 1984.

Francesco Negro ricorda il suo GIORGIO.
— Villa Tarara, 10 luglio 1984.

Emma e Maria Battanda, profondamente addolorati per la prematura scomparsa del caro GIORGIO, sono vicini a Renato con il nostro affetto.

Paolo, Angela e Gioconda Badii sono affettuosamente vicini all'amico Renato per la perdita del caro GIORGIO.

La famiglia Fiorina Poli sono vicini all'amico Renato per la scomparsa del caro GIORGIO.

La famiglia Secondotti Bellingeri ricordano GIORGIO con rimpianto.

Amici e compagni del Ricreatorio Andersella, Bruna, Bruno, Claudia, Marialuisa, Massimo, Raffaella, Renato, Marco, esprimono il loro dolore per la tragica scomparsa del caro GIORGIO.

E' mancata ai suoi cari

Liliana Molinari
in Albaretto
Ingegnere
di anni 61

Lo annunciano con immenso dolore il marito Gino, i figli Roberto e Daniela, le nipoti Adriana, Rossella, Tina, il fratello Guido e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dottor Cesare Bumma, Franco Gervasio ed a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Medicina del nostro ospedale San Vito. Funerali oggi ore 16 in Valgrana (Cn) con partenza alle ore 14 dall'ospedale San Vito.
— Torino, 10 luglio 1984.

Partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della mamma

Giorgina Moschella
Marcella e Carlo Balducci
Franca e Sabina Ceccarelli
Anna e Michi Crosetto
Neri e Giorgio Gedda
Lydia e Piero Lubatto
Berta e Nino Pasquarelli
Gabriella e Dario Tavarone
Franca e Gian Valentino
— Torino, 11 luglio 1984.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Gabriella Dal Farra per il decesso del papà

Giuseppe Dal Farra
— Torino, 10 luglio 1984.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Tommaso Cavaglià
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 11 luglio 1984.

Pina, Luigi Godino partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara mamma

Michela Mauceri
— Depretsenti, 11 luglio 1984.

Armando e Gemma Testa
Gianni e Ulla Gluzangia
partecipano al dolore della famiglia Marchesi per la prematura scomparsa di

Alberto Marchesi
— Torino, 9 luglio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gagliasso

Addolorati ne annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 12 ore 8,30 parrocchia San Giovanni Vecchio. Partenza dall'Ospedale San Giovanni Vecchio.
— Torino, 10 luglio 1984.

Il Gruppo Aziendi ATM partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Giovanni Gagliasso
— Torino, 10 giugno 1984.

improvvisamente è mancato

Giovanni Gasco

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Sergio e Franco con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 luglio 1984.

La famiglia Sacco, Carrozzino, Gatti, Gatelli, Russotti, Scalenghe Bayetto, Zampa sono affettuosamente vicini al dolore dei familiari e ricordano il caro AMICO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Pace
(Pacin)

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie Carla, la figlia Tilla con Gino, amici, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30. Deposizione Maurizano sul lo quale salma verrà trasportata a Tetto Valcellasca.
— Torino, 11 luglio 1984.

Il Condominio di Via Filadelfia 140-138 partecipa al lutto della famiglia Pace

Lella, Luciano, Paoletta Sacco piangono la scomparsa dell'amico ANSELMO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Fedele

Ne danno il triste annuncio i famigliari. Funerali oggi ore 14,30 da via Rocca Sommeiller 21.
— Torino, 11 luglio 1984.

Ha lasciato questo mondo

Bruna Sellan
in [illegible]

La piangono quella l'amarono e quelle la Classe, Piero e Lella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Benedizione di ingresso del cimitero Generale Rivoli mercoledì 11 corr. alle ore 14,45.
— Torino, 9 luglio 1984.

Gli amici di Lella Anna, Lina, Luisella, Angela, Gigi, Suzanna, Franco, Lino, Claudio Bruno, Livia, Claudio Passadori, Mario, Tina, Pierpaola, Evelina, Tony, Cristina, Anna Favaro, Ricky, Gisa, Feli, Massimo, partecipano al dolore della famiglia Sellan.

Dario e Fulvia partecipano al lutto

Gli Amici di Piero e Silvia con tanto affetto

Silvia e genitori partecipano affettuosamente al grave dolore di Piero e famiglia.

La sorella Maddalena e nipoti annunciano la morte di

Angelo Silva
— Torino, 10 luglio 1984.

E' mancata

Angela Negro
[illegible]

La annunciano la figliuola Maria e parenti tutti. Funerali in Via mercoledì 11 corrente ore 10,30.
— Via, 10 luglio 1984.

RINGRAZIAMENTI

La moglie, i figli, la nuora e tutti i parenti di

Mario Navello

ringraziano di cuore sentito ringraziamento a quanti avvicinatisi [illegible] in questi giorni di dolore, che numerosi civili e religiose alle associazioni politiche e culturali, ai molti amici vicinati, e tutte le cittadinanze scrivono per l'immutevole manifestazione di solidarietà. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 2 agosto alle ore 19 in cattedrale ad Acqui Terme.
— Torino, 11 luglio 1984.

La famiglia Bellotti commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Vittorio

ringrazia sentitamente ringrazia.
— Torino, 30 aprile 1984.

La moglie Rosetta, figlie, nuora, sorelle, [illegible] per la partecipazione al loro grande dolore, ringraziano di cuore per il [illegible]

maggiore Febo Fantacchiotti

S. Messe 29 luglio ore 11 San Martino Alfieri.

I famigliari di

Jolando Villata

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messe di trigesima 24 luglio ore 18 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 10 luglio 1984.

La famiglia Gandolfo sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Tommaso Gandolfo

S. Messa di trigesima domenica 29 luglio ore 10 Parrocchia S. Maria in Grugliasco.
— Grugliasco, 11 luglio 1984.

ANNIVERSARI

1977 11 LUGLIO 1984

Riccardo Montaldo

Ogni giorno vivi nel ricordo dei tuoi cari con immenso affetto ed infinito rim[illegible]

1982 17 LUGLIO 1984

Beppe Zangelmi

La sorella Rosina, Nino e [illegible] lo ricordano con affetto immutato.

1983 1984

Carlo Eterno

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. S. Messa il 13 luglio ore 9,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.

1974 1984

geom. Aldo Miccone

Vivi nell'immutato ricordo della tua famiglia.

1982 1984

In memoria

Giovanni Saviolo

SE SOGNI MILIONARIO GIOCA AL LOTTO CON NOI

Tutti i giovedì su STAMPA SERA la rubrica del LOTTO la rubrica del Lotto per spiegare i tuoi sogni e per aiutarti a sapere

[illegible]

Clown's Circus, fascino «nuovo»

QUEL MIMO CHE INCANTA VAL BENE UN LEONE

Nessun animale in gabbia, solo ponies, colombe, barboncini. E i simpaticissimi clown. Ecco il segreto dello spettacolo ai giardini Lamarmora. Tutto cominciò con un drammatico incidente...

Barbara, quasi 13 anni, è appena tornata da scuola. Va a salutare la mamma, poi si dirige verso la roulotte-casa per cambiarsi il vestito. La sua famiglia è un piccolo circo che quella mattina è in [illegible] a Torino.

La ragazzina indossa un paio di jeans e una maglia. Sta per tornare dalla mamma quando vede un gruppetto di ragazzi vicino alla gabbia del leone. Lo stanno molestando, gli tirano sassi e lo colpiscono con il legno e, inoltre, sono pericolosamente vicini all'animale che mostra segni d'insofferenza.

Si mette a correre e corre di mandarli via, a metà preoccupata per loro, a metà preoccupata per l'animale che, da cucciolo, ha tenuto tante volte tra le braccia. Con le spalle rivolte alla gabbia urla ai ragazzi di andarsene.

Ma, all'improvviso, si sente afferrare dal poderoso artiglio che escono, con una zampata, dalle sbarre. In un attimo il braccio sinistro di Barbara è dilaniato.

Chi assiste impotente urla tutto il suo raccapriccio. Poco lontano c'è una stazione dei carabinieri. Qualcuno corre [illegible] e in pochi secondi i militi sono lì e fanno l'unica cosa che possono fare: una mentagliata di mitra e [illegible] al abbatte, mollando la presa.

Una corsa disperata all'ospedale più vicino. Giorni di grande sofferenza, fisica e psichica e l'inevitabile ricorso ad una protesi artificiale perché il braccio deve essere amputato. E' la fine di gennaio del 1980.

Inconsciente così la storia nuova del Clown's Circus dei fratelli Cavedo. «Mai più animali in gabbia», giura il padre di Barbara. La tragedia ha fatto capire che non ci può essere divertimento dove qualcuno, non importa se animale, è prigioniero.

Lei, Barbara, ha ora 17 anni e la stessa passione per gli animali che in quei giorni tragici non le aveva fatto pronunciare una frase o formulare un pensiero di odio verso il loro. «Farò veterinaria — dice con quel sorriso che le dà ai genitori e a tutta la gente del suo circo la forza per continuare —, curerò gli animali che soffrono. Lei, il mio leone, non aveva colpa».

Il Clown's Circus è a Torino e per venti giorni ha offerto alla città, ai giardini Lamarmora di corso Vittorio, uno spettacolo gratuito (per lanciare questa nuova formula) e una testimonianza di amore infinito per le cose belle della vita. Rimarrà qui fino a domenica, poi si sposterà sulla riviera adriatica, a Jesolo.

Nello spettacolo, appoggiato dall'Enpa, nulla è affidato al caso. Giancarlo Cavedo ha capito che il circo, in Italia, vive una crisi profonda. Ha capito che era giunto il momento di cambiare. Dall'incontro con un giovane regista, Antonio Glarola, è nato qualcosa di nuovo, che in «pista» non s'era mai visto.

Non più numeri annunciati dal rullio dei tamburi e dalle frasi urlate al microfono dal presentatore: ma un racconto avvincente che coinvolge gli spettatori con inediti passaggi da un'esibizione all'altra.

Il filo che lega tutto lo spettacolo è tessuto da un mimo [illegible] che pilota lo sguardo degli spettatori ora al centro della pista, ora alle loro spalle, con l'aiuto del «bagonghi» Milko e della musica di Ercolano Orsioli.

Anno Hulbers ha incominciato la sua carriera in Olanda, frequentando un corso di espressione drammatica dove ha appreso i primi elementi di clownerie. Nello spettacolo del Clown's Circus diventa subito il beniamino dei bambini che lui coccola, trucca, coinvolge nelle sue delicate trovate.

«ASSI» IN PISTA

Due fratelli sfidano la legge di gravità Emilio il mangiafuoco e Fatima, contorsionista di fama internazionale

Gli unici animali «ammessi» in pista sono un piccolo gruppo di pony che fanno, senza fatica, un breve balletto guidati proprio da Barbara e dai suoi sguardi affettuosi, una «banda» di barboncini che divertono il pubblico di più quando non obbediscono al padrone, le bianchissime colombe, annunciate da una ballerina che, quasi, si confonde con loro, e un cavallo bianco che si limita a girare al galoppo mentre l'acrobata, in groppa, fa il suo numero.

I nomi degli artisti sono di grande richiamo. Come quello degli incredibili fratelli Mortari con un'esperienza alle spalle che si è fermata al Lido di Parigi, al circo di Stato a Budapest, al Palladium di Londra, a Las Vegas. I due giocano con il senso dell'equilibrio e con la legge di gravità per un numero che strappa applausi dall'inizio alla fine.

Appaiati a «spellamano» anche per Fatima Zohra, la contorsionista portoghese alla quale il Nono Festival Internazionale del circo di Montecarlo ha dedicato un francobollo.

E c'è anche il mangiafuoco. Si chiama Emilio Pujia: a sette anni scappò da casa per seguire il circo Pellegrini, ma venne riportato dai genitori. A sedici ritentò l'impresa e la famiglia si rassegnò: la sua passione era autentica. Suo compagno di lavoro il fuoco che Emilio tratta con piacida disinvoltura.

A bocca aperta si può ammirare Evelyn Rosier che danza sul filo appoggiata sulle punte dei piedi e conclude con una spericolata che tiene tutti con il fiato sospeso.

Poi ci sono i clowns, ma questi fanno ridere. Le battute sono buone e il ritmo non scende mai di tono. Fra di loro è anche Giancarlo Cavedo in un irresistibile costume rosa boa-boa che confessa, stupito: «*Non ho mai capito questa storia che il circo lascia un fondo di tristezza. Io mi diverto un mondo*».

E mentre state a guardare gli artisti, le luci, i colori vi sentite toccare lievemente la spalla e una voce vi chiede: «*Un biscotto?*». Vi voltate e vedete una ragazza con un cesto di vimini fra le mani pieno di dolcetti da offrire al pubblico. Finito lo spettacolo il dialogo fra spettatori e artisti continua: la gente non ha voglia di andarsene. I bambini, anche se è notte fonda, non si addormentano e vogliono vedere tutto, toccare tutto. Che la nuova stagione del circo sia incominciata? Il coraggio di questa gente lo meriterebbe davvero.

Daniela Daniele

I fratelli Mortari «giocano» col senso dell'equilibrio e con la legge di gravità. Nella foto in alto a sinistra: il primo clandese Anno Hulbers trucca un bambino del pubblico. A destra: esegue un numero insieme al «bagonghi» Milko

Qui accanto: Barbara Cavedo con i suoi ponies. All'età di 13 anni un leone le dilaniò il braccio sinistro. Più allora che il padre decise di creare un circo senza belve in gabbia

ANCORA UN VINCITORE PER IL BINGO

STAMPA SERA
ti informa e ti premia

ecco altri numeri
gioco n. 2 - 2ª settimana

2	23	65	5	10
39	49	4	59	8

L'intervista al mister Bingo che ha vinto 400 mila

UN GIOCO CHE FAVORISCE I «MENO FORTUNATI»?

Sembra proprio che il Bingo voglia premiare gli sfortunati e gli scettici. Anche Giampiero Marengo, vincitore del buono acquisto di 400.000 lire da spendere presso la Rinascente di Torino, dichiara: «Non ho mai vinto niente. Anzi ero talmente convinto di essere sfortunato, che è un caso che abbia partecipato al Bingo».
Ora naturalmente si è ricreduto e già spera di ripetere il «colpo». «Il numero decisivo — dice — si è fatto attendere fino all'ultimo e sabato finalmente la bella sorpresa».
La cartolina fortunata Marengo l'ha ritirata da un concessionario Lancia. Ora però non sa ancora come spendere le 400.000 lire. «Accidenti le esigenze di moglie e figlio, che mi ha già chiesto il "regalino", se rimarrà qualcosa — dice — penserò anche a me».

COME SI GIOCA AL BINGO ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 2 luglio, e termina il 9 settembre 1984. Avrà un totale di 10 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna dieci cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 10, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n° 1» per la cartella della 1ª settimana, n° 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 2 luglio, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 10 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno.

4) Contrariamente giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n° 8566272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 11 della domenica corrispondente di gioco.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10 corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava e decima, si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 10 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Trevi 2000 al primo estratto e un buono acquisto del valore di 1.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al secondo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

AUT. MIN. N. 4/2844/A DEL 15-5-84

CONCESSIONARIE LANCIA AUTOBIANCHI DOVE PUOI TROVARE LE CARTOLINE

Torino e provincia
AUTOGRUP
TORINO - c.so G. Cesare 35/a
s. Passeggi 26
Tel. 011/26.03.79 - 85.02.65
GARDANO di Gardano e C.
TORINO - via Venaria 190
Tel. 011/ 69.08.08 - 83.66.38
LANCIA
TORINO - corso Regina Margherita 279
Tel. 011/76.17.66
LINCARAUTO
TORINO - c.so R. Odasso 36
c. Lecce 73
Tel. 011/47.35.47 - 85.54.84
SAVEA
TORINO - c.so Francia 302
Tel. 011/71 31 13
S.V.A.T.
Società Vendita Autoveicoli Torino
TORINO - c.so Tazzoli 15
Tel. 011/39 03 53 - 68 31 83
AUTO PO
di Barbieco Valentino e Giuliano
CHIVASSO - via Cap 34
Tel. 011/910 1762 - 911 10 43
SUPER AUTO
S. SECONDO DI PINEROLO
via Vittorio 71
Tel. 0121/50.05.38
ELLEAUTO
CHIERI - strada Rocchetta 6
Tel. 011/943 65 75
VERICAR di Mario e C.
RIVOLI - c.so Susa 308
Tel. 011/956.22.33
LODICO e C.
RIVAROLO - c. Indipendenza 58
Tel. 0124/28.020
BENSI GIOVANNI
del F.lli Becci G., Romeo e C.
VENARIA - via Gen. Medici del Vascello 14
Tel. 011/40.01.36
OCLEPPO GIOVANNI e C.
IVREA - c.so Vercelli 115
Tel. 0125/ 35 15 50 1

Valle d'Aosta
EMMEAUTO
di CHRISTOPHE - loc. La Grand Chatelain 15
Tel. 0165/ 36.23.45
OCLEPPO GIOVANNI e C.
AOSTA - C. Ivrea 43 - Tel. 0165/ 21.14

Alessandria e provincia
AUTOPOOL PRETE
ALESSANDRIA
via Dante Alighieri, zona Artigianale 23
Tel. 0131/ 348.206-442.132
CENTRALCAR
ALESSANDRIA - via Milano 149
Tel. 0131/ 44 205
CESYNO TERSIO e C.
NOVI LIGURE - c. Dr Secondo 31
Tel. 0143/ 76 750
GAINO e SIGNONE
ACQUI TERME - via Bendinelli 6
Tel. 0144/ 54 958
PRETE FRATELLI
CASALE M.TO - strada Valenza 1
Tel. 0142/ 76 1 72

Asti e provincia
F.lli PORCELLANA
di Porcellana Giuseppe e C.
ASTI - c.so Torino 230 - Tel. 0141/ 21 19 22
TESTA MARIO
di Roberto Testa e C.
ASTI - via Dott Tessan 16/a
Tel. 0141/ 32 662 - 53 368

Provincia di Cuneo
LUX AUTO di Becuzzo e C.
BORGO S. DALMAZZO
via Cuneo 90 - Tel. 0171/ 76.05.71
VAL AUTO
MONDOVI - c.so Inghilterra 1/b
Tel. 0174/ 41 082
BELTRANDI PIERINO e C.
SALUZZO - v. via XX Settembre 3
Tel. 0175/ 42 013
AUTOSTILE
ALBA - c.so Europa 130
Tel. 0173/ 36 42 42

Provincia di Vercelli
BONCAROLO Luigi
CARESANA (VC) - c.so Torino 60-70
Tel. 0161/ 57 181
MATTIOLO LUCIANO
BORGOSESIA - via Stoppani 123
Tel. 0163/ 21 449
BOCCA FRANCO
di Cerapori Franco e Berbo Pier Paolo
BIELLA - via Torino 58 - Tel. 015/ 23 568-4

Novara e provincia
AUTOCUSIO
BORGOMANERO - c.so Europa 56
Tel. 0322/ 81 870
CLERICI e C.
NOVARA - via Biandrate 65 ang. c. Cuneo
Tel. 0321/ 24 150
OSBOLCAR di Agnelina e C.
DOMODOSSOLA - p.zza M. Ore 4
Tel. 0324/ 48 291-2

Genova e provincia
CENTRO ASSISTENZA AUTO
GENOVA-CORNIGLIANO
via Cornigliano 179/r - Tel. 010/ 68 28 96
DOLCI CARLO
GENOVA - via Cecchi 103/111 r
Tel. 010/ 58 44 34
CHIARA e C.
GENOVA - viale Brigata Partigiana 4
Tel. 010/ 54 16 11
ICAB
Genova - c.so Podesta 5 r/r
Tel. 010/ 58 74 10
PENSIRITI L'AUTO
GENOVA - c.so Europa 394
Tel. 010/ 36 13 51
DRAGO AUTOMOBILI
CHIAVARI - via Isolano Nuova 72/a
Tel. 0185/ 30 04 91

Imperia e provincia
MAGICAR
IMPERIA - via Garessio 6 - Tel. 0183/ 24 262
QUIOTTI e ALLAVENA
SANREMO - via N. Bixio 27
Tel. 0184/ 76 186

Savona e provincia
DEVASINI e C.
SAVONA - c.so Ricci 42
Tel. 019/ 80 29 51
AURELIA
FINALE L. (SV) - via Torino 39
Tel. 019/ 68 73 33

CITROËN CX TURBO DIESEL
PRONTA IN CASA!
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 302/308 - Tel. 741.34.74
C.so Settembrini 371 - Tel. 31.38.83/4

CITROËN 2 CAVALLI
L. 6.297.000
SU STRADA
FRANSCAR
C.so V. Emanuele 302/308 - Tel. 741.34.74
C.so Settembrini 371 - Tel. 31.38.83/4

PRESTITI SUBITO
PERSONALI e AZIENDALI
da 2 a 50 MILIONI
Es. 5 m. sono rimborsabili in 12 rate da 527.000
Sconto cambiali - Anticipo fatture
Studio ROSI - via Bolla 10
Tel. 011 821.1552 - 821.1593

oggi corse al trotto

Inizio ore 20,45
NUOVO IPPODROMO DI TORINO

SE ALL'ESTERO...
CHIAMALO. RISPONDE SEMPRE.
02.54.24.1
europ assistance
L'assistenza subito.

AUTO D'OCCASIONE
SELEZIONATE E GARANTITE
C.A.B. concessionaria
Via Pinelli 14 - TORINO
Tel. 489.194 - 488.277

Arrigo Petacco
COME ERAVAMO
NEGLI ANNI DI GUERRA
Cronaca e costume 1940/1945
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
30° migliaio
1ª edizione esaurita in un mese

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 511 ...
Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato chiuso
Pubblicità Publikompass
Da Lunedì a Venerdì 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30
Edicola Internazionale
Da Lunedì a Sabato 6-19,30 Domenica 6-13

A Torino per un grosso investimento in un lavoro qualificato
CERCHIAMO GIOVANI
da avviare alla professione più di Ottimo e più remunerativa.
programmatore/programmatrice per clienti esistenti della zona.
Breve addestramento tenuto a Torino.
Inserimento in zona. Ottime retribuzioni nel settore.
Per colloquio a Torino telefonare 02/67.00.729 - 02/20.43.396 oppure scrivi INFORMATICA SOLEIL, via Pietrasanta 38 — 20139 MILANO.

Per la pubblicità su LA STAMPA • STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 09 85/65.88.44
28100 Novara — Corso Marzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 25.60/59.58.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 35 219/32.64.95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Giobertì 47 - Tel. (0184) 58.48.49/58.49.40

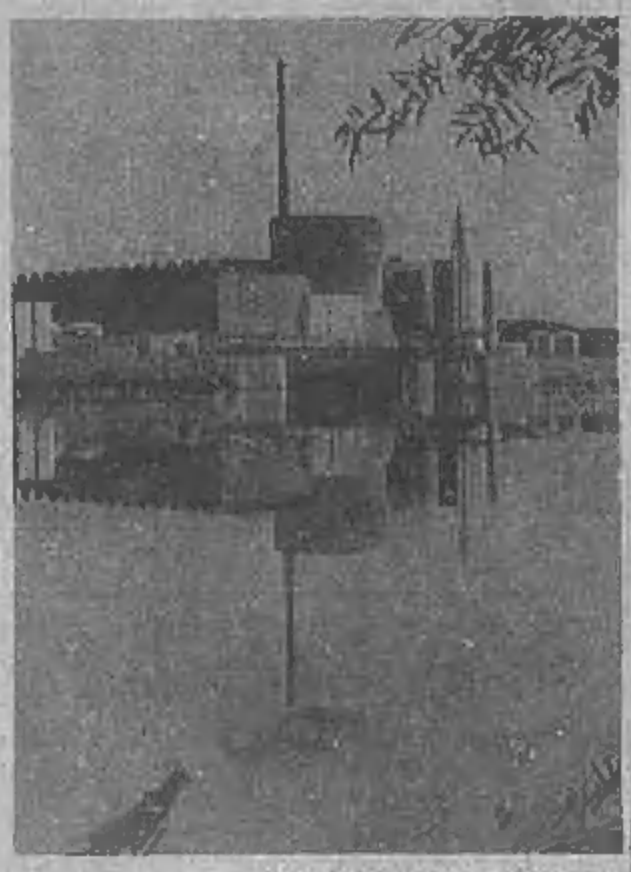
Polemiche fra i due Comuni

CENTRALE A CRESCENTINO E INDENNITA' A TRINO?

CRESCENTINO — Ha provocato sorpresa e preoccupazione la notizia dell'individuazione del sito dove potrebbe sorgere la nuova centrale nucleare dopo i rilievi tecnici dell'Enel. Com'è noto, nell'eventualità che venga scelta la zona Po 1 rispetto alla zona Po 2 di Filippona nell'Alessandrino, l'insediamento nucleare della potenza di 2 milioni di watt sarebbe costruito fra le località di Castello Apertole e di Leri, ad otto chilometri da Crescentino ed a sedici da Trino.

Vi è stata la presa di posizione della sezione del locale che invita «ad affrontare il problema poiché in una eventualità del genere Crescentino verrebbe direttamente coinvolta, in quanto un flusso notevole di personale e di tecnici impegnati nei lavori di costruzione ruoterà sul nostro paese e sui suoi servizi».

E' seguito quindi l'intervento dell'amministrazione comunale: «Trino è toccata solo marginalmente dalla possibile costruzione della nuova centrale — dice l'assessore all'agricoltura ed al bilancio, Giovanni Mosca —; il Comune di Trino ne beneficerà più di quello che merita. Ho visto la centrale di Montalto di Castro che è al centro del territorio comunale, [illegible] nel nostro caso la situazione è molto diversa.



La centrale nucleare «Enrico Fermi»

Crescentino è molto più vicina alla centrale che Trino ed è direttamente interessata. Purtroppo la legge 393, che ripartisce le indennità ai paesi interessati alle centrali, stabilisce il 70 per cento al Comune sul cui territorio sorgerà l'insediamento nucleare ed il rimanente 30 per cento ai paesi limitrofi».

«Crescentino prenderebbe così delle tricoli, mentre dovrebbe sopportare quasi tutte le conseguenze dell'arrivo di nuova popolazione dovuto alla gente che costruirà la centrale. Inoltre io personalmente sono contrario comunque alla centrale perché può sconvolgere l'agricoltura locale e vercellese. La scarsità d'acqua già esistente si aggraverebbe ed anche le altre coltivazioni, oltre a quella del riso, sarebbero danneggiate. La formazione dei bacini d'alta quota per fronteggiare la scarsità d'acqua è stata fatta solo sul piano discorsivo e poi anche con ciò quando ci sono periodi di magra il problema rimane».

«Non capisco come i sindacati vercellesi, nei mesi scorsi — conclude Giovanni Mosca —, abbiamo potuto dare il benestare alla centrale quando tutte le commissioni agricole hanno dato risposta negativa. Se non si hanno precise competenze e dati tecnici è meglio non parlare».

Luca Pedrale

TONNELLATE DI PETROLIO IN MARE DA FINALE FINO A VADO LIGURE

SAVONA — Per tutta la notte tecnici e operai hanno lavorato per neutralizzare la macchia nera che ieri ha inquinato alcuni chilometri di mare tra Vado Ligure e Finale. Tutti i mezzi della capitaneria di porto operano attorno alla petroliera greca dalla quale sono fuoriuscite tonnellate di petrolio greggio che stava per essere scaricato nel deposito Sarpom di Quiliano.

Con speciali solventi squadre di operai hanno cercato di ripulire le spiagge. Nei punti dove maggiore era la concentrazione di petrolio non si è potuto fare altro che caricare la sabbia su autocarri.

Secondo i tecnici della Sarpom la situazione dovrebbe normalizzarsi. Sulle cause non si possono che fare supposizioni. La più probabile è quella della rottura di una valvola delle condutture che collegano i serbatoi della Sarpom con la petroliera che devono essere scaricate. Non appena i tecnici si sono resi conti di quanto stava accadendo, è scattato l'allarme. In pochi minuti la zona è stata circoscritta da motovedette e da mezzi antinquinamento. Il punto della situazione è stato fatto dall'elicottero dei vigili del fuoco che ha seguito dall'alto il movimento della macchia.

g. p. c.

In Regione

PRODUTTORI E INDUSTRIA TRATTANO IL PREZZO DEL LATTE

TORINO — *Sono cominciate nella mattinata di ieri, al palazzo della Regione a Torino, le trattative fra industriali e produttori per il prezzo del latte ritirato alla stalla, che sarà valido per tutto il secondo semestre del 1984. Alla vertenza sono interessati tutti gli allevatori piemontesi, dei quali circa ventimila appartengono alla «Granda», la provincia che con cinque milioni e mezzo di quintali prodotti ogni anno è in testa alla classifica regionale.*

Alla trattativa, che si svolge presso l'assessorato regionale all'Agricoltura, partecipano l'Associazione giovani imprenditori e la Coldiretti, l'Unione Agricoltori e la Confcoltivatori in rappresentanza dei produttori. Difficile per il momento fare previsioni sulla possibilità di raggiungere rapidamente un accordo. Le posizioni delle due parti sono infatti [illegible] molto distanti fra loro.

Le organizzazioni sindacali chiedono agli imprenditori un aumento del 6,50 per cento sul prezzo del latte, giustificando la richiesta con la crescita dei costi di produzione che si sono verificati nel primo semestre di quest'anno. Gli industriali caseari sono a loro volta scarsamente propensi a fare delle concessioni, perché il mercato dei formaggi in questo periodo [illegible] è inoltre [illegible] in difficoltà dalle continue importazioni di prodotti dell'industria [illegible] dagli altri [illegible] della Comunità Europea.

Solo nel Cuneese il valore del latte prodotto durante l'anno supera i 250 miliardi di lire. Ieri il contratto scaduto alla fine di giugno il latte veniva pagato alla stalla 521 lire il litro, Iva compresa. In Lombardia i produttori ricevono invece 541 lire, sempre Iva compresa. Le organizzazioni sindacali con la trattativa appena iniziata vogliono ottenere una riduzione della differenza di prezzo fra il latte piemontese e quello lombardo.

g. d. m.

Nuovo arresto a St-Vincent

IN CARCERE IL NUMERO 1 DELLA SAISET

E' Luigi Vegezzi, amministratore unico della società che gestisce i giochi americani al Casinò. Scoperto un ammanco di cento milioni

Il nuovo Casinò

AOSTA — La commissione di coordinamento ha respinto, rinviandola al nuovo esame del Consiglio regionale, la deliberazione del 27 giugno scorso con la quale si modificava il contratto relativo all'esercizio, presso la casa da giuoco di Saint-Vincent, dei cosiddetti giochi americani.

Rammentiamo che la maggioranza al Consiglio della Valle aveva deciso di modificare l'articolo 9 della convenzione Regione-Siiav (la società che gestisce il Casinò) relativamente ai giochi americani gestiti da un'altra società, la Saiset. Con il provvedimento la Regione valdostana prevedeva di incassare il 67% degli introiti sui giochi americani sino alla concorrenza dei 20 miliardi di lire, per scendere al 66% sull'eccedenza di tale somma.

In pratica, in questo modo, l'aumento a vantaggio della Regione sarebbe stato di appena il 2%, poiché dalle nuove percentuali avrebbero dovuto detrarsi gli oneri sostenuti dalla Siiav per il personale, disponibilità dei locali e loro funzionalità, oneri calcolati del 14% fino ai 20 miliardi di lire e del 13,60% oltre tale somma.

In concreto sarebbe entrato nelle casse regionali almeno 1 miliardo e mezzo l'anno. Ora la commissione di coordinamento, che esercita funzioni di tutela sull'operato della Regione, ha rilevato che la «determinazione della quota percentuale a favore della Regione, Siiav e Saiset non è suffragata da elementi probatori che consentano di accertarne l'equità». Si è considerato altresì che in ogni caso «la percentuale assicurata alla Regione risulta notevolmente inferiore rispetto a quanto garantito dall'introito dei giochi tradizionali» e che «la percentuale del 66%, oltre i 20 miliardi, è inferiore rispetto all'ipotesi di minori introiti e ciò in contrasto con la comune logica di mercato».

Per queste ragioni l'autorità di tutela ha ritenuto opportuno respingere il provvedimento per un nuovo [illegible] da parte del Consiglio regionale. Ma una grossa complicazione si è aggiunta: Luigi Vegezzi, 49 anni, da Saronno amministratore unico della Saiset, è stato arrestato per estorsione. Ha prestato un centinaio di milioni della Saiset ad un tale di cui è socio in un'altra attività. Per paura che i magistrati scoprissero l'ammanco ha minacciato il socio per costringerlo a restituirgli il denaro e questi lo ha denunciato. L'episodio potrebbe determinare la fine del rapporto tra la Regione e la Saiset.

g. m.

Visita alla cascina del principato di Lucedio

DAL CIMITERO ALL'ARTE

Come nasce uno scultore «naif»

TRINO — *La scala della sua casa è lunga e stretta come quella che, dicono, conduce in paradiso. Un borgo magico e incantato, le cascine del Principato di Lucedio un tempo brulicanti di vita, ora silenziose e cariche di memoria.*

Qui prendono forma le ispirazioni di Angelo Varvelli, uno dei personaggi più noti di Trino, ex guardiano del cimitero, nonché poeta, pittore e scultore di legni della sua terra.

Le sculture non nascondono una sommadi violenza e di dolcezza, lo stesso che governa la vita dei boschi: «Non sempre idilliaca come la gente immagina, ma spesso repulata da contrasti tremendi, temporali che abbattono le piante, animali che si combattono e si uccidono», due sue opere accolgono gli ospiti sulla porta d'ingresso con grandi occhi incavati e linee dure che d'improvviso si ammorbidiscono: così ci si sente come quando durante un forte acquazzone in aperta campagna si trova un riparo insperato.

Barba e capelli biondi, occhi azzurri intensi come i mari del Nord, ma anche come le sue risate nei mattini limpidi di primavera, il corpo lungo e asciutto, cinquant' anni portati splendidamente, Angelo Varvelli ricorda le belle figure solitarie di marinai olandesi che godono della quiete dopo aver visto molto mondo. «Infatti — conferma — i vecchi di mio padre capitarono a Trino dal Paesi Bassi. Cresciuto tra protestanti convinti, mio padre sposò una donna allevata in una famiglia molto cattolica, con qualche sfio greco. Da questo bel miscuglio di religioni sono nato io».

Una vita densa d'avventure, raccontata in dialetto trinese, fatto di parole brevissime intervallate ad altre strutturate, suoni secchi e cantilene antiche, diventa un trionfo d'immagini, il canale Cavour in piena.

«Ho fatto di tutto nella vita — dice —. Rischi, pericoli, ma non per diventare ricco; i soldi non mi sono mai interessati. Ero alla continua ricerca di qualcosa che mi sembrasse irraggiungibile. Poi ho conosciuto Tiziana, mia moglie, e ho capito che finalmente avevo trovato l'unico tesoro che m'interessasse avere. Che tutto il resto, potenza, prestigio, successo, fossero cantilene. Ho capito vivendo per anni in compagnia dei morti. E la morte, l'unica compagnia certa della vita, non mi fa più paura. Le ho dedicato poesie come ad una persona che si ama, mentre al cimitero vedevo passare il tempo».

Poesie di morte, dialoghi con figure scomparse e un giorno conosciute, io stesso che ricorrono nei ritratti che dipinge, stimolo del ricordo, in sofferta rivendicazione del diritto di sapere, [illegible] beccino e amico, se di là si sta meglio o c'è ancora da faticare e descrizione commossa e tronfia di personaggi semplici, «Al Pinot Gadet e la so dona», una coppia di ferro che vendeva castagne tutto l'inverno, al Cioot Usel barbiere della povera gente brutta e bella, l'Amerdè il loro sarto preferito, la Sabiin che riusciva a tirare avanti una casa senza aver niente da mettere in tavola, una donna da farle un monumento. Poesie nate dall'amore.

«Prima d'incontrare Tiziana non avevo mai scritto una riga — precisa —. Con lei ho scoperto il gusto di creare e ho dedicato parole perfino alla mia ombra che un giorno mi accompagnava lungo la contrada del proposto, alla pioggia, alla nebbia che qui arriva in punta di piedi. Per mia moglie scrivo i pensieri più sintetici, frasi che si chiudono in circolo, poesie strette: strette, come rametti di pioppo: Mi e lo / le e mi / insema / semp insema / tuta la vita / trebulà / sugnarsi / ma vici / semp vici insema / mi e le / le e mi / cuel amur / tant amur / nost amur.

Tiziana, giovane e bella, gli ha dato due bambini che giocolano per la grande cucina, e inventano giochi di prestigio con monetine e bicchieri. Angelo Varvelli li elogia e improvvisa scene da attori consumati, gesti, frasi, silenzi strategici. Poi: «A volte mi alzo di notte — dice — e guardo la mia famiglia. Penso a Michelangelo, ai suoi capolavori e a quelli fatti dalla mia donna, che ogni giorno partorisce».

'Lo scultore con estro e genialità ha dato vita a raffigurazioni che presentano tutti i più noti personaggi di Trino Vercellese

Angelo Varvelli

Marta Giulia Alemanno

Le gare simulano battute di caccia con i cani

DENUNCIATO DALLA PROTEZIONE ANIMALI IL «VOLPODROMO» A BIELLA

BIELLA — La delegata dell'Ente protezione animali, Egle Timo Griffa, ha presentato al pretore un esposto-denuncia nei confronti dei responsabili del «volpodromo» sito in località Canton Rosso, alla periferia della città.

A giudizio dell'Enpa, questo «sport», di cui molti ignoravano l'esistenza prima d'ora, sarebbe caratterizzato da una inaccettabile crudeltà nei confronti delle sventurate volpi, costrette a giocare a una insolita versione di «guardie e ladri» contro cani.

L'impianto, costruito e gestito da un gruppo di appartenenti all'Ente nazionale cinofili, è costituito dalla riproduzione di una tana, con i caratteristici cunicoli che le volpi usano quali «uscite d'emergenza». Il percorso artificiale è di proposito assai più complicato, con botole e soprattutto paratie manovrabili dall'esterno.

Altra differenza di notevole importanza, la volpe non può fuggire. All'inizio della «gara», un animale (sono di allevamento) viene immesso in un cunicolo. Si fa poi in modo, agendo appunto sulle paratie, che per raggiungere la tana debba percorrere un lungo tratto, tornando anche ripetutamente sui suoi passi, per «confondere le idee» ai cani. Nella tana c'è una gabbia, nella quale rimane rinchiusa intrappolata. La volpe viene poi a suo tempo recuperata attraverso una botola.

Entrano poi in scena i cani, che devono raggiungere anch'essi la tana, nel minor tempo possibile. I giudici di gara assegnano ad ogni concorrente un punteggio, tenendo conto anche di vari altri elementi: la cadenza con cui abbaiano, ad esempio in determinate fasi della battuta.

Dicono i cinofili: «Il cane non può raggiungere la volpe, essendo tutti gli sbocchi nella tana protetti da paratie che vengono abbassate subito dopo l'arrivo dell'animale. Di conseguenza, il raggiungimento della preda ha carattere puramente simbolico, senza alcun danno per la volpe».

«Non è esatto», ribatte Egle Timo Griffa, che precisa: «L'avvicinarsi progressivo del cane terrorizza la volpe, che ne risente in misura maggiore perché non può fuggire. La nostra accusa di crudeltà si riferisce in particolare a questo fatto».

Il «volpodromo» di Biella esiste da una quindicina di anni, ma prima dell'intervento dell'Enpa ne erano a conoscenza solo gli appassionati. Qualche settimana fa, Egle Timo Griffa è stata informata che in quella zona c'era un andirivieni di cani, volpi e uomini con gabbie e guinzagli. Durante una gara (regolarmente autorizzata e inserita nel calendario nazionale dell'Enci), precisano i cinofili, c'è stato un sopralluogo nel corso del quale sono state fatte varie fotografie, allegate poi all'esposto.

p. m.

L'Enpa accusa gli organizzatori di crudeltà nei confronti delle volpi che, pur non subendo danni fisici, sono terrorizzate dagli inseguimenti dei cani latranti in competizione fra di loro

Tre banditi armati penetrano nella filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli

RAPINATI 50 MILIONI IN BANCA A QUARONA

I sei dipendenti stavano rientrando in banca alla spicciolata dopo la pausa

QUARONA — «Prego direttore, dopo di lei...». E Primo Vittone, 48 anni, di Varallo Sesia, direttore della filiale di Quarona della Cassa di Risparmio di Vercelli, ha obbedito. Anche perché alla schiena aveva puntata la canna di una pistola e in più non poteva certamente prevedere le intenzioni dell'individuo che si dilettava a tenere un dito sul grilletto. Identica scena del direttore l'hanno avuta il cassiere, Renato Bertoli, e un'impiegata, Bruna Besate, anche loro di Varallo.

Tutto questo è accaduto ieri intorno alle 14,40 all'ingresso dell'istituto di credito, in piazza Libertà a Quarona. Il personale dipendente (sei persone in tutto) stava rientrando in banca alla spicciolata. Tre rapinatori li hanno imitati. Sempre sotto la minaccia delle pistole (due banditi hanno svolto il compito di cassieri, il terzo è rimasto di guardia sulla porta) la cassaforte è stata messa dal personale a disposizione degli intrusi. In banca i banditi hanno fatto tutto con una naturalezza impressionante, quasi a voler dare la parvenza di essere ben introdotti nel mestiere. Va anche sottolineato che non avevano neppure il volto mascherato, consapevoli evidentemente di non essere riconosciuti dagli impiegati.

L'operazione-incasso è durata una decina di minuti, con due banditi al lavoro, il terzo a sorvegliare e con i sei impiegati atterriti al cospetto delle armi. Uno dei due malviventi, ad un certo punto, ha dato l'impressione di aver arraffato banconote a sufficienza, forse una trentina di milioni, ma il collega lo ha richiamato: «E' poco». E le mani sono nuovamente affondate nella cassaforte finché fra le pareti corazzate non c'è più stato il becco di un quattrino. Una prima stima contabile compiuta ieri sera indicherebbe intorno i 45-50 milioni la somma rapinata.

I banditi sono poi fuggiti su una Fiat «Regata» che era stata rubata la notte precedente a Cattinara. L'autovettura è stata abbandonata in un viottolo alla periferia di Borgosesia. Quando una pattuglia di carabinieri l'ha localizzata aveva ancora il motore caldo. Evidentemente da appena pochi minuti. I tre erano a bordo di un'auto «pulita» che ha consentito loro di trasformarsi in persone del tutto insospettabili.

r. g.

IL DROGHIERE VENDERA' I GIORNALI?

AOSTA — Molto probabilmente tra un anno e mezzo giornali e riviste potranno essere venduti in Valle d'Aosta, oltre che dagli edicolanti, anche da esercizi commerciali situati alla minore distanza dai punti ottimali. Ciò significa che nel 1985 giornali e riviste potrebbero essere acquistati dal farmacista o dal macellaio, dal droghiere o dal parrucchiere. Una normativa sulla materia è stata proposta, con un disegno di legge, al Consiglio della Valle dalla giunta regionale.

Secondo la proposta di legge dovrà essere di competenza dei singoli Comuni redigere, entro diciotto mesi, un piano di localizzazione dei punti ottimali di vendita dei giornali e riviste. Nella redazione dei piani comunali il territorio dovrà essere suddiviso in zone omogenee, con la possibilità di prevedere rivendite a carattere stagionale e la non obbligatorietà di fissare distanze minime, salvo che per il Comune di Aosta nel periodo transitorio, ed ancora dovrà essere prevista la possibilità di autorizzare alla vendita di giornali e riviste titolari di altri esercizi commerciali situati alla minor distanza dai punti ottimali (passi viari di grande scorrimento, fermate di autoveicoli, mezzi pubblici, servizi commerciali, para ed extracommerciali, vicinanza di mercati ambulanti, ecc.).

g. m.

PITTRICE NON STOP PER 10 SERE

ALESSANDRIA — (m. sp.) Si è concluso ieri sera, presso il Centro arti visive «Amassia», un curioso e interessante esperimento di laboratorio artistico attuato per dieci giorni da una giovane, nota pittrice alessandrina, Angioletta Firpo, che ha realizzato una sua opera fino alla fine di fronte agli occhi di tre metri per due, dipingendo in pubblico tutte le sere.

Si tratta di un lavoro ispirato da un lato al metodo del work in progress, cioè della crescita progressiva dell'opera via via stessa; dall'altro, cioè in Firpo, all'arte «concettuale» e «al dualismo sacro/profano, binario/male». Al graduale passaggio del bianco all'opera finita — un'«esplosione» di lampi rossi e grigi che macchiano e «spezzano» un fondo nero — ha assistito giorno per giorno un pubblico numeroso e attento, che potrà tuttavia seguire su tre monitor in proiezione di videotapes documentanti precedenti lavori della pittrice.

GENOVA SI E' FERMATA L'IRI RIVEDA I SUOI PIANI

Sciopero generale stamane contro la ristrutturazione dei cantieri navali
Fermi anche negozi ed artigiani
Crisi siderurgia, dramma nel dramma
Una legge di sostegno per i «minori»?

GENOVA — La città si ferma stamane per protestare contro quella che viene definita «miopia delle scelte dell'Iri per Genova e la Liguria». Più che «scelte», sono «tagli» fatti con la scure che secondo l'Istituto di ricerca regionale porterebbero, se confermati, ad una perdita di oltre 15 mila posti di lavoro.

«E' una caduta in verticale, già cominciata, e che noi dobbiamo interrompere», insorge il sindaco Fulvio Cerofolini. La strategia di difesa è unitaria, sia pure con qualche diversità di vedute: è stata concordata ieri mattina a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del Porto, in una riunione cui erano presenti i consigli regionale, comunale, provinciale (155 persone); imprenditori e sindacalisti; forze sociali e del lavoro.

A quasi cinque mesi dallo «strappo». Ogil, Cisl e Uil si sono mobilitate insieme. Stamane, due cortei di lavoratori, partendo uno da levante l'altro da ponente della città, si incontrano in Piazza De Ferrari dove parleranno esponenti dei sindacati.

Genova senza navi? La spinta alla manifestazione unitaria viene soprattutto dal nuovo assetto che l'Iri intende dare alla cantieristica nazionale: un vertice a Trieste, decisificazione dei Cantieri di Sestri Ponente, trasferimento del «cervello» operativo dei Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso.

Il dramma esplode a Sestri Ponente: sugli scali c'è una nave da finire, poi il vuoto. Dei 2300 dipendenti, già 1500 sono in cassa integrazione.

A Sestri dovrebbero essere realizzate solo «strutture subalterne», come piattaforme petrolifere e impianti di dessalazione. E' tutta una cultura che rischia di essere annullata: Genova ha uffici studi e ricerca nel campo navale, tra i migliori del mondo.

«Che ne faremo?», chiede Franco Paganini, segretario regionale della Cisl.

L'armamento privato. Lo smantellamento della cantieristica avviene nonostante due fattori che dovrebbero essere determinanti. Il primo è la ripresa dei traffici marittimi nei quali sta prevalendo la «bandiera» straniera o il protezionismo di altri paesi.

Che un armatore debba spostarsi ad Amburgo o a Rotterdam, lasciando Genova, è un assurdo. Ma un assurdo che è già dietro l'angolo.

C'è inoltre un piano dell'armamento privato che progetta la costruzione di cinquanta navi, [illegible] dei prossimi tre anni, per 526 mila tonnellate di stazza lorda. Gli investimenti toccherebbero i 120 miliardi. Chi costruirà queste navi?

Siderurgia: si dà per certo, ormai, l'intervento di Luchini nel pool dei privati che dovrebbero subentrare a Cornigliano, nello stabilimento «Oscar Sinigaglia». Il nome del presidente della Confindustria è considerato una garanzia.

Ma l'operazione è ancora priva di un piano preciso. Nulla si sa sugli investimenti, sull'utilizzo dell'area a caldo, sulla salvezza di posti di lavoro. Intanto, gli operai bloccano l'arrivo dei materiale sulla banchina Italsider.

E il braccio di ferro continua.

Infine, Genova attende risposte anche per altri settori: il polo elettronico, i progetti della Sip (investimento di cento miliardi), i finanziamenti per il rilancio del porto. In Liguria le Partecipazioni Statali hanno 50 mila addetti sui 140 mila dell'intera industria.

Se l'Iri si sgancia, che accadrà? E' in questo interrogativo il punto di partenza di una polemica provocata dall'assessore regionale all'industria Luciano Trucco, il quale ha detto esplicitamente: «*La crisi di Genova nasce e si sviluppa all'ombra della incapacità di chi governa; le decisioni della Fincantieri sono note da quattordici mesi, e che si è fatto in questo tempo se non esercitarsi in fumose dialettiche?*». L'accusa ai socialcomunisti che governano la città è evidente.

E provoca altre incazzature.

Guido Coppini

Genova. Il porto stamane è rimasto paralizzato quattro ore

Referendum operaio

A BAGNOLI SI VOTA

NAPOLI — Si vota a Bagnoli, da oggi a venerdì, per il referendum operaio, indetto dalla Fim sull'accordo siglato con la proprietà e contestato dal consiglio di fabbrica. «Auspichiamo che il consiglio di fabbrica dell'Italsider si adoperi con la Fim nella consultazione democratica dei lavoratori, consapevole che questo passaggio è indispensabile al fine di ricostruire un orientamento unitario», ha detto il segretario regionale della Uilm, Enrico Cardillo.

«La formulazione su cui debbono esprimersi i lavoratori — ha proseguito Cardillo — contiene al suo interno, proprio perchè non è stata mai in discussione, la sottolineatura del ruolo di protagonismo che deve avere il consiglio di fabbrica nella gestione dell'accordo. Chi, invece, oltre a lavorare contro l'accordo, sta lavorando anche contro il referendum, di fare ritornare indietro nella storia e soprattutto rafforzerà il partito composito di chi è stato sempre contro la riapertura dello stabilimento».

Alla vigilia del referendum sull'accordo del 10 maggio, permanevano «incertezze» sul ruolo che avrebbe svolto il consiglio di fabbrica. Ancora ieri, si sono susseguiti incontri su incontri e, all'interno del cdf, si sarebbe registrata una spaccatura.

Alcuni avrebbero espresso l'intenzione di riprendere il dialogo con l'azienda, qualunque sia l'esito del referendum. Altri la pensano diversamente e continuano ad opporsi all'accordo in modo totale.

Da oggi si vota, per tre giorni: un sì o un no. Sabato sapremo come la pensa la maggioranza dei lavoratori dell'Italsider di Bagnoli.

RIPRESA Riunione straordinaria dei «torinesi»

PREOCCUPATO VERTICE L'INDUSTRIA E' IN ALLARME

TORINO — Preoccupato vertice per gli imprenditori torinesi. La ripresa produttiva, da troppe parti decantata, rischia di rivelarsi più fragile e incerta del previsto. Il campanello d'allarme viene dall'indagine congiunturale elaborata in questi giorni: è una indagine previsionale, che quindi non si limita a prendere atto di cosa è successo ma analizza le previsioni e le attese anticipando i cambiamenti che poi si verificheranno. Finora (e sono 10 anni che viene effettuata) si è sempre rivelata attendibile e puntuale: ecco perchè gli imprenditori sono preoccupati.

Conosciuti i dati, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, ha ritenuto opportuno convocare la Consulta dei presidenti delle 31 associazioni e gruppi di categoria che aderiscono all'associazione. Una iniziativa non consueta e, perciò, densa di significato.

Nel corso della riunione della Consulta è stato ribadito che le autorità governative devono affrontare con urgenza e decisione i molti nodi irrisolti, mediante l'attuazione di una politica economica che consenta agli imprenditori di operare in un quadro di maggiori certezze.

«*Nonostante tutti gli sforzi ancora compiuti* — ha affermato il presidente Pichetto — *si è ancora di circa due punti al di sopra del tasso d'inflazione programmato. Purtroppo si può già sin d'ora prevedere che nel 1985, a fronte di un tasso programmato al 7%, la dinamica spontanea del costo del lavoro si attesterà attorno al 12%. E questa percentuale è destinata a salire se si considera che nei prossimi mesi verrà a scadenza il blocco della contrattazione aziendale previsto dagli accordi fra governo, imprenditori e sindacati del gennaio 1983. Per arrestare questa tendenza al rialzo occorrono interventi molto più marcati di quelli realizzati sinora*».

Dopo aver denunciato la progressiva dilatazione della spesa pubblica e l'insufficienza delle misure adottate per contenerla, Pichetto ha dichiarato: «*Costo del lavoro e spesa pubblica non sono questioni alternative, sono due aspetti d'un unico problema: conciliare la crescita dei redditi individuali con quella del reddito nazionale*».

«*Il nostro interesse* — ha proseguito — *continua ad essere l'abbattimento dell'inflazione: da esso dipende la soluzione di molti altri problemi: dalla scarsità di credito al costo del denaro*».

Pichetto ha anche messo in evidenza la vitalità dell'Unione: nel primo semestre ha registrato l'adesione di 104 nuove aziende.

Interessati al programma anche l'Aeritalia e l'Ansaldo

L'ENERGIA ARRIVA DAL VENTO

Un progetto dell'Enel per 100 generatori entro il '95

Buone prospettive per ottenere da generatori eolici fino al 5 per cento del fabbisogno nazionale
Cento impianti entro 10 anni

ROMA — In Italia vi sono buone prospettive per ottenere tramite generatori eolici una quota non trascurabile (anche fino al cinque per cento) del fabbisogno elettrico nazionale.

Secondo l'Enel, entro il 1995, potrebbero essere allacciati alla rete nazionale un centinaio di impianti eolici, ognuno di potenza pari ad alcuni megawatt (milioni watt).

Lo si legge in una pubblicazione (46 pagine) della collana *Tecnologie d'avanguardia* dedicata allo *Stato dell'arte* e agli sviluppi tecnologici di questa fonte energetica rinnovabile e gratuita.

La pubblicazione è edita a cura della Finmeccanica, il raggruppamento Iri al quale fanno capo, tra l'altro, alcune delle industrie italiane più attive nella progettazione e nella costruzione di generatori eolici (Aeritalia, Cesen, Ansaldo, Aerimpianti).

Nel volume si sottolinea, inoltre che, contrariamente a quanto si riteneva fino a poco tempo fa, l'Italia è tutt'altro che sfavorita dal punto di vista eolico: sul 30 per cento del nostro territorio la velocità media annuale del vento è superiore ai cinque metri al secondo, considerata la soglia di convenienza per l'utilizzazione dei generatori.

«La Liv-Ski ha promosso per oggi, mercoledì 11 luglio (ore 9,30, sala dei 200, Unione Industriale di Torino), un incontro con Mr. Maurits Esbin, direttore manageriale della Skf Ab. Sempre oggi, nella stessa sede è previsto il seminario sul tema «Come gestire al meglio il rapporto con le banche».

Nuove commesse e prodotti per «Pianelli & Traversa»

TORINO — Nuove commesse e nuovi prodotti per le aziende del gruppo «Pianelli & Traversa». Ne parla stamane, nel corso di una conferenza stampa che si svolge all'Unione Industriale, il dottor Mario Boidi, commissario straordinario del gruppo, illustrando ai giornalisti i dati economici e finanziari aggiornati al 30 giugno, dopo un anno di gestione commissariale. Nella sua relazione si fa ampio riferimento alla situazione del personale e della liquidità nelle aziende del gruppo.

Le proposte Confindustria per ritentare il dialogo

ROMA — La Confindustria si appresta a mettere a punto il suo primo documento ufficiale da quando Luchini ha assunto la presidenza. Oggi il direttivo, e domani la giunta, discuteranno e approveranno il documento «condizioni per lo sviluppo» che, subito dopo, sarà inviato al governo e alle forze politiche. Successivamente, la Confindustria metterà a punto un secondo documento destinato, questa volta, ai sindacati con i quali Luchini ha manifestato la volontà di riprendere il dialogo. Nel documento che verrà esaminato oggi e domani, la Confindustria intende delineare il quadro delle condizioni ritenute indispensabili per agganciarsi al treno della ripresa internazionale. Al governo e alle forze politiche la Confindustria chiederà pertanto il mantenimento degli impegni per il contenimento dell'inflazione (senza interventi la crescita naturale del costo del lavoro sarà, nell'85, del 12% contro il 7% programmato) e l'adozione di soluzioni strutturali e non più temporanee sui meccanismi che ne determinano la crescita incontrollata. Gli imprenditori insisteranno, inoltre, sulla necessità di contenere il deficit della spesa pubblica e sull'urgenza di una politica industriale rivolta alla innovazione.

Nuovo no di Parigi ai tagli alla Citroën

PARIGI — Il governo francese si è nuovamente rifiutato di approvare il progetto della Citroën che prevede il licenziamento di circa 3 mila lavoratori ed ha sollecitato l'impresa automobilistica a negoziare una soluzione più accettabile con i sindacati. In particolare, il governo di Parigi chiede alla Citroën di risolvere il problema degli esuberi attraverso una riduzione degli orari di lavoro e con l'avvio di programmi di riaddestramento dei lavoratori, rinunciando invece ai licenziamenti tout-court. La direzione della Citroën, tuttavia, sottolinea che i sindacati si rifiutano di accettare una riduzione dell'orario di lavoro accompagnata da riduzioni retributive. Una soluzione di questo genere, rileva inoltre l'azienda, finirebbe per avere effetti negativi sulla competitività dell'impresa e per minacciarne in ultima analisi la sua stessa esistenza. La controversia sui licenziamenti tra governo e Citroën risale a maggio, allorchè il gruppo chiese l'autorizzazione ad eliminare oltre 6 mila posti di lavoro attraverso prepensionamenti, incentivi al rimpatrio per i lavoratori immigrati, e licenziamenti.

L'Imi aumenta il capitale: 703 miliardi

ROMA — L'assemblea dei partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (Imi), il maggiore istituto di credito speciale operante in Italia, si riunisce oggi per approvare il bilancio al 31 marzo 1984 e per deliberare su un nuovo aumento gratuito di capitale per 128 miliardi. Il capitale dell'Imi, recentemente aumentato da 500 a 625 miliardi attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili, con la nuova operazione per ulteriori 125 miliardi, salirà a circa 703 miliardi dato che 47 miliardi saranno posti in una riserva speciale a disposizione dei soci detentori di obbligazioni che le convertiranno nei prossimi anni e riceveranno quindi anche la parte gratuita dell'aumento del capitale. Il presidente dell'istituto Luigi Arcuto terrà la relazione sull'andamento dell'istituto nello scorso anno, che presenta una soddisfacente espansione. Il volume di affari ha superato i 30.000 miliardi e l'utile si è collocato sui livelli del precedente esercizio.

Ma la birra è regina

GERMANIA IL REGNO DEL CAFFE'

La Germania Federale è, incontestabilmente, il Paese della birra, anche se i consumi di altre bevande non sono proprio trascurabili.

In effetti vi si consumano 148,3 litri pro capite annui di birra (contro i 30,8 litri dell'Italia), ma si beve in misura maggiore il caffè (centosessantanove litri e mezzo pro capite). Una bella sorpresa, per chi è abituato dalle statistiche ad abbinare di luoghi comuni.

Abbiamo poi oltre novantaquattro litri pro capite di latte, quarantacinque litri pro capite di tè, ventidue litri e mezzo pro capite di vino.

Vediamo però le cifre di dettaglio del settore birra nella Germania Federale, servendoci di statistiche fornite dal *Deutscher Brauer Bund*.

La Germania Federale ha prodotto lo scorso anno 94,9 milioni di ettolitri di birra (contro i dieci virgola uno milioni di ettolitri dell'Italia).

Si tratta di una produzione largamente concentrata nel Länder della Baviera (30,1 milioni di ettolitri) e del Nordrhein-Westfalen (27,2 milioni di ettolitri).

Nel periodo 1950-1983 i consumi di birra sono saliti da 36,8 a 148,3 litri pro capite, ma va anche annotato che, nello stesso periodo, i consumi di vino sono balzati da quattro virgola sei a ventidue litri e mezzo pro capite.

I consumi di acqua minerale, che nel 1970, si trovavano a quota 13,6 litri pro capite, nel 1983 hanno raggiunto quota 51,1 litri pro capite.

I tedeschi bevono dunque molta birra, ma anche altre bevande hanno un largo spazio e negli ultimi anni hanno registrato forti progressi.

Si può anche aggiungere che, in termini di spesa, ai 302 marchi pro capite annui spesi per la birra nel 1983, si contrappongono i 116 marchi spesi per il vino e i 133 marchi spesi per i liquori.

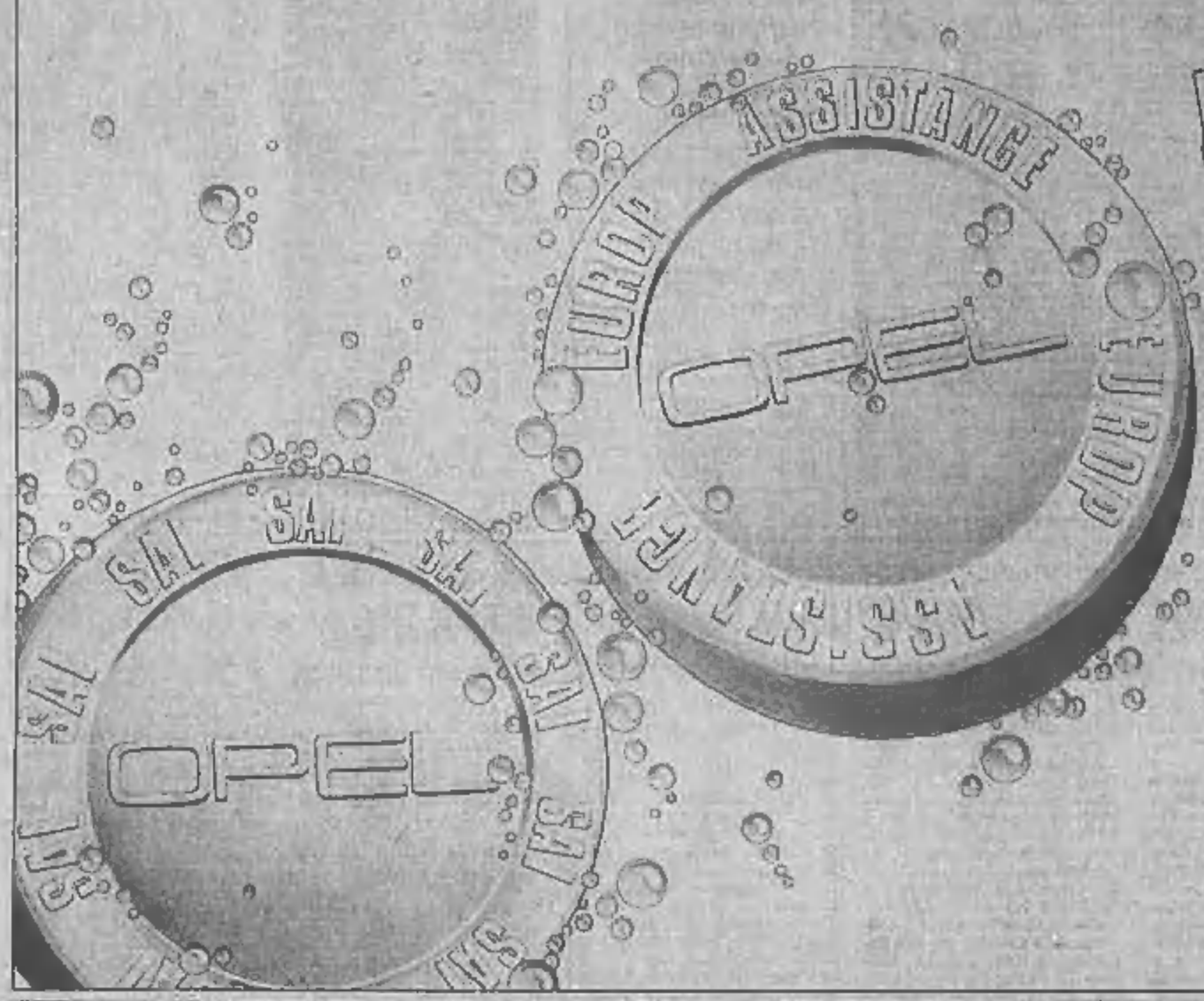
Nel 1983 l'export di birra della Germania Federale è stato pari a 4.288.000 ettolitri.

Tra le direzioni prevalenti di questo flusso di export, abbiamo gli Usa (1.148.000 ettolitri), la Gran Bretagna (826 mila ettolitri) e l'Italia (700 mila ettolitri).

C'è stato anche un ridotto flusso di import: 703 mila ettolitri di birra, tra cui 358 mila ettolitri di origine danese e 162 mila ettolitri di origine cecoslovacca.

c. b.

SISTEMA OPEL OK CONTRO IL MAL D'AUTO USATA



OK USATO DI TUTTE LE MARCHE

UN ANNO DI GARANZIA SAI

L'acquisto di un'auto usata è una scelta che i Concessionari Opel soddisfano con la serietà e la competenza necessarie ad evitarvi tutti i possibili disturbi "da auto usata". Tutte le nostre auto – Opel e di altra marca – che non hanno più di 6 anni di vita e che hanno superato brillantemente i controlli previsti, usufruiscono di ben 12 mesi di garanzia. E di garanzia SAL Per un anno sono coperti i possibili guasti dell'intero motore, della trasmissione e di tutti i principali organi meccanici. Un contratto completo, chiaro e senza sorprese, con la certezza di risarcimenti immediati e di pratiche sbrigate con la massima semplicità e velocità.

UN ANNO CON EUROP ASSISTANCE

Dai Concessionari Opel ogni auto usata è pronta per essere ancora usata, usata, usata. E per farvi viaggiare senza problemi il Sistema Opel OK vi regala la tranquillità di un anno con Europ Assistance. Basta una telefonata alla Centrale Operativa – in funzione 24 ore su 24 – ed Europ Assistance pensa a tutto. Dal traino dell'auto alla sostituzione temporanea con un'altra vettura, dall'invio delle parti di ricambio che non fossero reperibili sul posto all'anticipo di denaro per far fronte a ogni esigenza.

E TUTTA L'AFFIDABILITA' OPEL

Il Sistema Opel OK vi offre un'altra importantissima "garanzia": la serietà Opel. Chi acquista un'auto usata vuole soprattutto una macchina affidabile. Sia che si tratti di un'auto Opel che di altre marche, dai Concessionari Opel trovate solo il meglio dell'usato. Un usato selezionato e accuratamente revisionato.

OPEL

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubriche a capoversi/rientranze L. 1000, extra L. 1000 maggiore L. 2400. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 1000. Avvisi urgenti data fissa o nascosti, il doppio. Nomen urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 839.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di lavoro e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ATTO giugno realizzo immediato adiacente camera stadio cucinetta servizi posto auto libero subito. Tel. 857.944.
PER ristrutturazione e cambio lavorazione ditta PMA (ex strada delle Verne 54 Torino) liquidasi rimanenze macchinari: Torni paralleli, Torregiani, Tp - 270 - Ibusa - Salmp - Mastory ecc. Frese alesatrici varie linee bestini tipo Deval totalmente accessoriate - maschiatrice, Rabbotti diam. 10 mm. - piani stozzatrici Gerosa 630 x 400 - altri macchinari vari. Bollevatori manuali - binatelli aspiratori potenti motori, Coral, tecnigrafo - piccoli utensili macchine scrivere Olivetti ecp. Cessasi come nuovo Fiat - Ducato, 15 D, Carro Lungo - Consumo km 13.000 km 1982. Visibile solo pomeriggio ore 18/19. Telefonare 244.526 - 33.

2 Affari e capitali

A.A. ARREDOMANOI prestamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo. Istruzioni telefoniche. Tel. 011 838.560.
A basso tasso S.Fin.Ce.U finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
ATTENZIONE! Prestiamo fiduciari e mutui ipotecari singoli commerciali piccole e medie industrie. Via S. Teresa 22, telefono 539.026.
DILEARCO finanziaria concede prestiti rateali con risposta e rapidità. Tasso molto interessante. Interpellateci. Tel. 455.314
CON Formula risparmio S.Fin.Ce.U finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
MUTUI immobiliari in dieci giorni senza ipoteca a tassi agevolati scindo affitto in 4 anni e vivi ad oggi. Per informazioni telefonare 547.607 ufficio.
PRESTITI immediati a tassi bassissimi se cercate opportunamente parlate e risparmierete. Tel. 011 850.7776.
PRIVATO concede prestiti rateali ad operai ed impiegati dal sesto protesti a Telefonare 857.837.
PRIVATO finanzia in 5 giorni commercianti artigiani altre commerciali, agevolazioni al dipendenti. Mutui ipotecari anche su auto. Tel. 501.082.

PRIVATO
finanzia rapidamente commercianti bancari artigiani ditte, dipendenti. Semplice e riservatezza. Tel. 011 501.807.

S.FIN.CE convenzionatasi presso in 24 ore. Telefonaci al 535.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ASAREC 511.501 cercasi vero negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.
ASAREC 511.501 cercasi bar, Barca, L. 250 mila incasso giorno, vera occasione, cede L. 25 milioni trattabili 50%.
ABBIGLIAMENTO inerzia anni ottima posizione giro d'affari vendo per malattia. Tel. 280.610.
ACCESSORI auto angolare 6 vetrine ottimo giro d'affari vendesi Vicinanze Torino. Telefonare 760.4403.
AFFARE lattoniere rinomatissimo 6 vetrine angolare chiuso da pochi giorni vendo per sopravvenuti motivi. Tel. 488.358.
AFFARE profumerie con articoli Borgo S. Paolo ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Tel. 339.810.
AFFARONE carrozzeria Grugliasco ottima posizione a giro d'affari, vendo a L. 39 milioni. Tel. 280.910.
ALIMENTARI minimarket locali I, VI XIV ottimi, postazione vendita elettronica vendesi. Tel. 780.4403.
AVVIATISSIMA fiaschetteria Borgo S. Paolo zona commerciale ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 383.298.
AVVIATISSIMA [illegible] vendesi [illegible]
AZIENDAL MARKET 660.2175 tabacchi bar alimentari provincia Asti ottima posizione Alloggio abitativo. Basso affitto.
AZIENDAL MARKET 660.2175 esamina proposte collaborazione proficua dipendenti separazione ultima posizione avuta.
AZIENDAL MARKET 660.2175 azienda agricola provincia Cuneo 30 giornate stalla nuova ristalla vasta collocazione.
AZIENDAL MARKET 660.2175 rappresentanze industriali edilizia ceramica ceramica elettrica saremmo collaboratrice.
BALDINI 598.771 cercasi locali IX X XI buon affitto. Anche altre zone al 1984 accontentiamo caso d'ottima quota.
BAR nuovissimo ottimo reddito arredamento zona S. Rita incasso L. 250 mila giornaliere cedo occasionissima L. 75 milioni. Tel. 637.213 - 517.260.
BAR zona Castello vendesi occasionissima. Tel. 657.0106.
BAR super affollato chiusura serale denunciare incasso L. 350 mila giornaliere cedo occasionissima L. 30 milioni. Tel. 637.213 - 517.260.
BAR zona Stadio forte incasso giornaliero chiusura serale ottima posizione vendo. Tel. 262.726.
BOUTIQUE avviata zona largo Marconi vendesi causa [illegible] 04-X-00Y a mm L. 110 milioni trattabili. Tel. 816.791.
CALZATURE vasta scelta ampi locali avviata attività cede anche vuota L. 70 milioni trattabili Fiana 611.000.
CARTOLERIA avviata zona S. Paolo cedesi per mutata attività. Tel. 546.338 ore ufficio.
CHIANCHERIA attrezzi e stalle adiacenti zona vendesi vendo pochi pezzi ottimi stato occasione. Tel. 510.317.
CAVIT 839.6431 cede bar chiusura serale zona Stadio 5 vetrine angolare L. 500 mila al di sopra.
CAVIT 839.6431 cede panificio con forno attrezzatura nuovo incasso interessantissimo minimo anticipo.
CAVIT 839.6431 cede distributrice carburanti zona Orbassano utile nitre L. 40 milioni incasso L. 60 milioni.
CAVIT 839.6431 cede gastronomia S. Rita posizione commerciale incasso L. 500 mila al dì attendi.
CENTRALE tabella XIV angolo angolare 7 vetrine adatto multi usi anche vuoto L. 70 milioni cedo. Frana 511.000.
CENTRALISSIMO prestigioso avviatissimo negozio pellicceria «Gatti» mq 120 circa più locale sottostante laboratorio V VI IX X XI XIII XIV. Proprietà 548.118 - 513.072.
CENTRO Lanzo elementari angolare ampi locali possibile alloggio libero vicinissimi cedesi L. 50 milioni. Frana 611.000.
LABORATORIO maglieria artigianale ottimo giro d'affari vendesi vicinanze Torino. Telefonare 760.4403.
LICENZA panificazione signora zona centro cedesi prezzo interessante per ritiro attività. Tel. 646.299 ore ufficio.
NEGOZIO centrale tabelle X XII XIV vetrine vari splendida posizione mq 700 su 3 piani cedesi. Tel. 646.299 ore ufficio.
PER A... vasto assortimento tir carrozzerie pitture con minimo contanti. Via Lanzo 37, tel. 548.503.
RAI cede bar super in zona molto commerciale incasso L. 500 mila al dì affogato attrezzatissimo. Via Lanzo 37, tel. 548.503.
RAI cede bar super vasto mercato orario continuo domenicale ottimo affare. Via Lanzo 37, tel. 548.503.
RAI cede pizzeria tavola calda 50 coperti con alloggio ristretta L. 50 milioni. Via Lanzo 37, tel. 548.503.
RAI cede ristorante tipico prima cintura Torino 300 mq incassi L. 1 milione al dì possibile vendita anche di muri. Via Lanzo 37, tel. 548.503.
VENDIAMO pizza, farinata, fornaio rifornaio «L'Uovo» adatto in alpeggio vale ciro giardino, in villa vi è l'apparecchio per chi acquistare la gestione. Telefonare 0184 455.140.

4 Terreni

ACQUISTO terreno agricolo o edificabile per investimento. Tel. 964.9348.
ALMESE terreno per villa mono o bifamiliare in vendesi completamente recintato e urbanizzato, Rifiora 749.5983.
TERRENO con progetto villa unifamiliare zione pagata 25 km Torino vendo L. 32 milioni. Tel. 0184 31.206 - 31.201 pasti.

5 Locali e negozi

domande

BIVANIM ricerca muri negozio in casa signorile centrale di Torino 100/150 mila anche doppiuso. Tel. 513.664.

offerte

A L. 1000 mq esercizi artistici commerciali da mq 800 ampissime vetrine Torino. Amministrazione Gatti 017 505.830.
A L. 23 vendo bar in pasticceria d'epoca [illegible] vari e servizio lungo Dora Firenze 57, Madera 756.835.
AFFARE centralissimo, via Mazzini, magazzino mq 22 metanti. Pagamento facilitato. Tel. (ore ufficio) 549.791.
BOX auto libero in piazza Statuto/Lagrange 3-4 auto in costruzione recente L. 30 rateali. Gatti 505.464.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 350 2 posti carri ponte ampio terreno adiacente mq 1000 vendo. Tel. 988.708 - 307.748.
CORSO Cadore libera disponibilità vetrine 3 box auto angolari 40 R. L'Immobiliare 300.624 - 329.0431.
CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 piano negozio libero mq 300 ristrutturato possibilità anche in 3 unità L. 800 mila al mq. Tel. 557.69.58.
EDILCASE vende per investimento uso deposito magazzino libero in piazza Cardueci mq 130 circa di doppio accesso. Tel. 545.154.
GARETTMARK 5787 affitta via San Donato locale mq 300 con accesso camion canone annuo L. 15 milioni 800 rate.
GARETTMARK 5787 vende Lanci vicinanze tangenziale capannone di mq 1200 ben diviso servizi e spazi manovra.
GARETTMARK 5787 vende La Loggia bassa lavorazioni su 2 piani di mq 600 con annessa villetta unifamiliare.
GIOIELLIERO Porta Palazzo angolo locale uso negozio-deposito [illegible] Giulio. Tel. 517.560.
LABORATORIO corso Tortona angolo lungo Re Arduino ristrutturato mq 100 doppio riscaldamento. Tel. 671.452.
LIBERO negozio corso Regina 149, grande locale adiacente a magazzino mq 140 circa. [illegible] Inquilino. Polidoro Immobiliare, tel. 557.8504.
LOCALE mq 120 servizi ingressi libero subito ufficio vicinanze corso G. Cesare. Tel. ore ufficio 502.301.
NEGOZIO magazzini adiacenze piazza Bernini via Bardonecchia locale mq 80 L. 22 milioni, deposito mq 500 L. [illegible]

PIAZZA Statuto via S. Chiara locali mq 180 adatti negozio uffici laboratorio vasti L. 60 milioni più pagine 45 milioni privato. Tel. 598.573.

PIAZZA Vittorio Veneto adiacenze affittasi locali uso magazzino vasta metratura. Tel. 518.917.
PIRA d'Asti cedesi causa vendo locali e bar accessorios uso bar redditizio per 200 posti immobile di 3 piani con mutuo da pagare di vera occasione anche dilazionata. Tre agenzie. Telefonare 011 870.001.
RIVOLI liberi locali ogni destinazione recente lungo la concordia adatti a commercio, bassi 606 P.96.
S. DONATO adiacenze mercato libero negozio 195 mq riventati disponibili 43 m. L'Immobiliare 323.0431 - 329.534.
VIA Nizza adiacenze locali alla vendita [illegible] locale negozio mq 230 6 luci più ampio retro. 0321-478.651.
VIA Varese/mq 180 suddivisibili angoli [illegible] mq 35 a 90 L. 24 milioni + L. 52 milioni. Personale sul posto Stroccato.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e varie macchine utensili, meccanici, idraulici, carpentieri carriolo agosto. Tel. 9031/3115.
CONCESSIONARIA auto Renault cerca meccanici motoristi, collaudatori. Presentarsi alla Sirola, corso Giulio Cesare 198, tel. 205.1877 - 205.2006.

impiegati

CASANNICATO S.p.A. cerca collaboratori/trici alle trattative per gestione opportunità settori commerciali. Gradita provenienza dal settore. Assicurasi massima riservatezza. Per colloquio presentarsi corso M. d'Azeglio 33.
EDILM per apertura nuova filiale ricerca elementi diplomati massimo 30enni da inserire presso propria organizzazione vendita servizi immobiliari. Non si richiede esperienza settore specifico ottima remunerazione provvigionale più fisso mensile. Tel. 512.012.
QUELI IMMOBILI ricerca funzionario/a con accertata esperienza immobiliare preferibilmente acquisita ad enti pubblici. Per appuntamento tel. 300.231.
IPI Istituto Fiorentino Impotitore, assume rappresentanza con auto privata da inserire nel settore vendite Deco operativo Torino, dopo preliminare esperienza positiva in campo immobiliare. Telefonare per appuntamento esclusivo al 537.664.
SOCIETA' immobiliare assume giovane segretario/a con buona presenza, indispensabile diploma di legge. Tel. 505.841.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale massimo contante piazza Massaua 18 angolo corso Grosseto. Tel. 738.2304.
ACQUISTASI auto piccole grosse condizioni anche semiperdute massima valutazione contanti. Via G. Ottavio 33 Agosto anche il sabato mattino. Tel. 677.542.
ALFETTA Quadrifoglio bellissima metallizzato 1983 unico proprietario in garanzia, aerautomo e telaiocuscino. Automotor, via Cassini 46, tel. 506.868.
ALFETTA 2000 L. 1980 beige alla condizionata perfetta condizioni pochi km in garanzia vendo Fiorasio corso Turati 13.
AUDI coupé GT 1981 canna di fucile bicolore stereo cerchi lega Hurrah pochi km vendo Fiorasio corso Turati 13/D.

MAUTO
Auto Fatturate, Trasparenza, la professionalità che si meritano auto sicure. Concessionaria Bmw vende le seminuove rigorose, via Cassini 44 p, tel. 443.544.

BMW 320 i 30 litri 1982 marrone metallizzato inutile dirvi km tutti gli accessori in garanzia vendo Fiorasio, corso Turati 13/D.
BMW 520 i ultima serie 1982 grigio metallizzato vera occasione unicoproprietario pochi km in garanzia vendo Fiorasio, corso Turati 13.
BMW 735 i del 1980 bello splendo condizionatore autobloccasanio, garanzia 12 mesi vende Limonetto corso P. Oddone 68, tel. 473.047.
CITROEN Mehari 1983 unico proprietario garanzia 12 mesi vende Limonetto corso P. Oddone 68, tel. 472.047.
JAGUAR 4.2 manuale Tot - sportivo metallizzato splendida, tutti gli accessori in garanzia vendo Fiorasio Jaguar, corso Turati 13/D.
LANCIA 2.500.000 vendiamo 127 perfetto con garanzia Autofinanzia, corso Francia 339.
MATRA Murena motore nuova garanzia perfetta di carrozzeria, gratteri di pagamento e permuta di permuta. Automotor via Cassini 46, Tel. 506.868.
MERCEDES 200 D 1979 bianco motore km 0 inutile in garanzia vende Fiorasio, corso Turati 13.
PER le vostre esigenze commerciali o di vacanze vi offriamo Fiat 900 T pulmino 6 posti colore rosso in garanzia. Tranzi prontissimo 8 posti in perfetta condizioni 127 autocarro versione Pick-up grandissimo campo. Automotor via Cassini 46, Tel. 506.868.
RENAULT 5 vasta gamma colori e anno a partire da L. 7 milioni 600 mila. Automotor, via Cassini 46, tel. 506.868.
RITMO Abarth 130 Tp 1983 blu metallizzato accessoriato, un proprietario pochi km in garanzia vendo Fiorasio corso Turati 13 D.
SAAB 900 GLE 4 porte 1981 argento metallizzato interno pelle unicoproprietario pochi km in garanzia Saab vende Fiorasio, corso Turati 13/D.
SAAB 900 Turbo 4 porte [illegible] 1981 bello splendo tutti gli accessori pochi km in garanzia vende Fiorasio Saab corso Turati 13.
VOLKSWAGEN Golf GL 1981 bianco inutile dirvi km in garanzia vende Fiorasio corso Turati 13 D.

16 Motocicli

CONVENIAMO da oggi usata novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K.J. Bongiasio, via Cimarosa 2.

18 Acquisto alloggi

s.r. ACQUISTA appartamento in contanti appartamento di 2/3 camere signori di Torino cassa decorosa. Tel. 505.650.
A. PROFESSIONISTA acquista con urgenza in Torino alloggio di 1/2 camere senza pagamento contanti. Tel. 502.148.
ACQUISTASI zona Francia 2 camere mobilio soggiorno buon pagamento per contanti. Tel. 857.834.

ACQUISTO da privati in contanti 3 camere in stabile cucina zona Collegno e Grugliasco. Tel. 780.2433 ore pasti.
APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Circondario. Passaggi contanti. Azienda serietà pomeriggio. Tel. 011 3566, o. M. d'Azeglio 22 - Torino.
CASETTA o villetta indipendente con terreno acquisto pagando in contanti. Tel. 598.857.
CENTRALE acquisto 3 camere bagno con servizio anche da ristrutturare preferibilmente corrente. Tel. 756.864.

SOLCASH
30ennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti dei vostri appartamento. Telefonare 540.154.

SPOSI acquistano condimi solo se privati alloggio libero subito o libero entro 8 mesi. Tel. 700.006.
STABILE in blocco acquisto direttamente massimo riservatezza pagamento contanti. Tel. 598.857.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. VILLA Moncalieri in residenziale grande giardino privato 140 m semestre mensile ammirato vendo attualità L. 780 milioni. Tel. 856.202.
A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona Madonna Campagna 2 camere cucina cantina bagno. Lire Casa 544.100.
A.A. LIQUIDIAMO per fine trasferimento zona S. Salvario 3 camere cucina posizione ascens. Lire Casa 544.100.
A. CORSO Re Umberto libero alloggio ristrutturato 4 camere cucina balconi L. 215 milioni. Tel. 504.048.
A. LIBERO corso Novara/Napoli (6. Rita) 3 camere bagno cucina ingresso L. 90 milioni trattabili. Tel. 604.248.
A. VENERIUS 695.262 luogo Parella 2 camere cucina pavimenti cantina doppi.
ABACASE A.Doria piazza Statuto via Cigna signorile adiacenze 2 camere cucina ristrutturato mq 130. Tel. 510.653.
ABACASE D libero 0, fitto piano alto composto 3 camere ottimamente servite ingresso mq 150 L. 148 milioni. Tel. 544.070.
ABACASE Q via Filadelfia libero/fitto 4 camere cucina servizi ingresso mq 116 L. 92 milioni. Telefonare 857.856.
ABITABILE subito cascina mq 280 in strutturato stabile signorile rioccupazione trasparenza. Tel. 510.745.
ADIACENTE corso Monterosso ampio e confortevole 3 camere cucina, bagno L. 67 milioni rateali. Tel. 857.834.
ADIACENTE corso Tiziano libero 2 camere cucina servizi 79 mq L. 54 milioni rateali Casamercato 762.600.
ADIACENTE corso Siracusa libera camera tinello bagno terzo L. 25 milioni dilazionati. Tel. 741.3125.
ADIACENTE corso Cairoli libero prestigioso alloggio soggiorno mq 55 parzialmente arredato. Tel. 857.834.
ADIACENTE Largo Orbassano vuoto 6 camere tinello cucina bagno ripostiglio ingresso vendesi. Tel. 503.741.

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Palazzo Chigi rassicura i sindacati

LE MISURE SUL FISCO PRONTE ENTRO LUGLIO

ROMA — Con una serie di contatti bilaterali tra il presidente del Consiglio Craxi, tornato ieri sera da Berlino Est, e i segretari dei cinque partiti della maggioranza, s'inizia oggi, in pratica, la verifica di governo. Le prospettive sono incerte, ma non pessimistiche. E' stato, in particolare, ammorbidito da un comunicato di Palazzo Chigi il contrasto tra Visentini e i sindacati sul Fisco.

La nota diramata dalla presidenza del Consiglio dopo l'incontro del sottosegretario Amato con il ministro delle Finanze, ha avuto lo scopo di sdrammatizzare l'atmosfera, dopo le reazioni negative espresse dai sindacati in seguito all'incontro di lunedì. Craxi ha telefonato personalmente ad Amato invitandolo ad incontrarsi con Visentini ed a confermare quindi ufficialmente che le misure economiche previste dal governo sono pronte e potranno essere presentate al Consiglio dei ministri entro la fine del mese. Cioè, dopo che la verifica avrà, presumibilmente, rinsaldato la maggioranza.

Quando il ministro Visentini ha detto — come hanno riferito i sindacati — che non ci sono le condizioni politiche per realizzare i provvedimenti di giustizia fiscale, si riferiva evidentemente al fatto che queste misure sarebbero emerse dopo la verifica programmatica. D'altra parte è abbastanza logico che non vengano assunti impegni finanziari prima che il programma economico con il quale il governo punta al rilancio abbia ottenuto l'assenso di tutte le componenti del pentapartito.

I liberali, come del resto tutti gli altri alleati di governo, ritengono che i provvedimenti fiscali debbano essere uno degli argomenti centrali della prossima verifica. Il pli — ha detto Zanone — non condivide la proposta dei socialdemocratici per una imposta sui grandi patrimoni ed aspetta che Visentini esponga i suoi intendimenti.

Ieri la direzione socialdemocratica ha dedicato al tema della verifica i suoi lavori sulla base di una relazione di Longo. La dc ha invece preferito rinviare la direzione a dopo il primo colloquio con Craxi e con gli altri partiti della maggioranza. Solo dopo questo primo incontro verrà convocato l'ufficio politico e eventualmente la direzione. Si ritiene probabile che domani Craxi e gli esponenti del pentapartito dedichino il loro primo colloquio alla definizione di una agenda di lavori.

La questione fiscale è diventata per il sindacato una pregiudiziale per qualsiasi confronto e trattativa con il governo. Dopo l'incontro con il ministro Visentini e alla luce dell'esito del colloquio di ieri mattina fra il sottosegretario Amato e lo stesso ministro delle Finanze, i dirigenti Cgil, Cisl e Uil hanno voluto inviare un preciso messaggio alle forze politiche: *«Il rispetto degli impegni assunti dal governo il 14 febbraio è un atto politico dovuto, che non può essere rimesso in discussione dalla verifica ed i cui modi e tempi di attuazione non possono essere arbitrariamente modificati, o addirittura rimessi in dubbio, come nel caso del riordino del prelievo sui patrimoni e del decentramento tributario»*.

Per venerdì, i segretari delle tre Confederazioni hanno convocato una conferenza stampa per illustrare i contenuti specifici e le iniziative concrete a sostegno della strategia del sindacato. La decisione di precisare i termini della «questione fiscale» è stata presa ieri mattina dalle segreterie confederali che hanno valutato l'esito del confronto di lunedì e dato anche un'interpretazione al comunicato emesso dopo il colloquio Amato-Visentini. *«Si tratta — ha detto Carniti — di una correzione di tono, ma non di sostanza. La sostanza si fa con i fatti e il governo deve rispettare gli impegni»*.

Il segretario dc Forlani, Ciriaco De Mita, e il presidente del Consiglio, Bettino Craxi: primi contatti preparatori della verifica

Approvata la relazione con 34 voti favorevoli

CHIUSA L'INCHIESTA P2 ORA SI CHIEDONO LE LISTE PUBBLICHE

Il documento dell'Anselmi definito «onesto e coraggioso» ma molti chiedono più chiarezza sulle coperture politiche e sui rapporti con i servizi segreti

ROMA — Dopo quasi tre anni, 147 riunioni e circa 300 mila cartelle di documenti, si è conclusa ieri pomeriggio con la relazione conclusiva scritta da Tina Anselmi, l'indagine della commissione d'inchiesta sulla P2, approvata a larga maggioranza.

A favore del documento hanno votato 34 dei 40 parlamentari della commissione, 4 si sono astenuti (uno era ammalato, e il radicale Teodori si è allontanato dall'aula al momento della votazione).

I gruppi che hanno espresso valutazioni positive sulla relazione sono dc, pci, psi, pri, pdup e sinistra indipendente. Contrari, per ragioni diverse, al modo in cui è formulato il testo definitivo, pli, msi e psdi. Gli esponenti di questi tre partiti hanno annunciato relazioni di minoranza e un documento autonomo sarà presentato anche dal radicale Teodori.

Ora si chiede che vengano rese note le liste e i relativi documenti. La *«perentorietà»* dell'Anselmi sull'autenticità e l'attendibilità dell'elenco è stata criticata dal rappresentante socialdemocratico, perché questo, secondo lui, avrebbe nuociuto all'analisi di altri capitoli altrettanto importanti e dal socialista Formica, che ora si augura una pronta pubblicazione della stessa *«per offrire all'opinione pubblica il massimo di trasparenza possibile»*.

Il malcontento più diffuso riguarda la mancanza di chiarezza nella relazione, nell'affrontare *«le responsabilità da parte dei servizi segreti e della massoneria americana»* (il comunista Bellocchio) e *«l'analisi delle coperture e conniventi politiche che permisero l'affermarsi e il diffondersi della loggia»* (il socialista Formica). Infine per l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo *«la testa del serpente resta ancora avvolta nel mistero»*.

Tutti d'accordo comunque nel definire onesto, coraggioso e morale il documento dell'Anselmi.

Romano Prodi: vogliamo produrre profitti, non essere ancora per aziende decotte

RISCHIARE CON L'IRI E' ANCORA UN AFFARE

Una lunga corrispondenza da Roma sull'autorevole Wall Street Journal

NEW YORK — L'Iri è la più grande compagnia di cui abbiate mai sentito parlare. E' la più grande d'Italia, ma molti italiani non ne hanno mai sentito parlare. Impiega 515.000 persone, più che l'esercito italiano, ma anche molte di queste non ne hanno sentito parlare. L'Iri produce ketchup, sistemi antifurto e acciaio. Costruisce missili terra-aria, galeoni e «bazooka». E' il più grande produttore italiano di programmi televisivi e di fagioli.

Nel 1975 ha vinto il campionato automobilistico World Brands. Ha costruito una diga nel Mozambico. Vende attrezzature elettroniche. E caramelle. E' proprietaria della società telefonica italiana, della linea aerea nazionale e di 6000 vacche. Una cosa l'Iri non riesce a fare: i soldi. L'anno scorso, su vendite per 22 miliardi ha perduto 1,8 miliardi. Quest'anno, un anno migliore, potrebbe perdere 1,5 miliardi. I debiti dell'Iri, ovviamente, non sono al livello di quelli dell'Argentina. Totalizzano 21,7 miliardi. Un po' di più dei debiti della Jugoslavia. Questa l'apertura di una lunga corrispondenza da Roma, a firma Barry Newman e Roger Cohen, in prima pagina sul *Wall Street Journal* di ieri.

«Romano Prodi, l'uomo che oggi capeggia l'Iri — scrivono i due articolisti — *afferma che stiamo cercando di renderlo razionale»*; e da parte sua il direttore generale, Antonio Zurolo, ritiene adatto quanto è avvenuto dagli Anni Sessanta ad oggi, ha detto loro che *«avevamo un delicato equilibrio fra esigenze politiche e sociali e realtà economica. Quest'equilibrio lo abbiamo perduto e stiamo cercando di ristabilirlo»*.

Ciò spiega che, aggiungono Newman e Cohen, *«adottata dal governo e creduta che il boom del dopoguerra non sarebbe mai finito, che i soldi sarebbero stati sempre a buon mercato e che anche gli investimenti legati a motivi politici potevano assicurare profitti, l'Iri è stata l'ultima compagnia in Europa Occidentale a costruire uno stabilimento per la produzione d'alluminio, l'ultima a varare un transatlantico. E subì perdite ritenanti. Il capitale privato fece marcia indietro e lo Stato entrò in scena. Un tempo ballittrada, l'Iri divenne raccoglitrice di spazzatura»*.

E così l'Iri «al indebitò profondamente. *Solo gli interessi pagati dall'Iri sono saliti a 3,3 miliardi di dollari l'anno. Ma l'Iri non ha mai mancato un pagamento; sostenuta dal governo italiano, la compagnia continua a rappresentare un buon rischio. Secondo i piani dei suoi dirigenti che stanno trattando ulteriori vendite, mira ad abbandonare il ruolo di preservatrice di posti di lavoro e compagnie fallimentari per trasformarsi in compagnia che fa profitti»*.

BOLOGNA, 4 ANNI DOPO

«I servizi di sicurezza tacciono»

SULLA STRAGE ANCORA BUIO

BOLOGNA — I dirigenti dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna si sono incontrati ieri con il consigliere istruttore del Tribunale di Bologna, Vincenzo Luisa, e il giudice istruttore Vito Zincani, che insieme al giudice istruttore Sergio Castaldo conducono le indagini.

Durante l'incontro i giudici hanno messo a disposizione dei legali dell'Associazione, costituitasi parte civile nel procedimento giudiziario un fascicolo riassuntivo sui 4 anni di lavoro.

Successivamente, il presidente dell'Associazione, Torquato Secci, e il vice presidente, Paolo Bolognesi, si sono incontrati coi giornalisti per esporre il contenuto dell'incontro.

Il fatto più rilevante, secondo i due dirigenti, è una dichiarazione, che avrebbe reso il giudice Zincani, secondo il quale non ci si deve attendere collaborazione da parte dei servizi segreti anche perché tali collaborazioni potrebbero essere depistanti in quanto la verità sulla strage potrebbe essere nascosta proprio all'interno dei servizi di sicurezza.

Infatti, le dichiarazioni dei vari «supertestimoni» Pier Giorgio Farina, Elio Ciolini e il colonnello Amos Spiazzi, si sono poi rivelate praticamente prive di fondamento e quindi dannose per la ricerca della verità. Tutti questi personaggi erano in qualche modo in contatto con i servizi di sicurezza.

Lo stesso giudice Zincani, interpellato al termine della conferenza stampa, ha però smentito tale dichiarazione. «E' superfluo continuare la campagna di stampa per sollecitare l'attivazione dei servizi di sicurezza — ha detto il dottor Zincani — perché in questi 4 anni di indagini i servizi di sicurezza ci hanno dato tutto quello che avevano, o comunque, se avevano qualcosa da nascondere, ben difficilmente ce lo rivelerannno adesso».

Il dottor Luisa ha precisato di essersi incontrato recentemente col responsabile del Sisde che gli ha garantito il massimo appoggio fornendogli ragguagli sull'attività svolta negli ultimi due anni e sui risultati raggiunti e messi a disposizione di polizia e carabinieri.

L'Associazione dei familiari delle vittime della strage ha inoltre comunicato di aver raccolto oltre 85 mila firme per l'abolizione del segreto di Stato nelle indagini per i delitti di strage e di terrorismo. Queste firme verranno depositate al Senato il 25 luglio prossimo.

Per la strage attualmente sono imputate 7 persone, mentre altre 10 hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie.

Le ultime sono state per Adriano Tilgher e Marco Belluzzi, due personaggi di spicco di avanguardia nazionale.

Proteste consiliari

IL «MAGO» RICEVE IN MUNICIPIO

MACERATA — «Ha più pubblico lui che tutti i componenti della giunta comunale». L'espressione, tra il divertito e l'ironico, è di uno dei tanti «clienti» che ogni mercoledì si recano nella sala consiliare del comune di Morrovalle, centro della collina maceratese, dove presta la sua attività il «mago» Angelo da Fabriano, esperto in malocchi.

Ora che la sua fama si è divulgata e che la clientela è aumentata a dismisura, la cosa comincia a dare fastidio, specie ad alcuni componenti del consiglio comunale che vedono in questo modo deriva una pubblica istituzione. Il capogruppo dc, Enzo Fraticelli, si è recato in municipio per protestare ma gli è stato risposto che l'occupazione non è abusiva in quanto il «mago» paga regolarmente l'affitto, 2000 lire a pomeriggio.

Della questione si parlerà probabilmente in consiglio comunale.

Lo scalatore altoatesino sulle cime himalaiane

MESSNER MIGLIORA SE STESSO SCALA DUE «8000» IN 8 GIORNI

ROMA — Reinhold Messner ha scalato di seguito due cime himalaiane da ottomila (Gasherebrum Primo e Gasherebrum Secondo, rispettivamente di 8068 e 8035 metri) senza scendere al campo base. In un primo colloquio telefonico, dalla città di Rawalpindi nel Pakistan, con la Lufthansa di Roma che ha diffuso la notizia, lo scalatore altoatesino ha confermato di essere rimasto poco più di otto giorni in quota, un'impresa al di là dei limiti finora ritenuti possibili.

Con Messner dovrebbe esserci lo scalatore altoatesino Hans Kammerlander. *«Abbiamo raggiunto la vetta del Gasherebrum Secondo per la via classica* — ha detto Messner —, *siamo quindi discesi fino alla sella e abbiamo piantato diritto sulla parete nord del Gasherebrum Primo lungo una via nuova. Qui abbiamo incontrato bufera ma abbiamo forzato e siamo arrivati in vetta. La discesa è avvenuta per la cresta ovest. Abbiamo impiegato in totale poco più di 8 giorni. Sarliave è stata l'alimentazione»*.

Reinhold Messner

In questa ultima spedizione Messner che normalmente si cibava di prosciutto e parmigiano ha condotto una valutazione delle possibilità di sopravvivenza in quota con un programma particolare di alimentazione studiato per questa impresa da una casa specializzata. Ora riposerà alcuni giorni a Rawalpindi e rientrerà quindi con un volo della compagnia tedesca a Milano.

NOVE AVVISI DI REATO A SINDACI E CONSIGLIERI DELL'OLTREPO' PAVESE

STRADELLA — L'inchiesta per la discarica abusiva di Arena Po, che è stata posta sotto sequestro per ordine emanato dal pretore di Stradella, dottor Mario Venditti, ha avuto clamorosi sviluppi sul piano penale.

Il magistrato, dopo aver indiziato di reato l'appaltatore della discarica Luigi Bonvini, di 59 anni, abitante a San Damiano al Colle, ha inviato ora una comunicazione giudiziaria anche ai nove membri del comitato direttivo del Consorzio Broni-Stradella che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in ventisette Comuni dell'Oltrepò Pavese e che continuava a utilizzare la discarica di Arena Po nonostante il divieto che era stato intimato dalla Regione Lombardia, la quale aveva ordinato la chiusura dell'impianto, in quanto ritenuto fuorilegge, sin dal mese di giugno dello scorso anno.

Le comunicazioni giudiziarie sono state recapitate a Giovanni Maggi, presidente del Consorzio, ed ai consiglieri Ilario Mamiata (sindaco di Stradella), Alessandro Verdi (sindaco di Broni), Norina Brambilla (vicesindaco di Stradella), Osvaldo Giorgio di Redavalle, Lino Cagnoni di Broni, Renzo Grassi di Stradella, e Giuseppe Prato di Broni.

Altre comunicazioni giudiziarie dovrebbero nei prossimi giorni, secondo quanto si prevede, raggiungere anche alcuni esponenti dell'amministrazione provinciale, i quali sarebbero accusati di non essere intervenuti per far rispettare le disposizioni regionali.

Dopo l'intervento della magistratura il Consorzio Broni-Stradella è stato costretto a trasportare i rifiuti a Casteggio, nell'unica discarica controllata esistente in tutto l'Oltrepò, effettuando delle assunzioni straordinarie a termine.

Il problema dello smaltimento si riproporrà comunque a breve scadenza in termini drammatici in quanto la discarica di Casteggio deve attualmente rifiuti della maggior parte dei Comuni della provincia di Pavia e al limite della saturazione.

a. g.

DROGATO PROSTITUIVA LA MADRE

BOLOGNA — Un tossicodipendente di 25 anni, Franco C., è stato arrestato dalla polizia. Da un anno faceva prostituire la madre, una casalinga di 46 anni, per procurarsi il denaro necessario per comprare l'eroina.

L'incredibile vicenda è emersa quando agenti del «113» sono intervenuti per sedare una lite che il giovane ha avuto con la madre ed il patrigno che ha minacciato di accoltellare. E' stato bloccato mentre tentava di fuggire da una finestra della sua camera, dove si era rinchiuso.

All'origine del litigio il comportamento del ragazzo che la sera precedente aveva spinto la madre a prostituirsi. La donna aveva finito di accettare ed era uscita di casa camminando, frastornata, per alcune ore.

L'energumeno aveva poi preteso i soldi dalla madre, ma questa ovviamente non li aveva. La donna in questura ha spiegato che da un anno il figlio nei momenti in cui aveva bisogno di denaro per comprare l'eroina la costringeva a prostituirsi.

Appena siglato, attende l'approvazione in fabbrica

SI VOTA ALLA MICHELIN PER IL NUOVO CONTRATTO

Cinquemila dipendenti interessati alla consultazione. Si chiude così la vertenza durata tredici mesi

CUNEO — E' cominciata questa mattina la consultazione dei 5 mila dipendenti della «Michelin» chiamati a esprimersi sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro siglato l'altro ieri. I risultati definitivi si conosceranno solo domani in quanto le assemblee avvengono per turno. L'ultimo dei quali comincia alle 22 di questa sera. Secondo la Fulc il «sì» al nuovo contratto è sicuro. In tal senso si è espresso ieri il consiglio di fabbrica. La vertenza alla «Michelin» durava da quasi 13 mesi e aveva provocato numerosi scioperi.

I dipendenti della più grande fabbrica della provincia hanno ottenuto con il nuovo contratto una riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore ripartite nel prossimo triennio e un aumento salariale medio di oltre 100 mila lire mensili diviso in tre scaglioni in scadenza al 1° luglio '84, 1° luglio '85 e 1° luglio '86.

Gli addetti al turno di notte riceveranno nei prossimi due anni un aumento medio di 2000 lire per ogni prestazione notturna. Il nuovo contratto prevede anche la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale. Il cosiddetto part-time previo accordo scritto fra le parti. I sindacati hanno anche ottenuto l'impegno degli industriali a maggiori informazioni sugli investimenti e il rinnovo tecnologico.

g. d. m.

FALLITA LA FRATELLI CORA A COSTIGLIOLE D'ASTI ALTRI 100 LICENZIAMENTI?

ASTI — Il tribunale ha dichiarato stamane il fallimento di una delle più note aziende liquoristiche nazionali: la SpA Fratelli Cora con sede amministrativa in Torino e stabilimento a Boglietto di Costigliole d'Asti.

E' questo un altro duro colpo all'occupazione poiché si teme ora il licenziamento di tutte le maestranze, circa 100 dipendenti.

Non si conosce ancora il passivo dell'azienda che negli ha avuto chiesto allo stesso tribunale il concordato preventivo. La Cora in questi ultimi anni era riuscita a superare numerose crisi finanziarie e anche di mercato. Aveva inoltre abbandonato la produzione dell'Asti spumante per specializzarsi nella produzione dei liquori.

Azienda ultracentenaria praticava l'importazione di liquori esteri.

Nonostante massicci interventi finanziari la società è entrata in piena crisi lo scorso anno in seguito al crollo della «Rumasa», un gruppo industriale e finanziario spagnolo che aveva accumulato un deficit enorme.

Il governo spagnolo è stato costretto a nazionalizzarlo proprio per scongiurare un crak che avrebbe avuto conseguenze disastrose.

Alla «Rumasa» era collegata l'«Javierre», una finanziaria con capitale misto spagnolo e statunitense che da due anni e mezzo controllava la maggioranza del pacchetto azionario della fabbrica di Boglietto.

Dopo la nazionalizzazione della «Rumasa» anche l'«Javierre» ha deciso di rivedere tutte le partecipazioni azionarie in aziende estere e pare fosse sul punto di porre in liquidazione anche la Cora.

Proprio per scongiurare il pericolo del fallimento era stato richiesto il concordato preventivo. Stamane alle 9 il tribunale ha dichiarato il fallimento.

Vittorio Marchisio

• LAVENO — (a. c.) La settima Fiera campionaria di Laveno Mombello si terrà quest'anno dal 21 al 30 luglio, sempre nell'area del Caggetto, a lato dello scalo Navigazione Lago Maggiore. L'allestimento è già iniziato.

Inaugurata a Ottawa la mostra su Raffaello

OTTAWA — Si è aperta a Montreal, al padiglione delle esposizioni «Terre des Hommes», la mostra su Raffaello, «Architettura: percezione e realtà». Alla cerimonia erano presenti il cardinale Sebastiano Baggio, presidente della Pontificia commissione per la Città del Vaticano, e l'ambasciatore d'Italia a Ottawa, Francesco Paolo Fulci.

Dedicata alle stanze dipinte da Raffaello in Vaticano, la mostra è stata allestita da Igino Ragni, direttore generale dell'Alma (Associazione laureiana marchigiani nel mondo) in occasione delle celebrazioni per il quinto centenario della nascita del grande pittore rinascimentale.

Dirottatore pakistano giustiziato a Kabul

ISLAMABAD — Il responsabile del dirottamento di un aereo di linea pakistano a Kabul, avvenuto il 2 marzo del 1981, è stato condannato a morte e giustiziato. L'uomo si chiamava Mohammad Salamullah e avrebbe confessato di appartenere a un'organizzazione terroristica.

Musicista tedesco-orientale chiede asilo politico a Bonn

BONN — Un musicista della Repubblica democratica tedesca, membro di un'orchestra tedesco-orientale che sta effettuando una tournée in Giappone, ha lasciato ieri [illegible] Tokyo in direzione della Germania federale dopo aver chiesto asilo politico.

Si tratta di Jochen Ameln, di 31 anni, violoncellista dell'orchestra «Staatskapelle» di Berlino.

Ameln è il secondo membro dell'orchestra a defezionare nel giro di una settimana. Il 3 luglio un clarinettista di 27 anni, Wolfhard Pencz, aveva chiesto asilo politico all'ambasciata della RFG a Tokyo.

Atene smentisce il blocco di forniture navali Usa

ATENE — Il ministro aggiunto alla Difesa Antonis Drossoyannis ha smentito le notizie secondo cui gli Stati Uniti «bloccherebbero» materiale militare destinato alla Grecia. La «questione del [illegible]» è stata creata dai giornali stranieri», ha detto Drossoyannis alla stampa al termine di una riunione dei vertici militari greci presieduta dal primo ministro e ministro della Difesa Andreas Papandreu, dedicata all'ammodernamento delle tre armi elleniche.

Il New York Times e la Washington Post avevano pubblicato lunedì informazioni secondo cui il governo americano intendeva per rifiutare alla Grecia o avrebbe già annullato l'autorizzazione a acquistare 10 caccia «F5» che la Norvegia ha in sovrappiù.

Drossoyannis ha anche detto che la Grecia «è sempre interessata» agli «F5» norvegesi.

Appello a un disertore «Torna, salva tuo fratello»

PARIGI — «Mi chiamo Jacques Anglade. Vivo a Nantes. E' assolutamente necessario che incontri mio figlio Thierry, di 21 anni, disertore dal giugno del 1983, perché la sua presenza salverebbe la vita del fratello Olivier, malato di leucemia, che ha bisogno di un trapianto compatibile». Questo il disperato appello lanciato dalle pagine del periodico «Le Meilleur» da Jacques Anglade che ha un figlio, Olivier, di 14 anni, destinato a morte certa se non sarà sottoposto a un trapianto di midollo.

A quanto pare solo il fratello Thierry, che ha abbandonato l'esercito da tre anni e che nel frattempo si è reso irreperibile, può fare da donatore.

Confronto pre-elettorale alla tv

SHAMIR E PERES UN DUELLO PARI

Il premier ha proposto ai laburisti un patto istituzionale

TEL AVIV — Ieri sera si è svolto l'atteso [illegible] tra il premier Shamir e il capo dell'opposizione Peres, considerato l'avvenimento culminante dell'attuale campagna elettorale per le elezioni politiche che avranno luogo il 23 corrente. Il dibattito è stato corretto ma piuttosto piatto: nessuno dei due è particolarmente eloquente o telegenico; nessuno ha avuto un'uscita brillante, cosa del resto difficile in un [illegible] incontro in cui ciascuna delle parti aveva solo due minuti per rispondere alle domande del moderatore, l'ex portavoce dell'ufficio del primo ministro, Dan Pattir.

Rapidi sondaggi telefonici condotti dopo il «match» televisivo [illegible] che nessuno dei due uomini politici ha ottenuto una [illegible] netta. Secondo quello dei laboristi, su un campione di 634 persone, il 70 per cento ritiene che Peres sia stato superiore all'avversario per prontezza; ma l'analogo sondaggio condotto dal Likud indica che il 54 per cento degli interrogati ha trovato che Shamir ha vinto il dibattito e solo il 28 per cento ha dato la palma a Peres.

Le domande rivolte riguardavano la politica sociale, quella economica, quella estera e la difesa. L'ultima domanda — per la quale erano concessi tre minuti — era relativa al proprio credo politico: e qui forse Shamir (che per sorteggio aveva avuto l'ultima parola) è stato più fortunato perché ha potuto fare un generico pistolotto patriottico-nazionalista che ha presa su una parte della popolazione. Inoltre ha lanciato l'idea di un possibile governo di unità nazionale, forma sul quale il suo avversario non ha avuto la possibilità di rispondere, dato che Shamir disponeva della battuta finale.

Ma gli osservatori si chiedono se ale stata una mossa accorta, perché chi crede di ottenere una netta vittoria non propone un governo di tutti i partiti che è la negazione del sistema parlamentare e si giustifica solo in caso di emergenza.

Giorgio Romano

La «British Renown», inglese

PETROLIERA COLPITA DAGLI IRANIANI

BAHREIN — *La petroliera britannica «Renown» di 133 mila tonnellate di stazza è stata colpita ieri da due missili sparati da un caccia ancora imprecisato mentre stava raggiungendo un'altra petroliera colpita nel Golfo. In un primo tempo si pensava a un'altra azione irachena ma alcune voci dicono che questa volta potrebbe trattarsi di un [illegible] iraniano.*

Secondo le fonti, un missile ha rimbalzato sul ponte della petroliera, mentre l'altro ha distrutto alcuni equipaggiamenti per il carico di petrolio, applicando un principio di incendio che è stato in seguito domato dall'equipaggio.

La marina del Bahrein ha precisato che la «British Renown» era al largo dell'isola di Arabiyah, quasi al centro del Golfo, tra Arabia Saudita e Iran, quando è stata attaccata: erano le 12,15 ora italiana.

L'unità, costruita nel 1974, era stata noleggiata dalla compagnia olandese «Smit International» al momento in carico di un'altra petroliera, la «Tiburon», attaccata dagli iracheni nel Golfo il 27 giugno scorso.

In una telefonata da Bahrein, il capitano della nave, Noel Booker, ha detto: «La nave è stata sorpresa a bassa quota da un aereo da avvistamento iraniano verso le 14 (ora locale) e 20 minuti dopo siamo stati colpiti da due missili sparati da un altro jet».

L'Iraq non è responsabile dell'attacco di ieri: lo ha affermato il ministro del petrolio iracheno Qassim Ahmed Taki che si trova a Vienna per la riunione dei ministri dell'Opec.

C'E' UN MODO PER PARLARE AL CUORE INSEGNARGLI A VINCERE LO STRESS

Un medico statunitense spiega ai soggetti a rischio come prevenire le cardiopatie

WASHINOTON — Coloro che hanno una personalità di «tipo A» sono battaglieri, polemici, spesso sgradevoli e sono considerati come i principali candidati alle malattie cardiache. Secondo un esperto in materia, il dottor Robert S. Eliot, direttore di cardiologia preventiva e riabilitativa al St. Luke Hospital di Phoenix, in Arizona, tre americano su 5 appartiene a questo gruppo.

Persone di questo tipo sono «reagenti a caldo», ha dichiarato Eliot, precisando che [illegible] montagne di energia nell'affrontare piccole cose, la loro pressione sanguigna sale e divengono estremamente tese anche se debbono affrontare compiti non gravosi. Con il passar degli anni il loro organismo finisce con il pagare il prezzo di questa estrema eccitazione [illegible] sotto forma di malattie e invalidità.

Eliot ha dichiarato che esistono prove evidenti che lo «stress» contribuisce significativamente all'insorgere di malattie. Oltre all'ovvia connessione tra la tensione causata dallo «stress» e gli incidenti, vi sono anche relazioni biochimiche che incidono. Per esempio, lo «stress» provoca l'aumento di un trasmettitore neurochimico chiamato «cortisol». Questo può aumentare la viscosità delle piastrine, cellule del sangue, che contribuiscono alla coagulazione. Le piastrine possono aderire alle pareti dei vasi sanguigni, contribuendo alla formazione di una placca che è all'origine delle malattie cardiovascolari.

Le persone appartenenti al «tipo A», cioè le più esposte alle malattie cardiovascolari, mostrano segni di irritabilità, ostilità e impazienza quando le cose non vanno come previsto e sono inclini a svolgere sempre maggiori attività in un periodo di tempo sempre più breve.

Tuttavia, qualcuno può essere del «tipo A» — cioè «caldo» in superficie — ed essere invece «freddo» nell'intimo, afferma Eliot.

Tra i «reagenti a caldo», la pressione del sangue sale in modo drammatico sotto gli «stress» di ogni giorno. Eliot insegna che se una persona reagisce in modo eccessivo allo «stress», ci sono molte cose che può fare per migliorare la situazione: mutare il modo in cui si parla a se stessi, rilassare il proprio corpo, mangiare in modo giusto, dosare l'alcool, lo sigarette e la caffeina e così via.

«Molto dello "stress" è dovuto al dialoghi che noi abbiamo con noi stessi — afferma Eliot — La prossima volta che qualche cosa andrà male, invece di lamentarvi o di arrabbiarvi, dite a voi stessi: "Sarebbe bello se le cose andassero come voglio, ma sono pronto ad affrontare qualunque cosa accada...", cercate di imparare a sorridere quando qualcuno vi si avvicina in coltera», esorta Eliot.

F-104 CADE E UCCIDE IN GERMANIA

BONN — E' un «F 104 G» della forze armate della Rft l'aereo precipitato ieri. Un altro aereo tedesco dello stesso modello è precipitato, sempre martedì, nello Schleswig-Holstein. Salvo anche il pilota.

La casa colpita dallo «Starfighter» a Stade, una costruzione isolata, è stata distrutta dal fuoco. Dalle macerie è stato estratto il corpo carbonizzato di una donna di 27 anni. Il marito, di 40 anni, è stato ricoverato in ospedale ad Amburgo con gravi ustioni.

Il secondo «Starfighter» precipitato apparteneva alla marina tedesca e al momento dell'incidente era condotto da un pilota statunitense, che è riuscito a mettersi in salvo con il paracadute.

Negli ultimi 10 anni sono 15 gli aerei tedeschi o di altri paesi della Nato precipitati su centri abitati della Repubblica federale tedesca.

Era troppo vecchia

LA «LINEA CALDA» SI RINNOVA

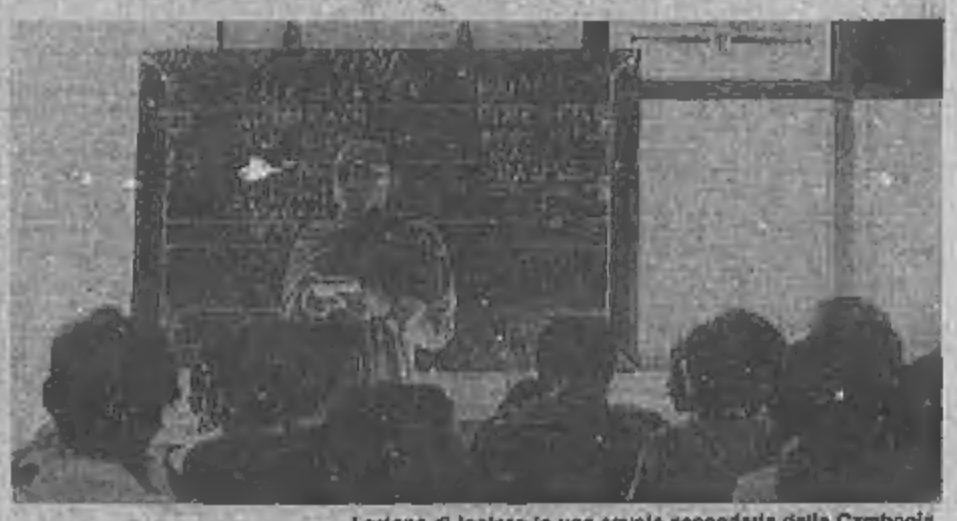
NEW YORK — Una delegazione sovietica giunge a Washington per definire un accordo per modernizzare la cosiddetta «linea calda» che unisce il Cremlino alla Casa Bianca. L'accordo dovrebbe consentire di installare apparecchiature capaci di inviare «fotografie, grafici ed intere pagine di testo in un secondo», da una capitale all'altra. L'attuale sistema di comunicazione viene considerato troppo lento.

La «linea calda» [illegible] installata venti anni fa per consentire ai due paesi di comunicare in tempi di crisi internazionale e per evitare giudizi sbagliati sulle intenzioni dell'altro che potrebbero scatenare un attacco atomico. Il nuovo sistema dovrebbe avere un [illegible] terminale al comando generale del Pentagono ed al suo equivalente a Mosca in modo da permettere ai rispettivi capi militari di parlare tra di loro.

La «linea calda», secondo uno studio della Rand Corporation si rivelò particolarmente utile durante la guerra arabo-israeliana del 1967, la guerra del «Kippur» del [illegible] e l'invasione sovietica in Afghanistan del 1979.

Il governo ora tollera l'iniziativa privata

CAMBOGIA? DOPO L'ERA KHMER UN PO' DI CAPITALISMO



Lezione di inglese in una scuola secondaria della Cambogia.

Ristoranti, tassi a pedali possono appartenere a privati. Ma solo per poco...

PHNOM PENH — *La cambogia comunista cerca di rimettere insieme la devastata economia aiutandosi con un po' di capitalismo: non ufficialmente, ma il governo consente un numero crescente di piccole aziende a gestione privata e in alcuni casi ha assunto un ruolo anche più attivo, lanciandosi all'imprenditore. Alcuni residenti a Phnom Penh, locali e stranieri, indicano che continuano a aumentare le piccole aziende mentre la città cerca tuttora di riprendersi dalla marcia verso il Medio Evo che la fu imposta sotto il regime dei «khmer rossi» al potere alla fine dello scorso decennio. E', questa, una situazione comune a diversi paesi socialisti, dove i governi consentono una certa «liberalizzazione» economica e qualche impresa, anche agricola, privata.*

Tollerando il settore privato, il governo ammette la gravità della situazione economica, che finora ha sopportato solo grazie ai cospicui aiuti dai paesi del blocco sovietico, ma a quanto pare si tratta di una deviazione ideologica solo provvisoria, in attesa di tempi migliori.

Un funzionario degli aiuti internazionali commenta: «Con l'economia in dissesto, il governo non ha scelta, non può aspettarsi di avere solo aziende gestite dallo Stato». Chhang Sarin, 49 anni, residente a Phnom Penh, approfitta della situazione: con un amico ha aperto un ristorante all'inizio dell'anno e gli affari prosperano: almeno secondo il metro cambogiano. Avviato con un pugno di lavoratori ora il ristorante ha quasi 30 dipendenti; è in un edificio un tempo inviolo di proprietà dello Stato. Spiega: «Più guadagniamo e più possiamo tenere per noi». Ha firmato col governo un accordo che permette la gestione privata dell'azienda. Pago solo tasse simboliche. Ma in base all'accordo, dopo quattro anni, lo Stato si prenderà tutta l'azienda. In quattro anni dovremmo facilmente aver recuperato tutti i soldi investiti».

Chu Kar 45 anni, impiegato del governo, spera pure di poter fare l'imprenditore privato: col fratello risparmia per comprare un pedicab, un triciclo usato come taxi, altra forma di iniziativa privata tollerata dal governo. Un pedicab costa sui 4 mila riel (190 mila lire italiane al cambio del mercato nero), e lo si ammortizza in due-tre mesi di lavoro.

Heng Sambot da quasi due anni gestisce a Phnom Penh un piccolo ristorante: i guadagni, dice, bastano per mantenere la famiglia, 10 persone. Aggiunge che la famiglia, originaria della capitale, fra il 1975 e il 1979, sotto il regno del terrore del primo ministro Pol Pot, fu costretta a lavorare nei campi della provincia di Battambang. Negli anni dei «khmer rossi» per fame e troppo lavoro la famiglia perse una ventina di persone, poi potè tornare a Phnom Penh quando le truppe vietnamite di invasione rovesciarono Pol Pot insediando il governo attuale guidato da Heng Samrin, pro Vietnam e pro Mosca. Dapprima commercializzano legna da ardere e ogni altra cosa agli angoli delle strade; dopo tre anni di fame e risparmi sono riusciti a aprire un piccolo ristorante. Ma Heng Sambot spiega: l'uomo d'affari in Cambogia deve muoversi cauto; la sua fonte di vita benché tollerata può essergli tolta facilmente dalle autorità.

Nel ristorante di Heng Sambot un uomo (un funzionario governativo di medio rango) si alza d'improvviso da un vicino tavolo ed esce senza pagare la cena, un conto di 600 riel: due mesi di salario per il cambogiano medio.

Meno di mezz'ora dopo, un soldato in divisa se ne va da un altro tavolo, e, camminando con boria verso la porta, ha ringraziato il gestore per il pasto con riluttanza regolato. Rassegnato a perdita di questo genere, il gestore ha detto: «Non possiamo farci niente». Le autorità, in sostanza, lasciano perire qualche impresa economica ma l'iniziativa è dettata da bisogni finanziari dello Stato il quale non riconosce la libertà e il diritto all'iniziativa.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Mai vista un periodo più favorevole all'acquisto a rate di una A112. Ma solo fino al 15 giugno.

Merito superattivo della SAVA, che ti concede di ritirare una fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non sono da meno. Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 550.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.

E non è finita. Puoi scegliere la rateazione che preferisci, da 12 fino a 48 mesi, inizi a pagare dopo 2 mesi con una straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi. Cosa significa? Significa ripartire i 1.770.000 lire se scegli la dilazione a 48 mesi, senza quota costante, dalla terzultima a 12 junior, pagando delle rate di soli 230.000 lire mensili!* Ingiustificato ottimismo? I normali requisiti richiesti dalla SAVA.

Una giovanissima Junior, anni ringiovaniscono Rito, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o una sportivissima Abarth 70 CV può essere tua a queste eccezionali favorevolissime condizioni.

Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario Lancia più vicino, perché affrettati, per essere sicuro di trovare proprio il modello che preferisci.

Non aspettare: la proposta è valida solo fino al 15 giugno 1984.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

Dai Concessionari Lancia.

* Per esempio A112 Junior, prezzo a base di listino al 1/2/84, optionals esclusi. L'offerta non è cumulabile con altre eventualmente in corso.

Inchiesta sulle minoranze in Piemonte / 3

CANZONI, LEZIONI DI STORIA

Patrimonio della cultura occitana trasmesso di padre in figlio. Per salvarlo, a Bagnolo si è formato un gruppo: «Da pare 'n fieul»...

Nel corso della nostra indagine abbiamo avuto modo di riscontrare forme concrete di collaborazione e attività tra piemontesi e occitani. Un esempio di come le due culture riescano a convivere è rappresentato dal gruppo di ricerca *Da pare 'n fieul*, un gruppo composto da 23 membri di cui 5 donne. L'età media dei componenti è sui 30 anni con punte massime di alcuni cinquantenni e minimo di due diciottenni.

Il gruppo si è costituito a Bagnolo Piemonte nel 1976 ad opera di alcuni componenti del coro *Il cantor d'la Meja*, i quali avevano maturato nuove posizioni sulla divulgazione del canto popolare.

«Una divulgazione — affermano — che vuole essere una testimonianza fedele di ciò che si raccoglie, per il carattere di documento storico e di identità che questi canti contengono, senza stravolgere in quegli arrangiamenti a fini spettacolaristici "liberamente tratti" dal canto popolare quali sono quasi tutte le esecuzioni corali e dei gruppi folkloristici».

I componenti del gruppo si trovano frequentemente nelle piole delle valli a raccogliere e raccontarsi esperienze e canzoni. Il loro intervento copre due delle valli occitane in provincia di Torino, la Valle Po e la Val Pellice. Qual è lo spirito che anima il gruppo? Risponde uno dei componenti: «*Il canto popolare costituisce una mosaico di fatti che nell'insieme formano la memoria storica della nostra gente. Una storia tradizionalmente, fatta di tante piccole storie: di vita e di morte, di amore e lavoro, di guerre raccontate da chi è lì soltanto per morire senza parole. Un bagaglio di tanti episodi che faranno la storia dei grandi ci è abbastanza a raccogliere. E' nell'intento del gruppo svolgere un'azione sistematica sul territorio e più in generale su tutto quel bagaglio di cultura popolare essenzialmente orale, che dopo essersi tramandato per generazioni di padre in figlio sta per depauperandosi progressivamente anche per lo scontro con una cultura dominante più forte in quanto a mezzi di diffusione rispetto alla parola detta, raccontata o cantata*».

Il gruppo si prefigge la raccolta, l'analisi e la riproposta di canti da un lato e dall'altro di ricostruzione della vita quotidiana, del lavoro, della socialità e di momenti rilevanti nella vita della gente. A Villar Pellice, ad esempio, sono state raccolte alcune significative riprendono il tema del lavoro. E' il caso di *Il molèta*, il quale rievoca gli arrotini che andavano di paese in paese, di porta in porta alla ricerca di Nella canzone troviamo, all'arrivo dell'arrotino in borgata, una giovane ragazza la quale invita la madre a far affilare le forbici con la speranza che, grazie al suo bel viso, l'arrotino lavori gratuitamente. La madre la rimprovera per la sua sfacciataggine, ma la figlia insiste: «*Oh mare mia fela monté 'dsora, fela monté 'dsora fé fi dolorsion* (o madre mia lasciatemi salire, lasciate salire e fategli fare colazione)».

Altri canti ricordano i comportamenti *rovinanti*, del recarsi in Francia a «fare stagione», girando di qua e di là, nei cantieri o oppure sugli impalcati dei muratori. La canzone racconta di un che, recatosi in Francia in cerca di trovandosi «*sotterrerà i suoi attrezzi fino a primavera*» e costretto a passare un lungo inverno fuoco *paglia, senza oro né argento*».

I compagnons *rouleants*, i *tricmardeux* erano lavoratori che stagionalmente emigravano in Francia a differenza dei primi, facevano di più e sopravvivere. Così come canta Robert Tagliero, un contadino settantacinquenne di Villar soprannominato «*Le Diable*», erano talmente poveri che salivano sul treno senza pagare il biglietto e venivano sbattuti giù dal controllore.

Racconta una testimonianza: «*Sono cresciuta ai tempi in cui era molto importante. Queste canzoni non so nemmeno chi le abbia composte. Stato un po' tutti assieme; allora quasi tutti cantavano e molti le conoscevano. Chi ne sapeva una insegnava agli altri e noi si faceva di tutto per imparare. Le canzoni erano una delle ragioni più valide per poterci incontrare; andavamo sempre in giro a ballare e a cantare, ci trovavamo in molti, formavamo dei gruppi e si cantava alle volte tutta la notte; lo facevo sempre il "soprano"*».

Il gruppo, che si può definire una corale spontanea, ha individuato nella zona alcune tipologie di canto:

1) Il canto delle valli valdesi che è un canto abbastanza lineare, costruito sul gioco di poche note, fatto di melodie ripetute, un canto che risente della maggiore educazione musicologica al canto collettivo operata dalle corali religiose. I temi anch'essi risentono delle frequenti emigrazioni per motivi di lavoro in territorio francese e delle persecuzioni religiose.

2) Il canto della pianura e delle medie e basse valli e il canto popolare eseguito ancor oggi nelle osterie, ai pranzi di famiglia, nelle gite in montagna; è generalmente in lingua e in un italiano piemontesizzato dall'uso, un fenomeno di arrangiamento spontaneo molto frequente nella orale.

3) Il canto delle alte valli risente linguisticamente della parlata mista piemontese-italiana-occitana, è generalmente molto più lento strofe ripetute più volte rispetto al canto della pianura. Molti di questi canti venivano eseguiti da una persona sola (canti narrativi) o interpretati «a tenzo» quando si riviveva la trama della canzone, dividendo le parti tra i presenti, ognuno dei quali interpretava un personaggio della stessa.

Vecchi mestieri: un cavatore di pietra ricorda...

QUEL TURCO... CALLO NELLE MANI E NEVE QUANDO LAVORAVO A LUSERNA

L'altra e non meno interessante attività del gruppo è la ricerca sui mestieri che ormai stanno scomparendo. E' il caso dei cavatori di pietre di Luserna. I lauzetiers o gavadur — così erano chiamati coloro che lavoravano nelle cave, delle lastre — erano spesso, data la stagionalità del lavoro, anche pastori.

Racconta Michele M.: «*Nel 1944 facevo il cavatore nella zona detta Rasa Granda. Ho sempre visto che molti si portavano su le mucche nelle zone delle cave e, quando non dovevano scendere le bestie, lavoravano un po' sulle cave, quando dovevano fare il fieno, falciavano magari l'erba e poi se per caso non c'era il sole, tornavano al lavoro sulle cave. C'era chi assumeva un garzone perché accudisse la sua bestia mentre lui, più giovane, poteva continuare il lavoro sulle cave*».

La prossima testimonianza — raccolta dal gruppo — è di un cavatore soprannominato dai compagni di lavoro «Gianetu-Galaub».

«*Da quando ho cominciato ad andare a lavorare sulle cave e fino al 1950, si raccoglievano soltanto le lose: la muscina* (cioè le lastre più sottili da rivestimento o simili al tipo mosaico) *ha cominciato a essere utilizzata in seguito. Dal 1900 al 1950 le pietre estratte in queste cave venivano utilizzate tutte come lose, scalini, guide, infissi per balconi, cimase per scalinate. La pietre non si esportavano ancora ma rimanevano tutte nei dintorni; nell'anteguerra le pietre al massimo raggiungevano Torino*».

Leggiamo ancora: «*Il mestiere del cavatore era una delle arte più grame, perché rimanevi lassù da solo e a volte trascorrevi tutto l'inverno lassù da solo nella tua barraca senza scendere a valle; faceva un freddo terribile. Mio padre faceva quel mestiere e io ho imparato lui e ho sempre fatto anch'io quel lavoro*».

«*Un ulteriore tassello d'indagine* — *afferma un altro componente del gruppo* — *è lo studio del mondo vegetale nella cultura popolare. Per la nostra valli, come d'altronde per tutta la gente della montagna, l'utilizzo delle piante per la fabbricazione dei diversi attrezzi da lavoro e per l'arredamento della casa è sempre stata una norma. Ad ogni esigenza il legno disponibile o l'ingegno e i vari accorgimenti per sopperirne la mancanza*».

L'*ambodèrn* in occitano o in piemontese *l'andorn* (maggiociondolo), ad esempio, veniva utilizzato per la costruzione di alite da traino o nella fabbricazione delle *méire*, case costruite ad una maggiore altitudine per l'alpeggio estivo. Erano generalmente a due vani trasmessati dal *trabalum* (solaio) e di solito fiancheggiato da una costruzione più piccola adibita a deposito.

«*Dalle nostre parti* — racconta un testimone — *il maggiociondolo è sempre stato considerato una pianta malefica. Si diceva che se esisteva una pianta da far recare era sufficiente prendere un pezzo di maggiociondolo, praticare un foro nella pianta e inserirvi quel pezzo di legno e nel giro di un anno la pianta moriva. I rami e le foglie si usavano per scacciare i pidocchi dai pollai. Si prendevano delle stanghe di questo legno e si sistemavano nei pollai a una certa altezza da terra a forma di cavalletti sui quali le galline potessero andare a dormire. In questo modo i pidocchi sparivano*».

Nel gruppo, come abbiamo detto prima, convivono occitani e piemontesi. «E' stato relativamente facile superare il problema, anche perché lavoriamo sullo stesso materiale e nella nostra zona questo dato è una realtà».

Una maggiore articolazione e apertura ad altri gruppi si è avuta con la costituzione dell'*Union dë rëcerdo sla cultùre dë nuste gënt*, nel 1982 a Sant'Front, legata alla Comunità montana Val Po. Uno dei primi risultati è stata la preparazione di una mostra antologica itinerante che raccoglie tra l'altro fotografie di ambienti di alta montagna, di fenomeni carsici, la flora e la fauna e la sequenza del processo lavorativo della copertura a lose sui tetti.

Gli obiettivi del gruppo «Da pare 'n fieul»

Alcuni componenti del gruppo «Da pare 'n fieul». Nelle altre foto: cavatori di pietra a Luserna

CONTRO L'APPIATTIM[illegible]

Riassumendo, quali sono gli obiettivi che *Da pare 'n fieul* si propone? Al convegno sul tema «Cultura popolare. Riproposta giovanile? *Riproposta come?*» tenutosi lo scorso giugno a Bagnolo Piemonte e organizzato dal gruppo, il loro portavoce ha affermato: «*Noi intendiamo riproporre quello che di solido c'è nella cultura contadina, nella nostra gente per evitare l'appiattimento dovuto alla spersonalizzazione del lavoro e colonizzazione culturale che non sono mai state valorizzate. Realizzato che la nostra debolezza è prima di tutto frutto di perdita di identità culturale e di orgoglio, che ci deve derivare dalla consapevolezza del valore delle fatiche e dei sacrifici dei nostri avi, pensiamo che si debba tendere a una nuova società periferica non più solo contadina, ma che sulla cultura contadina ci innesti, mantenendone i valori guida quali la centralità dell'uomo, la solidarietà sociale, il rapporto con la natura e col lavoro.*

«*Una società* — conclude — *che si ponga a confronto con le altre culture, con pari dignità, nella consapevolezza di trovare di ciò giustificazione, e rispetto delle proprie tradizioni culturali e storiche che non possono essere offuscate da modelli esterni più o meno imposti dai mass-media. E forse l'inversione di tendenza è già iniziata*».

Marcella Filippa

(3 - Continua)

Pensioni

[illegible]GICO CHI SPETTA IL PREPENSIONAMENTO

«*Prego gentilmente di non indicare il mio nominativo sul giornale: se il mio caso potrà interessare molti altri lavoratori, non fare pubblicità alla grave situazione in cui mi trovo. Lavoro in un'azienda settore della manutenzione in uno stabilimento siderurgico ed in seguito alla grave crisi che ha colpito l'intero comparto sono stato licenziato insieme ad altri undici compagni di lavoro per riduzione di piano d'opera, a marzo di quest'anno...*

«*Abbiamo atteso invano un'altra questa benedetta legge sul pre-pensionamento e per colmo di sfortuna siamo stati licenziati prima che essa venisse approvata. Ho cinquantotto anni e la speranza di trovare un'occupazione sono ben poche con tutta la disoccupazione che c'è in giro. Tentare la strada dell'invalidità è un'impresa disperata perché mi dicono che adesso l'Inps è diventato molto più severo ed in tutta franchezza la mia salute è buona. Insomma non so proprio che pesci pigliare anche perché non conosco bene le leggi ed i regolamenti.*

«*Può per favore darmi qualche consiglio che non sia quello di fare i versamenti volontari fino a sessant'anni? Visto quanto costano oggi le marche volontarie e non sarei proprio in grado di sostenere questa spesa...*».

Un lettore a nome
11 lavoratori licenziati
Torino

La soluzione ai problemi dei nostri lettori è stata proprio nella recente legge sulla siderurgia (legge 31 maggio 1984, n. 193: misure per la razionalizzazione del settore siderurgico e di intervento Clopi S.p.A.) che, all'articolo 1, prevede che: «...I lavoratori dipendenti dalle imprese... i quali al momento dell'entrata in vigore predetta legge fruiscano del trattamento straordinario di integrazione salariale ovvero siano stati licenziati riduzione di personale o cessazione dell'impresa successivamente 1° gennaio 1981, possono ammessi pensionamento anticipato, qualora ne sussistendone i requisiti, purché presentino domanda entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge...».

Ora, poiché la legge in parola è entrata in vigore il 6 giugno, il termine per la presentazione domanda di prepensionamento, nel citato dal lettore, è, sempre che siano tutti gli altri requisiti di e contribuzione, scade il 4 settembre di quest'anno.

«*Vorrei tanto che quella gentile persona che ha trovato il libretto di pensione, smarrito giugno dalle parti di via Saorgio me lo facesse riavere, compensandolo eventualmente a «La Stampa»; lo ricompenserò secondo le mie possibilità. A lui non serve quanto per me è l'unico mezzo per prendere la pensione sociale... La mia fiduciosa con molta speranza nel cuore...*».

Lettera firmata
Torino

Auguriamoci che l'appello della nostra assidua lettrice venga fatto a chi ha trovato il libretto di pensione... In ogni è possibile ottenere un duplicato documento, tante formalità, recandosi alla sede della Previdenza Sociale che ha in carico il trattamento pensionistico.

Mario

Assicurazioni

[illegible]CCHIO A [illegible]ASSALLA L'OCCHIO TIR...

«*L'avaria ad uno dei propulsori — scrive l'agenzia Ada — della navetta americana Discovery che ha costretto i tecnici della Nasa ad un nuovo rinvio del lancio col fiato sospeso gli astronauti spaziali. Il satellite è assicurato per 100 milioni di dollari per i danni che dovessero verificarsi durante il trasporto nello Shuttle che al momento del distacco e della sua entrata in orbita.*

«*A questo contratto — prosegue la nota — se ne aggiunge un altro di 750 milioni di dollari per la "responsabilità civile" in caso di danni a terzi*».

Nel complesso, quindi, a parte le polizze infortuni degli astronauti, il Discovery è garantito per 850 milioni di dollari, qualche cosa come 144 miliardi di lire. Proprio nei giorni scorsi, l'assicurazione spaziale ha dovuto registrare un duro colpo. Il terzo da febbraio. «*Il fallito lancio del 9 giugno del satellite Intelsat della omonima organizzazione mondiale di telecomunicazioni* — prosegue l'Ada — *di cui fanno parte 120 Paesi, è infatti costato 102 milioni di dollari di indennizzo, cifra corrispondente alla relativa copertura assicurativa*».

In questa ridda di garanzie assicurative, fra cui molte nostrane, dove primeggiano le Generali, ne deriva che al nostro pool di società sia toccata una grossa fetta di indennizzo. Eppure, malgrado questa serie di disavventure internazionali, la nostra capofila, appunto le Generali, rifiuta i rischi di casa nostra, cioè dei camion o autocarri che viaggiano nel nostro Sud. Rischi che, anche se non di prestigio, hanno per molti anni portato moneta sonante nelle casse delle compagnie.

«*Nei giorni scorsi* — scrive P. Ernesto Ciliari di Torino — *ho letto che una grande società di assicurazioni si rifiuta di assicurare gli autocarri che viaggiano in Sicilia e Campania. Non dovrebbe, a tale proposito, intervenire il legislatore per mettere un po' d'ordine in questo tormentato settore? Possibile che la società metta sempre la delle vittime?*».

Diciamo che il ramo trasporti è del tutto facoltativo. In pratica una compagnia può, se i conti non vanno, mutar pensiero e chiudere, almeno nel settore dove registra perdite, i battenti. All'inizio lo stesso imprenditore quando, per esempio, un determinato ciclo lavorativo diventa antieconomico. Lo stesso dicasi per un mezzo: se in un negozio acquista a prezzo inferiore, è evidente che la casalinga abbandonerà il negoziante che pretende prezzi più inoltre trattasi di un mercato libero, quindi l'interessato può rivolgersi alla concorrenza.

Naturalmente le varie compagnie sono legate da vari trattati tra, come spesso succede anche in questo mondo, non è improbabile che l'autotrasportatore trovi società disposte ad accollarsi oneri disastrosi tra. In definitiva, non avrà vita facile per farsi indennizzare.

«*Passeggiando in via San Quintino* — scrive M. G. Della Zotta di Torino — *il tacco della scarpa si è infilato in una fessura di una grigliata metallica davanti a un negozio. Ho perso l'equilibrio e sono caduta procurandomi alcune contusioni all'arto. Vorrei sapere chi è responsabile di tutto ciò*».

In termini legali, la fessura posta sul pavimento, viene definita «insidia». Quindi sarà, salvo eccezioni, il proprietario dello stabile a rifondere i danni. Molte volte, però, l'immobile è assicurato per questi rischi. Quindi, se cadete in polizza, sarà la compagnia a rifondere i danni. Se, al contrario, l'infortunato sporgerà querela per lesioni, l'eventuale condanna penale ricadrà sul proprietario della casa o, in sua vece, sull'amministratore, se esiste.

A cura di
Giuseppe Alberti

Stefano Baudino nel km da fermo

PIEMONTESE IN USA CERCA MEDALLA

Il ventenne atleta di Plossasco frequenta agraria all'università ■ viene considerato dai tecnici come uno dei migliori pistard d'Italia di questi ultimi anni

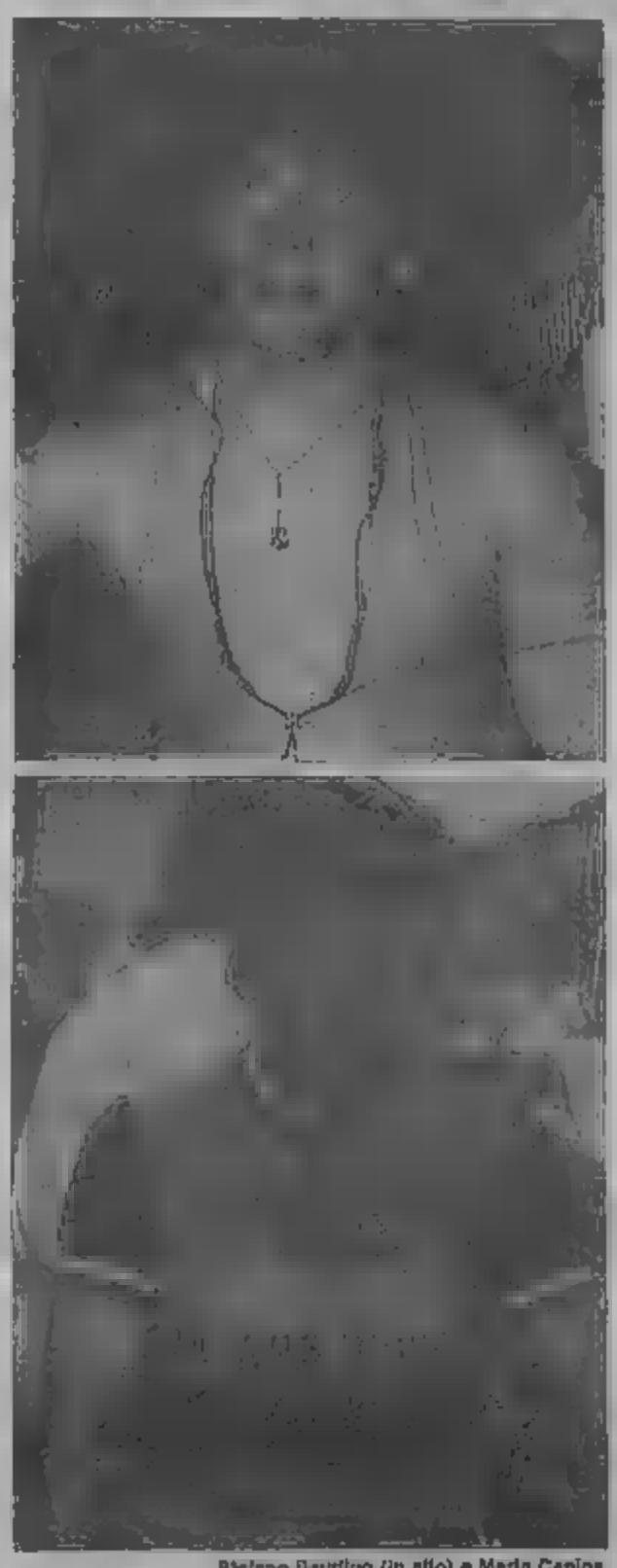
Un piemontese alle Olimpiadi di ciclismo. E' Stefano Baudino di Plossasco. Correrà il chilometro da fermo e probabilmente anche la velocità. Speranze?

«Se mi riuscirà di fare il tempo di 1'06"15 con il quale chiusi immediatamente dopo i primissimi al Mondiale dello scorso anno a Zurigo, a Los Angeles potrei anche inserirmi in zona medaglie — risponde l'atleta —. Il sovietico Kopylov e il tedesco dell'Est Thoms, ripetitivamente primo e secondo al Mondiale, alle Olimpiadi non ci saranno...».

Il chilometro con partenza da fermo è la specialità della pista dalla quale Baudino ha ottenuto le maggiori soddisfazioni. Per quanto si riferisce alla velocità il portacolori della Uent Royal è invece da considerarsi un novizio. Nella settimana al Vigorelli nel campionato italiano è stato eliminato nei quarti di finale dal veneto Cecl, lo stesso che ha poi conquistato la maglia tricolore.

Baudino, 20 anni, alto 1,80 e 80 chili di peso forma, è definito dai tecnici uno fra i migliori pistard italiani di questi ultimi anni. Corre in bicicletta da quando aveva 11 anni, nei giovanissimi. Poi da allievo ha incominciato a praticare la pista, disciplina in cui ha finora vinto una quarantina di gare. E' universitario e studia scienze forestali alla facoltà di Agraria di Torino.

Al di là della convocazione di Baudino, una designazione azzeccatissima se si tiene conto della levatura di questo atleta, il «varo» della formazione azzurra per le Olimpiadi non ha mancato di scatenare accese polemiche. Vengono infatti lasciati a casa per la prova su strada il veneto Sergio Scremin e per la corsa chilometri a cronometro a squadre il lombardo Giovanni Bottoia.



Stefano Baudino (in alto) e Maria Canins

Scremin, occorre sottolinearlo, è fra i migliori velocisti italiani. Al suo posto è stato preferito un altro veneto, Renato Piccolo, che non era neppure stato inserito, nell'inverno scorso, fra gli atleti di interesse olimpico in quanto convalescente per i postumi di una brutta caduta nella discesa del Mottarone durante il Giro d'Italia «baby» dello scorso anno.

Con Piccolo componeranno la squadra degli stradisti l'altro veneto Roberto Pagnin, il lombardo Alberto Volpi e il laziale Stefano Colagè.

«Nella scelta — dice il preparatore tecnico Edoardo Gregori — non ho tenuto conto solamente delle condizioni di forma degli atleti, ma anche del tracciato e di una strategia che verrà attuata in considerazione dell'assenza di sovietici, cecoslovacchi dell'Est, cecoslovacchi e polacchi. E' evidente che la rinuncia di Scremin, quinto al mondiale dello scorso anno, fa sensazione. Ma rimane a casa pure il campione d'Italia Dario Mantani».

L'inclusione di Bottoia, alto 1,82, 82 chili, 45 vittorie su strada, è stata determinata dal rifiuto dello stesso atleta di seguire il programma di preparazione stabilito dalla Federciclismo in intesa con la facoltà di Medicina dell'Università di Ferrara, segnatamente con il prof. Conconi, che prevedeva, fra l'altro, la pratica della autoemotrasfusione. Il posto del vantidiciotto varesino è in ballottaggio fra il lombardo Mauro Giovannetti e l'emiliano Claudio Vandelli. Gli altri che correranno la corsa chilometri a cronometro sono il toscano Marcello Bartalini, il lombardo Giuseppe Manenti e il veneto Eros Poli.

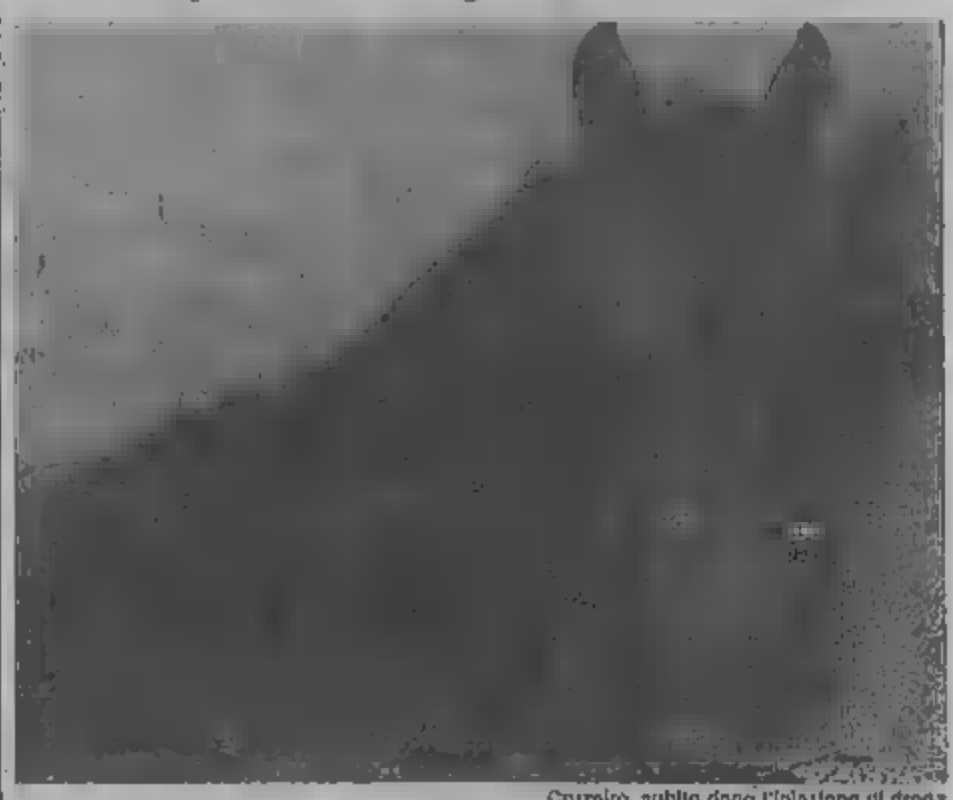
La *formazione* femminile è stata varata in funzione di Maria Canins, 34 anni, l'altoatesina che alle Olimpiadi potrebbe anche conquistare la medaglia d'oro. Difatti questa atleta che la Federciclismo ha... strappato alle sei(è campionessa italiana di fondo sui 5, 10 e 15 chilometri) è arrivata seconda e terza ai due Mondiali ha cui ha partecipato. Quest'anno ha più esperienza e sognare non è vietato. Con la Canins il preparatore tecnico, l'alessandrino-genovese Mario Malvicini, ha selezionato tre lombarde: Roberta Bonanomi, 18 anni, Luisa Bogliomi, 19, ed Emanuela Menuzzo, 28 anni.

Ruggero Quadrelli

A una settimana dal misterioso incidente ■ Vinovo

CRUSEIRO IL DROGATO TORNA IN PISTA

Correrà stasera nel premio Piombino ma gli allibratori non lo considerano favorito. Tra dieci giorni i risultati delle analisi



Cruseiro, subito dopo l'iniezione di droga

Esattamente una settimana fa veniva trovato «addormentato» nel suo box, poco prima di essere chiamato alla partenza della quinta corsa della serata che, tra l'altro, lo vedeva favorito. Ora Cruseiro, trottatore di quattro anni, sia bene o questa vera scenderà nuovamente in pista all'ippodromo di Vinovo per partecipare al premio Piombino: partirà con il numero 10, e secondo le voci di scuderia non ha molte probabilità di aggiudicarsi i 6 milioni e 300 mila lire messi in palio. Altri cavalli della sua età godono, questa volta, dei favori del pronostico.

Vinovo sembra aver dimenticato [illegible] fretta l'episodio, [illegible] settimana appare trascorsa [illegible] consumato come sempre tutti i suoi riti quotidiani e pochi sembrano attendere con trepidazione l'esito degli esami del sangue del cavallo, che dovrebbero essere resi noti tra una decina di giorni dal laboratorio specializzato «Sant'Orso» di Bologna.

Eppure a drogare Cruseiro è stato certamente qualcuno che ha libero accesso all'ippodromo e allo scuderie, non uno sprovveduto alle prime armi ma un «professionista» in grado di introdursi nel box in una serata di gara e di praticare un'iniezione al cavallo senza attirare su di se l'attenzione. E ancora una volta si appuntano sul mondo dell'ippica quei sospetti che chi gestisce e pratica questo sport vorrebbe definitivamente sconfitti.

L'ipotesi che la vicenda di Cruseiro sia stata architettata da un'organizzazione intenzionata a costituire un vero e proprio «racket» all'interno dell'ippodromo appare eccessiva e macchinosa agli addetti ai lavori: «Si tratta di un caso isolato, non dobbiamo dargli più peso di questo merita — assicura Guido Tira, direttore di uno dei cinque picchetti di gioco di Vinovo —. Quest'anno le corse, sia al trotto sia al galoppo, sono state quelle corse mai prima e la Società è intervenuta bandendo anche questa volta: passato il primo momento di stordimento, il cavallo avrebbe anche potuto partecipare alla competizione ma ne è stato ugualmente tenuto fuori. Certo se non fosse stata sbagliata la dose di tranquillanti iniettati a Cruseiro, le vincite di chi aveva puntato su altri cavalli sarebbero state altissime... ma non è successo».

«Noi non intendiamo mettere la testa sotto la sabbia e fare gli struzzi — dice uno dei funzionari di Vinovo, il dottor Napolitano —. Episodi di questo tipo possono verificarsi in un ambiente dove circola molto denaro e che si regge sulle scommesse: ma proprio per questo è troppo facile parlare male dell'ippica e ammantare ipotesi di corruzione diffuso e generalizzata. Ripeto: episodi come quello della settimana scorsa si verificano, ma vengono scoperti, perché i nostri controlli sui cavalli sia prima sia dopo la gara sono severi ed efficaci. Cosa sarebbe successo se il cavallo avesse corso? E' ancora tutto da dimostrare che avrebbe vinto e che gli incaricati del controllo antidoping non se ne sarebbero accorti».

«L'unica speculazione che possiamo formulare — aggiunge Napolitano — è legata a un fenomeno stagionale: il caldo scommesse in questo periodo è fermo ed è possibile che chi lo gestisce abbia tentato di rifarsi sull'ippica. Ma si tratterebbe comunque di un caso isolato: noi abbiamo intensificato i controlli, ma vogliamo evitare che l'ippodromo assuma l'aspetto di una prigione. Chi ha tentato di modificare l'esito di una gara ora sa che qui non è possibile farlo».

a. mi.

DUCATO E FIORINO

MONETA CORRENTE

Insaziabili di successi, Ducato e Fiorino compiono un nuovo salto di qualità. La gamma Ducato, che era già la più completa in assoluto, si arricchisce di confort e di versioni: nuovo Combinato 13 q, nuovo Supercombi 10 q, nuovo Panorama ancora più ricco di dotazioni. I nuovi Cabinati e Autotelai moltiplicano le possibilità di allestimento. Cresce il confort sul Fiorino. Cresce la sicurezza grazie al nuovo servofreno [illegible] serie. La 5ª marcia, disponibile optional su tutte le versioni (Furgone, Combinato, Pick-up), abbatte i consumi migliorando le prestazioni.

Oggetti Ducato sino alle 29 lettere disponibili.

FIAT veicoli commerciali

PIÙ GUADAGNO MENTRE LI SFRUTTI
PIÙ VALORE QUANDO LI CAMBI

Otto gare [illegible] stasera ■ Vinovo

BEAVER CONTRO RUN FOR FUN

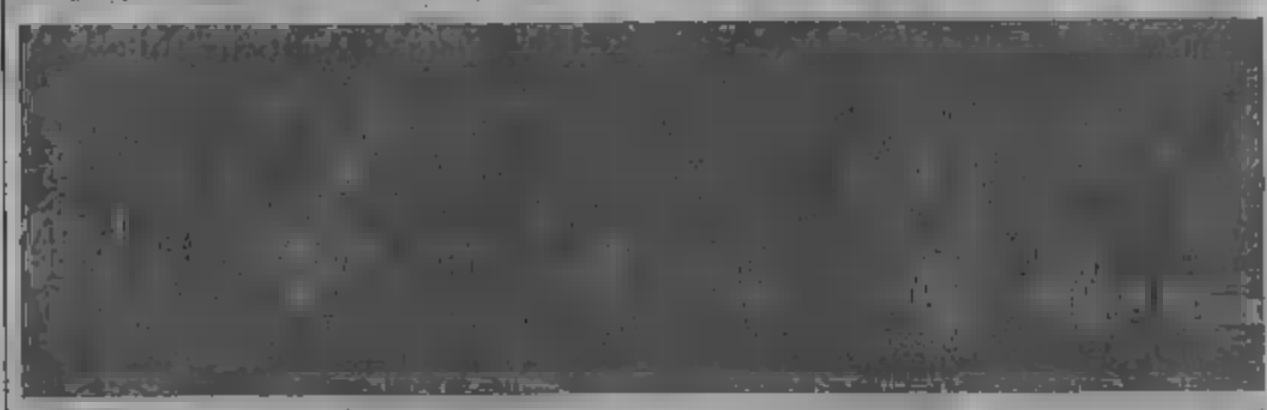
([illegible] I FAVORITI DEL [illegible] LIVORNO)

Notturna di trotto stasera a Vinovo con otto gare che si presentano molto interessanti. Nella prova di centro, il Premio Livorno, quattro cavalli avvantaggiati di 30 metri tenteranno di impedire l'aggancio ai tre concorrenti che inseguono, due dei quali sono gli ospiti milanesi Montalto Mari Cuda e Beaver e il terzo è la svedese Run for Fun, una baia di 4 anni acquistato di recente dalla scuderia Zidi. Run for Fun ha corso l'ultima volta a Stoccolma a metà maggio e pertanto stasera debutta sulla pista italiana.

Ovviamente, il suo reinserimento non è desiderabile per cui il pubblico preferirà puntare sul più quotato indigeno Beaver. Dei cavalli del primo nastro Berlico è il migliore. Le sue due ultime vittorie riportate in corse «gentlemen» potrebbero, però, non avere seguito in un campo qualificato come quello di stasera.

Nella prima corsa — il Premio Ribbona — debuttano quattro puledri di «3 anni» che dovranno dimostrare di essere più veloci di Egeo d'Asola e di El Baluso alla loro seconda esperienza agonistica, dopo l'esordio di una settimana fa.

a. dob.



Prima corsa ore 20,45
PREMIO RIBBONA
L. 7.700.000 - m 1900

1.	Egeo d'Asola (S. Varetto)		0	23,4
2.	El Baluso (A. Milani)		4	23,6
3.	Bastino (M. Minervino)		debutta	—
4.	Eyleyan Lill (L. Gennaro)		debutta	—
5.	Egle d'Asola (G. Gustinelli)		debutta	—
6.	Cecilion (A. Fabolini)		debutta	—

Favorito Ego d'Asola, Egle d'Asola

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO PORTOVECCHIO
L. 8.000.000 - m 2100

1.	Grande (G. Rossi)	5	5	15,8
2.	Ambulone (M. Bernardini)	8	1	20,7
3.	Abbey Ce (E. Demaru)	3	3	21,1
4.	Cosmocem (A. Fabolini)	4	0	10,9

Favoriti: Ambulone, Grande

Terza corsa ore 21,35
PREMIO CECINA
L. 2.550.000 - Corsa Trio - m 1900

1.	Cilian (L. Manno)		4	—
2.	Dionella (G. [illegible])	11	2	20,7
3.	Cicely (A. Milani)	0	4	21,4
4.	Cappy (R. Carta)	0	0	22,4
5.	Dolce di Alba (L. Scognia)	8	0	24,5
6.	Quillery (G. Frosi)	2	0	23,8
7.	Bel Bebby (E. Demaru)	4	4	—
8.	Duplessis (R. Corsi)	4	0	22,8
9.	Dizzy (L. Casati)	8	0	24,3
10.	Baronpur (P. Demaru)	0	7	27,7

Favoriti: Dionella, Don Cicely

Quarta corsa ore 22
PREMIO ONORATICO (Gentleman)
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 1900

1.	Ducky Run (P. Frosi)	3	6	5	—
2.	Dolly di Alba (P. Frosi)	3	0	0	10
3.	Dentra (A. Colombano)	3	2	2	20,3
4.	Dervoli (M. Quaglino)	3	4	4	20,7
5.	Diodoro Farm (G. Monteforte)	3	2	4	19,4
6.	Dindo di Alba (G. Bellei)	3	5	1	20,7
7.	Defendone (G. Quaglio)	0	3	4	21,1

Favoriti: Dervoli, Farm, Ducky Run

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO PIOMBINO
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m 1900

1.	Cenito (M. Smirnova)	5	3	3	22,1
2.	Cogoli (R. Rossi)	11	0	1	20,4
3.	Chiara (G. Acciardo)	0	0	0	22,9
4.	Calipso (A. Milani)	1	2	1	18,7
5.	Cleoli (G. Piumbo)	4	1	4	22,5
6.	Cleopatra (V. Varetto)	0	2	3	21,2
7.	Cardagno (G. Varetto)	3	0	4	20
8.	Cravina (M. Baldi)	1	0	2	22
9.	Celeste (E. Demaru)	2	1	1	22,3
10.	Crisvero (L. Desogiano)	4	0	1	21,4

Favoriti: Calidaro, Cogoli, Cenito

Sesta corsa ore 23,05
PREMIO LIVORNO
L. 10.000.000 - Corsa Trio - m 1900

1.	Graduate (G. Pistoni)	3	3	1	19,7
2.	Bertico (E. Rossi)	4	1	1	19,2
3.	Cervero (G. Varetto)	1	1	3	19
4.	Brickley (G. Montardo)	4	0	1	19,4

m 1920
5. Run For Fun (L. Dunayevi) — — 5 —
6. Mountain Runcorte (M. Bertini) 4 0 4 17,1
7. Beaver (V. Dalzocchio) 1 1 4 17,8

Favorito Beaver, Run For Fun

Settima corsa ore 23,30
PREMIO CASTIGLIONCELLO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1900

1.	Steven Vs (G. Accardo)	8	0	5	—
2.	Sirio Kris (G. Demaru)	0	0	5	23,2
3.	Ivanor (P. Pisto)	0	8	0	20,1
4.	Galaxy (R. Corsi)	0	0	6	23,1
5.	Gallery (A. Fabolini)	3	0	3	20,7
6.	Gingo (A. Grasso)	2	0	0	22,7
7.	Ovoli del Monco (F. Cuccia)	4	0	5	19,8
8.	Aura (G. Varetto)	3	1	0	21,8

Favoriti: Dora, Steven, Ovoli del Monco

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO POPULONIA (Gentleman)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1.	Bessie de Hus (V. Buonocore)	3	2	4	—
2.	Adalbert (G. Petrosino)	0	2	5	23,0
3.	Aslan (F. Cervia)	3	3	4	22,8
4.	Apontoon (M. Gangeri)	0	0	0	23,1
5.	Bandor (G. Vinci)	0	2	0	21,7
6.	Brioni (P. Frosi)	2	1	3	—
7.	Bellini (P. Pisti)	3	0	2	21,6
8.	Bamboo (G. Quaglio)	2	0	6	21,8

Favoriti: Bessie, [illegible]

Campana mette in guardia i calciatori meno... professionisti

«ARRIVA LO SVINCOLO, CHI NON SARA' PRONTO VERRA' TAGLIATO FUORI DAL GIRO»

L'amaro in bocca è rimasto a molti, al termine di un mercato calcistico governato dai colpi di scena e soprattutto dalla dimostrazione pratica di come sia finito quel tempo in cui la società «dava da padrone». È proprio perché i giocatori italiani cominciano a contare e a pesare sulle sorti del calcio italiano e dei singoli club ecco che si leva un coro di polemiche, provenienti a volte da quegli stessi ambienti che avevano salutato l'avvento dello svincolo e la legge sulla firma contestuale come un grande fatto di civiltà. Alcuni calciatori che si sono avvalsi nei giorni scorsi della legge Bi ed hanno rifiutato il trasferimento ad una società «non gradita» vengono ora accusati di «manovre poco chiare» se non di usare la firma contestuale come strumento di vera e propria estorsione. Giriamo all'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori italiani.

La firma contestuale sembra essere servita per garantire ad alcuni calciatori ingaggi spropositati, più che a tutelarli dai presidenti-padroni: questo, almeno, è il sospetto che serpeggia un po' ovunque e che desta preoccupazioni per il futuro. Lei cosa ne pensa?

«Io preferirei attenermi alle leggi — replica Campana — e ricordare che i calciatori non hanno fatto nulla di diverso da quanto sancito: esercitano il loro diritto. Quando si è posta sulla firma contestuale, tra l'altro, sostenemmo il principio che il calciatore avrebbe dovuto sempre partecipare alle trattative: in caso contrario, avrebbe avuto cinque giorni di tempo per rifiutare quanto le società avessero deciso per lui. Le società hanno violato lo spirito della norma ed hanno continuato a comportarsi come sempre, comunicando a cose fatte la nuova destinazione dal calciatore. Direi perciò che quanto è successo era assolutamente prevedibile».

Da un punto di vista formale il suo ragionamento non fa una grinza: sono sorte anche un problema «morale»?

«Se dovessimo fare un discorso sulla morale nel mondo del calcio, allora non potremmo certo [illegible] calciatori che sono senza dubbio la componente più pulita...».

Si va verso lo svincolo, e qualcuno azzarda previsioni catastrofiche: secondo lei il calcio italiano arriva alla svolta con la maturità e la preparazione sufficienti? Oppure anche l'Associazione calciatori intravede qualche rischio?

«Per il momento stiamo notando che molte società continuano a comportarsi come se la legge non fosse stata approvata e tentano di ripristinare il vincolo così come è stato finora, facendo firmare contratti pluriennali ai calciatori che si avvicinano alla data della loro libertà. Personalmente sono convinto che soltanto con lo svincolo totale il calciatore italiano sarà messo di fronte a tutte le sue responsabilità: i veri professionisti non avranno alcun problema, ma chi non si preparerà a sufficienza non avrà una vera coscienza professionale rischierà di venir tagliato fuori».

Ci saranno calciatori ricchi e calciatori poveri, aumenteranno le disuguaglianze...

«Certo, i più bravi saranno pagati più dei meno bravi: ma questa sono le leggi della vita e non vedo perché il calcio debba continuare a non esserne toccato».

La libertà contrattuale potrebbe portare con sé un fenomeno che per ora rimane limitato al calcio-mercato internazionale: quello dei mediatori e dei procuratori. Vi preoccupa questa previsione?

«Sì, è il tratto di una preoccupazione reale alla quale stiamo cercando di ovviare: in accordo con la Lega stiamo costituendo una sorta di ufficio di collocamento per calciatori, che funzionerà avvalendosi di una banca dati nella quale confluiranno domande ed offerte. Fin da ora tutti i calciatori che arrivano all'età dello svincolo vengono censiti. Si tratta di uno strumento efficace e gratuito di cui tutti potranno avvalersi: se poi qualcuno preferirà utilizzare altri mezzi, spendendo il proprio denaro, sarà libero di farlo. È ovvio che ci stiamo preoccupati di tutelare soprattutto i calciatori che incontreranno le maggiori difficoltà: penso a tutti quelli che militano in serie C, ad esempio...».

Il Sud ha fatto molto discutere in questi giorni: da una parte perché ancora una volta è scattato un atteggiamento di «razzismo» da parte dei calciatori che hanno rifiutato di passare il trasferimento in alcune città del Meridione (ne è un esempio l'Avellino, che si [illegible] in pieni di formazione) per la [illegible] per la quale [illegible] della tutto, e forse anche il contratto di tutto...

«Da un certo punto di vista è vero: le squadre del Centro-Sud continuano ad essere penalizzate, non è un problema di razzismo, almeno per quanto riguarda l'Associazione calciatori: è un dato di fatto che il Sud si porti dietro ogni sorta di carenze oggettive che ancora non sono state sanate, con un dato di fatto che l'80% delle vertenze che abbiamo avuto con l'Associazione riguarda[no] le società del Meridione. Per[illegible] pronto a scandalizzarmi se i calciatori non siano volentieri a giocare in queste società. Per quanto riguarda il caso Maradona, preferisco mantenere un atteggiamento di freddezza e attendere un paio di anni prima di esprimere un giudizio. Intravedo però un grosso pericolo, supportato non solo dall'acquisto del Napoli ma dall'andamento generale del calcio mercato e politico degli acquisti: le [illegible] fanno i conti su interventi sempre più massicci da parte degli sponsor e sui contributi del pubblico, aumentando il prezzo [illegible] biglietto e degli abbonamenti. E il giorno in cui il pubblico venisse a mancare, allora sì che comincerebbero i tempi duri per nostro calcio...».

Stefania Miretti

L'avvocato Campana

Stroncato un velleitario tentativo di fuga del bretone

HINAULT CI RIPROVA ALLA «EL. FIGNON NON E' D'ACCORDO

Poisson, vincitore della tappa di ieri

BLAGNAC — Ancora una conferma [illegible] vera di Figuon. Dopo che l'altro giorno [illegible] rifiutato a Hinault quasi un minuto in salita, ieri ha dimostrato non solo di non essere stanco, ma di poter controllare la corsa.

Onestamente bisogna dire che il tentativo di fuga inscenato da Hinault a una sessantina di chilometri dal traguardo è parso a dire poco velleitario, ma la facilità e sollecitudine con cui Figuon e i suoi uomini della Renault hanno saputo riportarsi su di lui sembra dimostrare che sul Tour ci sono saldamente le mani del biondo campione di Francia. E nella fuga decisiva è [illegible] ancora un gregario, [illegible] Poisson, a spuntarla su sprinter sufficientemente qualificati come Vadenagrden e Hoste.

Niente di nuovo, quindi, neppure in classifica dove la maglia gialla rimane saldamente sulle spalle di Bartoli (altro uomo della Renault-Elf, tanto per cambiare) con Figuon terzo a 19" e Hinault quinto circa due minuti più indietro.

Oggi si arriva a Rodez: 220 chilometri e niente serie superiori. Solo uno strappo vicino al traguardo che potrebbe offrire qualche chance agli scatenati arrampicatori colombiani.

Indignazione a Napoli per il gran rifiuto

JULIANO [illegible] «SE E' UN [illegible] GIOCHERA' A CESENA»

NAPOLI — Il presidente e il general manager del Napoli Ferlaino e Juliano non hanno gradito il gran rifiuto di Salvatore Bagni. Il quale dal ritiro olimpico de Il Ciocco ha fatto sapere di non volersi più trasferire al Napoli. La reazione dei dirigenti partenopei è stata durissima: «Mi sembra che difficilmente il giocatore possa tornare indietro — ha precisato Ferlaino — come dimostra un'ampia casistica. A volte la firma può non essere indispensabile per la validità di un contratto, se c'è una chiara manifestazione di volontà diretta in una precisa direzione. Bagni aveva chiuso il contratto davanti a molti testimoni. Il giocatore aveva poi confermato in numerose interviste il suo gradimento al trasferimento, sottolineando anche di aver cercato egli stesso il Napoli. Certo, è una vicenda molto strana e mi sembra, tra l'altro che l'ex interista sia venuto meno a quei principi di lealtà sportiva la cui mancanza è punita dall'articolo n° 1 del regolamento di disciplina».

Anche Juliano è stato duro con Bagni: «E' una questione morale e a livello di nazionale. Ne ho parlato infatti con Bearzot. Bagni motiva il suo rifiuto con gravi ragioni familiari e personali, a causa dei quali non può allontanarsi da Cesenatico. Bene, ma se vuole essere coerente deve giocare a Cesena. Se lo fa è un uomo da rispettare. Ma se va in un'altra squadra significa che non ha parola. E chi non ha parola non solo non può giocare in nazionale, ma non deve neanche vedere altre maglie azzurre». Ha disputato undici molte partite in nazionale e posso dire che coloro che ci rappresentano in azzurro prima che giocatori devono essere uomini».

Bagni, frattanto, ha spedito la raccomandata del «rifiuto» all'Inter. Ora si tratta di vedere quale atteggiamento assumerà Pellegrini che nei giorni scorsi, prima del trasferimento del giocatore al Napoli, aveva avuto diverbi con lui. Il rifiuto del giocatore annulla il contratto; e Bagni torna in forza alla vecchia società, che ha la possibilità di girarlo ad un altro club. Il prezzo con il quale il Napoli avrebbe pagato l'Inter pare sia di 3 miliardi e mezzo. Ma — ci si domanda — perché Bagni, prima della sua dichiarazione ufficiale, abbia ripetuto con insistenza di essere molto soddisfatto del trasferimento nel Napoli, dove avrebbe giocato al fianco del grande Maradona? E' un mistero che (forse) potremo svelare solo tra qualche tempo.

Secondo alcune indiscrezioni provenienti da Milano, Bagni avrebbe rifiutato il trasferimento al Napoli non solo per motivi familiari ma anche per questioni economiche. La cosa certa è che Pellegrini non rinnoverà il contratto al calciatore. Dove finirà Bagni?

Giallo in Formula 1 sul carburante delle Brabham

A [illegible] HA VINTO CON LA BENZINA «TRUCCATA»?

Nelson Piquet dichia di perdere punti preziosi

Il vincitore Piquet, il secondo classificato Brundle e, forse, il quarto Teo Fabi, del Gran Premio di Detroit, potrebbero essere squalificati per irregolarità riscontrate nelle vetture durante le verifiche tecniche di fine gara.

Per quanto riguarda Brundle già si sapeva del famoso «liquido nemastro» trovato nel serbatoio che avrebbe dovuto contenere solo acqua. Più complessa la vicenda Brabham-Bmw-Piquet. La benzina impiegata a Detroit sarebbe stata irregolare in quanto troppo ricca di ottani (102 contro i 101 consentiti dal regolamento). Nulla di certo, per ora, in quanto la Federazione internazionale non ha ancora ricevuto i risultati delle analisi.

La [illegible] però, è resa ancora più misteriosa dal fatto che alcuni litri di benzina sarebbero stati fatti sparire dal garage Brabham di Detroit e portati ad analizzare in Europa. I risultati di tali analisi, che proverebbero l'irregolarità del carburante usato, sono stati fatti circolare ai fogli ufficiali di recente Gran Premio di Dallas.

Sapete
cosa fare se avete bisogno
immediato di contante
e non avete tempo
di passare in banca?

Facile, usate una carta
di prelievo Bancomat.

24 ore su 24.
In ogni giorno dell'anno.
In ogni parte d'Italia.

Il servizio è operativo automaticamente in tutte le banche italiane. Il contratto è immediato. Senza fare code, dove e quando volete. Chiedete alla vostra banca una carta di prelievo Bancomat e avrete sempre il contante a portata di mano.

BANCOMAT

CONTANTE COMODITA'.

Pallavolo, i programmi del VBC

SPICCHIO O.K. AL MANTOVA UN GIOCATORE

La promossa squadra monregalese ha trovato un finanziatore (la Valeo), «alzatore» (il polacco Baranowicz, 30 anni, 78 presenze in Nazionale), ed ora cerca di strappare al Mantova l'italo-canadese Stillo

Trovati i sostenitori economici, i dirigenti piemontesi hanno cominciato ad operare sul mercato, concludendo il primo «affare»: l'acquisto del trentenne polacco Wojcech Baranowicz, un alzatore-regista che vanta 78 presenze in Nazionale e cinque titoli di campione di Polonia.

«Si tratta di un elemento decisamente positivo — conferma Nino Manera — dotato di una *notevolissima esperienza*, perciò pensiamo che lo sforzo economico da noi fatto possa essere senza dubbio ripagato».

Ma questo non è che il primo passo perché la società è in trattative anche per assicurarsi l'italo-canadese Alessandro Stillo, un'ala di 21 anni, che ha giocato in prova due partite con il Mondovì, rivelando ottime doti potenziali.

«Si tratta di un ragazzo *molto giovane* — continua il presidente monregalese — che *ha bisogno di maturare e di allenarsi parecchio* (pare che il Canada effettuasse [illegible] dun sodato [illegible] settimana n.d.r.), è stato [illegible] dieci giorni ed [illegible] giocato due partite nelle quali ha dimostrato di poter essere molto [illegible] anche se noi abbiamo bisogno di un forte centrale mentre Stillo è principalmente un'ala. Comunque il fatto che in Canada giocasse insieme con De Rocco, che tra l'altro ci ha consigliato vivamente il ragazzo, può già essere una garanzia».

Adesso però si deve superare la concorrenza del Carnevale Mantova, disposto ad [illegible] di più a Stillo.

«I mantovani mi hanno lasciato [illegible] po' perplesso — prosegue [illegible] — perché [illegible] sono [illegible] [illegible] settimane di tempo [illegible] decidere. Ciò mi fa pensare che non siano più tanto intenzionati a prendere Stillo».

Per ora non c'è dunque ancora nulla di deciso, ma il Vbc Mondovì può già contare sull'arrivo di Poggio, un ragazzo di 18 anni alto 1,90 molto promettente, e sulla possibilità di un accordo con la Saffa per il centrale Vigna, attualmente militare, anche se ci pare ci sia un interessamento della Kappa. Ci metta carne al fuoco dunque, ma alla fine il vero punto di forza della squadra saranno sempre i prodotti «fatti in casa», cioè i ragazzi cresciuti nel vivaio che finora hanno regalato parecchie soddisfazioni al volley monregalese.

Maurizio Pignata

[illegible] si ottiene [illegible] successo importante, c'è sempre il pericolo di addormentarsi sugli allori. Non è certo il caso però della squadra di pallavolo del Vbc Mondovì che, dopo aver raggiunto la promozione in A2, disputando un ottimo campionato di serie B, approfitta di questo periodo di vacanza per gettare le basi per un futuro ancora migliore. La squadra allenata da Mario Sasso attualmente è valida, ma per poter sopravvivere in un torneo spietato come la A2 ha bisogno di qualche modifica.

Il presidente Nino Manera lo sa, tanto è vero che subito dopo la conclusione del campionato di serie B si è messo alla ricerca di un nuovo sponsor che fosse in grado di garantire una certa tranquillità economica. La risposta al suo appello è arrivata subito dalla Valeo, una delle maggiori aziende del Monregalese, già conosciuta nel mondo dello sport perché alleanza il suo nome ad una squadra di calcio in Promozione. E' stato così concluso un accordo per il prossimo anno tra la Valeo ed il Vbc sulla base di circa 50 milioni.

PALLONE ELASTICO E' ALBA LA REGINA

Felice Bertola, in testa nel girone A, è a un passo dalle finali mentre Voglino guida la classifica nella serie B

Nel campionato di pallone è il momento dell'Albese. L'abbinamento [illegible] la [illegible] Ruffilo di Veyra [illegible] dando i suoi frutti anche in termini di risultati con i suoi due alfieri più rappresentativi, Bertola e Voglino.

Felice Bertola è in testa alla classifica nel girone A a quota 5 e a tre giornate dalla conclusione è ormai praticamente in finale: un grosso risultato ottenuto domenica ad Alba battendo Massimo Berruti, il suo rivale di sempre. Felice ci teneva a questa vittoria e ha lottato con i denti per ottenerla, tanto è vero che al fischio finale dopo un magnifico «intra» da 60 metri ha avuto un gesto, che qualcuno ha considerato poco sportivo, nei confronti dell'avversario. Berruti negli spogliatoi ha chiesto spiegazione all'ex-rivale e l'incidente, se così possiamo chiamarlo, si è chiuso: Felice non aveva nessuna intenzione di provocare Massimo.

La stessa grinta [illegible] da Felice l'aveva dimostrata il giorno prima [illegible] ad Alba, Pier Paolo [illegible] capitano della quadretta di serie B, nuova capolista, insieme all'Apte di Acqui, del torneo.

Vent'anni compiuti il 20 giugno, artigiano di Castagnole Lanze, fisico longilineo, stile di gioco alla Berruti, Voglino è una delle speranze del pallone elastico. Ormai pupillo di Augusto Manzo da cui ha appreso i primi segreti di questo sport difficile, è considerato un ottimo ricacciatore. Gli manca solo un po' di potenza alla battuta, ma del resto il suo tallo deve ancora giungere alla maturazione. I suoi critici dicono che non ha sufficiente costanza nella preparazione e forse neppure la voglia di fare sacrifici.

Con lui gioca un veterano del torneo cadetti come Michele Avidano, classe 1943, soprannominato «il macellaio di Castagnole Lanze», terza di ottimi giocatori. Vincitore di parecchi titoli, Avidano ha già giocato in serie A con Delfippi ma preferisce la B e lo dice con una frase ormai celebre: «*Meglio essere il primo della serie B che l'ultimo della serie A*».

Un anziano e un giovane tra i terzini dell'Albese: sono Alfonso Orignolo, 37 anni, di Galicelo, e Domenico Raimondo, 20 anni, di Alba. Due giocatori che hanno già raggiunto un buon grado di intesa tra di loro.

In sette partite l'Albese è stata sconfitta una sola volta in casa dalla Santostefanese e di stretta misura (10-11) ma allora la spalla Avidano non era ancora al meglio della condizione.

Per Voglino, come per Bertola, il traguardo è lo stesso: lo scudetto, ma la strada è ancora lunga, le partite decisive si faranno a settembre.

Piero Galasso

S. Benigno riscopre [illegible] calcio

[illegible] NUOVA [illegible]

Con l'aiuto del Comune la stessa società ha rimesso in ordine il campo e gli spogliatoi. Il prossimo traguardo sarà quello dell'illuminazione. Tra due anni campionato di Promozione?

SAN BENIGNO — Il piccolo centro agricolo e industriale di poco più di 4 mila abitanti che si erge sulla pianura alluvionale alla destra del fiume Orco vive un momento calcistico felice. La sua maggiore squadra, il Real San Benigno, nell'appena trascorsa stagione ha vinto il campionato di seconda categoria ed è stata promossa alla serie superiore.

Fondata subito dopo l'ultimo conflitto mondiale l'U. S. San Benigno ha vissuto per oltre trent'anni meritando una modesta attività e senza mai balzare agli onori della cronaca sportiva. Alla fine del 1979 la San Benigno aggiunge al proprio nome quello di «Real» e cambia struttura societaria.

Forse eventi dal sostanzioso illustre stimoli nuovi percorrono l'ambiente, gli atleti si sentono curati e seguiti, la squadra diventa una compagine di unici fuori e dentro il campo. I risultati non si fanno attendere e dopo un anno il Real San Benigno passa in Seconda categoria. Ma la meta è più ambiziosa. La Prima categoria è il traguardo minimo e viene raggiunto nella stagione 1983-84 dopo tre anni di attesa.

Attualmente la società è presieduta da Gian Carlo Notario che si avvale della collaborazione di due vicepresidenti, Sergio Picchiottino e Walter D'Intino, del segretario-factotum Ottaviano Potenza, del [illegible] sportivo Renato Lorenzetti, dell'allenatore Orano Rolfo e di una decina di soci sempre disponibili.

Aiutati dal Comune che pur nelle croniche ristrettezze finanziarie uguali per tutti gli enti locali gli ha sempre dato una mano, i dirigenti hanno costruito la tribuna, recintato il campo e sistemato gli spogliatoi. «Ci manca ancora l'illuminazione — ha detto il segretario Potenza — ma non disperiamo di poterla realizzare entro un paio di stagioni. Tutto dipende dal pubblico e dai soci che in questi ultimi tempi hanno aumentato il loro apporto di tifo e denaro. L'unica categoria che sentiamo lontana e ostile è quella dei commercianti che dovrebbero invece essere i primi ad aiutarci».

Per la prossima stagione la squadra si presenterà ai nastri di partenza debitamente rinforzata con qualche valido ed esperto giocatore. «Il nostro intendimento — ha proclamato il presidente Notario — non dormire sugli allori. Sappiamo [illegible] in Prima categoria sarà dura ma non abbiamo paura di nessuno. In un paio d'anni se tutto andrà come da programma il Real si batterà per entrare nel torneo di Promozione».

In questa ottica il sodalizio si sta già muovendo per ampliare e potenziare il settore giovanile. In più ridarà vitalità alla già avviata scuola di calcio sotto la solerte guida di Orano Rolfo, un giovane dallo indubbio qualità professionali. Nella scorsa stagione Rolfo, 33 anni, è stato l'allenatore-giocatore della prima squadra e lo sarà anche nel prossimo campionato. Con Gian Carlo Garbo, 33 anni, ha letteralmente trascinato il Real alla vittoria finale.

Jose Luva

mf03

CITROËN FINANZIARIA

RISPARMIATE 3.996.000*

FINO AL 14 LUGLIO.

NUOVO. Col 20% di anticipo e il resto a rate si possono risparmiare, sui modelli Citroën, fino a 3.996.000 lire.
Su BX Diesel modello TRD, ad esempio, si risparmiano 2.380.000 lire.
[illegible] Col 10% di anticipo e la prima rata a settembre, dopo le vacanze, puoi acquistare un ottimo usato di tutte le marche.
Vieni dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate.

CITROËN

PER I PICCOLI DEL PILONETTO UN «GRAN FINALE» A PARIGI

Per una volta i bambini sono stati più bravi dei «grandi». I giocatori della nostra nazionale di calcio infatti non sono stati capaci di qualificarsi per la fase finale del campionato d'Europa e così in Francia ci sono andati come turisti, magari per vedere qualche partita. La soddisfazione invece di giocare sul suolo transalpino, ritenendo che a Parigi l'ha provata il G. S. Pilonetto, ciò ha partecipato al Torneo internazionale giovanile svoltosi nella capitale francese. Certo una magra consolazione per il nostro calcio, ma ugualmente importante per questi giovani atleti che hanno potuto misurarsi con coetanei di altri Paesi. E in questo torneo il «Pilonetto» si è comportato piuttosto bene, concludendo imbattuto, ma soltanto al terzo posto, in quanto un regolamento assurdo non gli ha permesso di accedere alla finalissima. Resta comunque la soddisfazione per questi ragazzi di aver giocato contro formazioni del calibro del Real Madrid, del Bayern Monaco, con il quale ha dato vita ad un avvincente scontro finale, del St-Etienne, del Bordeaux, campione di Francia, ed altre ancora.

Il torneo rappresenta dunque il fiore all'occhiello di una stagione che ha visto il «Pilonetto» non figurare in molte altre manifestazioni giovanili, a cominciare dal campionato mini-pulcini nel quale ha vinto il proprio girone pur cedendo alla prima esperienza di questo genere. Poi la squadra torinese ha preso parte a alcuni tornei, come, ad esempio, quello di Rivalta, il «Furnari», disputato sul campo del Victoria Lyon e perso soltanto ai calci di rigore, raccogliendo una serie incredibile di secondi posti, confermati dal piazzamento d'onore nel girone finale interprovinciale. Tutto ciò ha creato interesse ai ragazzini del «Pilonetto» la fama di «eterni secondi».

Una fama comunque che i giovani torinesi accettano volentieri al loro primo vero anno di attività ad un certo livello. Adesso sarà compito degli allenatori Rorielli e Torino fare un bilancio della stagione e correggere gli eventuali difetti per potersi liberare da questa strana reputazione e raccogliere finalmente qualche successo in futuro.

Un'altra preoccupazione dei tecnici sarà senza dubbio quella di non farsi sfuggire gli atleti, per i quali la «Lazio» ha già ricevuto alcune offerte da parte di altre squadre.

Non bisogna inoltre dimenticare il gemellaggio del «Pilonetto» con il Torino, che ogni anno ha diritto a prelevare un certo numero di ragazzini.

C'è insomma un bel mercato, con una ghirlanda di voci e di trattative anche a livello giovanile. Non ci sembra quindi da stupirsi se una qualche mano alcuni minicalciatori, che sanno distinguersi per le loro qualità, come, ad esempio nel Pilonetto, il capitano Corrias, lo stopper Orrido, uno che ha grinta da vendere, o altri ancora, pretendessero lauti ingaggi da favola.

m. pig.

Prima delle [illegible] rinnoviamo il guardaroba

LE OCCASIONI D'ESTATE

TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON I [illegible]

Un doppio «affare»: per il negoziante che riesce a smaltire ciò che è rimasto invenduto per motivi di taglia o colore e per il «consumatore» che, allettato da [illegible] sconto sostanzioso, acquista un capo forse superfluo ma interessante

Annunciano «sconti» le vetrine del centro

«Saldi», è una parolina magica che compare nelle vetrine... [illegible] Non c'è momento dell'anno in cui almeno un negozio non abbia esposto il fatidico cartello. Esiste una normativa, da qualche anno, per regolamentare queste vendite a carattere promozionale che, un tempo, erano veramente «selvagge» nel senso che in qualsiasi momento della stagione era possibile mettersi a vendere a prezzi più o meno «scontati».

In realtà finiva poi che i prezzi erano tutt'altro che ridotti o che le merci in vendita era tutt'altro che una rimanenza di negozio, ma stock acquistati all'uopo.

La presenza di queste irregolarità, non diffusissime, ma tali da creare sconcerto nel pubblico e seminare sospetti anche su quei [illegible] esistenti più corretti, ha spinto appunto il vero di una normativa alla quale si adegua la grande maggioranza dei negozianti.

Detto questo, viene da chiedersi come mai si facciano saldi d'estate e in quale ottica questa iniziativa debba [illegible] inquadrata. Beh, diciamo che l'estate, a questo punto, è praticamente già finita, per i metri di misura del commerciante. Chi, infatti, doveva fare acquisti per le vacanze li ha praticamente compiuti (o, al limite, è già addirittura partito).

Se qualcuno non li ha ancora fatti, è perché probabilmente non prevede vacanze così consistenti da giustificare una spesa «specifica» a prezzo pieno. Più chiaramente: comprare un costume da bagno o un vestito nuovo, da vacanza, può non essere conveniente per chi prevede di fare una sola settimana di ferie o al massimo due. Se però il prezzo di quello stesso capo, ormai destinato a rimanere invenduto ed esposto al vento della moda, scende del venti o trenta per cento, allora ecco che il suo acquisto può diventare [illegible].

Molta gente crede tutt'ora che la gestione di un negozio di abbigliamento sia un affare semplice: in effetti fra tutti i generi commerciali è quello, probabilmente, quello dove i margini di rischio sono più elevati. Il cliente o la cliente che entra e chiede un determinato capo non realizza, forse, che per quel singolo oggetto il negoziante deve provvedere ad almeno sei taglie diverse, vari colori per ogni taglia e un discreto numero di capi per ognuno di questi casi.

Il negoziante, al momento dell'ordinazione, deve «immaginare» su un'eventuale (ed assai dopo, gli ordini si fanno in primavera per l'autunno e via dicendo...) tre clienti magre come grissini (taglia 40 o 42) o... paffutelle da taglia 50 od oltre. Se compra tre capi 50 e la clientela dimagrisce, ecco che il suo acquisto può diventare [illegible].

Le liquidazioni, altrimenti dette saldi o vendite promozionali, consentono anche di recuperare eventuali problemi di questo tipo, riducendo in parte i margini di perdita del negoziante. Dalla parte della clientela, l'acquisto di un capo, ad esempio, leggermente largo o quindi da ridurre alla misura voluta con un intervento di «sartoria casalinga» può essere ugualmente vantaggioso, se lo si paga molto meno della cifra originaria.

Per questi ed altri motivi la moda dei saldi non pare conoscere tramonto. Anche perché il pubblico, ormai smaliziato più di quanto non si creda comunemente, sa perfettamente orientarsi nella giungla dei cartelli tentatori, dove la promessa tipo «vendo tutto e mi ritiro» vengono attentamente [illegible] ed in genere compresa per quello che [illegible] vale a dire complessi svendite di stock di magazzino.

Quando, invece, il saldo è [illegible] discrezione, quando è accompagnato dalla situazione corretta della norma di legge che lo rende possibile e «reale», allora ci si può accostare tranquillamente alla vetrina ed approfittare di prezzi che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono davvero «irripetibili».

Senza contare che, magari, è possibile trovare, in qualche angolo del negozio, qualcosa che è sfuggito a chi è entrato prima di voi e che costituirà il vostro «acquisto dell'estate»: testimonianza colorata della vostra... abilità commerciale!

«E' giusto?» [illegible] chiede la proprietaria

SE LA [illegible] FA LO SCONTO

«Meglio diffidare delle riduzioni troppo forti»

Fra tutte le vetrine che espongono in questo periodo il cartello «Saldi», quelle di una boutique stupiscono sempre un poco. Ci si porta a pensare che questo tipo di negozi sfugga da simili strategie di vendita. E in effetti, parlando con la titolare di «Mary boutique» si scopre che si tratta di una scelta abbastanza obbligata.

«Obbligata sì, perché il mercato è fermo e la gente aspetta tutta che arrivino i saldi. Io sono decisamente contraria a questo tipo di vendita, anche perché è presto, siamo appena ai primi di luglio. Ma c'è chi ha cominciato a metà giugno. Ora io come faccio a vendere a prezzo intero quello che un altro vende al cinquanta per cento in meno?».

Lo sconto massimo è del cinquanta? «Generalmente sì. Io però applico solo il trenta. Per una forma di rispetto delle mie clienti. Specie quest'anno fino a maggio faceva freddo. La moda mare ha cominciato a venderla ai primi di giugno, metà giugno. Sono passati pochi giorni, e dove mettere in vetrina a cinquanta quello che la [illegible] clienti hanno pagato cento? Non mi la sento, si sentirebbero [illegible] in giro».

Ma allora dobbiamo dedurne che il [illegible] in generale è solo una specchietto per le allodole?

«No, si trovano anche buone occasioni — risponde la titolare di «Mary boutique» —. Ma in capi che risalgono a un anno fa, due anni fa. Il capo recente, se è troppo sottocosto viene da qualche bloccista, certo non è una piacevole di negozio.

«Amministrare correttamente la vendita promozionale — conclude — è un'arma a doppio taglio, si corre il rischio di sembrare cari rispetto alla concorrenza. Ma quando un negozio ha una sua clientela che lo conosce e si di poterci fidare, il prezzo corretto è la scelta migliore. O devo stare lì mezzo al banco per comprare e rivendere alla stessa altra? Non mi pare giusto».

Bib's
abbigliamento uomo-donna
Via Gobetti n. 1
Via M. Buozzi n. 6
Torino
[illegible]
Ed. com. legge 60

[illegible] donna
fino al [illegible]

Ruffatti
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento femminile
Via Accademia delle Scienze, 2
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 80 del 19-3-80

BOUTIQUE
Hartnell
per l'uomo elegante
[illegible] VENDITA PROMOZIONALE
[illegible] SCONTI dal 20 al 50%
Via Arsenale [illegible] - Torino - Tel. 533.973
Ed. com. legge 60

oggi al 28
[illegible] abbigliam[illegible]
VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]
Ed. com. legge 60

Brinkmann sportwear
VENDITA [illegible]
C.so Dante 125 - Tel. 650.6821 - Torino
Ed. com. legge 60

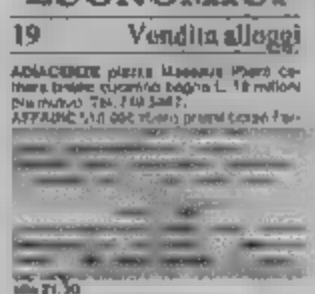
Abbigliamento L'Uomo Vetta
Per rinnovo locali SCONTI dal 20% al 60%
Via Martorelli 1 (To) - Tel. 852.358
Ed. com. legge 60

ABBIGLIAMENTO
Fabris
VENDITA [illegible]
[illegible] STATE
collezioni uomo - donna
ti [illegible]

MERY
BOUTIQUE
... vi aspettiamo
per le offerte dell'estate
Torino - Via Nizza, 57 - Tel. 011/68.25.28
Ed. com. legge 60

ECONOMICI

19 Vendita alloggi



GIORNALISMO DA COLLEZIONE

LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

□ GALANTE GARRONE □ FIRPO □ SPADOLINI □ SALVADORI □ BARBIERI □ A. LEVI □ BOBBIO □ DEL BUONO □ MILA □ VALLI □ P. LEVI □ RIGONI STERN □ PIRANI □ ZUCCONI □ COLOMBO □ TORNABUONI □ MAURO □ CIRIELLO □ CANDITO □ MAN □ FORATTINI □ CARETTO □ RIZZO □ GRANATA □ FAZIO □ SANTINI □ RAMPOLDI □ DOGLIO □ LUGLI □ CERONETTI □ ROSCI □ VENTURI □ BARILLI □ TESSANDORI □ ZERI □ [redacted]GGIANI □ CURINO □ FORNARI □ GILIBERTO □ MASINI □ ORMEZZANO.

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato i 99 articoli e le centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Le idee, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le opinioni che avete letto, che vorreste rileggere o far rileggere, o che semplicemente vi siete persi. 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000. Sono ancora disponibili alcune copie del primo volume contenente i 99 articoli più significativi del 1982, al prezzo di Lire 10.000.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32 - 10126 - Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"

N. copie vol. I (lire 10.000 cad.), più lire [redacted] per spese postali

N. copie vol. II (lire 12.000 cad.)

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

C.A.P. CITTÀ

TEL. DATA

"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"

UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO [redacted] FRONTE

ELITE CASE 650 810 affitta corso Vittorio piano alto con ascensore 3 camere cucina bagno ristrutturato.

PIAZZA Statuto adiacenze affittiamo appartamento arredato 3 camere cucina servizi. Tel. 834.948.

S. RITA affittiamo splendido appartamento arredato composto salone cucina camere servizi L. 900 mensili ex. Tel. 519.419 or 519.802.

OFFERTA affittiamo splendida mansarda L. 350 mila mensili per studio professionale ad abitazione persone signorili. Tel. 655.1954.

STUDIO CODONI Cerchiamo per importante primissima azienda estera coppia 3 locali arredati. Esigenza referenze. Telefonare 530.971.

STUDIO CODONI La Stampa comprensorio Rivoli alloggio in villa bifamiliare soggiorno 3 letti cucina pranzo terrazzo 3 posti auto L. 1.100.000 (200 mila mensili 550 spese). Tel. 530.971.

STUDIO CODONI In centro alta clientela affitti di rappresentanza mq 340 con arredo. Indispensabile referenze garantite. Telefono 530.971.

UNAV 747.723 affitta posto stabile zona Parella esclusivamente uso ufficio 3 camere e servizi.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici, assicurazione responsabilità garanzia furgoni. Tel. 667.261 Marcello via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature, specialità lavorazioni parietali particolari, piccole sbiaggi lavori rapidi. Tel. 287.064.

36 Nautica

INVENDITA selezioni canoni da 8 a 50 HP Prua, barche e vela HP Sport, via Barletta 80, telefono 221.720.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASALEGNO 839 6441 contanti acquista casette, ville, rustici, castelli, in ogni zona (anche da ristrutt.).

A. ACQUISTO rustico o casetta. Pagamento contanti. Tel. 011 650 3024.

A. CASA di campagna da ristrutt. 4 vani cantina terreno 4/5 km Torino vendo L. 18 milioni (zona). Tel. 011 540 947.

A. FINALE Corso Carlo Alberto (angolo B. Galiano) Dipendenti occupanti di alloggi pronti e in costruzione 1/T/3 vani. Telefonare 011 / 220.301; sabato e domenica 01162 / 20.495.

A. L. 18.000.000

Il Punto immobiliare vende in corso Re de Torino rustico con giardino servito da strada (asfalto) acqua luce. Pagamento rateale senza interessi. Telefonare 698.735 - 698.303.

A Beinasco villa libera cassette 3 camere cucina servizi terrazza favolosa vista giardino (privato) 644.466.

ALMESE impresa vende alloggi nuovi e ville 3+2%. Tel. 0122 / 43.279 - 45.333.

ALMESE prestigioso complesso villette 3 camere cucina box giardino 150 e 175 milioni. Tel. 011 / 9.179.

ANGROGNA

(Valpellice) rustico indipendente con 5 camere (ristrutturazione 1525 mq terreno) L. 12 milioni. Tel. 011 / 23 33 49.

BALME (Frazione Vallette) libero rustico 3 vani L. 20 milioni. O.R. L'Immobiliare, telefono 329.643.

BARDONECCHIA

signorile libero soggiorno 3 camere cucinotto ripostiglio cantina e garage L. 125 milioni. Spazio 80, tel. 013 / 918.

BORGARETTO Corso Vercelli grande bifamiliare panoramica ampissimi terreni posto auto L. 70 milioni. Tel. 0166 / 49.791.

CASA panorama panoramica collina Torino nuova costruzione soggiorno terrazzo privato cassa. Tel. 011 / 9.75.343 geom.

CAUSCIOTTA in posizione soleggiata 600 mq terreno e garage e cantina vendo L. 30 milioni. Tel. 0121 / 72.77.

CASETTA adiacente vendo a metano servizi giardino Lusema S. Giovanni L. 47 milioni. Tel. 0121 / 72.74.

CASETTA vendesi zona Oratorio Agricola Amedeo Vittorio con Busolengo Colorno vendiamo giardino. V. & V. 780.103.

CELLE Ligure libero soggiorno 2 camere cucina servizi terrazza posto auto giardino 100 mq circa L. 95 milioni dilazionati. Orlando tel. 019 / 556.229.

CHIAVERANO (Ivrea) casetta indipendente 2 camere cucinetta bagno L. 40 milioni. Rateizzabili mutui 856.369.

COLLINA Valchiusella Piandillo vendo casetta sistemata composta 3 vani servizio L. 25 milioni. Tel. 0121 / 76.21.

FINALE Ligure libero appartamento da ristrutt. L. 35 milioni più 18 milioni progetto e oneri. Tel. 019 / 614.287.

IN Valle di Cesana vendesi appartamento parzialmente arredato composto cucina soggiorno 2 camere bagno ben arredato. Telefonare 839.017 ore ufficio.

PINEROLO, vendo villa di tanto signorile vista panoramica con cielo volendo bifamiliare L. 150 milioni. Tel. 0121 / 393.

OCCASIONE Piazza Ligure Albenga vendesi splendido mezzanino vista mare L. 25 milioni più 400 mila mensili. Bani Fondelli Giuseppe 018 / 41.787.

CULT

occasionissima vendesi vendo ultimi esemplari Tel. 011 / 507.671.

PIETRA Ligure 100 mt mare libero appartamento 3 vani più servizi vendo Cantina L. 40 milioni più piccolo mutuo. Bani Fondelli Ligure 019 / 44.787.

PIETRA Ligure 50 mt mare locale commerciale di circa metri quadrati 30 vendo L. 25 milioni più rata mensile. Bani Fondelli Ligure 019 / 44.787.

PRIMO TETTO

(Pinerolo) rustico indipendente (cortile) ristrutturando (135 mq) terreno mq 3600 L. 25 milioni. Tel. 0121 / 58.42.

RIVOLI zona Cascine di costruzione villa con giardino privato soluzioni differenti permute mutui e dilazioni. Tel. mercato 0338 / 21.1965.

RUBATTO (a 4 km 100 mt dalla funicolare) locande da ristrutturare e terreno. Tel. Uff. Commerciale 011 / 5684.

SANDIGNA Pinerolese vendo bellissima villa arredata buone rate piccola grande capitale. Tel. 011 / 987.011.

SPOTORNO zona centralissima vista mare ultimo complesso 4 più locali servizi cantina. Chiedere 011 / 17.310.

TORINO Via Silva villa unifamiliare su 3 piani con giardino privato soluzioni differenti permute mutui e dilazioni. Tel. mercato 0338 / 21.1965.

TURISTICO in Ayas villa bifamiliare con giardino privato 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 011 / 87.312.

ULZIO zona centralissima vendesi casa con giardino 3 camere bagno terreno 90 mq. Tel. 011 / 923.0524.

VALSANGIANA Pinerolese vendo 3 camere cucina bagno cantina e garage. Tel. 0121 / 322.524.

VILLETTA Valchiusella Canischio su 2 piani più giardino panorama garantito libero vendo Tel. 596 (ore 20) / 307.143.

VILLA bifamiliare recente 180 mq piano Caselle vicinissima all'uscita, ottimamente rifinita. Tel. 610.217.

VILLA Chieri splendida posizione mq 1000 vendo libera. Prezzo interessante. Telefonare 948.181 - 303.027.

VILLA Ciconio splendida 3 camere cucina servizi bifamiliare libera subito mq 2000 vista. Tel. 399.709 - 307.744.

VILLA del Pino panoramicissima centralissima strada del Pino vendesi splendida villa di mq 400 ca + box + posti auto giardino privato e piscina. Tel. 890.147.

VILLA Sestriere in ristrutturazione vendesi 900 mq coperti piccola proprietà terreno circostante mq permesso Cilindrata tel. 31% 200.

VILLA Ivrea Tornano vendo casa indipendente di stabile cucina 4 camere (possibilità garage terreno recinto di circa 1 ettaro. Tel. 0125 / 76.444.

VILLETTA Rivoli Cascine Vica vendo 3 locali posti auto immediata. Tel. 954.401 - 370.027.

VILLETTE in Torranova vendesi splendida villetta con giardino composta ampio soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Tel. 0121 / 322.524.

VILLETTA Valchiusella Canischio su 2 piani più giardino panorama garantito libero vendo Tel. 596 (ore 20) / 307.143.

VILLA bifamiliare recente 180 mq piano Caselle vicinissima all'uscita, ottimamente rifinita. Tel. 610.217.

VILLA Chieri splendida posizione mq 1000 vendo libera. Prezzo interessante. Telefonare 948.181 - 303.027.

VILLA Ciconio splendida 3 camere cucina servizi bifamiliare libera subito mq 2000 vista. Tel. 399.709 - 307.744.

VILLA del Pino panoramicissima centralissima strada del Pino vendesi splendida villa di mq 400 ca + box + posti auto giardino privato e piscina. Tel. 890.147.

VILLA Sestriere in ristrutturazione vendesi 900 mq coperti piccola proprietà terreno circostante mq permesso Cilindrata tel. 31% 200.

VILLA Ivrea Tornano vendo casa indipendente di stabile cucina 4 camere (possibilità garage terreno recinto di circa 1 ettaro. Tel. 0125 / 76.444.

VILLETTA Rivoli Cascine Vica vendo 3 locali posti auto immediata. Tel. 954.401 - 370.027.

VILLETTE in Torranova vendesi splendida villetta con giardino composta ampio soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Tel. 0121 / 322.524.

VILLETTA Valchiusella Canischio su 2 piani più giardino panorama garantito libero vendo Tel. 596 (ore 20) / 307.143.

VILLA bifamiliare recente 180 mq piano Caselle vicinissima all'uscita, ottimamente rifinita. Tel. 610.217.

VILLA Chieri splendida posizione mq 1000 vendo libera. Prezzo interessante. Telefonare 948.181 - 303.027.

VILLA Ciconio splendida 3 camere cucina servizi bifamiliare libera subito mq 2000 vista. Tel. 399.709 - 307.744.

VILLA del Pino panoramicissima centralissima strada del Pino vendesi splendida villa di mq 400 ca + box + posti auto giardino privato e piscina. Tel. 890.147.

VILLA Sestriere in ristrutturazione vendesi 900 mq coperti piccola proprietà terreno circostante mq permesso Cilindrata tel. 31% 200.

VILLA Ivrea Tornano vendo casa indipendente di stabile cucina 4 camere (possibilità garage terreno recinto di circa 1 ettaro. Tel. 0125 / 76.444.

VILLETTA Rivoli Cascine Vica vendo 3 locali posti auto immediata. Tel. 954.401 - 370.027.

VILLETTE in Torranova vendesi splendida villetta con giardino composta ampio soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Tel. 0121 / 322.524.

VILLETTA Valchiusella Canischio su 2 piani più giardino panorama garantito libero vendo Tel. 596 (ore 20) / 307.143.

VILLA bifamiliare recente 180 mq piano Caselle vicinissima all'uscita, ottimamente rifinita. Tel. 610.217.

VILLA Chieri splendida posizione mq 1000 vendo libera. Prezzo interessante. Telefonare 948.181 - 303.027.

VILLA Ciconio splendida 3 camere cucina servizi bifamiliare libera subito mq 2000 vista. Tel. 399.709 - 307.744.

VILLA del Pino panoramicissima centralissima strada del Pino vendesi splendida villa di mq 400 ca + box + posti auto giardino privato e piscina. Tel. 890.147.

VILLA Sestriere in ristrutturazione vendesi 900 mq coperti piccola proprietà terreno circostante mq permesso Cilindrata tel. 31% 200.

VILLA Ivrea Tornano vendo casa indipendente di stabile cucina 4 camere (possibilità garage terreno recinto di circa 1 ettaro. Tel. 0125 / 76.444.

VILLETTA Rivoli Cascine Vica vendo 3 locali posti auto immediata. Tel. 954.401 - 370.027.

VILLETTE in Torranova vendesi splendida villetta con giardino composta ampio soggiorno cucina 3 camere 2 bagni taverna box. Tel. 0121 / 322.524.

30 Domande affitto

31 Offerte affitto

42 Alberghi, pensioni

43 Varie

46 Ville, app., cascine per vacanze, affitto

Da domani al 10 agosto, nel Palazzo del Turismo di Riccione, si svolgerà una mostra antologica dedicata a Dario Fo [illegible] pupazzi, oggetti di scena

Prima visione - «Un'estate pazzesca» al Doria

BULLI, PUPE, SPIAGGE

UN'ESTATE PAZZESCA, di Sean Cunningham, con Jessica James, David Knell. Una commedia a colori 1983 (cinema Doria).

Anche gli americani, questa non è una scoperta, hanno il loro debole balneare come avevamo noi vent'anni fa [illegible]. La novità è che a forza di fare e rifare commedie con spiagge e ragazzi la nostra cinematografia è in grado di [illegible] migliori delle loro, stando almeno a quanto si vede in questa Estate pazzesca.

[illegible]

Stefano Follinazzi

Stasera in tv «Temporale Rosy» di Monicelli

DEPARDIEU BOXEUR INNAMORATO DI [redacted] LOTTATRICE

E' davvero una commedia mancata il film di Mario Monicelli (1980) «Temporale Rosy» che va in onda oggi come terzo appuntamento di quella serie «Obiettivo Qualità» destinata da Raidue, alle ore 21.30, al recupero di opere anomale nel panorama del cinema italiano contemporaneo. Il film infatti, nonostante la bella interpretazione di Gérard Depardieu, rimase del tutto estraneo al pubblico, [illegible] rapporto tra sport e spettacolo che sembra essere tipico del cinema d'autore italiano. A fianco del celebre attore francese c'è qui un curioso personaggio femminile di lottatrice, [illegible], ma interpretato dall'americana Faith Minton.

«Temporale Rosy» è il nome d'arte di una corvina campionessa di «catch» [illegible]

[illegible]

Gérard Depardieu nel film diretto da Mario Monicelli stasera in tv

NOVITA' D'ESTATE

VENEZIA — Sarà presentato domani in Campidoglio il film «Venezia per il Tevere», prodotto dal «Centro Genitico Veneziano», con la partecipazione del Comune di Roma. [illegible]

[illegible]

Radio e tv scatenate in una raffica di titoli

VIVA L'OPERETTA

A pochi giorni dall'inizio dei due cicli televisivi di Raidue sull'opera e sull'operetta, ciascuno dei quali si protrarrà per tredici settimane, fino alla fine dell'estate, sta per prendere il via un terzo ciclo, questa volta radiofonico, dedicato al tema «L'operetta e l'Europa». Viene proposto da Radiotre tutti i giovedì alle ore 21, a partire dal 12 luglio, [illegible]

Le tredici trasmissioni, presentate da Claudio Casini, saranno dedicate al repertorio francese, inglese, spagnolo e viennese dal 1855 al 1930 e analizzeranno in particolare il teatro d'operetta come specchio del costumi e delle abitudini della società borghese ottocentesca e novecentesca.

[illegible]

Jacques Offenbach, il padre dell'operetta

Un progetto centuplicherà l'utenza del nuovo servizio

VIDEOTEL RADDOPPIA

Il Videotel (servizio per ottenere e trasmettere informazioni attraverso un video ed un telefono) è alla vigilia di un «boom»: [illegible]

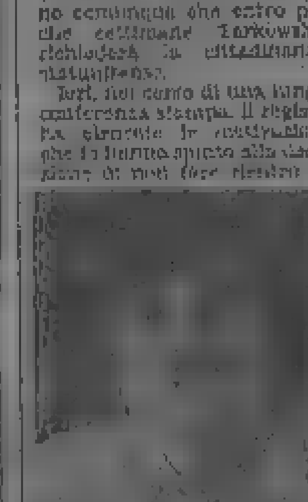
[illegible]

[illegible]

Tarkovskij addio alla Russia

MILANO — Il regista sovietico Andrej Tarkovskij non ha ancora annunciato a quale Paese ha intenzione di chiedere asilo politico. [illegible]

Ieri, nel corso di una lunga conferenza stampa, il regista ha elencato le motivazioni che lo hanno spinto alla decisione di non fare rientro in



Il regista Tarkovskij

patria dove rimarranno invece un figlio di 14 anni ed una suocera ottantenne. [illegible]

Sta per concludersi l'interessante ciclo di Raitre dedicato al produttore americano

VAL LEWTON, IL NERO D'AUTORE

[illegible]

GARDEN [illegible]

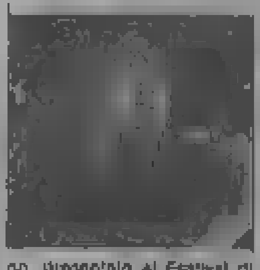
[illegible] VITTORIO GORGHESI

la perla [illegible] CARAVAN [illegible]

Dove andiamo stasera in città

[redacted]
rompe l'«Assedio» a Collegno

Cinema



Tutto Fellini. Al Movie Club, alle ore 20,15 e 22,30: «Boccaccio '70», di Mario Monicelli, Federico Fellini, Luchino Visconti e Vittorio De Sica (Italia-1962-colori-165'). Prosegue nella sala video «*Star System-I divi immortali*», la rassegna dedicata ai divi di Hollywood negli Anni 30 e 40, l'epoca classica del cinema americano. Alle ore 21: «*La cortigiana*», di Robert Z. Leonard, con Greta Garbo (Usa-1931); alle 22,30: «*Margherita Gauthier*», di George Cukor, con Greta Garbo e Robert Taylor (Usa-1936).

Agatha Christie (una signora nel delitto). Al cinema Centrale d'Essai, in collaborazione con Mystfest '84, (Festival del giallo e del mistero di Cattolica), alle ore 16,30: «*L'ora del supplizio*», di Rowland V. Lee, con Ann Harding e Basil Rathbone; alle ore 18,30: «*Poirot e il caso Amanda*», di Frank Tashlin, [redacted] Tony Randall e [redacted] Ekberg; [redacted] ore 20,30, «*Assassinio [redacted] palcoscenico*», [redacted] George Pollock, [redacted] Margareth Rutherford e Ron Moody; [redacted] 22,30: «*Assassinio [redacted] galoppatoio*», di George Pollock, con Margareth Rutherford e Robert Morley.

no, presentato al Festival di Cannes del 1983. Ingresso, lire 2mila; biglietti in vendita dalle ore 20,30. Replica domani al cinema Romano alle ore 16,30 e alle 18,30 con vendita dei biglietti a partire dalle ore 16. Parco Pellerina, alle ore 21,30, *Scienza nel parco*, «Nascita e morfologia della galassia», a cura del professore Remo Ruffini dell'Università di Roma. — *Il sottotitolo di questa manifestazione potrebbe essere «La scienza in diretta». Infatti si proporranno degli eventi scientifici che accadranno durante la serata stessa, con il commento immediato degli scienziati, per rendere fruibili al massimo e immediatamente comprensibili un'esperienza che solitamente viene «raccontata» in differita dall'esperto di [redacted] a, nella migliore delle ipotesi, proposta attraverso [redacted] e diapositive.* Ingresso gratuito ai Punti Verdi per i pensionati (in possesso di [redacted] libera circolazione ATM).

[redacted] nazionale dell'Unità. Al [redacted] Ruffini, alle ore 21, nel [redacted] «[redacted] Pietre». *Siam (ornati sulle nuvole)*, con il Gruppo [redacted] Rocca, [redacted] «*Elvira Pajetta*», alle ore 20,30, proiezione del film «*Stampo donne*»; alle ore 22,30, «*Adua e le compagne*». All'arena «*Michelangelo Garcia*», alle ore 21, «*Simone Weil, biografia di un pensiero*», incontro con Gabriella Fiori, autrice del libro e Aris Accornero, sociologo.

1° Concorso nazionale per giovani pianisti. Organizzato dai Centri Sportivi Aziendali e Industriali si svolgerà a Torino dal 30 ottobre al 3 novembre. Lo scopo è di contribuire a far conoscere i migliori talenti giovanili. La giuria sarà composta dal compositore Franco Margola. Il concertista Antonio Bacchetti, il direttore dell'Orchestra da camera di Torino Bruno Ferraris e il critico musicale Massimo Mila. Regolamento e informazioni presso la segreteria del concorso: C.A.D.I.C.-C.S.A.In. Musica, via Olivero 19, Torino, tel. (011) 619.31.67.

Cinem's Circus-3 circo, una festa. Alle ore 16 e 21,15 gran show sotto il tendone in corso Vittorio Emanuele II. Ingresso gratuito.

Assedio. Questo il programma odierno delle manifestazioni: **Borgaro** (*Piazza Europa*), dalle ore 20,30 alle 22,30, mostra «*Il robot è una realtà? Ci aiuterà o lo combatteremo?*». **Brandizzo** (*cortile ex stabilimento Sarpa, via Torino 63*), alle ore 21,45, proiezione del film «*Il sogno di una notte d'estate*», di Gabriele Salvatores, con Flavio Bucci e Gianna Nannini; ingresso, lire 1500. **Collegno** (*Villa Certosa, ingressi da via Torino 3 e 9*), alle ore 21,30, Eugenio Bennato in concerto; ingresso, lire 3 mila. **Grugliasco** (*Villa Gay di Quarti, via Lupo 2*), proiezione del film «*Kramer contro Kramer*», di Robert Benton, con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Justin Henry; ingresso, lire 1500. **Moncalieri** (*Parco Regionale della Valle-re*), alle ore 21,30, proiezione del film «*L'uomo che cadde sulla terra*», di N. Roeg, con David Bowie; ingresso, lire 1500. **Nichelino** (*Piazza Vittoria*), alle 21,30, concerto di Ivan Cattaneo; ingresso, tre 4mila (ridotti, ragazzi, militari, pensionati ATM, lire 2mila). **Rivoli** [redacted] *di Rivoli*), alle ore 21,30 «*Il mare di ...*», spettacolo di danza del Teatro Bali; ingresso, lire 3mila. Proiezione del film «*La forza dei sentimenti*», di A. Kluge, con Hannelore Hoger e Alexandra Kluge; ingresso, lire 1500. **Settimo** (*Viale Piave, di fianco alla V scuola media*), dalle ore 20,45, Videodiscoteca; ingresso, lire 1500. **Trofarello** (*cortile Municipio*), alle ore 21,30 Il Teatro Provinciale di Vicenza presenta lo spettacolo «*Il Pensione sulla Luna*», l'arte della maschera tra realtà e sogno; ingresso, lire 3mila.

Teatro

Astiteatro. Alle ore 21,30, nel cortile del [redacted] collegio: «*Il Miles di Plauto*», [redacted] adattamento di G. Pesculli, presentato dalla Cooperativa Teatro Sud, [redacted] di Armando Pugliese. Posto unico, lire [redacted] (ridotti, lire 8mila); [redacted]onamento a 7 spettacoli, lire 30mila.

Accade

Punti Verdi. Questo il programma delle manifestazioni odierne: Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione in anteprima del film «*Lianna*», di John Sayles, con Linda Griffiths (Usa-1982-col.). Versione originale con sottotitoli in italia-

In poltrona davanti alla TV

[redacted]
L'imperatore dei barboni

Raiuno

Ore 20,30: Professione pericolo, [redacted] appuntamento col secondo ciclo del telefilm il cui titolo richiama alla memoria il film omonimo andato in onda su Raiuno la scorsa settimana con Peter O'Toole protagonista. In comune film e telefilm hanno pochissimo: solo il fatto che partecipanti entrambi sono parzialmente ambientati nel mondo dei cascatori cinematografici che fanno da controfigure agli attori nelle scene più pericolose.

Colt, protagonista del serial televisivo, è infatti uno stu[redacted] alterna la sua già lucrosa professione con quella di detective privato specializzato nell'inseguimento e nella cattura di criminali evasi, [redacted]durato in [redacted] da una [redacted] [redacted]idenzata e da un braccio destro attivo e volonteroso quanto lui.

Nell'episodio di stasera il cascatore-investigatore deve rintracciare un misterioso killer sparito mentre si trovava in libertà provvisoria su cauzione. Le tracce del fuggitivo portano Colt alle Hawaii dove si scopre [redacted] l'evaso è un agente federale in missione segreta (deve farsi uccidere a tutti i costi un pericoloso pluriomicida e per cominciare gioca di fermato a...) e dove l'FBI si mette sulle sue tracce scambiandolo per un terrorista. A equivoci spiegati inseguitore e fuggitivo iniziano come prevedibile la collaborazione, il solito spettacolare concerto di inseguimenti motorizzati [illegible] prelude la fase conclusiva della ultima sequenza.

In questo *western* (regia di Robert Aldrich, regista in genere più attento alla coerenza che ai gusti del pubblico, narra l'insolita sfida tra «Numero Uno», indiscusso e capo spirituale di tutti i poveracci che nell'America della grande depressione vivono di espedienti spostandosi in continuazione, e l'odioso capotreno Shack, che si vanta di aver ucciso e massacrato tutti i barboni che ha trovato nascosti nei vagoni della linea Salem - Portland.

La fama di Shack si estende in tutta l'America e così quella del «Numero Uno». Quest'ultimo, seguito dal devotissimo e giovanissimo Cigaret, decide di sfidare il capotreno, imbarcandosi clandestinamente sul suo merci e facendovi trovare apposta. Le ultime immagini, relative allo scontro fra i due, terranno chiunque col fiato sospeso.

Già trasmesso nell'81 da Raidue, il film uscì dai circuiti di prima visione senza destare in Italia l'interesse della critica né quello del grosso pubblico, destinato ad essere rivalutato, qualche anno più tardi e solo da una ristretta cerchia di cinefili. «Numero Uno» è Lee Marvin, mentre Shack è un feroce Ernest Borgnine. Il duello di bravura fra i due attori vede forse vincitore Borgnine, ma con pochissimo distacco dal collega.

In «*Squadra antifurto*» Milian fa la parte del commissario Giraldi, ex delinquente recuperato, sorta di eroe di quartiere dal cuore buono e dalla parolaccia facilissima. Giraldi va in giro conciato come un hippie, dimostra una conoscenza del codici molto relativa, non sta alle regole e alla fine, come al contrario, vince sempre.

In qualche modo capostipite del genere, il film contrappone il truce poliziotto italiano ad un compassato collega inglese. Prevede una lunga serie di scazzottate spettacolari e una veloce scorrazzata a New York dove i metodi della coppia anglo-italiana si confrontano con quelli della polizia statunitense. Regista di questo e di tutte le successive avventure cinematografiche del poliziotto hippie è Bruno Corbucci, poco amato dai critici, ma in compenso benvoluto dai produttori per i bassissimi costi di produzione delle sue pellicole.

Italia 1

Ore 20,25: Squadra antifurto, Italia poliziesco 1976. Nuovo eroe di Italia 1 [illegible] al poliziesco [illegible] il che ... western spaghetti ... [illegible]

In questo primo film a fare la parte del ... [illegible]

Montecarlo

Ore 20,25: Ligabue, sceneggiato. Interessantissima replica dello sceneggiato di Salvatore Nocita che nel 1977 costituì un po' l'avvenimento televisivo dell'anno contribuendo tra il resto a far gonfiare per un po' i prezzi delle tele del pittore emiliano.

Programmato su Montecarlo a puntate settimanali (sarebbe stato forse preferibile mandarlo in onda a cadenza quotidiana per una settimana), «Ligabue» narra gli ultimi anni di vita di Antonio Laccabue, che, espulso dalla Svizzera dove era stato arrestato per vagabondaggio, si stabilì a Gualtieri, nell'Emilia [illegible] ... grazie al suo amore per la pittura e a quello per la natura.

Nei panni del protagonista ... Flavio Bucci ... [illegible]

Retequattro

Ore 21,30: L'imperatore del Nord, Usa avventuroso 1973. «*Per fare questo mestiere ci vuole classe*» grida nell'ultima scena Lee Marvin, re dei barboni d'America ad uno sconsolato Keith Carradine, che lo segue con quel la devozione e il rispetto di un apprendista nel corso di un lungo e drammatico viaggio a scrocco sugli incerti treni merci che attraversano gli Stati Uniti.

Raiuno

13 — **Voglia di musica,** musicale
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **I pompieri di Viggiù,** di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza, Carlo Campanini. Italia commedia 1949 — *I vigili del fuoco di Viggiù non hanno mai occasione per mostrare il proprio valore e se la prendono con un [redacted] ante di varietà che li dileggia organizzando uno spettacolo più bello del suo. Il film [redacted] prevede una splendida performance di Totò*
15,10 **Le grandi battaglie del passato:** [redacted] Cholet (1793). Documenti
16,05 **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
16,30 **Le avventure di Rin Tin Tin,** telefilm
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Kojak,** telefilm
17,50 **Il fedele Patrash,** cartoni animati
18,30 **Al Paradise,** varietà con [redacted] va, [redacted] Lionello, Heater Parisi, La Zavorra, Lara Orfei, Raffaele Paganini. Ottava parte. Replica
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20,30 **Professione pericolo,** telefilm. Con Lee Majors, Douglas Barry, Heater Thomas, Jo Ann Pflug
22 — **Telegiornale**
22,10 **Mercoledì sport:** Treviso: Torneo internazionale maschile di pallacanestro: Italia-Cuba — Roma: campionati italiani assoluti di atletica leggera — Al termine: Tg1 notte

Isa Barzizza nel film con Totò

Raitre

17,30 **Tampere: Finale del torneo mondiale di pallamano**
19 — **Tg3**
19,25 **Teatro in piazza a Santarcangelo,** primo atto. Documenti
20 — **Il vento nelle mani,** [redacted] di windsurf. Settima ed ultima parte: A cavallo dell'onda
FILM 20,30 **Divertiamoci stanotte,** di Walter Lang, con Danny Kaye, Gene Tierney. Usa musicale 1951 — *Un aviatore proprietario di una compagnia aerea scopre che un ballerino di varietà è il suo perfetto sosia. Per nascondere un viaggio d'affari, dalla cui segretezza dipende il futuro della sua compagnia, il pilota chiede aiuto al ballerino che interviene al suo posto ad una festa. Il pilota rientra prima del previsto e raggiunge alla stessa festa il sosia e la moglie. Mille equivoci e successo in affari per entrambi i protagonisti*
21,55 **Messico: uomini e dei,** documenti
22,25 **Tg3**
22,50 **La cinepresa e la memoria,** documenti
23 — **Giovanni Boldini: Immagini,** documenti
23,30 **Speciale Orecchiocchio,** musicale. Con Enzo Avitabile

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia.** Uno sceneggiato al giorno: **Bianco rosso e blu,** dal romanzo di Françoise Linares. Con Anne Canovas, Bernard Giraudeau, Henri Virlojeux. Regia di Yannick Andrei. Terza parte
14,15 **Questoestate;** quiz, musica, filmati per un pomeriggio insieme. Con Giulia Fossà, Nando Paone, Paola Tanziani. Nel corso del programma: **Viva il re abbasso il re,** cartoni animati — **Qualcosa di più,** documentario — **Lord Tramp,** telefilm
FILM 16,55 **I quattro inesorabili,** di Primo Zeglio, con Adam West, Robert Hunder, Red Ross. Italia western 1965 — *Un ranger cattura un bandito. Quattro cacciatori di taglie per vendicarsi dell'inossato affronto (il bandito era nel loro mirino) fanno accusare il ranger dell'omicidio di un uomo. Il ranger evade e fora la inseguono. Lui ne uccide tre, ma viene catturato e condannato a morte. Salvatosi in extremis fa sì che il bandito superstite si dichiari colpevole dell'omicidio attribuito a lui e lo cattura*
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,40 **Brook: L'eco del pericolo,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **Soldi Soldi,** attualità. Con Arrigo Levi
FILM 21,30 **Temporale Rosy,** di Mario Monicelli, con Gérard Depardieu, Faith Minton. Italia-Francia-Germania commedia 1979 — *Una campionessa di catch incontra un ex pugile e se ne innamora. Dopo alcuni malintesi lo lascia e si unisce al suo allenatore, ma il destino vuole che dopo essersi persi di vista lei e il pugile si incontrino e si sposino*
22,30 **Tg2 Stasera**
22,35 **Temporale Rosy,** secondo tempo
23,40 **Tg2 Stanotte**

Anne Canovas alle 13,10

Montecarlo

18 — **Le avventure di Bailey,** telefilm. Con Hu Price, Mark Lee, Helger Hagen — *Le imprese di Bailey, proprietario di una linea aerea composta solo dal suo vecchio idrovolante sul quale affronta una lunga serie di avventure*
18,30 **Capitol,** telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La [redacted] accanita per il potere fra due ricchissime famiglie americane*
19,25 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Prolaci — **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,55 **Cyborg,** cartoni animati
20,25 **Ligabue,** sceneggiato. Con Flavio Bucci, Luigi Mussini. Regia di Salvatore Nocita — *Prima parte: Il giovane Antonio Laccabue giunge a Gualtieri, in Emilia, dopo essere stato espulso dalla Svizzera per vagabondaggio. Perseguitato da fantasmi disturbi mentali, si rifugia nel suo amore per la natura e nella pittura. Gualtieri è il paese accanto al Brescello della serie Don Camillo*
22,30 **Ciclismo: Giro di Francia** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)
Can. 35-41, 23-20-25

14 — **Agenzia Rockford,** telefilm
15 — **Cannon,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega,** telefilm
17,40 **Una famiglia americana,** telefilm
18,40 **Ralph,** telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold,** telefilm
FILM 20,25 **Squadra antifurto,** di Bruno Corbucci, con Tomas Milian. Italia poliziesco 1976 — **Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv**
FILM 22,30 **Poliziotto sprint,** di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Giancarlo Sbragia, Orazio Orlando. Italia poliziesco 1977 — *Marco Palma è un poliziotto quasi idiota che ha una venerazione per le automobili di grossa cilindrata e non la sua ... [illegible] ... un collega. Il suo ... il Maresciallo, grande guidatore e grande pilota. Fra un inseguimento e l'altro nasce fra i due una sorta di mortale ... [illegible] ... anche grazie ad una Ferrari*
FILM 0,20 **Ocean,** di Leonard Lang, con Donna Mills, Andrew Duggan, Robert ... Usa film ... per la tv 1977 — [illegible]

Canale 5
Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **Tarzan,** telefilm
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Barbie,** telefilm
FILM 20,30 **Krakatoa, Est di Giava,** di Bernard L. Kowalski, con Maximilian Schell, Diane Baker, Brian Keith, Sal Mineo, Rossano Brazzi, Victoria Young. Usa avventuroso 1968 — [illegible]
23 — **Canale 5 news,** attualità
FILM 23,30 **Il giullare del re,** di Norman Panama e Melvin Frank, con Danny Kaye, Basil Rathbone. Usa comico 1956 — [illegible]

Retequattro (Telestudio)
Can. 24-45

14,15 **Magia,** sceneggiato
16 — **Charlie's Angels,** telefilm
17 — **Il mondo magico di Gigi,** cartoni animati
17,50 **Blue Noah,** cartoni animati
18 — **Truck Driver,** telefilm
19 — **Tre cuori in affitto,** telefilm
19,30 **Chips,** telefilm
20,25 **A-Team,** telefilm
FILM 21 — **L'imperatore del Nord,** di Robert Aldrich, con Lee Marvin, Ernest Borgnine, Keith Carradine. Usa avventuroso 1973 — **Vedi a fianco la rubrica In poltrona davanti alla tv**
24 — **Quincy,** telefilm
1 — **Baseball**
FILM 1,30 **Alle donne ci penso io,** di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Molly Picon. Usa commedia 1963 — *Un giovane abbandona i genitori all'antica e si trasferisce presso il fratello playboy. E' destino che prenda il suo posto, le sue donne, i suoi vestiti e il suo appartamento*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,15 [redacted] La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Tre d'estate di Carla Ghelli
16 — Il Paginone-estate a cura di Giuseppe Neri
17,00 Radiouno Ellington 81: i grandi solisti di Vittorio Castelli
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
[redacted] Musica [redacted] è nata all'universo... Originale radiofonico di Lucia Lironi
[redacted] Audiobox Urbs Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione radio C'è qualcosa di nuovo, [redacted] nel sole... di Paolo Modugno
21 — Utopia di una rivoluzione «Massoni e Giacobini a Napoli - 1794»
21,30 La Ponti-Cetra presenta...
22 — I fantastici Anni 50 (replica)

[redacted]
15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosport
[redacted] Superstereouno estate
22,30 Stereodomani
23,05 [redacted] bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Ma [redacted] vuoi? La luna? Tredici [redacted] [redacted] [redacted] Michele Mirabella e Toni Garrani (II parte)
15 — Le seduzioni di narciso a cura di Gian [redacted] [redacted] e [redacted] Carpentino
15,42 Silvano Ambrogi con Silvia Nebbia presenta Estate [redacted] Viaggio [redacted] [redacted] che fra normali dimenticanze, equivoci clamorosi, distrazioni [redacted] il più lecita
18 — Arcobaleno i colori della musica nelle orchestre dei nostri giorni a cura di Ermanno Antonai
19,50 L'Opera che mi piace: La Cenerentola Musica di Gioacchino Rossini
21,50 Arcobaleno (II parte)
22,40 Radiodue sera jazz a cura di Paolo Padula

RAISTEREODUE
15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,00 I magnifici dieci. Dischi in cerca [redacted] Hit Parade
[redacted] Stereosport

TRE (FM 98,2)

11,50 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 [redacted] [redacted] discorso [redacted] a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Fùa
21,10 Musiche di Stravinsky, Paganini e Rachmaninov
22,30 America coast to coast. Cultura e società negli Stati Uniti
23 — Il jazz. Presenta Roberto Nicolosi

RAISTEREONOTTE
Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Gli emigranti, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
15,30 Tris d'assi, telefilm
16,30 Grande Uso, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il mondo di Joe, telefilm
18 — The doctors, telefilm
19 — Videonotizie - Primo piano
19,15 Il Trenta minuti, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Intrigo all'Avana, con Raymond Burr. Usa giallo 1957 — *Un diabolico ricco ne va all'Avana in vacanze assieme alla bella e infedele moglie. Questa conosce un estroso artista e diventa la sua amante. Il ricco tenta di approfittare della cosa per tessere un tenebroso intrigo. Il protagonista diverrà noto interpretando per molti anni il serial Perry Mason*
22,15 Hawaii squadra cinque [redacted] telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
0,30 Tris d'assi, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 Mamma Linda, sceneggiato
14,30 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
15,30 L'incredibile Hulk, telefilm
16,30 La battaglia [redacted] pianeti, cartoni animati
17,30 Lupin III, cartoni animati
18 — Star Trek, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,30 Vele ruggenti, rubrica
19,55 Cartoni animati
FILM 20,20 La figlia di Ryan, di David Lean, con Robert Mitchum, Sarah Miles, Trevor Howard, Christopher Jones, John Mills. Gran Bretagna drammatico 1970 — *Nel 1916 in piena guerra mondiale e in piena rivolta irlandese, Rosy, figlia di Tom Ryan, l'uomo più ricco [redacted] zona, e moglie del non più giovane maestro del luogo, s'innamora di un ufficiale inglese attirandosi l'odio dei compaesani che l'accusano ingiustamente anche di essere la [redacted] prima [redacted] tradimento del padre. L'ufficiale perde il suo amore e si suicida. Lei e il marito abbandonano il [redacted]. Film molto spettacolare*
FILM 23,30 La bambola di cera, di Freddie Francis, con Patrick Wymark, M. Johnston. Gran Bretagna horror 1967 — *L'investigatore Holloway di Scotland Yard indaga sulla morte di un individuo investito da un'automobile e trovato sul selciato con accanto [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] riproducente le sue fattezze*
0,45 Grp flash
FILM 1 — Segreti che scottano, con Ira Furstenberg, Georges Geret. Francia spionaggio 1967 — *Un'organizzazione criminale prepara il furto [redacted] una valigetta diplomatica, ma un ladruncolo precede tutti. S'inizia così una lunga caccia attraverso l'Europa da parte dell'organizzazione e dei servizi segreti interessati alla valigetta. Un agente americano ha la meglio: il ladruncolo gli cede la valigetta in cambio della libertà per sé e per la sua donna*

Telecity [redacted] Canali 63-38-36

13,30 Lupin III, cartoni animati
14 — Mamma Linda, sceneggiato
15 — Peyton Place, telefilm
16,15 Moving on, telefilm
17,15 Viva, per i ragazzi
18,15 Star Trek, telefilm
19,20 Mamma Linda, sceneggiato
20,20 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
FILM 21,20 La figlia di Ryan, di David Lean, con Robert Mitchum, Sarah Miles, Trevor Howard, Christopher Jones, John Mills. Gran Bretagna drammatico 1970 — *Nel 1916 in piena guerra mondiale e in piena rivolta irlandese, Rosy, figlia di Tom Ryan, l'uomo più ricco della zona, e moglie del non più giovane maestro del luogo, s'innamora di un ufficiale inglese attirandosi l'odio dei compaesani che l'accusano ingiustamente [redacted] di [redacted] sere la causa prima del tradimento [redacted] padre. L'ufficiale perde il [redacted] amore e [redacted] suicida. Lei e il marito abbandonano il paese. Film molto spettacolare: lo si ricorda per la famosa scena della burrasca*

Svizzera RI tv

18,30 Terre del finimondo, sceneggiato
19,10 Telegiornale
19,15 Terre del finimondo, sceneggiato
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 Storia di una ragazza [redacted] campagna, sceneggiato [redacted] da una novella di Guy [redacted] Maupassant
22 — Tema musicale
22,25 Telegiornale
22,35 Mercoledì sport

Primantenna Canali 21-37

18 — Cartoni [redacted]imati
18,[redacted] Il farsone, telefilm
19 — Calcio [redacted] C2
19,40 Cartoni animati
20 — Il farsone, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in [redacted] utile
22,15 [redacted]
[redacted] Le [redacted] della settimana
23 — [redacted] elettorale
24 — Notiziario
[redacted] [redacted] Titolo [redacted] pervenuto in tempo utile
1 — Buonanotte [redacted]

Rete A Canali 31-62-33

14 — Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
15 — Cara cara, sceneggiato
FILM 16,30 Il grande agguato, [redacted] Joseph Kane; [redacted] [redacted] Cameron, Adrian Booth, Walter Brennan. Usa avventuroso 1949 — *Un [redacted] viene inviato a sterminare una banda che agisce nell'Oklahoma. Dapprima se la vede con [redacted] [redacted] poi con i suoi accoliti. Riesce a far fuori tutti*
18 — Hitchcock, telefilm
19 — Telefilm
20 — Angie girl, cartoni animati
20,25 Mariana: il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 La Reginella di [redacted] di Stelle, di Sam O'Steen, con Maureen Stapleton, Charles Durning, Michael Brandon, [redacted]izabeth Berger. Usa commedia 1976 — *Una casalinga rimasta vedova si rende conto che i problemi che affliggono la sua esistenza sono la solitudine e il ricordo del marito. Per reagire inizia a cercare nuovi amici frequentando le sale da ballo*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

[redacted] [redacted] — A Ghentar si [redacted] facile, con George Hilton, Thomas Moore. Italia avventuroso [redacted] — *I ribelli di Ghentar ingaggiano un avventuriero perché recuperi una cassetta nella quale — dicono loro — ci sono importanti documenti. Non è vero: ci sono dei diamanti, e l'avventuriero [redacted] di tenerli tutti per sé*
16,45 Shopping, promozionale
17 — Le fiabe più belle del [redacted]do, cartoni animati
17,45 Mixage. Programma di filmati musicali
18,15 [redacted] Videomusica
19,30 Kosaidon, [redacted] animati
20 — La pagina delle erbe
20,30 Echomondo Europa, attualità
20,35 Le fiabe più belle del mondo, cartoni animati
FILM 21 — Diversi modi di essere donna, di Gabriel Axel, con Nadine Alari, Bernard Noël. Francia sexy 1977
22,45 Echomondo, attualità
23,15 Okeymotori, automobilismo
FILM 0,30 Due tigri e una carogna, di Remi Kramer, Britt Ekland. Usa avventuroso 1976

Capodistria

14 — Confine aperto
FILM 17 — Banditi a Parigi, con Sylvia Breal. Francia poliziesco 1973
19 — [redacted] principessa Zaffiro, [redacted]toni animati
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro
20,20 Ryan, telefilm
21,10 Vetrina vacanze
21,20 Telegiornale - Tuttoggi
21,30 Speciale con i Rolling Stones, musicale
22,45 Il tempo in immagini

Tele Subalpina Canale 46

[redacted] 15,15 [redacted] [redacted] della Guyana, di René Cardona, con Stuart Whitman, Joseph Cotten. Messico-Spagna-Panama drammatico 1980
FILM 17,[redacted] Sinbad il marinaio, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn
FILM 20,30 Il garofano verde, di Ken Hughes, con Peter Finch. Gran Bretagna drammatico
23 — Il regionale
23,15 Errori giudiziari, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM 14 — La febbre dell'oro, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Georgia [redacted] Usa commedia [redacted]
16,30 Il mio amico fantasma, telefilm
[redacted] Conan, [redacted] animati
17 — Daltanius, cartoni animati
17,30 La principessa [redacted] cartoni animati
18 — A Sud dei Tropici, telefilm
18,30 Fantasia di Walt Disney, cartoni animati
19,30 Notiziario
20 — L'incredibile dottor Hogg, telefilm
21 — Campionissimo, spettacolo musicale con Roberto Balocco
FILM 24 — Buffalo Bill, di William A. Wellman, [redacted] Joel Mc Crea, Maureen O'Hara, [redacted] Darnell, Anthony Quinn, Thomas Mitchell. Usa wo[redacted] [redacted]

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 16,30 Monocolo nero - Hitler non è morto, di Georges Lautner, con Paul Meurisse, Bernard Blier. Francia spionaggio 1961
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
FILM 20,30 L'ultima speranza, di Leopold Lindtberg, [redacted] E. G. Morrison. Svizzera drammatico 1945
FILM [redacted] — Gli ultimi filibustieri, di Marco Elter, [redacted] V. Sanni. Italia avventuroso 1941

Canale 68 Canali 68-57

13,30 La luce dei giusti, sceneggiato
14,05 Telemarket, promozionale
15,05 Cartoni animati
FILM 15,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
17,15 Le terrazze, attualità
19,45 Errori giudiziari, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Speciale 68
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Musica proibita, di Carlo Campogalliani, con Maria Mercader, Loredana. Italia commedia 1942 — *Una donna che non ha potuto sposare l'amato a causa della differenza sociale che divideva la sua famiglia da quella di lui, nega alla figlia il consenso di unirsi al figlio dell'altro. Più [redacted] le divergenze si appianano*
16,00 I viaggi e l'avventura
16 — I rangers della foresta
16,30 Avventure [redacted] frontiera
17,30 Fantastic four
18 — Gli invasori, telefilm
19 — Doris Day, telefilm
19,30 Cara Cara, sceneggiato
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
FILM 20,30 Nessuna pietà, uccidetelo!, di Alfred Vohrer, con Alain Noury, Horst Trappert, Judy Winter. Germania
22,30 Promozionale
FILM 23,30 Moglie nuda e siciliana, di Andrea Bianchi, con Cristina Borghi, Maria Pia Conte. Italia commedia 1977
FILM 1 — L'educanda, di Franco Lo Cascio, con Patrizia Gori, Umberto D'Orsi, Gabriella Giorgelli. Italia sexy 1976

Videouno Canali 53-39-26

15,40 Notiziario
17,45 Solisti in concerto
18,15 Grand'opera
19,15 Speciale Regione
19,30 Notiziario
20,30 Ciao Campione Interviste a campioni dello sport
21 — Quelli del Bar Sport, con Stefano Benni
21,50 Liscio, gassato, on the rock, musicale
FILM 22,30 Messaggero d'amore, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates.

Telemalta Canali 41-60;37

14 — She, la donna eterna
14,30 Arrivano le spose, telefilm
FILM 17 — Gli indiavolati, di Jack Arnold, con John Saxon, Luana Patten, Sal Mineo, Edward C. Platt.
19 — She, la donna eterna, sceneggiato
19,45 The doctors, telefilm
20,30 Arrivano le spose, telefilm
22,30 Big Screen, attualità
23 — Vivere insieme, rubrica
23,30 Redazionale auto
24 — La legge di Burke, telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Manca la capacità di organizzare la giornata in [illegible]. Dispersione di energie, incostanza di carattere con i collaboratori, [illegible] con il partner. Sarà bene seguire i consigli di un amico o collega giovane, nato in Leone.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata di domani sarà caratterizzata da [illegible] con il prossimo e da alcuni successi sociali, anche se un [illegible] potrà [illegible] un senso di [illegible] e di [illegible] verso [illegible] persone in [illegible] di sentimenti.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Sarete anche troppo attivi e tenderete a trascurare i principali compiti, [illegible]. Tenete a freno la fantasia [illegible] dall'immaginazione, agite razionalmente e nulla di spiacevole potrà accadervi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) La fiducia in amore vi renderà troppo sicuri di voi stessi e vi spingerà a valutare superficialmente una [illegible]. Forse commetterete un errore, [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto) E' ancora possibile l'arrivo di belle notizie, benché un successo professionale o sociale. L'importante è non montarsi la testa e di valutare [illegible] ogni possibilità. La situazione va approfondita.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Giornata caratterizzata da stato d'animo euforico e da azioni ottimali, [illegible] destinato ad attrarre la fortuna e a programmare [illegible] di futuro successo. Amici [illegible], mentre la precipitate, la volontà e i sentimenti [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Il desiderio con il [illegible] opposto [illegible], ma con una [illegible] più o [illegible] affettata della [illegible]. Tale comportamento è sbagliato e lo [illegible] in seguito, [illegible], come gli struzzi, [illegible].

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] il lavoro [illegible]. Sarete impegnati a [illegible] novità e vi verranno [illegible] vostra stessa voglia di agire. L'immaginazione vi sarà di grande aiuto se saprete [illegible] di imprese [illegible].

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Un amore finito non riuscirà a turbare il vostro stato d'animo, tutto preso da nuovi interessi. Sarete perciò di ottimo umore e disponibili alla fortuna che vi [illegible] per offrirvi successi [illegible] e garanzie di futuro [illegible] imprese.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La [illegible] che [illegible] per colpa della delusione di un amico che non manterrà le promesse [illegible], provocando [illegible].

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) Tutto andrà secondo i vostri desideri, [illegible] alla [illegible] di un intuito che non è [illegible]. Se sarete razionali e [illegible] un [illegible] passo avanti.

Temperatura a Torino ore 8+18 — TEMPO PREVISTO: cielo da sereno o poco nuvoloso, ad irregolarmente nuvoloso. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in graduale aumento. TENDENZA DEL TEMPO: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
[redacted]	+9
Alessandria	+18
Asti	+19
Cuneo	+15
Novara	+17
[redacted]	+22
Genova	+23
Imperia	+22
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30	
Venezia	+23
[redacted]	+25
Bologna	+28
Ancona	+24
Roma	+25
Napoli	+23
Bari	+25
Reggio C.	+25
Palermo	+25
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+18	+28
Berlino	+15	+30
Bruxelles	+15	+27
Buenos Aires	+10	+13
Ginevra	+14	+27
Lisbona	+15	+26
Londra	+15	+22
Mosca	+14	+22
New York	+15	+28
Parigi	+20	+33
Tokyo	+25	+33

Per «ASSEDIO»

IL PANTALONE [redacted] LUNA, [redacted] COMMEDIA DELL'ARTE A BORGARETTO

Ieri sera su un piccolo palcoscenico tra le due porte del campo di calcio Reale Mutua a Borgaretto La Piccionaia di Vicenza ha presentato Il Pantalone sulla Luna. Quinte e fondali dipinti con immagini popolaresche e le capriole, le battute ridanciane, il ritmo della Commedia dell'Arte. Lo spettacolo, ispirato ad un'opera giovanile del Goldoni, narra l'intrigo che Ottavio — innamorato di Clarice, figlia di Pantalone e promessa sposa al panciuto dottor Graziano — ordisce con Arlecchino per ottenere la mano dell'amata.

Pantalone è indotto a credere di essere approdato, con gli altri personaggi, sulla Luna, in un tripudio di nuvole barocche. Scherzi e travestimenti si concludono nel lieto fine, che premia anche la coppia Arlecchino-Olivetta.

Se nei panni di Olivetta, la piccante cameriera di Clarice, è facile riconoscere un robusto giovanotto, com'era nella tradizione della Commedia dell'Arte, è invece impossibile smascherare Pantalone. Nasconde una bella signora, Argia Laurini, figlia d'arte, moglie del «capocomico» Tommaso Carraro, madre di tre attori due dei quali hanno coinvolto nella compagnia le mogli. «Sono l'unica donna a fare Pantalone in Italia», dichiara.

Eppure, ha una voce bellissima. *«Lo sforzo molto in questo ruolo, che faccio da 5 anni. Ma naturalmente interpreto anche parti femminili. Per esempio a Cuneo ho presentato un recital sulla mia vita di attrice con testi di Fo, O'Neill e di mio figlio Titino. Un omaggio del figlio alla madre»*, conclude un po' commossa.

A Titino Carraro, un Arlecchino smaliziato, si devono testo e regia del lavoro di stasera. *«Fa parte di un nostro ciclo storico sul teatro comico popolare* — spiega — *che va dalla Commedia dell'Arte alle farse dell'800, con incursioni nel feuilleton. Così, ricostruiamo anche la storia della famiglia. I Carraro fanno teatro da dieci generazioni, il nome deriva proprio dal Carro di Tespi»*.

Il pubblico non è folto, ma ride di gusto. I bambini nell'intervallo imitano i salti delle maschere. Lo spettacolo (altri interpreti, Pier Luigi Cecchin, Annalisa [redacted], Carlo Presotto, Bruno Parmetti e Tiziano Preto) si replica stasera a Trofarello, sempre nell'ambito dell'Assedio.

Laura Schrader

ASTI-TEATRO: ...E Plauto viene a rallegrare l'estate

MILES E AUTOSTRADA

ASTI — Plauto è [redacted] ai margini di un'autostrada, tra rottami di camion e distributori di benzina arrugginiti. Un paesaggio desolato e tragicamente attuale popolato da straccioni, borgatari, prostitute e magnaccia. Pirgo Polinice, soldato fanfarone e vanaglorioso, protagonista del Miles abita oggi in una cabina di [redacted] è un balordo di periferia e veste una divisa d'impro[redacted] medaglie al [redacted]. «La divisa è gloria, sono regali e donne» spiega al servo Arto Crogo; ed è proprio l'abito che rende Pirgo Polinice diverso dagli altri abitanti di questa landa brulicante di emarginati.

La lettura che la cooperativa «Teatro Sud» ha fatto per Miles si può forse racchiudere in questa proporzione. Il linguaggio provocatorio di Plauto stava agli antichi romani come la [redacted] esplicita del testo attuale sta agli spettatori di oggi. E così ecco il «Miles di Plauto» presentato ieri sera nel cortile del Palazzo del Collegio per il festival «Asti Teatro 6».

Lo spettacolo è alla sua prima uscita dopo l'esordio pugliese di pochi giorni fa. L'adattamento di Giuseppe Pascoli e la regia di Armando Pugliese hanno dato a questo Miles una carica profonda che fa superare lo schema della semplice rilettura in chiave moderna.

«Raccontare la storia è un po' un casino» spiega in [redacted] Lucrione, personaggio [redacted] trappunto dell'intera vicenda. In fondo le avventure (o meglio disavventure del vanesio Pirgo Polinice) sono quelle che già Plauto scrisse nel suo Miles. Ma gli intrighi della [redacted] Efeso vengono qui violentemente proiettati nella desolazione di uno sporco lungomare adriatico. Solo i nomi dei protagonisti sono rimasti anacronisticamente gli stessi: l'infedele Filocomasio, e l'astuto servo [redacted] striona, il [redacted] condiscendente Pericle Gemello che consente di incontrarsi attraverso un buco della donna con l'amante Pleusicle. Il linguaggio, si diceva, è invece quello cui oggi ci hanno abituati troppi film dei borgatari romani: crudo, violento, fantasioso gridato. Ma non manca l'ironia: dal [redacted] piangere in latino e del paragone tra il protagonista e Marlon Brando (spazzatura al tuo confronto) dice la falsamente innamorata Acroteleusia. Come intermezzi tra le scene ecco lo stridio di una frenata o una brusca accelerata su un fondale di luci arancioni molto post-moderno con richiami ad un mediterraneo te-del-sater. Plauto è dunque finito così. Ma concedendone la carica dissacratoria, il gusto per il gioco della rappresentazione non si sarà certo offeso. Il carattere del suo Miles rimane anche tra i sacchetti di plastica. Si replica stasera.

Sergio Miravalle

PUNTI VERDI- Sayles presenta «Lianna»

TEMPO D'ANTEPRIME

[redacted]

Per i «Punti verdi», stasera c'è nel cortile di Palazzo Reale, l'anteprima del film *Lianna* di John Sayles che ha [redacted] referenza il buon successo ottenuto alla «Semaine de la critique», Cannes 1983. Alla proiezione sarà presente il regista, che con la produttrice Maggie Renzi, parteciperà, dopo il film, a un dibattito col pubblico.

Americano (è nato nel 1950 nello Stato di New York), John Sayles è venuto al cinema [redacted] la letteratura, [redacted] pubblicando un paio di romanzi, il primo nel 1975, il secondo tre anni dopo. Come scrittore venne notato da Roger Corman [redacted] lo fece lavorare come sceneggiatore. Nel 1979 Sayles mette a punto lo *screenplay* di *Lianna*, un film ch'egli non può realizzare subito per difficoltà produttive. Perciò ripiega su un progetto [redacted] modesto, da realizzare con l'aiuto economico di alcuni amici, [redacted] così in sua [redacted] prima», *The Return of the Secaucus Seven* che nel 1980 vinse il «Los Angeles Film Critic's Award» e, in due anni, incassò sul mercato americano 2 milioni di dollari, dopo esserne costati [redacted] 60 mila.

Questo successo permise a Sayles di mettere in cantiere, nel 1981, *Lianna* che, sebbene girato in 16 mm, è venuto a costare 300.000 dollari. La proiezione di stasera è servita da una copia stampata su pellicola a 35 mm, versione originale con i sottotitoli.

Lianna narra, a colori e in 110 minuti, la storia d'una donna di 30 anni «che cerca di comprendere [redacted] propria [redacted] e gli effetti che provoca sulle persone che la circondano». Interpretata dall'attrice canadese Linda Griffiths, Lianna è all'inizio, moglie d'un professore, Dick, di cui era allieva, e madre di due bambini, Spencer [redacted] 13 anni e Theda di 8. La vita coniugale di Lianna presenta dei problemi; nonostante ne abbia sposato uno, questo volubile Dick, continua ad essere attirato dalle studentesse sue allieve, rendendo così difficile il legame con Lianna. La quale a un certo punto riprende gli studi interrotti, e non tarda a morbosamente simpatizzare con Ruth, l'insegnante di psicologia. Questa relazione offre a Dick l'occasione per buttare la moglie fuori di casa e tenerla lontana da Spencer e Theda, con tormentosi riflessi sulla psicologia di lei, ansiosa di riguadagnare l'amore dei bambini.

Oltre a Linda Griffiths, gli altri interpreti del film sono Jane Hallaren (Ruth la psicologa), Jo Henderson (Sandy, un'amica di Lianna), John De Vries (Dick, il marito) e lo stesso regista Sayles nel ruolo di Jerry, [redacted] egocentrico naturista.

Lianna apre stasera, a Palazzo Reale, una serie di «anteprime cinematografiche» destinate a stimolare l'interesse degli spettatori costretti a passare l'estate (o almeno parte di essa) in città. La seconda di tali anteprime è fissata per il 18 luglio con il film inglese *Ascendancy* («Influenza») di Edward Bennett, il cui tema si sviluppa in due direzioni: la lotta tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del 1920 e il travaglio psichico che nell'isola precedette la creazione del nuovo Stato irlandese [redacted] Nord, [redacted] capitale Belfast dove si svolge la vicenda.

Le altre «anteprime» saranno le seguenti: il 31 luglio *L'armata ritorna* di Luciano Tovoli, «apprezzato [redacted] della fotografia [redacted] lo scorso anno alla regia e autore d'un film interpretato da Mastroianni, Michel Piccoli e Anouk Aimée; il 7 agosto *O Megalexandros* di T. Angelopoulos, con Omero Antonutti, film del più famoso regista ellenico, Leone d'oro a Venezia 1983; il 12 di agosto *Moonlighting* del polacco Skolimowsky, presentato a Cannes 1984; il 23 agosto *La ballata di Gregorio Cortez* di Robert Young (Usa 1983).

n. vald.

Una scena di «Ascendancy», di Bennet, che ha vinto l'Orso a Berlino nell'83

al cinema e a teatro stasera

[redacted]

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.). Sabato e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, James Woods (Usa-Colori) — Da un classico «noir» degli Anni 40, «Le catene della colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non viet. — Commedia
16,20; 17,40; 20; 22,20 — ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Chiuso per ferie

[redacted] — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Chiuso per ferie

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Festival di Agatha Christie: *L'ora del supplizio*, di R. V. Lee (vers. orig.) ore 16,30; *Assassinio al galoppatoio*, di G. Pollock (vers. ital.) ore 18,30; *Assassinio sul palcoscenico*, di G. Pollock (vers. ital.) ore 20,30; *Assassinio al galoppatoio*, di G. Pollock (vers. ital.) 22,22 — Giallo

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.545
Prigionieri del passato di Alan Bridges con Glenda Jackson, Julie Christie, Alan Bates, Ann Margret (Nightstar-Colori) — Tre donne in un tranquillo interno al soldato ritornato dalla guerra privo di [illegible]. Non viet. — Drammatico
16,40; 18,40; 20,40; 22,45 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — [redacted]
Koyaanisqatsi, di Godfrey Reggio, musiche di Philip Glass (Usa-Colori) — F. F. Coppola (questa volta distributore) in una vicenda apocalittica sulla fine del mondo, secondo quanto «predissero gli Hopi» in straordinarie profezie. N.V. — Documentario
16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,50; 0,10 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Giulia 8, Tel. 440.11.00
L'ultimo giardiere, di Romolo Guerrieri, con William Berger, Marina Costa, Harrison Muller, Woody Strode (Italia-Colori) — L'ultimo guerriero cerca giustizia in una metropoli sconvolta dalla violenza. Viet. 18 — Avventuroso
16,20; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Garibaldi, Tel. 542.422
Un'estate [illegible], di Sean Cunningham, con Amanda James, Charlie Knox (Usa-Colori) — La stagione dei sensi brucia per accaldate avventure sentimentali e non. Non viet. — Commedia
16,20; 18,10; 20,30; 22,30 — ★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Crazy runners (Pazzi, pazzi sulle autostrade), di John Schlesinger, con Beverly D'Angelo, Geraldine Page (Usa-Colori) — Spericolate avventure di un gruppo di folli piloti sulle gigantesche autostrade americane. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Rassegna «Il fascino discreto del peccato carnale»: [redacted] Sajas Luna, con Ana, Maria Mart[redacted] (...-Col.) — Drammatico [redacted] tra una [redacted] e un feticcio. V.18. L. 3000 (Anziani e militari L. 1500) — Comm. erot.
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione

[redacted]OSSI — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoltosi gli rapiscono il figlio. N.V. ult. giorni — Giallo
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Riedizione '56

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 377.567
Chiuso per ferie

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.700
Chiuso per ferie

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.833
Chiuso per ferie

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 597.190
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuriero irlandese del Settecento tra amori, guerre, e giochi di carte. Non viet. Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
16,30; 18,30; 21,40 — Riedizione

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Chiuso per ferie

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.[illegible]
Aphrodite, di Robert Fuest, con Valerie Kaprisky, Horst Buchholz (Francia-Colori) — Dal romanzo erotico di Louÿs, la storia tra miti ed emozioni di una giovane [illegible] Colori. Viet. 18 — Comm. erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Nuova riedizione

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Chiuso per ferie

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'Arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della perduta Arca. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.145
Per i «Punti Verdi» replica del film: *Un tenero ringraziamento*, con Robert Duvall. Ore 16,30 e 18,30

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.531
Chiuso per ferie

[redacted] — via Roma 356, [redacted]
Ufficiale e gentiluomo, di Taylor Hackford, con Richard Gere, Debra Winger, David Keith (Usa-Colori) — La storia d'amore di un giovane americano che deve lottare per diventare ufficiale. Non viet. — Commedia drammatica
16,00; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

[redacted]

AMBRA — via C. Battisti 77, Tel. 397.197 - Lire 3000
I guerrieri della notte (Usa-Colori) — Bande di adolescenti si scontrano di notte in strade di New York, gettando nel panico la popolazione. La polizia cerca di arginare l'ondata di violenza. Non viet. — Drammatico
20; 22,30 — Riedizione

FARO — via Po 30, Tel. 632.314 - Lire 3000
Chiuso per riposo - Domani
Lo specchio del desiderio

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 759.033 - Lire 3100
Chiuso per riposo

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.500)
Oggi chiuso

GRUPPO DOCEN (via Vanzetti 5, tel. 749.21.62)
All that jazz: lo spettacolo comincia, di Bob Fosse, con Roy Scheider, Jessica Lange, Cliff Gorman. Ore 20; 22,30 — Musicale

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 21, tel. 544.073)
Tutto Fellini, *Boccaccio 70*, di Monicelli, Fellini, Visconti, De Sica. Ore 19,30; 22,15. SALA VIDEO: Star System: *La confidente*, di Robert Z. Leonard, con Greta Garbo. Ore 21; *Margherita Gautier*, di George Cukor, con Greta Garbo. Ore 22,30 Ingresso soci — Rassegna

SELINE (corso Regina 55, tel. 874.171)
Mean streets, di Martin Scorsese, con Robert De Niro. Viet. 14. Segnalato dalla Critica. Ore 20; ult. 22,30. Rid. Aiace ed Agis L. 2.000 — Drammatico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUCO: *La casa dalle finestre*. Viet. 18.
IVREA
POLITEAMA: *Vizi segreti di una giovane signora*. V. 18
MONTANARO
VITTORIO: *Grandi maldicenti - Vacanze di piacere proibite*. V. 18
PINEROLO
ITALIA: *Altre piacere*. V. 18.
RITZ: *Caccia la macchina infernale*.
RIVOLI
NUOVO: *Fare per Nellie*

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
LIANNA
di John Sayles
in anteprima Vietato 18

ASSEDIO — REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO
Questa sera ore 21,30:
COLLEGNO (Villa Certosa) — Concerto di EUGENIO BENNATO (Ingr. 3500)
NICHELINO (Teatro Comunale) — Concerto di TIAN CATTANEO (Ingr. L. 4500)
TROFARELLO (Cortile Municipio) — IL PANTALONE SULLA LUNA del teatro Piccionaia (ingr. 5000)
MONCALIERI (Parco delle Vallere) ore 22 — L'UOMO CHE CADDE SULLA TERRA, con David Bowie

ASSEDIO — REGIONE PIEMONTE — PROVINCIA DI TORINO
CASTELLO DI RIVOLI
LA FORZA DEI SENTIMENTI
di Alexander Kluge (anteprima)
con Hannelore Hoger e Alexandra Kluge (RFT, 1983, 94')

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Susa 15, tel. 511.033)
Superexcitation estate, con Samantha Fox. Ore 14,05; 16,30; 18,56; 19,20; 19,45; 21,10; 22,30

CHIEDICI (...Gelatta 16, t. 534.050)
Dalle 14,30 alle 24 continuato: *Slave Wedding*. Hard assoluto. Ingresso riservato ai soci

FRINCIPE (p.za d'Azeglio 48, t. 775.881)
Double sensation e Roulé vamos. Ap. 14; Ult. 22,30 L. 4000

REGINA (c.so Regina 100, t. 520.000)
L'insaziabile governante del piacere, con Olivier Hubert, Catherine Duvel. I 40 minuti più porno di Marina, con Marina Frajese. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500 ... 3000

HOLLYWOOD (p. Regina Margherita 104, t. 851.304)
Baby doll porno girls - Superblue massaggi con Samantha Fox, John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

[illegible] (largo G. Cesare 106, t. 287.274)
[redacted] proibita porno. Ap. 15; ultimo [redacted]

MILANO [illegible] LUCE ROSSA (via Ceriso 5, tel. 530.000)
Condannate al piacere. Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

SPEZIA (via Nizza 179, tel. 565.0417)
Esibizioni porno (novità). Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 652.356)
Mondo! In amore, con Angela Basso, Georgette Sanders. Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 437.780)
Delicatezze erotiche, con Gerry Alben, Lesley France (Porr hard Fox) Ap. 16; ult. 22,30. L. 3500

TORINO (via Susa 6, tel. 530.363)
Superpornofestival 84: Incontri porno, con Serena, Leslie Bovee, Samantha Fox [redacted]; ultimo 22,30

VITTORIO [redacted] (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 571.940)
La stanzoni della cliniche porno e le signore del 4° piano. Cop. 2 film, no stop. Ap. 16; ultimo 22,30

TEATRI

- **SUCCITEATRO-ESTATE**: presso la Bocciofila Gerbido in via Tavazza 16, [illegible] tabelle, [illegible] e [illegible] del G.A.T. della Compagnia del Rugaco (per inf. tel. 773.793).
- **SUCCITEATRO-ESTATE**: presso la Società Unione di via Cervi Lauro 5, Dario [illegible] della Compagnia del Gruppo ... (per inf. tel. 775.003).
- **UNO SCRIGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI**: Bocce Lari (v. Monterosa 165) ore 10 la Compagnia del Teatro Stabile [illegible] presenta *La natura del teatro*, di [illegible], [illegible], Molière, [illegible] e Shakespeare.
- **UNO SCRIGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI**: Sporting Arcobaleno (Mole 14...) ore 10 [illegible] Teatro [illegible] fine, [illegible] ... di Carnevali, [illegible], Molière, Pirandello e Shakespeare.
- **UNO SCRIGNO PER UN CAVALLO - ESTATE RAGAZZI**: Bocce Baria (... Baria 15) ore 10 il [illegible] dell'Angolo presenta *Sketch*, [illegible], [illegible], [illegible], Weiss, [illegible], [illegible].
- **VIGNALE DANZA 84 - TEATRO NUOVO TORINO**: VI Festival Internazionale Ore 21 13-8 [illegible]. Inf. e pren. (0142) 933.431; Pren. Torino (011) 650.665, Vignale (0142) 933.431, Alessandria-Casale (0142) 3941.

Tel. 601.001 [illegible] ore 21 a [illegible], tutte le sere.

CIRCHI

CLOWN'S CIRCUS: [illegible] — [illegible] Andrea Garcia. [illegible] ore 16,30 e 21,15 C. Vittorio [illegible].

RITROVI

- **BELLE ARTI**: 16,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio
- **CHALET**: ore 21 La Trouse
- **CLUB 84**: ore 15,30-21 danze
- **DA FARO**: ore 21 orch. Rossy
- **GIARDINO**: ore 21 serata dedicata con 40 [illegible]
- **LA LUCCIOLA**: ore 21 ballo liscio
- **LA PERLA** (al Valentino): 21 danze
- **LE ROI - BAL MUSETTE**: nel giardino
- **HOWDOTTY CLUB** (v. Ponte Pia)
- **LA CABANE** - Ristorante - Dancing [illegible] ... ore 21 Piano bar
- **LE PARC PIANO BAR** (...) ...
- **OSCON NIGHT**: ore 21,30 Gran Gala [illegible]

PREMI PER CENTO MILIONI

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 160

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MAPELLO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10128
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Luglio 1984

I consumi degli italiani

MENO MOBILI MENO SCARPE MENO LIBRI

ROMA — Più caffè, tè, cacao, bevande analcoliche, servizi domestici, medicinali, automobili, comunicazioni, radio e televisori, cosmetici e servizi finanziari. Meno scarpe, mobili, articoli da arredamento, cristalleria e strumenti: così sono cambiati in termini reali, negli ultimi sei anni, i consumi finali delle famiglie italiane.

I dati resi noti dall'Istat nel volume «I conti economici degli italiani tra il 1970 ed il 1983» sono particolarmente interessanti perché espressi in valori a prezzi 1970 e, quindi, depurati dall'inflazione: il quadro che ne emerge è diverso dai luoghi comuni secondo i quali, con il passare degli anni, i consumi voluttuari crescono a scapito di quelli «essenziali».

Tra il 1978 ed il 1983, infatti, gli italiani hanno notevolmente aumentato i loro consumi di beni considerati come tipici di società ricche (le spese per acquistare mezzi di trasporto sono cresciute, sempre in termini reali, del 44,5 per cento, quelle per comunicazioni del 31,5 per cento, quella per la casa del 24 per cento, gli acquisti di radio e televisori del 25 per cento) ma hanno anche ridotto gli acquisti di scarpe (meno 11,4 per cento), di mobili (meno 10,6 per cento), di articoli da arredamento (meno 7,7 per cento) e perfino quelle relative all'istruzione (meno 4,8 per cento).

Ecco, in particolare, come sono cambiati i consumi degli italiani tra il 1978 ed il 1983 (i dati sono in miliardi di lire 1970).

Alimentari. Globalmente sono cresciuti del 7,8%. In particolare: pane e cereali +2,1; carne +9,2; pesce +13,3; latte, formaggio, uova +9,2; olii e grassi +6,2; frutta e verdura +8,9; patate +7,7.

Altre voci: zucchero +0,6; caffè, tè, cacao +15; bevande analcoliche +33,3; bevande alcoliche +4,2.

Tabacchi: +14,7.

Abbigliamento: i consumi del settore sono cresciuti globalmente solo dello 0,3 per cento. In particolare, vestiario +2,9; calzature -11,4.

Abitazione: balzo dell'8,2 per cento.

Combustibili e energia: Aumento [illegible] 14,7 per [illegible].

Articoli arredamento: calo del 7,7 per cento.

Elettrodomestici: aumento del 2,8 per cento.

Cristalleria e vasellame: meno 5,5 per cento.

Servizi domestici: un vero e proprio record per le colf: più 53,8.

Sanità. Ancora: le spese relative alla sanità -16,7; in particolare: medicinali +21,7; apparecchi terapeutici +58,6; servizi medici +11; cure in cliniche private +3,5.

Acquisto mezzi trasporto +44,6; esercizio mezzi trasporti +13,8; comunicazioni +31,5.

Tempo libero. Radio, televisione, ecc.: più 24,9; libri e giornali +3,7; istruzione -4,5; spettacoli +11,8; igiene +18,9; alberghi e pubblici esercizi +12,7.

Servizi finanziari: più 18,3 per cento.

In totale, i consumi finali interni sono passati da 49.312 miliardi del 1978 a 54.651 del 1983.

Banditi alle undici in Borgata Leumann

RAPINATORI AL SUPERMERCATO DUE MILIONI... E CARAMELLE

Giovani, i volti semicoperti da fazzoletti. Decine di persone non si sono accorte dell'aggressione

L'ingresso del supermercato e il proprietario, Aldo Rossino

TORINO — Rapinatori in azione stamane alle 11 in un supermercato di borgata Leumann. Prima di puntare le pistole alla cassiera per farsi consegnare il denaro si sono riempiti le tasche di dolciumi, senza però dimenticare un tubetto di dentifricio.

E' stato il supermarket «Rossini» in corso Francia 304 di Rivoli ad esser preso di mira. Il grande magazzino ha l'ingresso su un piccolo spiazzo che si apre sulla destra, in mezzo alle case di borgata Leumann. I rapinatori, erano in due, sono entrati confusi tra i normali clienti.

Li hanno visti girare tra i banchi d'esposizione e metterai in tasca caramelle, cioccolatini e nocciolina. Un comportamento sgradito che non poteva sfuggire alle decine di persone presenti in quel momento nel supermercato.

L'attenzione dei due allegri «clienti» non però rivolta alle casse e alla fila dei compratori, muniti di carrelli pieni di ogni sorta di cuore, in attesa di farsi fare il conto. E lo ha subito hanno rivelato le loro intenzioni. Si sono tirati fin sotto gli occhi i fazzoletti colorati che portavano allacciati al collo sopra a maglitte estive coloratissime e hanno sfoderato la pistola nascosta alla cintola. Senza neanche dire una parola, davanti agli occhi terrorizzati (era anche un po' ridicolo) dei presenti, si sono avvicinati alla cassa dicendo solo: «I soldi».

La due cassiere, prese di mira, Fiorella Guglielmi Martin, 20 anni, e Grigliasco o Franca Consolo, 35 anni, abitante a Rivoli, avevano già i cassetti dei registratori aperti. I due non gesti quasi sincronizzati hanno puntato le pistole nella mano sinistra, e con la destra hanno arraffato tutti i biglietti trascurando la moneta. Con i soldi ancora in [illegible] (circa 2 milioni, pare) sono usciti di corsa fuggendo fra l'intenso traffico di corso Francia.

In [illegible] all'ampio capannone di vendita, sopraelevato di un metro, ci sono gli uffici. Nessuno all'interno s'era accorto della rapina. Né il proprietario Aldo Rossini, 37 anni, abitante a Rivoli in corso Toglietti; né le segretarie, né gli altri addetti alla direzione.

Sono state [illegible] a presentarsi con i cassetti svuotati e allora era successo. E' stato dato così l'allarme a carabinieri e polizia. In cielo si è alzato anche un elicottero dell'Arma. Nella confusione del primo momento si è temuto infatti che i banditi potessero essere ancora all'interno del supermercato. La convinzione degli inquirenti è che si tratti di due giovani drogati, della zona.

Le due cassiere, Fiorella Martin e Franca Consolo

«Non c'è amore» scrive il Sun

ANNA D'INGHILTERRA MATRIMONIO [illegible]

LONDRA — Buckingham Palace si è rifiutato di commentare notizie pubblicate oggi su alcuni giornali britannici secondo cui, dopo dieci anni di unione, il matrimonio tra la principessa Anna ed il capitano Mark Phillips starebbe attraversando una crisi profonda.

Per rilanciare il sospetto, periodicamente affiorato negli ultimi tre anni, che questo matrimonio sia fallendo, il «Sun» ed il «Daily Express» prendono oggi le mosse dalla scoperta che, durante il loro soggiorno a Los Angeles in occasione dei giochi olimpici, la figlia della regina Elisabetta e suo marito alloggeranno in alberghi diversi distanti 50 chilometri. La principessa Anna sarà infatti alle prossime Olimpiadi nella veste di presidentessa dell'associazione olimpica britannica mentre il capitano Mark Phillips commenterà le gare di equitazione per conto di una compagnia televisiva australiana. La prima alloggerà all'Huntington Sheraton Hotel di Pasadena ed il secondo all'Holiday Inn di Hollywood.

Il «Sun» scrive in particolare che questa unione, priva di amore, sta preoccupando «profondamente» la regina e il suo consorte principe Filippo.

Anna e il marito Mark Phillips

Il quotidiano sostiene anche che la principessa Anna e suo marito conducono «di praticamente» vite separate. Secondo il «Sun», la coppia si incontrerà durante i giochi olimpici in un ricevimento, che si terrà a Beverly Hills, ma essi, aggiunge il quotidiano popolare inglese, non hanno in programma di trascorrere la notte assieme.

Il giornale sottolinea inoltre che Mark Phillips non era con la moglie in occasione degli ultimi due compleanni della principessa Anna e che egli non si è unito al resto della famiglia reale in occasione delle vacanze estive al castello di Balmoral, in Scozia. Dall'unione della principessa Anna con il capitano Mark Phillips sono nati due figli, Peter, di sei anni, e Zara di tre.

Il «Daily Express» riporta da parte sua anche la smentita di un assistente della famiglia reale del Regno Unito il quale ha sottolineato che, se la coppia alloggerà a Los Angeles in alberghi diversi, sarà «esclusivamente per ragioni logistiche».

Le curiosità riguardanti la famiglia reale britannica si succedono negli ultimi tempi con una certa assiduità, ma la fiducia dei britannici a Sua Maestà rimane totale.

A Nord di Copenaghen

NAVE GRECA E [illegible] RUSSA COLLISIONE

COPENAGHEN — Allarme nel Mare del Nord: il mercantile sovietico «Vasya Alekseyev» è entrato in collisione questa mattina con la nave passeggeri olandese «Royal Odissey». Secondo le prime informazioni le due unità si sono scontrate a cinque miglia a Nord del porto di Copenaghen, nello stretto che collega il Cattegat e la Svezia.

Le autorità marittime danesi hanno dichiarato che lo squarcio nello scafo del mercantile sovietico è molto ampio e può mettere in serio pericolo la nave. Piuttosto lievi appaiono invece i danni subiti dalla nave passeggeri greca.

Il transatlantico olandese era ormai in vista dello scalo di Copenaghen, mentre il mercantile sovietico stava facendo rotta verso il Kattegat e il Mare del Nord.

La relazione del commissario straordinario Boidi

«PIANELLI [illegible] BUONA [illegible] SE CONTINUA [illegible] NIENTE CASSA NELL'85

TORINO — Lo «zaino Prodi-Boidi» lo hanno alla Pianelli & Traverso. Niente commesse, nuovi incarichi e il Gruppo torna a registrare i suoi utili. Un miliardo, a fine 84, «se non interverranno fattori negativi non controllabili».

Utile modesto, forse. Ma è una svolta. E, notizia importante, per i suoi risvolti sociali, entro l'estate del 1986 sarà possibile far tornare al lavoro tutti i dipendenti ancora in cassa integrazione (nei primi sei mesi di quest'anno il personale è già passato da 1980 a 1494 unità).

Sono questi i dati più significativi che riguardano l'importante Gruppo imprenditoriale torinese, attraversato nel recente passato da travagliate vicende, comunicati stamane nel corso di una conferenza stampa all'Unione Industriale dal professor Mario Boidi, commissario straordinario da dodici mesi.

Al 30 giugno di quest'anno, il Gruppo — che comprende, oltre a Pianelli & Traverso, Metallotecnica Santa Gotta, Olmai, Pianelli & Traverso Espanola, Raffini, Tecfond, Pianelli & Traverso Forching, Erin — ha realizzato vendite per 50 miliardi, cifra sostanzialmente in linea con le previsioni. I risultati del primo semestre ed una verifica delle previsioni relative a fine anno «consentono di essere fiduciosi — annota Boidi — sulla possibilità di realizzare il budget formulato per l'intero '84 che prevede un risultato positivo anche se di modesto entità: circa un miliardo».

Nei primi sei mesi dell'anno, il Gruppo ha, inoltre, registrato un incremento di ordini rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno sia per quanto riguarda il settore dell'impiantistica che quello della componentistica. Attualmente il portafoglio ordini del primo è di circa 45 miliardi, pari al 65 per cento del target di vendita previsto per l'84.

Per il settore della componentistica, la *Tecfond*, che ha quasi raddoppiato il fatturato, ha ripreso da marzo la sua posizione di leader nel mercato delle carrozze di precisione per motori diesel.

La *Raffini* ha consolidato la propria posizione sul mercato europeo. Nel quadro di aggiornamento tecnologico dell'azienda è entrata in funzione, proprio in questi giorni, una macchina prossecolatrice da 1300 tonnellate, dotata di tutti dispositivi antiinfortunistici.

Il Gruppo è impegnato, inoltre, ad offrire prodotti e servizi nuovi, in particolare per l'ingegneria di sistema.

Prospettive per l'immediato futuro? «La ripresa pro-

Mario Tortello

● SEGUE A PAG. 9

TEMPO

Pizzo alle 24 di oggi: su tutte le regioni in prevalenza sereno, locali nebbie notturne sulla valli e lungo i fiumi. Temperature: in aumento i valori massimi su tutte le regioni (Milano, Malpensa e Linate di Sardegna da poco meno a nuovi quasi estivi o poco meno di altri mai. Deboli sul Piemonte possibilità di piogge o temporali, sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno. Foschie notturne nelle zone pianeggianti.

TORINO
Sensibili perdite
MILANO
Scambi modesti

A PAGINA 7

Per l'autorizzazione [illegible] fino a sette mesi

TROPPI BOLLI PER LE INSEGNE CHE COLORANO LA CITTA'

Un lungo iter burocratico secondo la zona dell'installazione. Fiorisce così una sorta di abusivismo Si fa la domanda e intanto si mette l'insegna aspettando l'autorizzazione

Insegne luminose in una [illegible] che molti sostengono essere troppo buia

«[illegible] Da [illegible]»

Scoprire come mai ci voglia tanto tempo per ottenere un permesso di installazione non è difficile: basta una telefonata all'apposito ufficio comunale, in corso Vittorio. E si viene mesi e conoscenza dei tortuosi meandri che la domanda deve percorrere prima di vedere finalmente la luce.

Intanto, come si diceva, una legislazione antiquata, che riversa sulla Regione anche questo incombenza per buona parte delle strade torinesi, tutte quelle alberate.

La commissione comunale manda la pratica alla Regione, dove viene fatta la delibera, poi la delibera viene affissa all'albo, poi (dopo alcuni altri passaggi) arriva alla firma del presidente della Regione medesima.

A questo punto se non intervengono anche le Belle Arti siamo quasi al buono. Altrimenti altri esami, altro tempo perso e, magari, un no che vanifica tutto il lavoro fatto in precedenza.

Ecco perché alcuni installatori «anticipano i tempi». In [illegible] di [illegible]

«Lo sappiamo sì e, se il prendiamo, applichiamo la sovrattassa pari al 120 per cento della tassazione normale che, per una insegna luminosa in zona centrale, è di [illegible] lire il [illegible] quadrato. Ma nella maggior parte dei casi, per gli installatori (che sono quelli che presentano la domanda) è meglio pagare e accontentare il cliente».

Sono molti, i casi di «abusivato»?

«No, non molti. Ma capita. D'altra parte i permessi potrebbero essere dati in un mese o poco più... Noi in commissione facciamo più in fretta possibile, poi [illegible] rallenta...».

La città, [illegible] notte: [illegible] pra di una illuminazione pubblica che lascia, in molti punti, a desiderare, splende (ed è spesso il caso di dire per fortuna) il panorama multicolore delle insegne luminose. Molte volte supplisce, addirittura, alla pochezza di «lumen» che i rari lampioni o le lampadine appesi [illegible] lasciano cadere sulle strade.

Ma dietro lo sfarfallio dei tubi al neon ci sono problemi a volte di difficile soluzione, che interessano sia coloro che le insegne le installano, sia coloro che, attraverso questi strumenti, cercano pubblicità e consensi fra il pubblico.

I problemi sono costituiti dal lungo iter burocratico che i permessi per l'installazione devono percorrere prima di essere «completi» di tutte le firme e controfirme e autorizzazioni necessari a renderli esecutivi. In media ci vanno due o tre mesi se l'insegna dovrà essere in una zona «normale» della città. I mesi salgono a sei, sette e anche di più, se si tratta [illegible] una zona «speciale».

Innanzitutto che cosa significa questa distinzione: le zone normali sono quelle periferiche o di fuori dei viali alberati.

Le zone speciali sono quelle centrali o quelle coperte dai viali.

Una vecchia legge, tuttora in vigore, delega alla regione la tutela delle alberate e questo provoca rallentamenti notevoli nell'iter delle pratiche.

«Noi — dicono alla Neon Bergui — presentiamo la domanda in Corso Vittorio Emanuele, all'ufficio Pubblicità delle imposte, dove una commissione deve esaminarla. Se non è di competenza regionale (in un paio di mesi abbiamo il permesso). Altrimenti le attese si allungano».

E voi che cosa fate, aspettate? «Per forza, non abbiamo altra scelta».

E i clienti che cosa dicono? «Sono impazienti, naturalmente. Ma non possiamo farci nulla».

Naturalmente non tutti gli installatori o non tutti i clienti sono disposti ad aspettare così tanto ed accade, così, che molti stiano ugualmente le insegne, correndo il rischio della multa.

«Il cliente che apre un nuovo esercizio — dice uno di questi installatori — vuole la sua insegna sul negozio. Ovviamente di lavorare "antiniamente" per dei mesi non ne vuol sapere. E [illegible] noi inoltriamo la domanda e nel frattempo installiamo. Il rischio di pagare l'ammenda c'è, lo portiamo coscientemente. D'altra parte fra comune, regione, belle arti e via dicendo, non si finisce mai...».

Il problema esiste, [illegible] negarlo, come esiste anche da parte degli enti preposti la necessità di [illegible] minati vincoli urbanistici, tecnici (la commissione traffico, ad esempio, deve controllare che le insegne a bandiera, vale a dire sporgenti sulla strada, non determinino equivoci con i semafori o altre segnalazioni luminose, creando pericoli per la circolazione), artistici, da rispettare.

Se tutti, però, mandassero avanti le pratiche nei giusti tempi tecnici ci vorrebbero in tutto un paio di mesi. La «dilatazione» dei tempi fa parte di quella anomalia della burocrazia ormai così diffusa da apparire quasi «normale». Rifiutare questa «normalità» è quello che tentano di fare gli installatori sollevando il problema. Sperando che si trovi la voglia di arrivare ad uno snellimento delle procedure...

Moretti in giunta a settembre

IL «[illegible]» IN [illegible] DOPO LE FERIE

«Non ci sono difficoltà per attuarlo — dice Athos Guasso, pci — E' un atto dovuto. Lo rinviamo per [illegible] ostacolare i lavori del Consiglio che entro luglio deve approvare le modifiche alla legge urbanistica e l'assestamento di bilancio»

Athos Guasso

«Il 25 luglio discutiamo le modifiche alla legge urbanistica e l'assestamento di bilancio, a settembre facciamo il rimpasto». Comunisti, socialisti, socialdemocratici lo hanno detto fuori, lo annunciano stasera. Quindi l'ingresso di Michele Moretti nella giunta di Aldo Viglione è rinviato a dopo le ferie. Perché? Difficoltà politiche a trovare l'accordo?

«Assolutamente no. Abbiamo assunto impegni precisi — sostiene Athos Guasso, segretario regionale del pci — siamo pronti ad onorarli. Tutto qui. Non ci sono verifiche politiche in corso, non ci sono problemi per il rimpasto tecnico. Rinviamo tutto a settembre per non intralciare i lavori del consiglio regionale».

Due esponenti, un comunista e un socialista, si preparano, dunque, a entrare a far parte del governo piemontese. Per il pci si fanno i nomi di Valeri e Arvedo. Quali incarichi verranno loro affidati? «Deleghe a mio tempo già distribuite tra pci-psi-psdi e ora — aggiunge Guasso — concentrate». Questo significa, molto probabilmente, che Michele Moretti non tornerà al turismo. Infatti questo assessorato, dalla scorsa estate, «nell'ambito degli accordi politici» è stato affidato ai socialdemocratici ed è ora guidato dal professor Andrea Mignone. Alla 16, la delegazioni del pci e del psdi sono attese nella stanze della [illegible] psi [illegible] corso Palestro.

[illegible] il rinvio a settembre — dice Moretti — Non voglio che il rimpasto sul quale sia psi sia psdi non hanno riserve ritardi i lavori della Regione». Dopo l'incontro i tre partiti attualmente alleati nella giunta della Regione rilasceranno una dichiarazione comune.

oggi & domani

● La Fiat informa le famiglie che i bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

● Stasera alle 20.45 in viale Dogali 8, proiezione del video tape «Simulazione di un'esplosione nucleare su Londra», realizzato dalla Bbc. Seguirà un dibattito.

● Stasera alle 21.30 a Gibiana concerto e ottarel all'aperto con Raffaella De Vita, «Cantambanchi» e Mario Zucca.

● Stasera alle 21.30 per i Punti Verdi alla Pellerina, per la serie «Ascolta nel parco» lezione spettacolo del prof. Remo Rubini su «Nascita e morfologia delle galassie». Ingresso libero. Nel cortile del Palazzo Reale alle 21.45 anteprima del film «Lianna» di John Sayles con Linda Griffiths, in versione originale con sottotitoli in italiano. Il film è vietato ai minori di 18 anni. Ingresso 2.000 lire. Saranno presenti il regista e la produttrice Maggie Renzi.

● Domani sera alle 20.45 convocazione straordinaria del consiglio del quartiere Nizza-Millefonti, nella sede di via Nizza 168. Alle 21 è convocato il consiglio di Mirafiori Nord in via Romita 15.

● Alla Festa dell'Unità-Donna, stasera alle 21, nell'Arena «Il mercato» Adriana Lodi conduce il dibattito «Le politiche del reddito familiare: equità o discriminazione», con Erasmo Belardi, Luciano Lama, Laura Balbo e il vice presidente del gruppo dc della Camera Cristofori. Nell'arena «Martanela Garcia» alle 21 «Il secondo sesso addormentato». Interagiscono femminile nel mass media, con Dedalo Rosso, giornalista di Arvoa, Olivia Serani di «Due più» e Emanuela Macaluso direttore dell'Unità. Conduce la giornalista Marcella Ferrara. Nella saletta «Rosa Luxemburg» «Bella come mi voglio! Il trucco, la maschera, il volto». Nel tendo «Violeta Parra» Elia Scollo, gruppo Things con Carla e Rita Marcotulli.

● Per la serie «Assedio in provincia», Eugenio Bennato in concerto nella villa Cavoca a Collegno (ingresso 5.000 lire). A Rocchetta tra Cantarana al Campo sportivo (ingresso 4 mila); a Castello di Alrasi, Teatro Ball con «I mostri di mai» (ingresso 3 mila lire), a proiezione del film «La forza del sentimenti» di Ilduga. Ingresso 1.500 lire. Il Trofarello alle 21.30, nel cortile del Municipio, il Teatro Piacionale mette in scena «Il [illegible] sulla Luna...», ingresso quemia [illegible] a [illegible] della Valle, alle 21.45 film: «L'uomo che cadde sulla terra» per la serie «David Bowie superstar».

● Oggi alle 10.30 è convocata all'Unione Industriale (via Fanti) nella sala «1», l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione «alimentari». Oggi e domani, sempre all'Unione Industriale, per iniziativa del PSI, seminario sul tema «Come gestire meglio il rapporto con le banche». Relatore G. Pasquali.

● Domani sera alle 20, all'istituto Ferrante Aporti di corso Unione Sovietica, esami di «passaggio di grado» di atti marziali per alcuni ragazzi dell'istituto. Per l'occasione il pubblico verrà ammesso all'interno del cerchio marziale.

● E' uscita la rivista «Controcampo» che si pubblica a Torino. Tra i servizi un'intervista a Toni Operti, italiano, presidente dell'Unione Naturisti Italiani.

TOMBE ROMANE SOTTO LA STRADA

In frazione Benne di Verolengo viene alla luce una necropoli di età imperiale

TROPPO «POVERE»: [illegible]

Si scava a Verolengo fra antiche tombe contadine

Sotto il rabbioso sole di luglio un gruppo di archeologi sta riportando alla luce tombe romane in frazione Benne di Verolengo. Qualche giorno fa un giovane del posto, Piero Rosa, 26 anni, era «inciampato» in un pezzo di mattone sollevato da una ruspa. In quel punto, infatti, si sta costruendo una strada che dovrà unirsi al vicino cavalcavia.

La forma del mattone e, soprattutto, la sua presenza ingiustificata in un campo di granturco, inducevano il Rosa ad avvisare il sindaco di Verolengo il quale ordinava la sospensione dei lavori e avvertiva la Soprintendenza archeologica.

Due giorni dopo s'iniziavano gli scavi, sotto la guida della dottoressa Emanuela Zanda e la collaborazione del professor Spegis e della professoressa Franca Villata. Venivano alla luce sette tombe di epoca imperiale.

Si tratta però di modesti sepolcri di contadini, dentro i quali non è stato possibile rinvenire altro che qualche dente (lo smalto è molto resistente), un frammento di bracciale in bronzo e resti che forse appartenevano ad una collana.

La continua irrigazione dei campi, col tempo, ha reso fradici mattoni e coppi di queste tombe dette «a cappuccina». Non appena il sole estivo li asciuga tendono a diventare friabili e a sbriciolarsi. Difficile, dunque, anche la loro conservazione.

Anche per questo motivo, quando l'archeologa Susanna Gallino avrà terminato di disegnare la topografia della piccola necropoli per la necessaria documentazione, i lavori per la costruzione della strada riprenderanno immediatamente.

«In questa zona — spiega il professor Spegis — non sono infrequenti ritrovamenti di questo tipo. Ogni tanto i contadini, arando i campi, s'imbattono in coppi o mattoni romani. Per questo tempo è difficile attribuire un'esatta datazione, anche per la totale mancanza di oggetti o ceramiche che fornirebbero utili indicazioni per assegnare i reperti ad un periodo piuttosto che a un altro».

I sepolcri senza nome e senza tempo degli antichi contadini, dunque, non «disturberanno» per molto tempo i lavori del cantiere.

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (Manifesti originali, [illegible] PRIMOTTICE S.r.l. - Valentino, Personali di Cazzaro, Fontan, Benedo, Fenzi. Ore 10-12; 16,30-19

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lezio 'E'
GIOIA (p. Solferino 3): Grandi Autoritratti ed altre opere (lunedì chiuso).
IL LORIELLO (via Finanza 14/7, tel. 322.0144): Collettiva. 10-13, 16-22.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica: 8-12,30/14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; festivi chiuso.
MUSEO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-14; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; ultimi martedì chiusi.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO [illegible] TO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17) lunedì e secondi chiusi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiusi il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ristrutturazione e ripristino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (piaz Thesis 37): la domenica ore 9-13 (visite guidate da locali)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusi lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): al cinquantesimo di Base nella cinquina d'epoca 1860-1900, aperto tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15. Bus al 2 sottostante.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiusi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-12; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 15 giugno, giovedì, sabato e domenica 9-12; 14-17. Unici esseri chiusi senza preavviso. I gruppi numerosi prenotino le visite telefonando al 0124 33.103).
L'ingresso gratuito è limitato per locali adibiti a museo di Antichità (da 1° a 3° domenica e al 2° e 4° giovedì dal locali per Palazzo Reale. Castello di Aglie, Parte di Sotto, alle 9 e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì dal 1984.

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENNIO DI TORINO NELLE CARTOLINE D'EPOCA 1899-1949 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni, orario 8,45-12,15; 14,45-18,15. Bus al 2 sottostante.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego

[illegible]

Best-To l'Arredabagno

[illegible]

STAMPA SERA

Michele Tatty direttore responsabile
Carlo Bernardini vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Vincitore Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Colombo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Marinò) - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Dompé, Giovanni Ferrero - Direttore Generale Paolo Peroncini

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco, 32 - 10126 Torino

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 301 DEL 30-12-1983

Presentato dallo Iacp [illegible] avveniristico sistema di riscaldamento per cinque edifici

IL [illegible] DA UNA [illegible] ACQUIFERA

Il nuovo generatore costa molto più di un bruciatore, ma poi risparmia

[illegible]o Autunno Case Popolari ha illustrato questa mattina, presenti il presidente Bocco e il vice Costanzo, un complesso di cinque edifici realizzati nel Comune di Chivasso per un totale di 249 alloggi, costruiti con un programma sperimentale di riscaldamento finanziato dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Il quartiere è stato dotato di un sistema di riscaldamento centralizzato, costituito da un generatore termico a pompa di calore, che sostituisce la tradizionale caldaia, e da un impianto di distribuzione del calore negli alloggi con pannelli radianti che sostituiscono i normali radiatori.

Con lo Iacp della Provincia di Torino aggiunge anche questo agli altri primati, non iscritti nel «Guinness», ma certamente come record più seri di quelli solitamente segnalati nelle celebri pubbli-

La pompa di calore di questa struttura è la più grande in tutta Italia ed una delle maggiori in Europa

cazioni: la pompa di calore dell'impianto di Chivasso, che serve un volume lordo di 57 mila metri cubi abitativi, è la più grande della Penisola ed una delle più grandi d'Europa. Un primato che si aggiunge, sempre per l'Istituto torinese, a quello della più grossa centrale di teleriscaldamento, per 6 mila alloggi alla Falchetta, e quello del più vasto intervento (di parla sempre di livello nazionale) di coibentazione: 31 mila 24 metri quadri alle case Sitia di corso Salvemini.

In fatto di riscaldamento e di politica di risparmio energetico dunque allo Iacp di corso Dante gli interventi sembrano particolarmente incisivi. Alcune cifre. La spesa complessiva per il quartiere di Chivasso è stata, tutto compreso, di 14 miliardi e 150 milioni. L'impianto di riscaldamento è costato circa 700 milioni in più di quello che sarebbe costato un impianto con normale bruciatore. La pompa di calore preleva energia termica dall'acqua della falda dell'alveo tra il Po e il canale Cavour, alla temperatura di 12-13 gradi e la fornisce, in circuito chiuso, all'acqua dell'impianto ad una temperatura variabile, compresa tra i 28 e 36 gradi centigradi, a seconda della temperatura esterna. La pompa di calore è fatta funzionare con un motore a gas, del tipo di quelli usati dagli autocarri, di circa 100 cavalli.

Costa 10 volte di più di un normale bruciatore e consente un risparmio del 30-40 per cento inferiore al costo ordinario. L'ammortizzamento della spesa è dunque calcolato in 7-8 anni.

Il sistema non comporta inquinamento della falda, poiché la variazione complessiva di temperatura, quando l'acqua viene ripompata sottoterra, è calcolata in centesimi di grado centigrado. Mentre in superficie il gas bruciato è in rapporto, utile, di 100 metri cubi di gas contro i 320 che occorrerebbero ad un impianto ordinario.

Sempre ai fini del risparmio è stato utilizzato un sistema di regolazione della temperatura ambiente e di contabilizzazione dell'energia termica utilizzata da ogni alloggio.

Un giro d'affari vertiginoso per 60 mila ragazzi piemontesi

PER LA «PRIMA COMUNIONE» ABBIAMO SPESO ALMENO 50 MILIARDI

Terminata la kermesse delle cerimonie si fanno i conti. Gli affari sono stati fatti naturalmente da ristoratori, commercianti, venditori d'abiti. I conti finali possono andare da 400 mila lire a due milioni per ogni ragazzo

Un giro d'affari gigantesco si consuma nella stagione delle Prime Comunioni

Terminata la gran kermesse delle «prime comunioni», si fanno i conti. E sono puntualmente salati. Il Piemonte ha speso almeno cinquanta miliardi, una cifra enorme che sta richiamando riflessioni e attenzioni di molti.

Gli affari, ovviamente, non li fa la Chiesa. Li fanno tutti coloro che lavorano per la coreografia del «gran giorno». Esiste, ormai, una sorta di cerimoniale non scritto, un codice di comportamento da rispettare. E questo, naturalmente, avviene a dispetto di parroci e sacerdoti che invitano i genitori dei ragazzi a non sprecare, a sottolineare l'importanza religiosa dell'avvenimento, non quella esteriore.

C'è tuttavia chi spende milioni, chi si limita a qualche centinaio di biglietti da mille lire. Ogni anno, però, in Piemonte i giovani che si accostano alla prima Comunione sono circa sessantamila. Calcolando una spesa media di ottocentomila si ottiene, appunto, una cifra astronomica.

Per tutti è come il giorno del matrimonio non solo della festa, i parenti, il banchetto, i regali. Non costa altrettanto, ma quasi. Così la «prima comunione» diviene un business di dimensioni più che ragguardevoli.

La prima cosa cui bisogna pensare è il vestito. Per le ragazze la scelta è molto ampia: si va dalle 50 mila di una tunica bianca al mezzo milione per modellini ricercati. Non mancano gli abiti «in» con pizzi e ricami originali e stoffe pregiate, i cui prezzi possono sfiorare il milione. Ma non basta. Al vestito vanno aggiunte le scarpe, i guanti, qualche accessorio. Anche per i ragazzi i «cotti» sono saliti: un vestito può costare dalle 100 mila al mezzo milione. Ecco perché in molte parrocchie si è deciso di acquistare un certo numero di tuniche bianche, uguali, che ogni anno servono per tutti.

Questo, comunque, è tuttavia il primo problema da risolvere. La tradizione vuole che le prime comunioni vengano annunciate da un biglietto ricordo per i quali se ne andranno altri miliardi da diecimila. Poi ci sono le bomboniere. E qui la fantasia delle mamme può lavorare in assoluta libertà: si va dalle tre alle settemila l'una, da quelle semplici a quelle firmate, ma ci sono anche i normali sacchettini (mille e rimmila lire l'uno). Le bomboniere vengono consegnate ai parenti che, come è ovvio, portano i regali: monili d'oro, stilografiche ricercate, biciclette, statuette, ecc.

Un giorno di festa si celebra e ricorda anche con un banchetto. E qui, di nuovo, il ventaglio di possibilità è simile a dismisura. C'è chi invita i parenti più stretti e con affetti non indifferenti prepara pranzo in casa riducendo al minimo le spese. C'è invece chi sceglie il ristorante e si affronta i normali prezzi di mercato.

A tutte queste «voci» andranno aggiunte le fotografie e, in qualche caso, la bicicletta con panini e pasticcini per gli amici, i vicini, i conoscenti non invitati al pranzo ufficiale. I conti finali possono così variare da un minimo di 400 mila ai due e tre milioni. In Italia, secondo recenti stime dell'Istat, sono circa un milione e trecentomila i ragazzi tra i nove e i dieci anni, l'età che la Chiesa considera idonea per avvicinarsi al sacramento della Comunione. C'è chi calcola che questa ricorrenza produca un giro d'affari compreso tra i 400 e i mille miliardi.

ADESSO DICONO CHE QUEL DELITTO E' STATO UN EPISODIO DI «LUCIDA FOLLIA»

Parlano i «duri» delle Brigate Rosse e imboccano la strada del pentimento

La Nicolotti con Chiocchi e, dietro, Pagani-Cesa e la Zucca

Parlano i «duri» delle Brigate rosse. Davanti ai giudici della terza sezione della corte d'assise (presidente Corradini, pm Rinaudo) Antonio Chiocchi, coloratissimo dal lavoro, ammette che fu sciagurata l'idea di rapinare la banca di via Domodossola per uccidere i due agenti della Mondialpol, Antonio Podio e Sebastiano D'Alleo.

E' una specie di dissociazione che viene dopo aver scomodato i «velenosi frutti di Stalin e di Wisinsky» e dopo aver blaterato il discorso su «economia e strategia che riducono la vita a scambio simbolico». Chiocchi, faccia piena di barba, occhiali di osso di tartaruga, jeans e camicetta, risponde agli imputati «di sinistra» di questo e di altri processi. La sua vantaggiosa parla italiano. Le cose che dice sono, certo, sofferte e probabilmente sincere. Come ritrattare con coerenza una storia della quale si è stati protagonisti?

La presa di distanza da un delitto orrendo non vorrebbe essere soltanto «una serie di parole ben accondite anche se solo parole si possono dire». E' difficile anche sfuggire dal gesto pubblico anche se quel duplice omicidio fu perpetrato proprio come gesto pubblico. E, nello stesso tempo, Chiocchi e compagnia non rinnegano il loro passato perché, comunque, «ci sono state stagioni di ricchezza per tutti e donne ricche di umanità». Tuttavia, senza mezze misure, dice che è stato un episodio di «lucida follia», suggerito da «illusioni e allucinazioni», che adesso è «una sciocchezza da prima come un macigno».

«Via Domodossola — aggiunge — ha dimostrato che siamo stati battuti. E' stata la strettoia, fragilissima, dalla quale siamo passati che ci ha rotto. Da allora ci portiamo addosso il disprezzo della gente e ci sentiamo dentro il nostro stesso disprezzo». La dichiarazione è sottoscritta anche da Flavia Nicolotti.

Quella mattina, 2 ottobre 1981, Antonio Chiocchi e Antonio Marocco si fermarono dal macellaio a fare da «palo» mentre il «commando» alle loro istruzioni nell'istituto era composto da Marcello Ghiringhelli, Francesco Pagani-Cesa, Carla Ciachetto e Teresa Scivico. Proprio la Scivico doveva sparare alla testa dei due «sceriffi», ma all'ultimo momento non ha avuto il coraggio e non è stata capace di premere la molla del grilletto e della «morte» non vera e propria esecuzione, ha dovuto occuparsi Pagani-Cesa.

Marocco è un «pentito»: fra approssimazioni e tentennamenti, ha raccontato la storia dell'ultima banda «sierre» che, mano militare, voleva occupare Torino e ritornare sulla strada del terrore. Ha spiegato che nel gruppo, da tempo, c'era il sospetto che Natalia Ligas — «comandante Angela» — fosse un'infiltrata traditrice. Doveva essere punita ma proprio quando stava per sentire la giustizia proletaria la donna è stata arrestata alla stazione di Porta Nuova. Vendetta sfumata.

Allora, è nata l'idea di scrivere un volantino in cui si denunciava la «colpa» della «spia» Ligas. E per ottenere la maggior risonanza possibile hanno deciso di lasciare il loro documento su un palo di cadaveri. Quelli dei Mondialpol di via Domodossola.

Ora chi si vergogna di guardare al proprio passato di guerrigliero ce ne sono tanti che rinnegano poco o nulla. E, in effetti, nelle gabbie della corte d'assise compaiono le une delle udienze a chiacchierare fra loro e ad accarezzarsi, a ridare banalità ai parenti e ad approfittare dell'ultimo turno per baciare l'amica del cuore.

Lorenzo Del Boca

A Settimo verrà aperto il corso

SARANNO RAGIONIERI E «PROGRAMMATORI»

Una buona notizia per gli studenti di Settimo: il ministero della Pubblica Istruzione ha concesso all'istituto tecnico commerciale «8 Marzo» l'autorizzazione ad avviare un nuovo indirizzo di studi, quello per ragionieri programmatori.

Sarà attuato a partire dal prossimo anno scolastico. Possono iscriversi tutti gli studenti che sono in possesso dell'idoneità alla terza classe per ragionieri e hanno studiato l'inglese come seconda lingua.

Sicuramente saranno molti, dato l'interesse che riveste questo tipo di specializzazione.

«I programmi di studio proposti nel nuovo corso — dice la preside, professoressa Orsola Quarto — sono adeguati al mutato livello delle tecnologie e preparano i giovani ad assolvere i compiti propri del ragioniere, avendoli alla conoscenza delle caratteristiche principali degli elaboratori e alla trattazione automatica dei dati».

«Ad ottobre — spiega l'insegnante — contiamo di istituire una classe con questo nuovo indirizzo informatico che a Torino funziona solo presso l'istituto tecnico Sommeiller».

Aperto quattro anni fa, l'istituto «8 Marzo» per ragionieri, periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, è frequentato da 750 alunni, molti dei quali provengono anche da Volpiano, Brandizzo, Torrazza e dai centri del Canavese.

Gli studenti però potrebbero essere molti di più se i ragazzi di Leini che frequentano ragioneria non fossero costretti ad andare fino a Torino all'istituto «Aldo Moro» in corso Giulio Cesare, per la mancanza di mezzi di trasporto diretti fra i due Comuni che distano solo sei chilometri uno dall'altro.

Tra le prime quattro classi che hanno già concluso l'anno, il 58 per cento degli studenti è stato promosso. Dice la preside: «Una percentuale buona, destinata a salire a settembre con gli esami di riparazione, se si tiene presente che la maggior parte degli alunni deve solo preparare una materia o al massimo due».

Anche il numero dei respinti (13 per cento) è inferiore alla media: tra i bocciati, i periti superano infatti i ragionieri.

Ieri sera, in via Santa Giulia 38

I CLIENTI DELLA FARMACIA CATTURANO UN RAPINATORE

Qui, ieri sera, la «rivolta» dei clienti contro i banditi

Quattro giovani hanno fatto irruzione ieri sera poco prima della chiusura nella farmacia «S. Giulia» di via S. Giulia 38. Hanno aperto la cassa, sfilzato una manciata di banconote e sono fuggiti. Nel locale però erano presenti in quel momento, oltre alla titolare, Giuseppina Serra, 55 anni, anche una ventina di clienti. Alcuni di loro si sono lanciati all'inseguimento dei ladri. Uno dei quattro è stato bloccato. Si chiama Rocco Casanova, ha 21 anni ed abita a Venaria in via Matteotti 38.

Alle 17,30 un agente di polizia, fermo in attesa di un tram in via XX Settembre, ha assistito ad un tentato scippo: un giovane aveva provato a strappare la catenina d'oro dal collo di una passante. L'agente è riuscito a bloccarlo. Il mancato scippatore è Ignazio Fanari, 24 anni, via Mondovì 33/15. Nel frattempo però la donna che aveva subito il tentato scippo si è allontanata.

Alle 20,30 un pattuglia di polizia ha arrestato Antonio Acunfora, 24 anni, per detenzione di cocaina. L'uomo, alla vista degli agenti, aveva tentato di nascondere la droga.

Il dibattito al festival dell'Unità

L'AMICIZIA FRA DONNE DA «FATTO MISTICO» A QUALCOSA DI DIVERSO

«Non tutti gli uomini sono degli imbecilli. Il problema dei rapporti fra la gente, fra due donne, fra due uomini o fra un uomo e una donna è un problema di correttezza. Non si può parlare di amicizia femminile prescindendo da questo», ha detto ieri sera alla Festa dell'Unità/Donna Rosario Tortora, 35 anni, operaio.

All'Arena 8 Marzo si parlava dell'amicizia fra le donne e il titolo dell'affollato dibattito — cui hanno partecipato la giornalista Letizia Paolozzi, Nicola Aspesi e Renata Pisu e la presidente delle «Ragazze di ieri», Clara Aprà, moderatore Ferdinando Adornato, giornalista anche lui — prendeva a prestito il titolo dell'ultima battuta del film di Margarethe Von Trotta, «Lucida follia», quella che ha fatto discutere e litigare intellettuali e addetti ai lavori sulle colonne dei giornali come nelle cene fra amici: «Sia mia donna, la mia amica».

C'è differenza fra l'amicizia fra uomini e l'amicizia fra donne?

Esistono valori assoluti nell'amicizia femminile o, ancora, è possibile l'amicizia fra un uomo e una donna? E che ruolo gioca l'eros nell'amicizia fra due donne?

Se con le «importazioni del femminismo» l'amicizia fra donne è diventata un «fatto mistico» e ha prodotto rapporti al femminile quasi speculari a quelli uomo-donna, in cui per esempio la gelosia era contemplata, oggi qualche cosa sta succedendo, ha detto Letizia Paolozzi: nei rapporti fra le donne c'è cra il tentativo di qualcosa di diverso, pur rimanendo in gioco l'attenzione per il proprio sesso, per il proprio corpo.

Esiste però un problema «culturale»: «Come ragiare di ieri — ha detto Clara Aprà — io provengo da una cultura repressiva che non mi ha mai concesso di conoscermi e di possedermi al di là di alcuni aspetti formali, ipocriti. Oggi lo desidero prima di tutto appartenermi, non accetto di essere di altri, uomo o donna che quest'altri sia».

Anche perché, lo ha sottolineato Renata Pisu, non abbiamo modelli culturali, simbolici dell'amicizia fra donne.

L'unico modello, è invece quello storico del rapporto fra uomini, anche nel caso dell'omosessualità.

UN ARRESTO AL GIORNO PER SCIPPO

Tempi duri per i giovani scippatori. Siamo a una media settimanale di un arresto al giorno e grazie sempre alla presenza casuale delle forze dell'ordine sul luogo del «misfatto». Ieri mattina verso le 11 i carabinieri hanno preso Nicola Fiorino, 19 anni, corso Vercelli 144, in via Martorelli angolo via Tronzano. Il ragazzo aveva appena strappato una catenina d'oro dal collo di Elena Forte, 49 anni. Ma tre militari su una «gazzella» di passaggio hanno seguito la scena e per Nicola è finita male.

● Su mandato per «associazione a delinquere», i carabinieri del nucleo operativo di Torino hanno arrestato l'altro ieri Maurizio Pissetto, 21 anni. L'arresto conclude l'operazione contro una banda che rapinava gioiellerie in Grignasco con la tecnica della «spaccata». Sette «soci» del Pissetto erano stati presi a marzo.

Polemiche sulla «Dante Alighieri» di Volpiano

«VOGLIONO CHE DIA IL VALIUM A MIO FIGLIO»

Continuano, a distanza, le polemiche sulla «produttività della scuola» se questo significa bocciare di più o se si deve piuttosto tradurre in un servizio didattico migliore. E poi di mezzo c'è la scuola dell'obbligo... La signora Maria Drago scrive da San Benigno Canavese per replicare al preside della scuola media «Dante Alighieri» di Volpiano, prof. Liuzzi, intervistato da Stampa Sera sulle ragioni della forte selezione verificatasi nel suo istituto di servizio e stato pubblicato il 22 giugno scorso).

Scrittone la signora Drago: «Il preside attribuisce il motivo al fatto che i bambini arrivano scarsamente preparati alle medie, ma questo è sempre un problema della scuola, quello elementare, e non dei ragazzi. Per di più le nomine degli insegnanti arrivano con due o tre mesi di ritardo. Anche questo è un problema della scuola».

C'è poi un altro aspetto assai più delicato di questa ennesima polemica di fine d'anno scolastico: quello degli allievi handicappati. Il preside della «Dante Alighieri» aveva nascosto un certo fastidio: «Rallenterebbero le lezioni». In accusa di aver dichiarato la signora Drago, che si sente particolarmente toccata per aver ricevuto «il consiglio di somministrare a mio figlio del Valium prima di partire e scuola».

Ribatte la lettrice: «A me sembra che l'handicap sia da attribuire alla scuola in genere proprio perché impreparata. I ragazzi dell'età di 11-13 anni vanno controllati; i problemi dell'adolescenza, però, non riguardano solo i genitori, ma professore della media deve saper essere anche un po' psicologo. Non è giusto considerare handicappati dei ragazzi che reagiscono violentemente e bocciarli ripetutamente».

Un altro aumento a partire da domenica: per i pubblici esercenti è proprio indispensabile

CARA, CARISSIMA TAZZINA DI CAFFE' ADESSO VA A 600 LIRE, MA CHI NE PUO' FARE A MENO?

Da domenica prossima la classica tazzina di caffè costerà 600 lire. Con un rincaro che arriva esattamente un anno dopo l'ultimo aumento dell'estate scorsa e, non troppo traumatico di per sé, si trasforma ancora una volta in piccolo ma fedele indice del carovita e del suo inarrestabile cammino.

La modifica dei listini è suggerita adesso dalle associazioni dei pubblici esercizi, dopo una approfondita analisi di costi e ricavi da cui nasce, netta, l'impossibilità di conservare l'attuale costo di 500 lire.

Nel conto complessivo, risulta che la materia prima incide con 110 lire e 40 centesimi, di cui 105 lire per il caffè oggi sulle 16 mila lire al chilo e 11 lire e 40 centesimi per i classici dieci grammi di zucchero. E non basta. Bisogna infatti aggiungere il minuto di lavoro del barista (altre 200-300 lire), più l'impegno della cassiera che nel battere in venti secondi lo scontrino di accompagnamento «brucia» 60 lire e 80 centesimi.

Infine, l'incidenza dei costi di gestione: canone, pulizia, luce, tasse, deperimento stoviglie. Anche loro, tutte queste voci, da maneggiare indirettamente tazzina dopo tazzina con l'aromatica polvere che da domani inciderà più pesantemente su ogni tazzina di bar.

In base a questo tipo di calcolo, la logica conclusione cui è arrivata la stragrande maggioranza degli esercenti è che un rincaro si impone. Anche se la novità sarà probabilmente posticipata al rientro dalle vacanze, nel mese di settembre. Mentre come prevedono i regolamenti, rapporto al nuovo prezzo generalizzato saliranno i rari bar torinesi di prima categoria potranno servire un caffè maggiorato, e cioè ancora più caro.

VERCELLI *Confronti drammatici in aula*

CERCANO DI STRAPPARE LE FIGLIE ALLA PROTEZIONE DI EBE

VERCELLI — Il contrasto è straziante: da una parte genitori che invocano, abbozzano una carezza, arrivano a tirare schiaffi per convincere. Dall'altra le «suore» di Ebe Giorgini che guardano mamma e papà con compatimento, convinte di essere nel giusto, certe che questo processo alla loro «benefattrice» è stato ordito direttamente dal diavolo.

Per queste ragazze (sono tutte giovanissime), la famiglia è ormai a Villa Gigliola, a San Bernardo, dove il quartier generale di mamma Ebe le ha convinte a non accettare alcuna verità al di fuori di quella canonizzata dalla santona.

Le madri, quelle vere, implorano: «*Torna con noi*». Le figlie fissano ostinatamente il microfono e, sedute altezzosamente davanti ai giudici, rispondono: «*La mia è una libera scelta, lasciami in pace*».

Qualche genitore chiede aiuto ai giudici. E' successo ieri. Vittorio Fanti, padre di «suor» Danila si è rivolto al presidente del tribunale: «*Che cosa posso fare?*». Michele Zeoli ha allargato le braccia: «*Faccia una denuncia*».

Questo dramma dei genitori che non riescono a riportare a casa le figlie sta commuovendo tutti i vercellesi che, giornalmente, affollano l'aula giudiziaria. Così ieri, quando si è sparsa la voce che due fratelli erano riusciti a caricare su un'auto diretta a Napoli la loro sorella, «suor Anna», sono stati in molti a tirare un sospiro di sollievo.

Vercelli. Teresa De Rist con la figlia Anna Vitale

Tutti avevano ancora negli occhi la drammatica deposizione della madre, una povera vedova che sapeva appena parlare in dialetto stretto napoletano. «*Mia figlia* — ha detto ai giudici — *non è normale, non mi riconosce più*». Poi, rivolta al presidente: «*Venite, eccellenza, a votare la nostra bella Madonna di Pompei. Lì ci sono tante suore, e sono vere, non come queste che sembrano tutte scema*».

Quindi Teresa De Rist si è alzata e, prima di uscire dall'aula, ha gridato a mamma Ebe: «*Io t'uccido, disgraziata...*».

Ma la figlia Anna, per confermare questo straziante copione recitato a soggetto da tutte le «suore», ha affermato subito dopo: «*Quando si fanno certe scelte, i familiari le devono accettare*».

Ora la gente si chiede se l'impresa riuscita ai due fratelli di riportare a casa Anna non suggerirà al «consiglio dei laici» di San Bernardo, quasi misteriosa organizzazione formata da [illegible] gruppi «di preghiera», di intensificare il controllo sulle «religiose» non consenzienti, per impedire che, dopo la deposizione in aula, vengano avvicinate dai familiari.

Ma i carabinieri di Vercelli sono altrettanto vigili. L'altra mattina hanno arrestato due componenti il «consiglio»: un idraulico, ed un netturbino, che si erano intromessi fra una madre e la figlia, mentre la prima stava cercando di convincere la [illegible] a tornare a casa. Sono stati arrestati per «violenza privata» e la causa per direttissima nei loro confronti è già stata fissata a domattina.

Un precedente che dovrebbe tenere alla larga chiunque vorrà tentare con la forza di impedire ai genitori di parlare con le loro figlie.

Frattanto oggi si annunciano altri «confronti» drammatici fra genitori ed l'ultimo straziato e ragazze plagiate al punto da sentirsi gratificate quando «la mamma» concedeva loro di bere un bicchier d'acqua, dopo una giornata di lavoro che poteva durare (secondo le testimonianze delle dissidenti) fino a 22 ore ininterrotte.

Enrico De Maria

CUNEO. L'arresto di Guaglione

CINQUE MILIONI AL CAPITANO PER STARE ZITTO

Secondo indiscrezioni trapelate in mattinata il carrozziere che avrebbe ricevuto la richiesta ha registrato il colloquio con il comandante del nucleo della Polstrada

CUNEO — Stupore, sconcerto ma anche molta amarezza negli uffici della polizia stradale per l'arresto ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, Capello, del capitano Pasquale Guaglione, 32 anni, che da circa un anno comandava il [illegible] della Polstrada di Cuneo e i distaccamenti di Saluzzo, Ceva e Mondovì.

L'accusa contestata all'ufficiale, sposato e padre di due bambini, è di tentata concussione, il reato che commette il pubblico ufficiale quando pretende denaro che non gli è dovuto o chiede soldi per non dare seguito ad un atto dovuto, ad esempio ad una denuncia.

L'inchiesta si svolge nel massimo riserbo data la delicatezza del caso e la personalità del funzionario implicato. Secondo indiscrezioni trapelate in mattinata, che nessuna fonte ufficiale però conferma, anche se non smentisce, il capitano Guaglione avrebbe chiesto 5 milioni ad un [illegible]re di Saluzzo, di cui si ignora ancora il nome, assicurando in cambio di mettere a tacere una irregolarità riscontrata nell'azienda.

Il carrozziere avrebbe finto di stare al gioco e avrebbe poi sporto denuncia. Non si sa però ancora a chi. La [illegible] che a svolgere gli atti preliminari dell'inchiesta sia stata la questura di Cuneo non è infatti confermata. Alla squadra mobile si trincerano dietro il segreto istruttorio, in questo caso delicato e più rigido che in altri episodi meno clamorosi.

C'è anche chi sostiene che l'esposto sia stato fatto ai carabinieri di Saluzzo. L'unico che potrebbe dire qualcosa di preciso in proposito, cioè il carrozziere di Saluzzo, è tutt'ora senza nome. Si è anche saputo, sempre ufficiosamente, che la vittima del ricatto, ovviamente e opportunamente consigliata, ha registrato il colloquio avuto col capitano Guaglione e la bobina rappresenterebbe quindi la prova incontestabile a carico dell'ufficiale.

Ed è anche probabile che il magistrato dopo averla ascoltata abbia poi firmato il mandato di cattura per tentata concussione. Il comandante della Stradale di Cuneo non ha infatti materialmente incaricato una ditta del carrozziere, anzi sembra l'abbia volontariamente desistito dal ricatto, ma quando ormai era troppo tardi.

L'ufficiale, che è difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso di Cuneo, si troverebbe attualmente rinchiuso in una cella del carcere militare di Peschiera dopo aver sostato in quello di Cuneo.

Anche se i primi atti istruttori sono stati compiuti dalla procura di Saluzzo, non è ancora chiaro chi dovrà portare avanti l'inchiesta, se cioè la procura di Cuneo o quella di Saluzzo oppure la magistratura militare trattandosi di un ufficiale. Ancora pochi giorni fa il capitano Guaglione aveva diretto con successo una brillante operazione che aveva portato al recupero di 34 autovetture di grossa cilindrata rubate a Torino e riciclate nel Cuneese. La banda sostituiva il numero dei telai e i documenti di circolazione.

Gianni De Matteis

CAMPIONE DI MOTO BLOCCATO ALLA FRONTIERA TRASPORTAVA DROGA PER 250 MILIONI DI LIRE

COMO — Quando la guardia di frontiera e quella della finanza gli hanno fatto segno di mettersi su una piazzola, Walter Migliorati, campione di motociclismo, ha avuto un gesto di stizza. Il perché di quella sosta improvvisa al valico di frontiera di Brogeda l'ha capito quando sul suo furgone sono saliti i poliziotti, uno dei quali teneva al guinzaglio un cane lupo. E poco dopo è saltata fuori la «roba»: nascosti in un armadietto c'erano 20 chili di hashish (10 pani da poco più di un chilo l'uno) e 600 grammi di cocaina. Il tutto per un valore di 250 milioni di lire.

Walter Migliorati, 39 anni, abitante a Brescia, era reduce dal gran premio del Belgio di motociclismo dove, nella classe 500, si era classificato all'undicesimo posto, primo dagli italiani.

Sull'arresto di Walter, migliorati polizia e magistratura mantengono il più stretto riserbo. Pare comunque che da tempo le mosse del pilota fossero controllate. Dal canto suo, Migliorati si è difeso dicendo: «*Quella non è roba mia. Qualcuno deve averla nascosta sul mio furgone in attesa di recuperarla*».

Walter Migliorati, 39 anni, sposato con sei figli, un po' stravagante, «Bailo» per gli amici più intimi, è nel mondo delle corse in motocicletta dal 1974. Prima di allora si era dedicato senza troppa fortuna alla carriera di calciatore: il suo massimo traguardo era stato un posto in una squadra di serie C.

Nel '76, aggiunto, la sua prima gara sul circuito di Monza. Poi una serie di risultati deludenti. Si era messo in luce soltanto nel 1981 con il secondo posto nel campionato italiano nella classe 500 cc, gareggiando con una Suzuki non ufficiale.

Il suo momento di maggior notorietà (a parte quello di cui è protagonista in queste ore) lo ebbe il 31 marzo scorso durante la «200 miglia» di Imola quando — tamponato da Claudio Biglietti — si era rialzato da terra ed aveva preso a cazzotti l'involontario artefice del suo ritiro. La scena era stata ripresa dalla telecamera in diretta.

«Riabilitata» una delle vittime di Bargagli

L'APPUNTATO CARMINE SCOTTI VENNE UCCISO PER VENDETTA

GENOVA — L'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, trucidato poco prima della fine della guerra a Bargagli, era un partigiano regolarmente riconosciuto. Cadono così tutti i sospetti che sullo Scotti sono stati avanzati, a cominciare da quello — risultato assolutamente falso — di essere stato un collaboratore di formazioni fasciste.

Trucidato poco prima della fine della guerra, era un partigiano regolarmente riconosciuto e non un collaboratore di formazioni fasciste.

La documentazione di combattente della libertà viene a Carmine Scotti da due lettere della brigata partigiana «Burnello» che agiva in Val Bisagno, proprio dove il carabiniere fu trucidato. La prima lettera è del 10 febbraio 1945: la «Burnello» afferma che «*Carmine Scotti è un nostro partigiano, munito di lasciapassare*». E continua: «*Siamo stati informati di un fermo dello Scotti, che vi risultò assolutamente abusivo. Vi preghiamo di mettere subito il prigioniero in libertà*».

Scotti però era già stato ucciso da due giorni, e a questa lettera del comando partigiano nessuno risponde. La seconda lettera è del 24 marzo 1945, e parte ancora dalla «Burnello». Il comando di questo reparto, a conoscenza della già avvenuta esecuzione di Carmine Scotti, chiede la individuazione e la punizione dei responsabili. Infine, un certificato: in data 10 agosto 1945 il Comitato di liberazione nazionale, corpo volontari della libertà, attesta che: «*Carmine Scotti era passato della diciotto brigate "Cristoforo Astengo" alla brigata "Burnello"*» e che: «*Aveva esercitato un ruolo attivo nella guerra contro i nazifascisti*».

Ma c'è ancora una prova: nella lapide che ricorda i caduti della Resistenza, sotto il ponte monumentale, in via XX Settembre a Genova, il nome di Carmine Scotti figura fra i caduti. Rimane quindi il motivo fondamentale, che è sempre stato all'origine dell'inchiesta: il carabiniere fu ucciso per vendetta, avendo fatto condannare individui che macellavano carne clandestina per rivenderla al mercato nero di Genova.

Guido Coppini

TONNELLATE DI PETROLIO NEL MARE FUORIUSCITE DA UNA NAVE TRA FINALE E VADO LIGURE

SAVONA — Per tutta la notte tecnici e operai hanno continuato a lavorare, senza interruzioni, per tentare di neutralizzare la macchia nera che ieri ha inquinato alcuni chilometri di mare lungo la costa ligure compresa tra Vado Ligure e Finale. Tutti i mezzi della capitaneria di porto operano attorno alla petroliera greca dalla quale sono fuoriuscite tonnellate di petrolio greggio che stava per essere scaricato nel deposito Sarpom di Quiliano.

Con speciali salvagenti le squadre degli operai hanno quindi cercato anche di disinquinare, e ripulire la spiagge. Nei punti dove maggiore era la concentrazione di petrolio non si è potuto tuttavia fare altro che cuoprire la sabbia ap antolreni.

Secondo i tecnici della Sarpom la situazione dovrebbe normalizzarsi abbastanza rapidamente. Sulle cause dell'incidente non si possono per il momento che fare supposizioni. La più probabile è quella della rottura di una valvola delle condutture che collegano i serbatoi della Sarpom con le petroliere che devono essere scaricate. Non appena i tecnici si sono resi conti di quanto stava accadendo, è scattato l'allarme. In pochi minuti tutta la zona è stata circoscritta da motovedette e da speciali mezzi antinquinamento. Il punto della situazione è stato fatto dall'elicottero dei vigili del fuoco di Genova che ha seguito dall'alto il movimento della macchia.

E. p. c.

PITTRICE NON STOP PER 10 SERE

ALESSANDRIA — (m. sp.) Si è concluso ieri sera, presso il Centro arti visive «Amnesia», un curioso e interessante esperimento di laboratorio artistico attuato per dieci giorni da una giovane, nata pittrice alessandrina, Angiolatta Firpo, che ha realizzato una sua opera (una tela ad olio di tre metri per due) dipingendo in pubblico tutte le sere.

Si tratta di un lavoro ispirato da un lato al metodo del work in progress, cioè della crescita progressiva dell'opera su se stessa; dall'altro, dice la Firpo, all'arte «concettuale» e «al dadaismo, sacro/profano, benaugurale». Al graduale passaggio dal bianco all'opera finita — un'«esplosione» di lampi rossi e grigi che macchiano e «spezzano» un fondo nero — ha assistito giorno per giorno un pubblico numeroso e attento, che potrà infatti seguire su tre monitor la proiezione di videotapes documentanti precedenti lavori della pittrice.

TORINO
Sensibili perdite

TORINO — Più ci si avvicina alle scadenze tecniche e più il mercato appare condizionato dall'offerta. Gli immobiliari sono infatti proseguiti anche nell'odierna riunione provocando ceduti diffusi delle quotazioni. Tutti i comparti hanno perso terreno, ma le perdite più sensibili si sono registrate negli assicurativi e nei bancari.

Mediamente, l'indice ha perso l'1,5%, con punte maggiori per la Latina priv. (—3,5%), per il Credito Italiano (—2,30%), per la Mira Lanza (—4,41%), per la Sme (—3,87%) e per la Condotte Acqua Roma (—3,30%). Qualche rialzamento soltanto per le Olivetti priv. (+2,40%) e le Bastogi (+2,48%). Queste sono le uniche note positive della giornata. Anche le Fiat perdono sensibilmente terreno con una flessione del 3,09% per il titolo ordinario e dell'1% per il titolo privilegiato. Nei finanziari, flessione per le Pirelli, le Ifi e le Centrale ord. (—1%).

Anche i valori locali appaiono generalmente deboli con contrattazioni molto contenute. Nel Reddito fisso buono l'andamento dei valori di Stato, con prezzi in genere migliori.

Fixing: Fiat ord. 3040, priv. 3310. Prezzo unico di chiusura: Sista 1334, risp. 1275, Sip 1800, risp. 2040, Stet 1905, risp. 1970.

Cambi Bancari
quotazioni informative

(lanciocisi (Milano)

Dollaro USA	1744,00-1744,90
Sterlina	2284,00-2287,00
Marco tedesco	612,70-613,00
Franco svizzero	728,40-730,00
Franco francese	169,70-169,90
Franco belga	30,19-30,21
Fiorino olland.	542,00-543,30
Scellino	87,35-87,42
Yen	7,1960-7,20

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3030	Generali	33.170
Fiat priv.	3312	Montedison	1120

MILANO
Scambi modesti

MILANO — Borsa incolore. Si avvicinano le scadenze tecniche (venerdì la risposta premi e lunedì prossimo i riporti) e il mercato azionario rallenta ancor più il passo procedendo a modesti alleggerimenti. Oggi la Borsa ha registrato un volume molto modesto di scambi ed un quadro generale di piccoli assestamenti, che hanno riguardato tutti i settori, compresi i valori patrimoniali e industriali.

In complesso, il quadro generale della Borsa non cambia registrando un lento assestamento di una quota che potrebbe invece assestarsi su livelli migliori. L'indice generale di Borsa è sceso ancora leggermente. Finale molto calmo e dopoborsa ancora riflessivo sui titoli primari ma in forma molto modesta.

Viene a questo punto da domandarsi: sino a quando la Borsa potrà vivere in questo clima di ibernazione?

Reddito fisso abbastanza equilibrato con scambi ugualmente modesti. I premi: Generali 33.100, dopoborsa 33.100, Fiat ord. 3040, dopoborsa 3020, priv. 3310, dopoborsa 3300, Montedison 1120, Viscosa 1140, Olivetti 5100, dopoborsa 5112, Olivetti priv. 4150, Toro 11.000, Sai 12.000, Ifi 4300, dopoborsa 4295, Burgo 4106, priv. 3040.

DOLLARO
Balzo in avanti

ROMA — Con un nuovo repentino balzo in avanti, il dollaro si è portato stamane di nuovo vicino ai massimi storici iniziando la seduta a 1743,65 lire sulle piazze italiane. Il movimento al rialzo, iniziatosi già nella serata di ieri sul mercato statunitense, confermerebbe, a detta degli operatori, la sostanziale fermezza del dollaro, mentre l'arretramento di ieri viene attribuito a realizzi di natura tecnica.

Un andamento del tutto analogo interessa il marco, con scambi a 2,8444 marchi nella mattinata per un dollaro che ieri ne valeva 2,8261. La sterlina, invece, continua a perdere terreno collocandosi intorno a quota 1,30 dollari.

ORO
Crollo improvviso

LONDRA — Nuovo crollo della quotazione dell'oro: al «fixing» antimeridiano il metallo è stato quotato 335,75 dollari l'oncia (circa 18.700 lire il grammo) contro i 344,25 dollari l'oncia di ieri, affondo così il «record» negativo fatto registrare lunedì.

Riunione straordinaria dei «torinesi»

PREOCCUPATO VERTICE DEGLI IMPRENDITORI L'INDUSTRIA PIEMONTESE E' IN ALLARME

TORINO — Preoccupato vertice per gli imprenditori torinesi. La ripresa produttiva, da troppe parti decantata, rischia di rivelarsi più fragile e incerta del previsto. Il campanello d'allarme viene dall'indagine congiunturale elaborata in questi giorni: è una indagine previsionale, che quindi non si limita a prendere atto di cosa è successo ma analizza le previsioni anticipando i cambiamenti che poi si verificheranno.

Conosciuti i dati, il presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, ha ritenuto opportuno convocare la Consulta dei presidenti delle 11 associazioni e gruppi di categoria che aderiscono all'associazione. Una iniziativa non consueta e, perciò, densa di significato.

Nel corso della riunione è stato ribadito che il governo deve affrontare con urgenza e decisione i molti nodi irrisolti, mediante una politica economica che consenta agli imprenditori di operare in un quadro di maggiori certezze.

«Nonostante tutti gli sforzi *ancora compiuti* — ha affermato il presidente Pichetto — *si è ancora di circa due punti al di sopra del tasso d'inflazione programmato. Purtroppo si può già sin d'ora prevedere che nel 1983, a fronte di un tasso programmato al 7%, la dinamica spontanea del costo del lavoro si attesterà attorno al 12%. E questa percentuale è destinata a salire se si considera che nei prossimi mesi verrà a scadenza il blocco della contrattazione aziendale previsto dagli accordi fra governo, imprenditori e sindacati del gennaio 1983. Per arrestare questa tendenza al rialzo occorrono interventi molto più marcati di quelli realizzati finora*».

Dopo aver denunciato la progressiva dilatazione della spesa pubblica e l'insufficienza delle misure adottate per contenerla, Pichetto ha dichiarato: «*Costo del lavoro e spesa pubblica non sono questioni alternative, sono due aspetti d'un unico problema: conciliare la crescita dei redditi individuali con quella del reddito nazionale*».

«Il nostro interesse — ha proseguito — continua ad essere l'abbattimento dell'inflazione: da esso dipende la soluzione di molti altri problemi: dalla scarsità di credito al costo del denaro».

Pichetto ha anche messo in evidenza la vitalità dell'Unione: nel primo semestre ha registrato l'adesione di 104 nuove aziende.

GENOVA OGGI SI E' FERMATA L'IRI RIVEDA I SUOI PIANI!

Sciopero generale contro la ristrutturazione dei cantieri navali. Chiusi anche i negozi e gli artigiani. La crisi della siderurgia un «dramma nel dramma»

GENOVA — La città si ferma stamane per protestare contro quella che viene definita «miopia *delle scelte* dell'Iri *per Genova e la Liguria*». Più che «scelte», sono «tagli» fatti con la scure che secondo l'Istituto di ricerca regionale porterebbero, se confermati, ad una perdita di oltre 15 mila posti di lavoro.

«*E' una caduta in verticale, già cominciata, e che noi dobbiamo interrompere*», insorge il sindaco Fulvio Cerofolini. La strategia di difesa è unitaria, sia pure con qualche diversità di vedute: è stata concordata ieri mattina a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del Porto, in una riunione cui erano presenti i consigli regionale, comunale, provinciale (156 persone); imprenditori e sindacalisti; forze sociali e del lavoro.

A quasi cinque mesi dallo «strappo». Ogil, Cisl e Uil si sono mobilitate insieme. Stamane, due cortei di lavoratori, partendo uno da levante l'altro da ponente della città, si incontreranno in Piazza De Ferrari dove parleranno esponenti dei sindacati.

Genova senza navi? Lo spirito alla manifestazione unitaria viene soprattutto dal nuovo assetto che l'Iri intende dare alla cantieristica nazionale: un vertice a Trieste, declassificazione dei Cantieri di Sestri Ponente, trasferimento del «cervello» operativo dei Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso.

Il dramma esplode a Sestri Ponente: sugli scali c'è una nave da finire, poi il vuoto. Dei 2300 dipendenti, già 1500 sono in cassa integrazione.

L'armamento privato. Lo smantellamento della cantieristica avviene nonostante due fattori che dovrebbero essere determinanti. Il primo è la ripresa dei traffici marittimi nei quali sta prevalendo la «bandiera» straniera e il protezionismo di altri paesi.

Che un armatore debba spostarsi ad Amburgo o a Rotterdam, lasciando Genova, è un assurdo. Ma un assurdo che è già dietro l'angolo.

C'è inoltre un piano dell'armamento privato che progetta la costruzione di cinquanta navi, nell'arco dei prossimi tre anni, per 528 mila tonnellate di stazza lorda. Gli investimenti toccherebbero i 120 miliardi. Chi costruirà queste navi?

Siderurgia. Si dà per certo, ormai, l'intervento di Lucchini nel pool dei privati che dovrebbero subentrare a Cornigliano, nello stabilimento «Oscar Sinigaglia». Il nome del presidente della Confindustria è considerato una garanzia.

Ma l'operazione è ancora priva di un piano preciso. Nulla di sa sugli investimenti, sull'utilizzo dell'area a caldo, sulla salvezza di posti di lavoro. Intanto, gli operai bloccano l'arrivo del materiale sulle banchine Italsider.

E il braccio di ferro continua.

Infine, Genova attende risposte anche per altri settori: il polo elettronico, i progetti della Sip (investimenti di cento miliardi), i finanziamenti per il rilancio del porto. In Liguria le Partecipazioni Statali hanno 60 mila addetti sui 140 mila dell'intera industria.

Se l'Iri si spaventa, che succederà? E' in questo interrogativo il punto di partenza di una polemica provocata dall'assessore regionale all'Industria Luciano Trucco, il quale ha detto esplicitamente: «*La crisi di Genova nasce e si sviluppa all'ombra della incapacità di chi governa: le decisioni della Finmeccanici sono note da quattordici mesi, e che si è fatto in questo tempo se non esercitarsi in rumori dialettici?*». L'accusa ai socialcomunisti che governano la città è evidente.

E provoca altre lacerazioni.

Guido Coppini

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	11-7	10-7
ALIMENTARI		
Alivar	4375	4375
Eridania	6450	6450
Fiorio	190	190
Mirasingr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17800	17800
C. Ass. Milano risp.	8200	8100
Comp. Latina ord.	530	505
Comp. Latina priv.	440	455
Generali	33170	33705
RAS	45000	45500
SAI ord.	12000	12300
SAI priv.	12850	12750
Toro Ass. ord.	11800	11300
Toro Ass. priv.	8400	8600
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17100	17400
Banco di Roma	14500	15250
Credito Italiano	2100	2160
Interbanca priv.	19000	19300
Mediobanca	56700	56900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4100	4095
Burgo priv.	3020	3060
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	117	117
Pozzi Ginori risp.	110	110
Ebernit ord.	340	340
Ebernit priv.	300	300
Unicem ord.	15350	15400
Unicem risp.	13150	13300
CHIMICI		
Saipem	990	975
Mira Lanza	29000	27900
Montedison	1130	1129
Permaglass	1340	1340
Pierrel ord.	1445	1410
Pierrel risp.	750	700
Saffa ord.	5400	5700
Saffa risp.	5400	5610
SAIAG	1160	1150
Snia B.P.D. ord.	1531	1525
Snia B.P.D. risp.	1575	1595
COMMERCIO		
Rinascente ord.	430	430
Rinascente priv.	316	323
Sites Genova	975	975
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	530	535
Autostrade To-MI	9540	9650
Italcable	10300	10030
RAI	30	29
SIP ord.	1590	1604
SIP risp.	2040	2062
FINANZIARI		
Bastogi IFISA	125	122
Burgo-Sasila ord.	9600	9500
Burgo-Sasila risp.	2600	2600
Centrale ord.	2060	2060
Centrale risp.	1380	1380
Centrale r. 1-7-83	1320	1320
CIR ord.	6150	6200
CIR risp.	6150	6200
Fidia	4060	4000

TITOLI	11-7	10-7
Finsider	27	27
Fiscambi	3000	3000
Gim ord.	4450	4700
Gim risp.	2340	2350
Ipi priv.	4200	4270
IPI ord.	5260	5250
IPI risp.	4100	4100
Ilvesi	3100	3100
Milani	990	990
Pirelli & C.	3000	3000
Pirelli S.p.A.	1695	1695
Pirelli S.p.A. risp.	1650	1660
SAFFA	1900	1900
Scrip generali	302	305
SME	630	645
SMI	2150	2100
SMI risp.	1830	1830
STET ord.	1985	2005
STET risp.	2070	2067
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	3580	3560
B.I.I. ord.	595	595
B.I.I. ord. 1-7-83	630	630
B.I.I. risp.	630	630
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	117	121
Fer-Co	—	—
Gro. Imm. Sogene	795	805
LPI	1480	1480
IBVIM	16000	16000
Risanam. Napoli ord.	6500	6400
Risanam. Napoli risp.	5400	5300
SIFA	3310	3310
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgrandi	1715	1735
Fiat ord.	3930	4014
Fiat priv.	3312	3345
Gilardini	10100	9990
Magneti Marelli ord.	1200	1200
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5113	5120
Olivetti priv.	4130	4010
Olivetti risp.	6130	6130
Olivetti r. 1-7-83 n. c.	3940	3840
Saab priv.	3675	3675
Westinghouse	21500	21500
METALLURGICI		
Dalmine	402	400
Falck	—	—
Tubi Torino	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2700	2700
Fisac ord.	5450	5450
Fisac risp.	5500	5500
DIVERSI		
Acque Potabili	3480	3480
Ciga Hotels	3530	3600
Perotti	58	59
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	203	202
Centrale 12% 81/85	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Honi. 7% 72/88	—	—
M.B. Spirito 7% 73/86	—	—
S.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 12% 80	101	101
Olivetti 13% 81/91	117	118
Pirelli 13% 81/91	114	116

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	11-7	10-7
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	104 70	104 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 80	106 75
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	99 80	99 80
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 60	100 55
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 50
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 60	100 40
C. Cr. Tes. 1-7-85	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-8-85	102	102 10
C. Cr. Tes. 1-9-85	100	100
C. Cr. Tes. 12% 1-9-85	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-9-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-9-85 II	101 80	101 60
C. Cr. Tes. 1-7-6	101 75	101 40
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 40	101 50
C. Cr. Tes. 1-11-86	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 15	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 65	101 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 22
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 80	101 25
C. Cr. Tes. 1-7-87	101 25	101 35
B.T.P. 12% 1-10-87	99 10	99
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 10% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	99 [illegible]	99 30
B.T.P. 12% 1-1-85	101 [illegible]	101 70
B.T.P. 17% 1-6-85	101 [illegible]	101 60
B.T.P. 17% 1-7-85	102 [illegible]	102 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzato	147 40	147 40
Enel 6 indicizzato	100	100
Enel 81/88 indicizzato	101 70	101 70
Enel 82/89 indicizzato	106	106
Enel 82/88 II indicizzato	104 80	105 30
Enel 82/89 III indicizzato	103 80	105 35

TITOLI	11-7	10-7
Enel 82/89 IV indicizzato	102 20	105 20
Enel 83/90 I indicizzato	103 80	105 80
Enel 83/90 II indicizzato	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzato	104	104
Autostrade 8% 68/88 I	85 40	85 40
Autostrade 8% 67/87	88 70	88 70
Autostrade 7% 72/88	89 30	89 30
C.C. OO. PP. 6%	77 80	77 80
C.C. OO. PP. 5,5%	74	74
C.C. OO. PP. 5%	68 10	68 10
C.C. OO. PP. 7%	64 60	64 60
C.C. Ind. St. 6% 86 I	93	93
C.C. Ind. St. 6% 87 II	88	88
C.C. Ind. St. 6% 88 III	85 80	85 80
C.C. Ind. St. 7% 70 I	80 30	80 30
C.C. Ind. St. 7% 71 II	79	79
C.C. Aut. 7% 70 I	87 30	87 90
C.C. Aut. 7% 72 II	84 25	84 80
FF.SS. 6% 68 I	83	83
FF.SS. 5% 67	88	88
FF.SS. 7% 72 I	79 80	79 90
Ausm. FF.SS. 7% 70	81 90	81 80
Ausm. FF.SS. 10% 78 I	98	98
Ausm. FF.SS. 12% 78 I	99 [illegible]	99 60
Ausm. FF.SS. 83/90 indicizz.	102 [illegible]	103 80
ICIPU vecchi 6%	83 [illegible]	85 20
ICIPU 7% 71 I	76 [illegible]	76 20
IMI 80/88 indicizzato	99 [illegible]	99 90
IMI 81/88 indicizzato	111 [illegible]	111 30
IMI 81/88 indicizzato	100	100
IMI 81/88 II indicizzato	101 90	101 50
IMI 81/88 III indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI indicizzato	101 60	103 60
IMI 81/88 VII agg. indiriz.	100	100
Montedison 13,5% 78	100	100 50
Olivetti 87/87 indicizzato	104 30	105
Pirelli 82/89 indicizzato	102 50	102
Fiat 81/88 indicizzato	103 [illegible]	103 30
Città Torino 6% 83/84	90	90
Pr. To ASM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To ASM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	62 [illegible]	62 [illegible]
Ist. S. Paolo c. corr. 6%	79 60	79 [illegible]
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	57 30	57 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	59 60	59 60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	101 90	101 [illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 [illegible]	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102 30	102 30
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	101 80	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	84	84
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	11/7	10/7
ALIMENTARI		
Alivar	4380	4380
Bonifiche Ferr.	22100	23500
Cirio spa	4440	4000
Eridania	6450	6400
Ind. Buitoni ord.	1931	1930
Buitoni risp.	1750	1750
Ind. Zuccheri	6400	6300
Milanogr. Vittoria	4950	4950
Perugina ord.	1730	1730
Perugina risp.	1401	1000
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34600	37000
Ausonia Ass.	957	958
G. Ass. Ill ord.	17400	17750
G. Ass. Ill risp.	8100	8300
G. Latina ord.	530	506 50
G. Latina priv.	435	452
Fond ord.	1165	1171
Fond risp.	880	880
Generali	33100	33700
Italia Assicurazioni	9715	9750
Lloyd	32000	32700
La Fondiaria	42900	43650
RAS	47200	47650
RAS C. P.	47200	47650
SAI ord.	12000	12150
SAI priv.	12600	12800
Toro Ass. ord.	11000	11150
Toro Ass. priv.	8440	8600
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4381	4411
B. Comm. Ital.	17100	17400
Banco Roma	14500	15600
Banco Lariano	3681	3502
Cred. Italiano	2130	2140
Cred. Varesino	4040	4020
Interbanca priv.	19000	19300
Interbanca 1-7-83	acqu.	acqu.
Mediobanca	56000	56900
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4100	4075
Burgo priv.	3040	3060
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2001	2005
Ed. Espresso	3385	3430
Mondadori ord.	3700	3690
Mondadori priv.	3080	3100
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1535	1535
Pozzi-Ginori ord.	118	119
Pozzi-Ginori risp.	104	104
Ebernit ord.	330	335
Ebernit priv.	288	292
Italcementi ord.	47100	47400
Italcementi risp.	38610	38800
Unicem ord.	15250	15325
Unicem risp.	13100	13300
CHIMICI - GOMMA		
Saipem	9000	9015
Caffaro ord.	634	632
Caffaro risp.	556	556
Fabbr. Urbe	8992	9750
Italgas	900	973
Lepetit ord.	28300	28700
Lepetit priv.	24600	24900
Mira Lanza	28000	27750
Montedison	1130	1125
Perlier	6600	6600
Pierrel ord.	1445	1420
Pierrel risp.	695	696
Pirl	1911	1825
Saffa ord.	5640	5640
Saffa risp.	5600	5610
Sirmalgeno	16350	15400
Snia B.P.D. ord.	1540	1550
Snia B.P.D. risp.	1565	1590
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	429	429
La Rinascente priv.	314 75	319 75
Sibos	270	270
Standa ord.	6540	6560
Standa risp.	5740	5670
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	535	535
Ausiliare	9400	9470
Autostrade To-MI	9530	9600
Italcable	10144	10020
RAI	29 75	29 75
Rizzoli Milano	2390	2360
SIP ord.	1594	1600
SIP risp.	2075	2050
Tripcovich	8800	8800
Selm	2530	2540
Terracmarin	300 50	300
FINANZIARI		
Acque Marcie	1479	1480
Agricola Fin. ord.	10500	11200
Agricola Fin. risp.	11000	11000
Bastogi IFISA	121	122 25
Bonifiche Ferr.	23600	20220
Borgosesia ord.	9730	9750
Borgosesia risp.	2600	2660
Brioschi	940	950
Burgo	3600	3600
La Centrale ord.	2062	2040
La Centrale risp.	1370	1340
La Centrale r. 1-7-83	1321	1295
CIR ord.	6150	6250
CIR risp.	6150	6150
Euromobiliare	4050	4105
Fidia	3999	4010
Fin. Breda	3615	3540
Finarez	24 25	24 25
Finrex	1170	1170
Finsider	27	26 25
Fiscambi	3001	3001
Gemina ord.	431	448
Gemina risp.	395	407
GIM ord.	4060	4090
GIM risp.	3355	3540
IFI priv.	2500	4350
IFIL ord.	6250	6240
IFIL risp.	4045	4100
Investi	3000	3000
Italmobiliare	46000	46710
Mittel	1010	1015
Pirelli & C.	1400	1400
Pirelli & C.	3002	3000
Pirelli SpA ord.	1535	1550
Pirelli SpA risp.	1021	1032
Reina ord.	15050	15000
Reina risp.	20500	20000
Riva Finanz.	3700	3710
Sasea	1030	1020
Schiapparelli	300	300
Sifa	600 50	641
SMI ord.	2075	2080
SMI risp.	1067	1068
Stet ord.	1989	2000
Stet risp.	2041	2060
Terme Acqui	960	970
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9000	8130
Attività Immobiliari	2885	2566
B.I.I. ord.	624	600
B.I.I. ord. 1-7-83	633	630
B.I.I. risp.	625	632
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1740	1720
Cond. Acqua Roma	117	119 50
De Angeli Frua	1780	1750
Gen. Imm. Sagene	791	801
Industrie Edilizie	25370	25500
Isvim	17150	17750
La Milano Centrale p.	5900	5710
La Milano Centrale r.	5210	5495
Risanamento ord. c.	6500	6427
Risanamento risp.	5400	5300
Sifa	3320	3320
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3940	4007
Fiat priv.	3310	3352
Gilardini	10150	9990
Franco Tosi	10150	10150
Magneti M. ord.	1170	1185
Magneti M. risp.	1170	1180
Olivetti ord.	5100	5119
Olivetti priv.	4150	4010
Olivetti risp.	6134	6129
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	3810	3830
Saab ord.	3770	3720
Saab priv.	3710	3703
Westinghouse	21810	21831
Worthington	1830	1980
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ferr.	340 50	348
Cantier. Riuniti Nat.	4150	4010
Dalmine	398	400
Falck ord.	1830	1821
Falck risp.	2010	2020
Ilva-Viola	781	781
La Magona	4700	4700
Portuola	487	484
Trafilerie	9100	9087
TESSILI		
Cant. e Zinelli	41 75	42
Cantoni	2966	2961
Cucirini	1378	1380
Cucirini 1872	3080	3080
Eliseo	1150	1150
FISAC ord.	5450	5450
FISAC risp.	5450	5400
Linif. e Can. c.	1700	1715
Linif. e Can. r.	975	978
Marzotto ord.	1360	1460
Marzotto risp.	1510	1520
Olcese Veneziano	40	39 75
Rotondi	11850	11850
Unione Manif.	13600	13600
Zitondi	3080	3080
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1421	1411
Acq. De Ferrari risp.	1475	1470
Acque Potabili	3500	3510
Alivar ord.	acqu.	acqu.
Ciga Hotels	3530	3600
Jolly Hotel	4600	4600
Perotti	58	58
Tivoli	10000	10000

Palazzo Chigi rassicura i sindacati

LE MISURE SUL FISCO PRONTE ENTRO LUGLIO

ROMA — Con una serie di contatti bilaterali tra il presidente del Consiglio Craxi, tornato ieri sera da Berlino Ovest, e i segretari dei cinque partiti della maggioranza, s'inizia oggi la pratica, la verifica di governo. Le prospettive sono incerte, ma non pessimistiche. E' stato, in particolare, ammorbidito da un comunicato di Palazzo Chigi il contrasto tra Visentini e i sindacati sul Fisco.

La tesa drammatizzata dalla presidenza del Consiglio dopo l'incontro del sottosegretario Amato con il ministro delle Finanze, ha avuto lo scopo di stemperare l'atmosfera, dopo le reazioni negative espresse dai sindacati in seguito all'incontro di lunedì. Craxi ha telefonato personalmente ad Amato invitandolo ad incontrarsi con Visentini ed a confermare quindi ufficialmente che le misure economiche previste dal governo sono pronte e potranno essere presentate al Consiglio dei ministri entro la fine del mese. Cioè, dopo che la verifica avrà, presumibilmente, rinsaldato la maggioranza.

Quando il ministro Visentini ha detto — come hanno riferito i sindacati — che non ci sono le condizioni politiche per realizzare i provvedimenti di giustizia fiscale, si riferiva evidentemente al fatto che queste condizioni sarebbero emerse dopo la verifica programmatica. D'altra parte è abbastanza logico che non vengano assunti impegni finanziari prima che il programma economico con il quale il governo punta al suo rilancio abbia ottenuto l'assenso di tutte le componenti del pentapartito.

I liberali, come del resto tutti gli altri alleati di governo, ritengono che i provvedimenti fiscali debbano essere uno degli argomenti centrali della prossima verifica. Il pli — ha detto Zanone — non condivide la proposta dei socialdemocratici per una imposta sui grandi patrimoni ed aspetta che Visentini espliciti i suoi intendimenti.

Ieri la direzione socialdemocratica ha dedicato al tema della verifica i suoi lavori sulla base di una relazione di Longo. La Dc ha invece preferito rinviare la direzione a dopo il primo colloquio con Craxi e con gli altri partiti della maggioranza. Solo dopo questo primo incontro verrà convocato l'ufficio politico o eventualmente la direzione. Si ritiene probabile che domani Craxi e gli esponenti del pentapartito dedichino il loro primo colloquio alla definizione di una agenda di lavori.

La questione fiscale è diventata per il sindacato una pregiudiziale per qualsiasi confronto e trattativa con il governo. Dopo l'incontro con il ministro Visentini e alla luce dell'esito del colloquio di ieri mattina tra il sottosegretario Amato e lo stesso ministro delle Finanze, i dirigenti Cgil, Cisl e Uil hanno voluto inviare un preciso messaggio alle forze politiche: «*Il rispetto degli impegni assunti dal governo il 14 febbraio è un atto politico dovuto, che non può essere rimesso in discussione dalla verifica ai cui modi e tempi di attuazione non possono essere arbitrariamente modificati, o addirittura messi in dubbio, come nel caso del riordino del prelievo sui patrimoni e del decentramento tributario*».

Per venerdì, i segretari delle tre Confederazioni hanno convocato una conferenza stampa per illustrare i contenuti specifici e le iniziative concrete a sostegno della strategia del sindacato. La decisione di precisare i termini della «*questione fiscale*» è stata presa ieri mattina dalle segreterie confederali che hanno valutato l'esito del confronto di lunedì e dato anche un'interpretazione al comunicato emesso dopo il colloquio Amato-Visentini. «*Si tratta* — ha detto Carniti — *di una correzione di tono, ma non di sostanza. La sostanza si fa con i fatti e il governo deve rispettare gli impegni*».

Il presidente del Consiglio Craxi con il leader pri Spadolini

COMUNE Il sindaco Scotti si è dimesso stanotte

ANCHE I COMUNISTI IN GIUNTA A NAPOLI?

NAPOLI — Si profila per il Comune di Napoli una svolta decisiva per assicurare finalmente alla città un'amministrazione stabile, una coalizione che possa essere in grado di affrontare la drammaticità dei problemi.

La strada è stata aperta dalle dimissioni di Vincenzo Scotti (che ha scelto di restare deputato, incarico incompatibile con quello di primo cittadino), il sindaco democristiano dei cento giorni che al momento del suo insediamento a Palazzo San Giacomo aveva assunto l'impegno di lavorare per la costruzione di un governo stabile, di voler giungere alla formazione di una giunta di ampio respiro che includa anche l'appoggio dei comunisti, partito di maggioranza relativa, superando così l'ostacolo di un pentapartito minoritario o di altre soluzioni che comunque non possono avere il sostegno di un adeguato margine di voti.

Per la prossima settimana sono in programma riunioni interpartitiche e incontri e si dovrebbe arrivare alla formazione di una giunta di larga intesa che includa anche la partecipazione dei comunisti. Un disegno che all'interno della dc non trova tuttavia unanimità di consensi.

Nella dc non c'è unanimità di consensi
Il psi non pone veti alla giunta a sei
Possibilista anche il pci

Per la realizzazione di questo obiettivo è favorevole il gruppo che si rifà a Scotti, al segretario cittadino della dc Grippo, al ministro Gava, al responsabile degli enti locali, senatore Di Donato. Contrari i parlamentari Cirino Pomicino, Mensorio, Viscardi, che insistono per un pentapartito o per un accordo sul programma con il pci.

I socialisti non hanno posto alcun veto alla giunta a sei; essi si sono più rifatti alla considerazione di voler ricalcare a livello locale un governo omogeneo a quello nazionale.

Socialdemocratici e repubblicani si dicono favorevoli alla soluzione prospettata, pur di evitare, nell'eventualità di un fallimento delle trattative, il ricorso a nuove elezioni.

I liberali si manifestano cauti alla proposta Scotti e non si sono ancora pronunciati in modo esplicito dopo aver sempre avversato un'«ammucchiata» con i comunisti.

Dal canto suo il pci ribadisce la sua strategia di una giunta di sinistra, ma non scarta la possibilità di altre soluzioni «a condizione che tutti riconoscano che il loro è il primo partito cittadino».

Adriano Luise

La Tributaria si è installata in viale Mazzini con una mossa a sorpresa del giudice

LA FINANZA INDAGA SUI CONTRATTI RAI

Si fanno i conti sulle produzioni-colossal «Marco Polo» e «Quo Vadis?»

ROMA — La Finanza è tornata alla Rai. Con una mossa a sorpresa il giudice Armati ha fatto scattare ieri la «fase 2». Presentatosi a mezzogiorno con alcuni ufficiali del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza alla porta di viale Mazzini, si è installato in una stanza del settimo piano e qui ha cominciato a raccogliere documenti.

Il giudice Armati ha mostrato particolare attenzione per tutte le carte riguardanti gli elenchi dei collaboratori esterni e delle ditte appaltatrici, gli atti relativi ai rapporti fra Rai e Ponti Cetra, quelli sull'accordo di collaborazione con la NBC, la famosa emittente nord-americana, e ancora documenti riguardanti i rapporti con la Blac, con Radio-Telemontecarlo e altre società che producono materiale per la Tv.

In esame anche le due maxi-produzioni della Rete Uno, «Marco Polo», già andato in onda con strepitoso successo, e il «Quo Vadis» del quale sono ancora in corso le riprese, delle quali il magistrato ha chiesto tutte le documentazioni relative.

La «fase uno», quella delle comunicazioni giudiziarie inviate a tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Rai, all'intero collegio dei sindaci e al direttore della Rete Uno era quindi per il magistrato il passaggio obbligato per poter procedere appunto alla requisizione del materiale. Ma nell'indagine, e anche fra breve tempo, è prevista una terza fase che comporterà da parte di Armati l'emissione di altre comunicazioni giudiziarie.

Il giudice Armati ha comunque mostrato di avere le idee chiare su ciò che andava cercando, e dai documenti finora sequestrati e presi in istruttoria appare evidente la sua intenzione: cioè verificare il sospetto che siano state commesse irregolarità o favoritismi negli appalti.

Non manca l'attenzione anche sui cosiddetti «gingilli», nomi di persone assunte a tempo determinato, titolari di rubriche o di posti di direzione, con rapporti vaghi e incerti con l'assetto Rai dell'Ente.

Il giudice Armati

A FINE MESE GLI ELENCHI DEI PIDUISTI

ROMA — Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulla P2, presenterà solo domani o venerdì a Nilde Jotti e a Francesco Cossiga la relazione conclusiva sull'attività della loggia massonica approvata ieri dalla commissione.

Alla relazione di maggioranza saranno allegati anche i dibattiti che sono seguiti alla prerelazione e alla relazione finale. Entro la fine del mese di luglio dovrebbero pure essere stampati e distribuiti alcuni allegati: tra questi i documenti rinvenuti nella villa di Licio Gelli a Castiglion Fibocchi e le liste complete dei presunti iscritti alla P2 con alcuni documenti di «riscontro».

BOLOGNA, 4 ANNI DOPO

«I servizi di sicurezza tacciono»

SULLA STRAGE ANCORA BUIO

BOLOGNA — I dirigenti dell'Associazione tra i familiari delle vittime della strage del 2 agosto 1980 alla stazione ferroviaria di Bologna si sono incontrati ieri con il consigliere istruttore del Tribunale di Bologna, Vincenzo Lusa, e il giudice istruttore Vito Zincani, che insieme al giudice istruttore Sergio Castaldo conducono le indagini.

Durante l'incontro i giudici hanno messo a disposizione dei legali dell'Associazione, costituitasi parte civile nel procedimento giudiziario, un fascicolo riassuntivo sui 4 anni di lavoro.

Successivamente, il presidente dell'Associazione, Torquato Secci, e il vice presidente, Paolo Bolognesi, si sono incontrati coi giornalisti per riassumere il contenuto dell'incontro.

Il fatto più rilevante, secondo i due dirigenti, è una dichiarazione che avrebbe reso il giudice Zincani, secondo il quale non si deve attendere collaborazione da parte dei servizi segreti anche perché tali collaborazioni potrebbero essere depistanti: in quanto la verità sulla strage potrebbe essere nascosta proprio all'interno dei servizi di sicurezza.

Infatti, le dichiarazioni dei vari «supertestimoni» Pier Giorgio Farina, Elio Ciolini e il colonnello Amos Spiazzi, si sono poi rivelate praticamente prive di fondamento e quindi dannose per la ricerca della verità. Tutti questi personaggi erano in qualche modo in contatto con i servizi di sicurezza.

Lo stesso giudice Zincani, interpellato al termine della conferenza stampa, ha però smentito tale dichiarazione. «E' superfluo continuare la campagna di stampa per sollecitare l'attivazione dei servizi di sicurezza — ha detto il dottor Zincani — perché in questi 4 anni di indagini i servizi di sicurezza ci hanno dato tutto quello che avevano, o comunque, se avevano qualcosa da nascondere, ben difficilmente ce la rivelerannò adesso».

Il dottor Zincani ha precisato di aver incontrato recentemente col responsabile del Sisde che gli ha garantito il massimo appoggio fornendogli ragguagli sull'attività svolta negli ultimi due anni e sui risultati raggiunti e messi a disposizione di polizia e carabinieri.

L'Associazione dei familiari delle vittime della strage ha inoltre comunicato di aver raccolto oltre 35 mila firme per l'abolizione del segreto di Stato nelle indagini per i delitti di strage e di terrorismo. Queste firme verranno depositate al Senato il 25 luglio prossimo.

Per la strage attualmente sono imputate 7 persone, mentre altre 10 hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie.

Le ultime sono state per Adriano Tilgher e Marco Ballan, due personaggi di spicco di avanguardia nazionale.

Proteste consiliari

IL «MAGO» RICEVE IN MUNICIPIO

MACERATA — «Ha più pubblico lui che tutti i componenti della giunta comunale». L'espressione, tra il divertito e l'ironico, è di uno dei tanti «clienti» che ogni mercoledì si recano nella sala consiliare del comune di Morrovalle, centro della collina maceratese, dove presta la sua attività il «mago» Angelo da Fabriano, esperto in malocchi.

Ora che la sua fama si è divulgata e che la clientela è aumentata a dismisura, la cosa comincia a dare fastidio, specie ad alcuni componenti del consiglio comunale che vedono in questo modo deriva una pubblica istituzione. Il capogruppo dc, Enzo Fratticelli, si è recato in municipio per protestare ma gli è stato risposto che l'occupazione non è abusiva in quanto il «mago» paga regolarmente l'affitto, 300 lire a pomeriggio.

Della questione si parlerà probabilmente in consiglio comunale.

Lo scalatore altoatesino sulle cime himalaiane

MESSNER MIGLIORA SE STESSO SCALA DUE «8000» IN 8 GIORNI

ROMA — Reinhold Messner ha scalato di seguito due cime himalaiane da ottomila (Gasherebrum Primo e Gasherebrum Secondo, rispettivamente il 8062 e 8035 metri) scendendo al campo base. In un primo colloquio telefonico, dalla città di Rawalpindi nel Pakistan, con la Laffranconi di Roma che ha diffuso la notizia, lo scalatore altoatesino ha confermato di essere rimasto poco più di otto giorni in quota, un'impresa al di là dei limiti finora ritenuti possibili.

Con Messner dovrebbe essersi lo scalatore altoatesino Hans Kammerlander. «*Abbiamo raggiunto la vetta del Gasherebrum Secondo per la via classica* — ha detto Messner —. *Siamo quindi discesi fino alla sella e abbiamo puntato diritto sulla parete nord del Gasherebrum Primo lungo una via nuova. Qui abbiamo incontrato difficoltà e abbiamo forzato il bivacco. La discesa è avvenuta per la cresta sud. Abbiamo impiegato in totale poco più di 2 giorni. Parlare è stata l'alimentazione*».

Reinhold Messner

In questa ultima spedizione Messner che normalmente si chiama di prosciutto e parmigiano ha condotto una valutazione delle possibilità di sopravvivenza in quota con un programma particolare di alimentazione studiato per questa impresa da una ditta specializzata. Ora riposerà alcuni giorni a Rawalpindi e rientrerà quindi con un volo della compagnia tedesca a Milano.

PIANELLI-TRAVERSA IN BUONA SALUTE

(Segue dalla 1ª pagina)

duttivo comporta ovviamente l'assunzione di maggiori impegni finanziari — sottolinea Boldi —, questo elemento obiettivamente positivo per il futuro del Gruppo sta creando, in termini di liquidità a breve tempo, seri problemi per l'acquisto di materie prime e i lavori in corso. Per finanziare l'aumento è indispensabile, perciò, poter attendere subito concretamente al credito già approvato dal Cipi e deliberato da sei istituti bancari per 6,6 miliardi di lire ed altri 3,4 miliardi, già attuati dal Cipi, da trattare con le banche stesse».

Le formalità per ottenere il rilascio del «*decreto di garanzia statale*» da parte del Tesoro sono in corso; è prevedibile che la partita si chiuda entro le ferie estive.

Il commissario straordinario ha già predisposto il budget per l'85 e l'86. Con il prossimo anno, il fatturato dovrebbe salire a 131 miliardi, per passare a 154 nell'86. Gli utili dovrebbero essere, rispettivamente, 7 miliardi e 200 milioni e 10 miliardi e 380 milioni. Nel triennio 84-86, le possibilità di autofinanziamento darebbero così a 18 miliardi.

Mario Boldi

m. tur.

DROGATO PROSTITUIVA LA MADRE

BOLOGNA — Un tossicodipendente di 25 anni, Franco U., è stato arrestato dalla polizia. Da un anno faceva prostituire la madre, una casalinga di 48 anni, per procurarsi il denaro necessario per comprare l'eroina.

L'incredibile vicenda è emersa quando agenti del «113» sono intervenuti per sedare una lite che il giovane ha avuto con la madre ed il patrimonio che ha minacciato di accoltellare. E' stato bloccato mentre tentava di fuggire da una finestra della sua camera dove si era rinchiuso.

All'origine del litigio il comportamento del ragazzo che, la sera precedente aveva aperto la madre a prostituirsi. La donna aveva finto di accettare ed era uscita di casa camminando, traballante, per alcune ore.

L'energumeno aveva poi preteso i soldi dalla madre, ma questo ovviamente con il trucco. La donna in questura ha spiegato che da un anno il figlio nei momenti in cui aveva bisogno di denaro per comprare l'eroina la costringeva a prostituirsi.

Appena siglato, attende l'approvazione in fabbrica

SI VOTA ALLA MICHELIN PER IL NUOVO CONTRATTO

Cinquemila dipendenti interessati alla consultazione. Si chiude così la vertenza durata tredici mesi

CUNEO — E' cominciata questa mattina la consultazione dei 5 mila dipendenti della «Michelin» chiamati a esprimersi sull'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro siglato l'altro ieri. I risultati definitivi si conosceranno solo domani in quanto la assemblee avvengono per turni, l'ultimo dei quali comincia alle 22 di questa sera. Secondo la Fulc il «sì» al nuovo contratto è sicuro. In tal senso si è espresso ieri il comitato di fabbrica. La vertenza alla «Michelin» durava da quasi 13 mesi e aveva provocato numerosi scioperi.

I dipendenti della più grande fabbrica della provincia hanno ottenuto con il nuovo contratto una riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore ripartite nel prossimo triennio e un aumento salariale medio di oltre 100 mila lire mensili divise in tre scaglioni in scadenza il 1° luglio '84, 1° luglio '85 e 1° luglio '86.

Gli addetti ai turni di notte riceveranno nei prossimi due anni un aumento medio di 3600 lire per ogni prestazione notturna. Il nuovo contratto prevede anche la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, il cosiddetto part-time previo accordo scritto fra le parti. I sindacati hanno anche ottenuto l'impegno degli industriali a maggiori informazioni sugli investimenti e il rinnovo tecnologico.

g. d. m.

FALLITA LA FRATELLI CORA A COSTIGLIOLE D'ASTI ALTRI 100 LICENZIAMENTI?

ASTI — Il tribunale ha dichiarato stamane il fallimento di una delle più note aziende liquoristiche nazionali: la SpA Fratelli Cora con sede amministrativa in Torino e stabilimento a Boglietto di Costigliole d'Asti.

E' questo un altro duro colpo all'occupazione poiché si teme ora il licenziamento di tutte le maestranze, circa 100 dipendenti.

Non si conosce ancora il passivo dell'azienda che mesi fa aveva chiesto allo stesso tribunale il concordato preventivo. La Cora in questi ultimi anni era riuscita a superare numerose crisi finanziarie e anche di mercato. Aveva inoltre abbandonato la produzione dell'Asti spumante per specializzarsi nella produzione dei liquori.

Azienda ultracentenaria praticava l'imbottigliamento di liquori esteri.

Nonostante massicci interventi finanziari la società è entrata in piena crisi lo scorso anno in seguito al crollo della «Rumasa», un gruppo industriale e finanziario spagnolo che aveva accumulato un deficit enorme.

Il governo spagnolo è stato costretto a nazionalizzarlo proprio per scongiurare un crak che avrebbe avuto conseguenze disastrose.

Alla «Rumasa» era collegata l'«Inversora», una finanziaria con capitale misto spagnolo e statunitense che da due anni e mezzo controllava la maggioranza del pacchetto azionario della fabbrica di Boglietto.

Dopo la nazionalizzazione della «Rumasa» anche l'«Inversora» ha deciso di rivedere tutte le partecipazioni azionarie in aziende estere e pare sia stata lei stessa a richiedere in Liquidatore anche la Cora.

Proprio per scongiurare il pericolo del fallimento era stato richiesto il concordato preventivo. Stamane alle 9 il tribunale ha dichiarato il fallimento.

Vittorio Marchiale

a LAVENO — *fn. c.*) La settima Piera campionaria di Laveno Mombello si terrà quest'anno dal 21 al 30 luglio, sempre nell'area del Gaggetto, a lato della scalo Navigazione Lago Maggiore. L'allestimento è già iniziato.